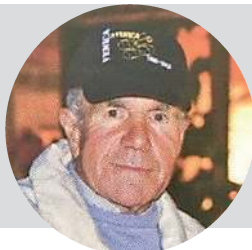


**Il Friuli piange Gianni Marchiol
campione di rally e solidarietà**

SIMEOLI, MEROI E BERTELOTTI / PAGINA 21



**La morte di David Rossi a Siena
Studio udinese: «Non fu suicidio»**

CESARE / PAGINA 23



LA TRAGEDIA DI ENEMONZO. PARENTI CADUTI NEL CANALONE PER RACCOGLIERE IL VISCHIO: DUE SINDACI PRONTI A DICHIARARE IL LUTTO CITTADINO

«Mauro ha perso la vita per soccorrere Sandro»

Il racconto del cugino sopravvissuto: «Quando ha ceduto il ramo, si è calato per raggiungerlo»

Domenica mattina Franco Iaconissi non voleva andare a camminare con i cugini Sandro Valent e Mauro Darpin. «Erano più allenati di me. Hanno insistito e li ho accontentati». Mai avrebbe immaginato di vederli cadere in un canalone senza poter far nulla per salvarli. Grazie alla sua testimonianza, ora sappiamo che Darpin è morto per aiutare Valent, caduto per primo quando si è rotto il ramo da cui stava raccogliendo il vischio. **PELLIZZARI** / PAGINE 2-4

GLI AMICI DEL MANAGER

**«Conoscevano
molto bene
quel monte»**

Ogni anno andava a raccogliere il vischio a Enemonzo, nei giorni prima di Natale. Prima di lui lo faceva suo padre. Poi, quando è mancato, il manager udinese Sandro Valent ne aveva portato avanti la tradizione. **PIGANI** / PAGINA 3



Mauro Darpin, a sinistra, e Sandro Valent, a destra, durante un'escursione in montagna effettuata in compagnia di amici

BENZINA AGEVOLATA, VIA FONDI E SERVIZIO TESSERE: 11 POSTI A RISCHIO

Camere di commercio Scontro con la Regione

Le Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia esprimono «rammarico» e accusano la Regione di scarso «rispetto istituzionale». La Regione manifesta «stupore» e contrattacca. Nel mezzo, 11 dipendenti camerale ri-

schiano il posto: 3 a Trieste e 8 a Udine. Materia del contendere: alle Cciaa sarà sottratto lo storico servizio di erogazione delle tessere (ora qr code). Cancellato un finanziamento da un milione. **D'AMELIO** / PAGINA 14

OGGI AL VIA LA MARATONA CONSILIARE, DOCUMENTO ATTESO PER SABATO

Legge di bilancio del Fvg Una partita da 6,5 miliardi

La manovra di bilancio oggi inizia lo sprint finale della maratona di approvazione: una quattro-giorni in aula che rischia di terminare nelle ore piccole di sabato. La Stabilità è la più ricca di sempre, con una do-

tazione di 6,518 miliardi di euro di risorse. Ma il passaggio consiliare porterà con sé altre novità, come un maxi emendamento di giunta jolly, che arriverà sul filo di lana. **PACE** / PAGINE 12 E 13

LE IDEE

ROBERTO GRANDINETTI

INNOVAZIONE PER ATTRARRE PIÙ GIOVANI

In generale, ciò che contraddistingue il mondo globale è la (più o meno) libera circolazione delle merci, dei capitali, delle persone, delle informazioni e conoscenze. Non tutti i territori però partecipano nella stessa misura a questa circolazione. Quelli che vi partecipano di più, pensiamo in particolare alle regioni in ambito europeo, possono essere considerati più attrattivi, avendo a mente che – poiché l'attrattività si esercita su quattro flussi distinti – il «tetraedo» dell'attrattività di una stessa regione può rivelarsi più attrattivo su una faccia e meno su un'altra. / PAGINA 11

VINCENZO MILANESI

SVOLTA TRUMP E PREZZO DELLA LIBERTÀ

La «dottrina Trump» (con il forte contributo di Vance) sui rapporti Usa-Europa in questi giorni resa ufficiale non è una novità: ha già avuto una traduzione sul piano pratico con l'evidente tradimento dell'Ucraina invasa dalla Russia. / PAGINA 7

MASSIMILIANO CANNATA

SE A PRENDERE IL SOPRAVVVENTO È LA VIOLENZA

Siamo entrati in un'età selvaggia, fatta di ferro e fuoco, dove forza e violenza hanno preso il sopravvento. Domina il mondo un «vitalismo irrazionale». / PAGINA 11

SCONFITTA 2-1 AL BLUENERGY STADIUM

L'Udinese si butta via col Genoa



Non è stato un Genoa da Croce rossa F. PETRUSSI

Finisce con un grande classico, con la squadra avversaria sotto il settore ospiti a fare festa: la scorsa volta il Bologna, ieri il Genoa che ha sfruttato i soliti errori dell'Udinese che ha letteralmente regalato i due gol subito e non ha saputo sfruttare l'onda del momentaneo pareggio di Piotrowski. Ma il «bignamino» della partita ha bisogno di un approfondimento, per capire bene le colpe e gli scenari di questa sconfitta. **OLEOTTO** / PAGINE 38-41

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- RIFODERATURA



**PERLA
SALOTTI**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 / orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30

La tragedia in Carnia

Mauro Darpin (a sinistra) e Sandro Valent (a destra) a Raveo con due amici



Lo strazio del cugino: «Mauro è precipitato per salvare Sandro»

Iaconissi: «Gli ho ripetuto di non scendere, ma lui diceva "Si va" e poi non l'ho più visto»
«Quel giorno non volevo nemmeno andare, erano più allenati e hanno insistito»

Giacomina Pellizzari
/ ENEMONZO

Domenica mattina, Franco Iaconissi, non voleva andare a camminare con i cugini. Sapeva di non poter competere con l'andatura di Sandro Valent, 57 anni, di Udine, e Mauro Darpin, 65 anni, di Portogruaro, due amanti della montagna e della Carnia, la loro terra natia. Di quelle montagne conoscevano ogni cima, ogni luogo, erano due escursionisti esperti, attrezzati per affrontare ben altre salite.

IL PRESENTIMENTO

L'altra mattina, però, era come se Franco avvertisse una sorta di presentimento che, all'indomani della tragedia, nella sua casa di Enemonzo, gli torna alla mente: «Non volevo andare, loro erano più allenati di me. Hanno insistito, mi sono unito per accontentarli». Mai avrebbe immaginato di vederli cadere nel dirupo senza poter far nulla per salvarli. Non è riuscito neppure a convincere Mauro a non scendere di lato, rispetto

FRANCO IACONISSI
CUGINO DELLE DUE VITTIME,
È L'UNICO SOPRAVVISSUTO

«Non è vero che calzavano scarpe da ginnastica, avevano entrambi gli scarponi e l'abbigliamento da montagna»

al punto dove era precipitato Sandro, per tentare di soccorrerlo. «Mauro non andare, non andare gli ho ripetuto più volte, ma lui continuava a scendere e a dirmi "si va, si va" fino a quando è caduto e non l'ho più visto». E così la bella giornata di sole, ideale per godersi la montagna d'inverno anche se il percorso scelto attraversa diverse zone d'ombra, è finita in tragedia. Valent e Darpin hanno perso la vita, precipitando nel vuoto, nelle vicinanze di Stali ros (stavolo rosso), dove erano giunti da località Val, seguendo un giro ad anello che li avrebbe riportati in Clap forat (Sasso forato) e, quindi, a Enemonzo, da dove erano partiti.

IL DOLORE

Nella loro casa, situata in via delle Scuole, a Enemonzo, Franco e la moglie Nives sono sconvolti. Non riescono a darsi pace. Di fronte a una dinamica fin troppo chiara stentano a comprendere come si possa perdere, contemporaneamente, in un attimo, due cugini, a cui erano resta-

no profondamente legati.

LA RIMPATRIATA

Soprattutto Sandro faceva tappa a Enemonzo quasi tutte le settimane: con Franco andava a vedere le partite del campionato carnico, e seguiva in particolare la squadra del Lauco e i giocatori Mattia e Devis Iaconissi. Mauro, invece, era meno presente perché la sua attività di musicista lo occupava spesso nei week-end. Era successo anche sabato e per quel motivo i tre cugini avevano rinviato la rimpatriata a domenica. Il pensiero di Franco torna a quel momento, a quando decisero di incamminarsi verso località Val, un posto che conoscevano bene, dove avevano alcune proprietà di famiglia. Ma questa era solo una tappa del percorso che li avrebbe condotti nel pianoro di Stali ros. La disgrazia è accaduta a pochi metri da quel che resta dell'edificio la cui copertura di tegole rosse da lontano non è più visibile.

L'ATTREZZATURA

«La raccolta del vischio era

una scusa per andare a fare un giro. Non è vero che Sandro e Mauro calzavano scarpe da ginnastica, entrambi indossavano gli scarponi e il classico abbigliamento da montagna, tant'è che sono stati immediatamente individuati dai soccorritori grazie al colore giallo e rosso delle loro giacche» racconta Iaconissi, cercando di fare chiarezza su una vicenda riportata da tutti i mezzi di informazione.

LA TRAGEDIA

«Quando è accaduta la disgrazia eravamo giunti in una zona pianeggiante, nelle vicinanze di Stali ros. Sandro e Mauro hanno visto un vischio e per provare a prenderlo Sandro si è aggrappato a un ramo, appoggiandosi all'albero che evidentemente era marcio e non lo ha retto. Il ramo si è spezzato e lui è precipitato per più di 30 metri. Forse anche 50. Mauro era convinto di poter scendere di lato per andare ad aiutarlo: "Mauro non andare, non andare" gli ho gridato dal punto dove mi trovavo per-

ché essendo più lento ero rimasto indietro, ma lui ripeteva "si va, si va" e invece non si andava».

IL TELEFONINO

Le ultime parole del cugino risuonano nella mente di Franco, l'unico sopravvissuto della compagnia che ha dovuto raccogliere le forze e precipitarsi in paese per dare l'allarme. Sapendo che i due cugini erano attrezzati al meglio e che la zona dove si erano diretti è priva di copertura telefonica, Franco aveva deciso di lasciare il telefonino a casa. Giunti tempestivamente sul posto, ai soccorritori non è rimasto che constatare i due decessi.

LA COMUNITÀ

Visibilmente provati dalla disgrazia, Franco e Nives Iaconissi, attorno ai quali si è stretta l'intera comunità carnica, affrontano il lutto e il dolore con coraggio, sapendo di poter contare su amici e parenti anche se a Enemonzo le due vittime non erano molto conosciute. —

La tragedia in Carnia

Cresciuto a Tolmezzo, Valent si era poi trasferito a Udine dove lavorava
Aveva mantenuto vivo il legame con la sua terra e vi ritornava spesso

Il dolore degli amici: «Conosceva la montagna Andava ogni anno a raccogliere il vischio»

Laura Pigani / UDINE

Ogni anno andava a raccogliere il vischio a Enemonzo, nei giorni prima di Natale. Prima di lui lo faceva suo padre, poi, quando è mancato, Sandro Valent ne aveva portato avanti la tradizione. Conosceva bene i boschi di fronte al campo di volo Zampieri. Erano «casa sua». «Sandro era una persona che conosceva la montagna, si muoveva sempre con l'attrezzatura giusta e non lasciava nulla al caso» raccontano gli amici, che non si capacitano di come il 57enne sia potuto cadere perdendo così la vita, domenica verso ora di pranzo, in una tragedia che ha coinvolto pure il cugino Mauro Darpin, di 65 anni, sotto gli occhi di Franco Iaconissi, l'altra persona che era con loro, che ha assistito impotente alla scena e dato l'allarme.

I genitori di Sandro erano originari di Enemonzo, ma con la famiglia il 57enne aveva sempre vissuto a Tolmezzo, dove aveva trascorso gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Dopo la laurea in ingegneria gestionale all'università di Udine, di recente aveva anche conseguito un master in Business administration frequentando sempre i corsi dell'ateneo locale. E nel capoluogo friulano si era stabilito da una quindicina d'anni con la moglie Alessandra Basso. Lavorava come account manager alla Alfa sistemi srl di viale Palmanova, vi era tornato per dedicarsi soprattutto al ramo commerciale, dopo anni in cui aveva accumulato esperienze altrove.

Colpita da un dolore troppo grande, la moglie Alessandra non se la sente di parlare. È Anna, un'amica della coppia, a prendere la parola: «Sandro era una persona preparata per la montagna – ci tiene a precisare, tra le lacrime – e dava sicurezza alle persone che uscivano con lui. Assieme a lui ho fatto lo Spinotti e mi ha seguito con preparazione».

Intelligente, ironico, generoso, era sempre disponibile verso gli altri. «Era sportivo, appassionato di bici, corsa, canoa. Amava la vita per davvero – racconta Anna –, un'anima buona e sincera, dalla risata contagiosa e la battuta pronta. Da anni, durante il periodo delle feste, andava a raccogliere il vischio. Era lui a farlo, in famiglia, da quando il padre era



Sandro Valent durante la scorsa estate con gli amici Enrico (al centro) e David (a destra)



GLI AMICI DI TOLMEZZO
IN CARNIA VALENT AVEVA TRASCORSO
INFANZIA E ADOLESCENZA

Enrico De Stalis:
«Lo conoscevo da bambino
Abbiamo condiviso
molti momenti
insieme»

Bruno Tavano:
«Quando ci vedevamo
era come se il tempo
non fosse mai
passato»

mancato. Era diventata una tradizione». Soltanto il 3 dicembre scorso Sandro aveva compiuto gli anni. «Aspettavamo il fine settimana per festeggiarlo tutti insieme e invece...».

Enrico De Stalis conosce Sandro fin da quando erano bambini. Abitavano, a Tolmezzo, in case poco distanti l'una dall'altra. «Aveva qualche anno più di me, era in classe con mio fratello alle elementari e abbiamo iniziato a frequentarci da piccoli. E con l'adolescenza ancora di più – riferisce Enrico –, avevamo amici in comune con cui ci si trovava all'oratorio organizzato dall'istituto salesiano Don Bosco. Prima durante i pomeriggi, poi, crescendo, ci si dava appuntamento anche la sera. Abbiamo condiviso la passione per il calcio e per il ping pong, disciplina, quest'ultima, in cui era particolarmente bravo. Ricordo tanti tornei e lunghe giornate di giochi. Abbiamo condiviso molte esperienze nei primi anni Novanta. Quella con Sandro – prosegue l'amico – era una di quelle amicizie molto profonde. Negli ultimi anni ci ritrovavamo di meno, ognuno con la propria vita, ma ogni volta che ci vedevamo era come se non fosse mai passato il tempo nel mezzo, come se

non ci fossimo mai persi di vista. Sandro sentiva il bisogno di riallacciare questa amicizia, organizzando a cadenza regolare momenti conviviali e ritrovi con gli amici di Tolmezzo. Con lui avevo molta affinità, era sensibile come lo sono io. Per me è stato un brutto colpo, nessuno se lo aspettava. Quando ho appreso la notizia – conclude Enrico De Stalis – ho davvero sperato fino all'ultimo che fosse un caso di omonimia...».

Anche Bruno Tavano rientra nel gruppo di amicizie nate durante gli anni adolescenziali. Di quelle che il tempo non scalfisce e che, invece, rinsalda. «Negli ultimi 25 anni con Sandro ci siamo visti poche volte. Ma amicizie come quella durano per sempre, anche se poi non resti più in contatto, ma quando ti rivedi è come se il tempo non fosse mai trascorso». Già in un post su Facebook, appena saputo della tragedia, aveva voluto affidare un ricordo dei tanti momenti trascorsi assieme: «Quegli amici con i quali vivi gli anni più belli, quelli della giovinezza. Quelle amicizie vere, nate per la condivisione di interessi comuni. E allora eccoci a parlare del tuo amato calcio inglese – si legge – e a vedere le partite in televisione. E poi le infinite sfide a black jack, le serate al casinò con quelle poche lire che avevamo a disposizione, le partite infinite al Grest e all'Ups, la discoteca, le grigliate, il viaggio in corriera a Brunico per vedere il ritiro della Roma. E tanto altro ancora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soccorritori domenica sul greto del Tagliamento a Enemonzo (FOTO PETRUSSI)

I RICORDI SU DARPIN

I colleghi: «Era altruista Gesto che non stupisce»

Rosario Padovano
/ PORTOGRUARO

Non era una persona che si tirava indietro. Non volgeva lo sguardo dall'altra parte, si gettava con coraggio, anche contro le avversità. A Portogruaro ieri tutti parlavano della morte di Mauro Darpin, uomo di cultura e funzionario dell'Inps. Era in pensione, ma non rinunciava alle sue passioni musicali: quella per l'insegnamento del sassofono moderno a Udine, e quella per le esibizioni serali, soprattutto a Portogruaro. Un uomo che sapeva ascoltare. «Siamo tutti molto sconvolti – hanno spiegato i dipendenti della Cantina 900 – qui

Mauro veniva a suonare anche nelle ore libere, per stare in compagnia».

Mauro Darpin era funzionario Inps da oltre 25 anni. «Era un funzionario meticoloso – ricorda l'ex consigliere comunale portogruarese e fondatore dello Sportello H Riccardo Rodriguez –, sapeva venire incontro ai futuri pensionati e a chi invece aveva diritto a ritocchi. In questo lui era un fuoriclasse». A colpire maggiormente Rodriguez però era l'aspetto umano. «Non mi sorprenderebbe se Mauro fosse deceduto per aiutare il cugino Sandro Valent. Aiutare il prossimo rientrava nella sua indole» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia in Carnia

I sindaci di Enemonzo e Tolmezzo pronti a dichiarare il lutto cittadino

Menegon e Vicentini ne discuteranno in giunta. La Procura di Udine deciderà sulle autopsie

Alessandro Cesare
/ ENEMONZO

Questa mattina le giunte comunali di Enemonzo e di Tolmezzo valuteranno se concedere il lutto cittadino per le improvvise scomparse di Sandro Valent, 57 anni, e di Mauro Darpin, 65 anni. Due vite spezzate domenica pomeriggio nei boschi della Val Tagliamento, in Carnia. Un pomeriggio come tanti già vissuti nel corso degli anni dai due cugini, che erano soliti andare alla ricerca di vischio nelle settimane antecedenti il Natale.

Sandro e Mauro, quindi, conoscevano bene quel tratto di bosco e sapevano come affrontarlo. Eppure qualcosa è andato storto, e i due sono precipitati lungo un canalone di 30 metri perdendo la vita. Sia Valent, sia Darpin, erano originari di Enemonzo, ma avevano scelto di abitare tra Tolmez-

zo e Udine il primo, a Portogruaro il secondo.

Oggi, come accennato, il primo cittadino di Enemonzo, Franco Menegon, valuterà, insieme ai suoi assessori, se decretare il lutto cittadino nel giorno dei funerali dei due cugini. Dopotutto Enemonzo non solo era il paese di origine delle loro famiglie, ma è stato anche il luogo in cui si è consumata la tragedia. «Ne discuteremo in giunta e vedremo il da farsi», ha detto Menegon, che domenica pomeriggio si è portato nel campo base istituito dai soccorsi per il recupero delle salme, a ridosso del fiume Tagliamento.

Diversa la questione per il Comune di Tolmezzo. Qui Valent è cresciuto, ma aveva lasciato il capoluogo carnico diversi anni fa. Ecco perché risulta meno probabile la decisione sull'adozione del lutto cittadino: «Ne



Il sindaco di Enemonzo, Menegon, domenica sul luogo della tragedia

I due amministratori hanno espresso cordoglio verso le famiglie delle vittime

parleremo in giunta», ha assicurato il sindaco Roberto Vicentini. Intanto entrambe le amministrazioni hanno voluto esprimere vicinanza e cordoglio nei confronti delle famiglie delle due vittime.

È attesa per oggi pure la decisione della Procura di Udine, dopo la sospensione dell'attività per la giornata di festa, sulla necessità o meno di effettuare l'autopsia sui corpi di Valent e Darpin. Il pubblico ministero di turno, Claudia Finocchiaro, domenica pomeriggio ha dato il via libera alla rimozione e al recupero dei corpi da parte del Soccorso alpino, mettendoli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da chiarire se verrà disposto o meno l'esame autoptico (in caso contrario il nulla osta per far celebrare i funerali dei due uomini sarà immediato) e se sarà aperto un fascicolo per chiarire l'esatta dinamica della tragedia.

Da quanto ha riferito la persona che domenica si trovava insieme a Valent e Darpin alla ricerca di vischio, l'altro cugino Franco Iaconissi, i tre erano partiti da Enemonzo per raggiungere

prima località Val, poi Staliros. Qui per tentare di prendere un ramo di vischio, Sandro si è aggrappato a un ramo, e quest'ultimo, cedendo, l'ha fatto precipitare per una trentina di metri. Mauro a quel punto ha tentato di scendere lungo il canalone per andare ad aiutarlo. Nonostante l'invito a desistere lanciato a più riprese da Franco, Mauro ha iniziato a scendere perdendo anche lui l'equilibrio e ruzzolando lungo il canalone.

A quel punto Iaconissi, sprovvisto del telefonino, non ha potuto fare altro che farsi forza e tornare a casa per dare l'allarme. Quando i soccorritori sono giunti sul posto (insieme al Soccorso alpino e alla guardia di finanza c'erano anche i vigili del fuoco), dopo le 14, oltre un'ora dopo l'incidente, per Valent e Darpin non c'era più nulla da fare. Le salme sono state recuperate dall'elicottero con a bordo i tecnici del Cnsas, con l'ausilio del verricello. La zona dove sono caduti i due cugini è particolarmente impervia, lontana dalle piste forestali, lontana dalle tracce battute abitualmente da escursionisti e turisti. Luoghi che le due vittime conoscevano bene. Questo, però, non è bastato a evitare che si consumasse la tragedia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

LET'S GO BEYOND

DA **€22.950** | CON TOYOTA EASY NEXT
VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
QUALSIASI SIA IL TUO USATO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.800), € 23.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 30/04/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Extra Promo Carini su vetture in pronta consegna e immatricolazione entro 31 dicembre 2025, con Toyota Easy Next Yaris Cross da € 22.950,00/135€ mese Esempio di finanziamento su Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di vendita € 22.950,00. Anticipo € 7.200,00. 47 rate da € 135,18. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 14.009,33 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 16.145,00. Totale da rimborsare € 20.565,99. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,44%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso Concessionari Carini. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



In occasione delle feste vi
regaliamo una lente, per un
nuovo occhiale da vista.



Promozione valida dal 01 al 31 dicembre 2025

Vi aspettiamo per provare le
nuove collezioni 2026



UDINE
Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA
V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS
Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD
V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD
Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN
Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

  [spacciocchialivision.it](https://www.spacciocchialivision.it)

 Prenota il controllo della vista gratuito su: [controllovista.it](https://www.controllovista.it)

Le crisi internazionali

L'Ue blinda Zelensky Vertice a Londra per discutere il piano

Il presidente ucraino ha incontrato a Downing Street Starmer, Merz e Macron. Nessun accordo, nodi su territori e sicurezza. Intanto Trump si dice «deluso»

Luca Mironi / ROMA

Volodymyr Zelensky prova a uscire dall'angolo in cui lo ha relegato Donald Trump, che lo ha accusato di un approccio «deludente» sui negoziati, e cerca il sostegno dei leader europei per la mediazione con la Casa Bianca. «L'unità» tra alleati «è fondamentale», ha sottolineato il leader ucraino incontrando a Londra Keir Starmer, Friedrich Merz ed Emmanuel Macron, prima di volare a Bruxelles per vedere i vertici Nato e Ue e poi a Roma da Giorgia Meloni. «Il problema principale è la convergenza con gli Usa», ha rilevato l'inquilino dell'Eliseo, in una riunione che è servita a proseguire il «lavoro comune» per modificare il piano americano, in vista di nuovi contatti con Washington. Mentre Ursula von der Leyen ha rilanciato la necessità di utilizzare gli asset russi «per aumentare il costo della guerra per Mosca». Quanto ai principali nodi del negoziato, restano gli stessi: il futuro status del Donbass e le garanzie di sicurezza per Kiev.

GIORNATA IN SALITA

La giornata per il presidente ucraino si è aperta con un nuo-



Una vignetta con Donald Trump, Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky nei pressi di Downing Street ANSA

vo affondo di Trump: «Stiamo parlando con Putin e con i leader ucraini, incluso Zelensky. Devo dire che sono un po' deluso che non abbia ancora letto la proposta. Credo la Russia sia d'accordo, non sono sicuro che Zelensky sia d'accordo, ai suoi piace», ha detto il tycoon, con il leader ucraino che si è così giustifica-

to: temevo intercettazioni, ho preferito che Umerov me ne parlasse di persona. Il vicolo cieco in cui si trova Kiev lo riassume una fonte ucraina: «Putin non vuole stipulare un accordo senza territorio, quindi stanno cercando qualsiasi opzione per garantire che l'Ucraina ceda il territorio» e «gli americani stanno fa-

cendo pressioni» in questa direzione.

I NODI

Sul Donbass «esistono visioni di Stati Uniti, Russia e Ucraina e non abbiamo una visione unitaria», ha ammesso Zelensky, ribadendo che Kiev non ha «titoli legali o morali» per cedere territori. E riguardo al-



Zelensky, Starmer, Merz e Macron in uscita da Downing Street ANSA

le garanzie di sicurezza, la sua posizione è orientata a un meccanismo di mutua difesa sulla falsa riga dell'articolo 5 della Nato. A Downing Street i leader di Francia, Germania e Regno Unito hanno fatto quadrato intorno all'alleato. «Non ci sono pressioni» perché accetti il piano Usa così com'è, ha assicurato Starmer, mentre Merz ha espresso «scetticismo» su alcune proposte americane. L'Europa «ha molte carte in mano», le parole di Macron, che ha rimarcato l'impatto delle sanzioni sull'economia russa. Fonti dell'Eliseo hanno poi fatto sapere che la riunione a quattro ha permesso di «continuare il lavoro congiunto sul piano americano, al fine di integrarlo con i contributi europei, in coordinamento» con

Kiev. «In preparazione di discussioni tra europei, americani e ucraini nei prossimi giorni». Zelensky ha parlato di «piccoli progressi verso la pace». Il leader ucraino ha tenuto poi una videoconferenza con gli alleati, inclusa Meloni, che «ha nuovamente posto l'accento sull'importanza dell'unità di vedute tra partner europei e Stati Uniti». A Bruxelles faccia a faccia anche con il segretario generale della Nato Rutte, Antonio Costa e Ursula von der Leyen, mentre sul fronte comunitario sembrano aprirsi spiragli sull'utilizzo degli asset russi per finanziare Kiev. La missione di Zelensky si concluderà a Palazzo Chigi. Poi, ha detto il presidente ucraino, «sono pronto a volare negli Usa se Trump vorrà». —

LA VISITA

Meloni attende oggi il leader ucraino «Serve unità europea»

ROMA

La linea di Giorgia Meloni non cambia: per raggiungere una «pace giusta e duratura in Ucraina» è importante «l'unità di vedute tra partner europei e Stati Uniti».

Lo ribadisce nella call con Volodymyr Zelensky e altri leader del Vecchio Continente, nel momento in cui i rapporti transatlantici sono terremotati dalla strategia di disimpegno americana e dagli affondi di Donald Trump, e mentre Mosca esorta l'Europa ad ascoltare Washington per «salvarsi».

Una postura che non prescinde dal sostegno a Kiev, su cui la premier è pronta a ribadire l'impegno oggi pomeriggio a Zelensky, nel bilaterale in programma a Palazzo Chigi, dando anche rassicurazioni sulla fornitura di armamen-



Le premier Giorgia Meloni ANSA

ti nel 2026, legata però a un decreto che una settimana fa è slittato per le resistenze della Lega, e che potrebbe approdare in Consiglio dei ministri nell'ultima riunione dell'anno. Il decreto «si farà, non c'è dubbio sulla nostra linea», garantisce il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Molti più dubbi circondano l'adesione dell'Italia al Purl, il meccanismo di acqui-

sto di armamenti americani da girare a Kiev, su cui il governo è ancora in una fase di riflessione.

Intanto Palazzo Chigi e Farnesina stanno predisponendo l'invio in Ucraina di generatori forniti da aziende italiane, utili nelle situazioni di emergenza causate dagli attacchi russi alle infrastrutture energetiche. Si parlerà anche di questo nell'incontro a Palazzo Chigi, dove il leader ucraino è già stato altre due volte quest'anno, prima a inizio gennaio e poi a fine aprile.

Ci torna dopo aver toccato in questi giorni anche Londra e Bruxelles, per una serie di confronti con gli alleati europei, che da settimane si arrovelano e dividono sui sistemi per usare gli asset russi congelati a favore dell'Ucraina. Nel comunicato di Palazzo Chigi si sottolinea che i leader riuniti nella call giudicano «fondamentale in questo momento aumentare il livello di convergenza su temi che toccano gli interessi vitali dell'Ucraina e dei suoi partner europei, come la definizione di solide garanzie di sicurezza e l'individuazione di misure condivise a sostegno dell'Ucraina e della sua ricostruzione». —

LA CALL TRA I MINISTRI

Crosetto cerca intese per compattare la difesa dell'Europa

ROMA

Dopo l'ultimo schiaffo di Donald Trump all'Europa, i ministri della Difesa dei principali Paesi del Vecchio Continente provano a coordinarsi per trovare posizioni unitarie sul sostegno all'Ucraina e sulla Difesa in generale. L'appuntamento in call è per domani: collegati ci saranno Guido Crosetto e i colleghi Catherine Vautrin (Francia), John Healey (Regno Unito) e Boris Pistorius (Germania), insieme al commissario europeo alla Difesa, Andrius Kubilius e l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Kaja Kallas.

Il disimpegno americano dall'Europa messo nero su bianco dal presidente Trump nel documento sulla Sicurezza strategica nazio-



Il ministro Guido Crosetto ANSA

nale deve spingere i 27 ed anche il Regno Unito - è la visione di Crosetto - a mettere da parte gli interessi particolari per costruire convergenze sia sul piano industriale che su quello militare. I singoli Paesi europei sono troppo piccoli per competere in un mondo che sarà dominato dal duello Stati Uniti-Cina e con un vicino scomodo e aggressivo come la Russia. Ed

ecco che nel confronto in programma domani si punterà a trovare punti di intesa sui dossier più caldi, che sono collegati tra di loro.

Al progressivo smantellamento dello «scudo» difensivo che gli Usa hanno storicamente fornito all'Europa deve corrispondere una crescita degli investimenti nel settore. Ci sono i programmi di armamento nazionali che vanno armonizzati quanto possibile per evitare sovrapposizioni e ridondanze. L'Italia, ad esempio, collabora con la Francia sul sistema missilistico Samp-T. Con il Regno Unito per la caccia di sesta generazione Gcap. Con la Germania per i carri armati Leopard 2. Ci sono quindi già in piedi sinergie e joint venture tra i sistemi industriali dei quattro Paesi che potrebbero essere ulteriormente potenziate per far fronte con maggiore efficacia alle nuove minacce. Con tutte le sue debolezze, resistenze ideologiche e burocratiche, ha sottolineato Crosetto, l'Europa «è però anche un luogo naturale dove poter trovare partner per fare ciò che da soli siamo troppo piccoli per realizzare». —

Le crisi internazionali



ISTANBUL

Erdogan incontra Orban per progetto di cooperazione

Il capo di Stato turco, Recep Tayyip Erdogan, ha ricevuto il premier ungherese, Viktor Orban, a Istanbul, presso l'ufficio presidenziale del palazzo Dolmabahce. La visita si colloca nell'ambito di un «meccanismo di consultazione congiunto» che punta a rafforzare la cooperazione tra Ankara e Budapest a livello di politica estera, sicurezza e industria della Difesa.

Secondo quanto riferisce Sabah, l'iniziativa è stata avviata ieri con un primo incontro tra il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan, il ministro della Difesa, Yasar Guler, e il capo dei servizi segreti di Ankara, Ibrahim Kalin, e una delegazione ungherese in cui è presente il ministro degli Esteri, Peter Szijjarto e il ministro della Difesa Kristóf Szalay-Bobrovniczky. Secondo i media turchi, saranno firmati una serie di accordi.

La «dottrina Trump» (con il forte contributo di JD Vance) sui rapporti tra Usa ed Europa in questi giorni resa ufficiale non è una novità: ha già avuto una prima traduzione sul piano pratico con l'evidente tradimento dell'Ucraina invasa dalla Russia di Putin. Siamo ormai di fronte ad un radicale punto di svolta, ad un cambiamento di paradigma rispetto al nostro recente passato: siamo entrati nell'«Era Post-Occidentale».

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale si era affermato, pur con alcune eccezioni storicamente ben individuabili, il principio che i confini di uno Stato sovrano erano difesi non solo dall'esercito di quello Stato, ma an-

Dura replica di Costa dopo gli ultimi interventi arrivati da Oltreoceano. E Mosca provoca: «Ascoltate il Papparino»

L'Unione tuona contro gli States Trump: «Attenti, state sbagliando»

Michele Esposito / BRUXELLES

Parigi, istituto Jacques Delors. E da qui, da uno dei principali think tank del Vecchio continente, fondato da uno simboli dell'Unione, che l'Europa ha scelto di replicare all'offensiva degli Usa di Donald Trump. Lo ha fatto il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa, ovvero colui che rappresenta non il braccio esecutivo dell'Ue ma il consesso degli Stati membri.

L'INTERVENTO

«Non possiamo accettare le interferenze degli Usa, un alleato rispetta la politica interna del partner», ha scandito l'ex primo ministro portoghese esprimendo a chiare lettere la sua preoccupazione sulla convergenza di Mosca sulla nuova strategia di sicurezza nazionale americana. In serata, a parlare, è stato direttamente Donald Trump. E le sue non sono state parole al miele. «L'Europa deve stare molto attenta, sta andando in alcune direzioni sbagliate», è stato l'avvertimento del presidente americano che, non risparmiando neanche in questo caso un'ingenerenza, ha osservato: «L'Ue deve restare così com'è».

Costa, nello schema di azione dei vertici Ue, è una figura di dialogo, europeista ma paziente nel tenere i canali aperti con tutti. Il suo intervento, articolato in un evento non legato alle attività della Commissione, non è stato causale. La tiepida risposta che l'Alto Rappresentante Kaja Kallas aveva messo sul piatto sabato da Doha non aveva sortito alcun effetto negli Usa. Nessuna mano tesa è arrivata nelle scorse ore. Anzi, da figure vicine al presidente americano, come il figlio Donald Jr o Elon Musk, sono giunti ulteriori attacchi. «Gli Usa non possono rimpiazzare l'Europa sulla vi-



Il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa tiene un discorso al vertice Ue-Unione africana ANSA

LE MOSSE

Bruxelles accelera sui beni russi congelati

Si apre uno spiraglio sull'uso degli asset russi immobilizzati in Europa per finanziare il prestito di Riparazione all'Ucraina. L'idea che starebbe emergendo è quella di puntare a raggiungere il consenso necessario al summit Ue della prossima settimana (18-19 dicembre), con l'idea di garantire poi al Paese più riluttante - il Belgio - di rafforzare le garanzie comuni prestate sull'uso dei beni russi, quando concretamente i testi



Le bandiere dell'Ue ANSA

legislativi del prestito di Riparazione per l'Ucraina arriverà al Consiglio Ue.

La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha ribadito che sostenere Kiev «è cruciale per la sicurezza europea» e che la proposta, «pur complessa, aumenta il costo della guerra per la Russia».

Intanto Paesi baltici e nordici - Polonia, Estonia, Lettonia, Lituania, Svezia, Finlandia e Irlanda - hanno sollecitato un accordo politico. In una lettera ad Antonio Costa e von der Leyen definiscono il meccanismo «la soluzione più fattibile» e avvertono che «il tempo è essenziale» per rafforzare la difesa di Kiev e negoziare una pace «giusta e duratura». —

sione che abbiamo sulla libertà di espressione. La nostra storia dice che non c'è libertà di espressione senza libertà di informazione, che prevede il pluralismo. Non c'è la libertà d'espressione se la libertà di informazione è sacrificata per difendere i tecnocrati degli Usa», è stata la replica di Costa. Poco dopo anche la Commissione ha voluto rispondere agli strali di Musk (come bollare l'Ue come «il Quarto Reich»), affidandosi al sarcasmo. «Anche le dichiarazioni folli fanno parte della libertà di espressione», ha sottolineato la por-

Il Cremlino avvisa:

«Date retta al tycoon, solamente così potete salvarvi»

tavoce Paula Pinho. Non si tratta solo di schermaglie dialettiche, e a Bruxelles ne sono consapevoli.

LE INGERENZE RUSSE

Sul fronte ucraino, ad esempio, Usa e Ue continuano ad avere visioni differenti. Mosca, spettatore interessato, ormai non perde attimo per ribadire la sua vicinanza al piano negoziale ideato da Trump. «La squadra di Biden ha gestito completamente Bruxelles, spingendo l'Ue sulla strada sbagliata. Ora, all'improvviso i burocrati della Ue "non vogliono interferenze dagli Usa" sotto il Papparino Trump. È ora di ascoltare il Papparino e salvare l'Europa», ha scritto su X Kirill Dmitriev, uno dei principali negoziatori del Cremlino sul fronte ucraino. Il rischio di restare incastrati in una pericolosa tenaglia, per l'Ue, non è mai stato così alto. Anche per questo, oltre delle parole di Costa, è su alcune misure chiave che Bruxelles sta impostando la sua reazione. —

IL COMMENTO

LA SVOLTA TRUMP E IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

VINCENZO MILANESI

che da un comune sentire diffuso, ed accettato, *bon gré mal gré*, non solo nelle liberal-democrazie dell'Occidente: da un principio etico condiviso che sottendeva la politica. È quel principio che l'articolo 11 della nostra Costituzione del 1948 scolpisce in modo esemplare, affermando il «ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Un principio che ora, dopo l'invasione dell'Ucraina,

gli Usa, la più forte (economicamente, militarmente, politicamente) della liberal-democrazia occidentale, non sembrano condividere più, mettendo apertamente, palesemente, il diritto della forza al posto della forza del diritto. E che l'Unione Europea, in cui allignano partiti che sono vere e proprie «quinte colonne» delle autocrazie come è la Russia di oggi, non riesce più a difendere, pur essendo ad esso ancora fedele: ma è troppo debo-

le militarmente e politicamente, e ormai sempre più anche economicamente.

È questo il risultato della fine delle ideologie del Novecento? Ne rimane solo una, quella del nazionalismo, nutrito di velleità imperialistiche. Come ben dimostra l'invasione russa dell'Ucraina. Di una pur diversa forma di nazionalismo è espressione anche l'America First del presidente Trump, ammiratore dichiarato dell'autocrate che comanda in Russia. Per

Donald Trump, in realtà, più che il nazionalismo in senso proprio, l'unica ideologia sembra essere quella del «business», del «fare affari», per gli Usa, ma soprattutto a vantaggio suo personale e dei suoi sodali. Di principi etici, di valori morali autentici che guidino, anche se sotto sotto, da lontano, le scelte politiche, neanche l'ombra. Solo pseudo-ideali ben sbandierati, ma falsi e bugiardi come il *free speech* figlio bastardo della «post-verità».

Trentacinque anni dopo la caduta del muro di Berlino

siamo di nuovo ad una svolta epocale, ma di segno opposto: l'ideale etico-politico che guidava la svolta di allora, quello della libertà, della democrazia, del principio dell'autodeterminazione dei popoli, non scalda più i cuori.

Indifferenti alle scelte etiche di fondo, abituati a considerarla scontata, quanti cittadini sono disposti a lottare per la libertà di cui godono oggi in Europa? Anche solo a rinunciare a qualcosa, a pagare un prezzo, e se necessario a combattere, per difenderla? Come è facile dimenticare ciò che fa comodo non ricordare... La libertà è come l'aria, ti accorgi di quanto è essenziale quando viene a mancare. Ma allora è troppo tardi. —

I nodi della politica

Stretta dell'Ue sui migranti Primo via libera al modello Albania

Bangladesh, Egitto, Marocco e Tunisia tra i Paesi sicuri
Piantedosi: «Abbiamo giocato un ruolo molto importante»

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

L'Europa continua la sua stretta sulla migrazione. Al Consiglio Affari Interni, infatti, i 27 hanno dato luce verde a tre tessere chiave del mosaico legislativo che va a complementare il Patto, ovvero la grande riforma approvata nel 2024, finalmente in vigore dal prossimo giugno. Si tratta delle norme sui rimpatri, sul concetto di Paesi terzi sicuri e sulla lista Ue dei Paesi di origine sicuri. Un giro di vite che, tra le varie cose, permetterà giuridicamente di realizzare i «return hub» all'estero, purché si rispettino certi criteri di sicurezza per i migranti. Via libera quindi al modello Albania. Che ora potrà evolvere, appunto, anche in centro di rimpatrio e non solo di registrazione, con grande «soddisfazione» da parte del ministro Matteo Piantedosi.

«È un'intesa a cui diamo molto valore, l'Italia ha giocato un ruolo importante», ha sottolineato il titolare del Viminale. A completare il triplice - dato per incerto sino alla vigilia del Consiglio - c'è pure l'accordo sul fondo di solidarietà per il 2026 proposto dalla Commissione, come previsto dal Patto sulla migrazione. Dato, però, che entrerà appunto in vigore a metà anno, si sono rese necessarie negoziazioni ulteriori e per certi versi «creative» tra i 27. E quindi. La quota fissata è di 21mila (laddove dovrebbe essere di almeno 30mila, a regi-

me). L'Italia, sulla base del rapporto stilato dall'esecutivo Ue, è tra i 4 Paesi che deve ricevere solidarietà (obbligatoria) dagli altri Stati membri. Le capitali, però, potranno scegliere se ricollocare fisicamente una quota di migranti oppure contribuire con finanziamenti o misure alternative. L'interesse maggiore, a quanto si apprende, è proprio nelle contribuzioni in denaro, così da non dover accogliere nuovi migranti, benché, a sorpresa, un certo numero di Paesi si è detto disposto ad accettare i ricollocamenti.

Lo schema finale si capirà solo con l'entrata in vigore in Gazzetta Ufficiale. L'altro elemento chiave è il cosiddetto

«Siamo a un punto di svolta», commenta il commissario all'Interno Brunner

offset (o scorporo). In pratica i Paesi di destinazione potranno chiedere ai Paesi di primo approdo (come l'Italia) lo scorporo dei migranti presenti sul loro territorio - nel quadro del trattato di Dublino - dalla solidarietà obbligatoria. La data chiave è giugno 2024, il mese in cui fu approvato il Patto. L'Italia, però, ha stilato un'intesa con Germania e Francia secondo cui i migranti saranno scontati sino a giugno 2026 ma, in cambio, non sarà fornita solidarietà

«fresca». Si tratta di quelle misure alternative previste in questa fase di assestamento: l'obiettivo è ripartire da zero trovando un equilibrio fra responsabilità e solidarietà, con i Paesi di approdo (come l'Italia) chiamati a registrare senza furbie gli arrivi, pena il cartellino rosso della Commissione e l'addio agli aiuti.

LE NOVITÀ

Al netto di tutto ciò, le novità più rilevanti stanno senz'altro nei tre regolamenti approvati dal Consiglio Ue, che ora dovranno essere negoziati col Parlamento per poter entrare in vigore. Il concetto di Paese terzo sicuro, ad esempio, consente agli Stati membri di respingere una domanda di asilo in quanto irricevibile (cioè senza esaminare il merito) quando i richiedenti avrebbero potuto ottenere la protezione internazionale in un Paese terzo considerato sicuro per loro. I requisiti sono stati fortemente annacquati e non è prevista più nemmeno la necessità di un legame con il Paese terzo. Insomma, può bastare il transito, espressamente citato come criterio sufficiente. Il Consiglio ha convenuto che Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia, nonché i Paesi candidati all'adesione all'Ue, dovrebbero essere designati come di origine sicuri.

«Siamo a un punto di svolta», ha commentato il commissario all'Interno Magnus Brunner. —



IL PIANO PER I CENTRI

Grandi risorse spese pochi rimpatri effettivi e forti contrasti politici

ROMA

Il piano per i centri per i migranti in Albania, annunciato poco più di un anno fa dalla premier Meloni, è rimasto per ora un progetto incompiuto. Grandi risorse spese, pochi rimpatri effettivi e forti contrasti politici con le pronunce dei giudici che ne hanno più volte sospeso l'operatività. Il governo punta a rilanciarlo con il nuovo quadro normativo europeo, ma la strada resta irta di ostacoli an-



L'esterno del centro di Gjader

che se proprio ieri è arrivato il via libera dal Consiglio Ue Affari Interni alla stretta sui rimpatri degli irregolari che prevede la semplificazione e

l'accelerazione delle procedure di rimpatri e consente ai Paesi membri di istituire hub negli Stati terzi.

Le previsioni iniziali erano alte con 3mila persone al mese da detenere, con un turnover molto accentuato, fino ad un massimo di 36mila persone l'anno. L'obiettivo era applicare le procedure accelerate di frontiera per l'esame delle domande di asilo ma dallo scorso aprile la struttura di Gjader funziona solo come Centro di permanenza per il rimpatrio (Cpr). Da allora sono transitati alcune centinaia di migranti. Anche i rimpatri sono stati limitati, poche decine quelli effettuati.

Numeri finora esigui, dunque, a fronte di programmi iniziali ben più ambiziosi nell'ambito di un progetto dal costo di quasi un miliardo di euro in 5 anni. —

IL CONFRONTO

Ad Atreju il ritorno di Fini «Un errore sciogliere An»

Accoglienza calorosa del popolo di Fratelli d'Italia. Applausi anche per Rutelli, protagonista con lui 32 anni fa di uno storico duello per il Campidoglio

ROMA

Un effetto déjà vu. Con dentro un po' di storia. Dopo 17 anni Gianfranco Fini è tornato sul palco di Atreju. Nel frattempo, tanta acqua è passata

sotto i ponti. Non sempre acque calme. Anzi. Però, l'accoglienza del popolo di FdI è stata calorosa. Non era scontato. Seduto di fronte a Francesco Rutelli, protagonista con lui 32 anni fa di uno storico duello per il Campidoglio, Fini ha subito messo a verbale di sentirsi in famiglia: «È un momento bello, emozionante». E poi: «È un ritorno a casa, se me lo consentite». Il pubblico gliel'ha consentito, con un ap-

plauso. Eccolo sul palco ritrovato, a dialogare con Rutelli.

Nel 1993, nella campagna elettorale per il sindaco di Roma, se ne dettero di santa ragione. Fu la prima sfida della Seconda Repubblica. Stavolta hanno conversato che sembravano due amici al bar, mancava solo l'aperitivo. La storia è tornata negli aneddoti, ma le ruggini sono scomparse. L'uno di fronte all'altro c'erano l'ultimo leader del



Gianfranco Fini durante il confronto con Francesco Rutelli ad Atreju

Msi e primo di An, insieme a un ex radicale, verde, Margherita. Però quello che contava era capire come sarebbe stato il ritorno di Fini. «Non ho chiesto e non chiedo nulla, lo sanno Arianna e Giorgia. Ma un merito che ho riconosciuto a Meloni è quello di aver ricostruito questa comunità. Mi ci riconosco, l'ho votata, anche se non condivido tutto al 100%». Però, Fini figliol prodigo, o padre prodigo, ha dovuto fare un mea culpa. «Io credo di essere intellettualmente onesto quando ammetto gli errori. L'ho fatto. L'errore è stato chiedere lo scioglimento di An, perché era un movimento basato su un senso comunitario». Applausi dal pubblico forti quasi come quelli all'inizio. —

I nodi della politica



Il centro migranti di Gjader, in Albania ANSA

PAPA LEONE XIV

«L'umanità è provata Si aprano porte di case e altre oasi di pace»

CITTÀ DEL VATICANO

Arriva in piazza di Spagna da via dei Condotti attraversando due ali di folla pigiata alle transenne e di nuovo a bordo della Papamobile (come usava fare Benedetto XVI prima di Francesco) papa Leone, per il tradizionale omaggio alla statua della Vergine nella festa dell'Immacolata Concezione. Roma è avvolta nell'atmosfera prenatalizia con tantissimi turisti venuti per un po' di shopping oltre



Il Papa a piazza di Spagna ANSA

che per gli eventi e gli appuntamenti legati al Giubileo agli sgoccioli.

Il Papa sembra cogliere il particolare momento di pas-

saggio che coinvolge Roma ma allarga l'orizzonte al mondo intero rivolgendosi proprio alla Madonna in una supplica in cui per «un'umanità provata, talvolta schiacciata, umile come la terra» implora che fiorisca «la speranza giubilare qui e in ogni angolo della terra».

«Dopo le porte sante - invoca -, si aprano ora altre porte di case e oasi di pace in cui rifiorisca la dignità, si educi alla non violenza, si impari l'arte della riconciliazione».

A piazza di Spagna Leone è accolto dal sindaco di Roma, Roberto Gualtieri in fascia tricolore e dal vicario della diocesi di Roma, il card. Baldo Reina. Dopo la deposizione del tradizionale cesto di rose bianche, papa Prevost si intrattiene con i malati e i più fragili accompagnati dall'Unitalsi. —

L'INDAGINE

La procura al lavoro sul caso Mogherini

Il filo conduttore è uno soltanto: la giustizia del Belgio, crocevia di inchieste che negli ultimi tre anni hanno attraversato Euro-parlamento, diplomazia comunitaria e ora anche la Nato. L'indagine su Federica Mogherini, affidata alla Procura europea (Eppo), procede seguendo quelle stesse procedure belghe più volte finite al centro del dibattito pubblico.

A una settimana dal fermo dell'ex Alta rappresentante Ue, dagli investigatori non emergono scossoni: si continua a esaminare verbali, chat, messaggi e documenti sequestrati per ricostruire la catena decisionale che portò il Collegio di Bruges - guidato dall'ex lady Pesc - ad aggiudicarsi l'appalto per l'Accademia dei giovani diplomatici europei. Un caso che ha travolto anche la Commissione europea, senza tuttavia portarla a desistere dal pieno sostegno all'Eppo e all'Olaf, i suoi organi anticorruzione. —

MANOVRA

Nuovo stop della Bce sull'oro di Bankitalia «Il governo ci ripensi»



Alcuni lingotti d'oro ISTOCK

Per Francoforte permangono i dubbi sulla finalità della norma di FdI sull'utilizzo delle riserve. Dal Mef però rassicurano «Giorgetti chiarirà tutto»

Enrica Piovani / ROMA

Nuovo stop della Banca centrale europea all'emendamento di FdI alla manovra sulle riserve d'oro della Bankitalia. Le «modifiche apportate» in una nuova formulazione non bastano: «Non è ancora chiaro quale sia la concreta finalità della proposta di disposizione rivista», torna a ribadire l'Eurotower. Che manda un messaggio al governo di Giorgia Meloni: «riconsideri» la proposta. L'ultima riformulazione dell'emendamento è arrivata il 4 dicembre a Francoforte. Peraltro «non è accompagnata da alcuna relazione illustrativa che ne illustri la ratio». E la Bce, che già il 3 di-

cembre si era già espressa su una precedente versione lanciando il primo altolà, continua a non gradire.

Francoforte riconosce «alcune novità che vanno incontro alle osservazioni precedenti», in particolare «il rispetto degli articoli del trattato sulla gestione delle riserve auree dei Paesi», ma restano i dubbi sulla finalità della

Sono attese correzioni sul tema degli affitti brevi e sui dividendi

norma. «Per questo motivo, e in assenza di spiegazioni», le autorità italiane sono «invitate a riconsiderare la proposta». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti presto «fornirà alla Bce tutti i chiarimenti necessari» sull'emendamento riguar-

dante l'oro di Bankitalia e sarebbe per questo «fiducioso che tutto si risolva».

I LAVORI

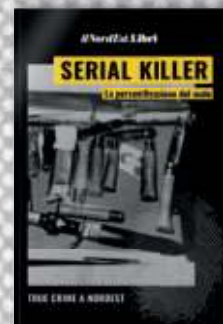
La presa di posizione della Bce rischia di complicare il rebus della manovra, proprio mentre i lavori in Senato si apprestano ad entrare nel vivo, con il pacchetto di emendamenti del governo atteso per giovedì. Le formulazioni definitive delle modifiche è strettamente legata all'esito del lavoro sulle coperture. Il primo dossier sul tavolo del Mef è quello delle banche e assicurazioni: va messo nero su bianco l'accordo raggiunto nei giorni scorsi per un contributo di 600 milioni in due anni, che dovrebbe tradursi in un'ulteriore riduzione della deducibilità delle perdite pregresse.

Ad impattare sulle assicurazioni c'è anche l'incremento - previsto da un emendamento di FdI - dell'aliquota sulla polizza Rc auto per infortunio del conducente. Altre risorse sono attese dall'aumento graduale della Tobin tax, dalla tassazione sui pacchi, dalla rivalutazione dei terreni. Ancora incerto invece il destino della tassazione agevolata sull'oro da investimento. L'ammontare delle risorse decreterà il margine di modifica della manovra.

Sono attese correzioni sul tema degli affitti brevi, con il ritorno della cedolare secca al 21% per il primo immobile e la riduzione da 5 a 3 della soglia da cui scatta l'attività d'impresa. Si lavora anche sui dividendi (la stretta verrebbe limitata alle partecipazioni sotto il 5%), sull'esclusione delle holding industriali dall'aumento dell'Irap, sullo stop al divieto di portare in compensazione i crediti, sull'allargamento dell'esenzione Isee sulla prima casa. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

Corriere

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero

Veneto

Politica e territorio

Il ministro difende la sua legge per le Terre alte da chi giudica insufficienti i finanziamenti
«Sanità, scuola, case, tecnologie e giovani: le nostre misure contrastano lo spopolamento»

Calderoli: «La montagna vive con lavoro e servizi Non costruendo fontane»

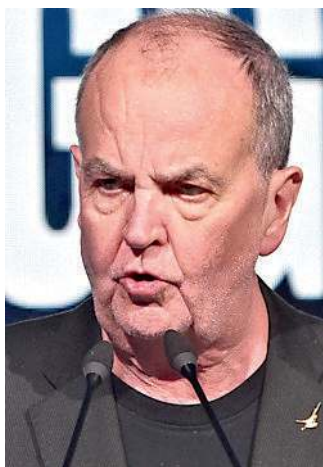
L'INTERVISTA

FRANCESCO DAL MAS

La Giornata Internazionale della Montagna sarà celebrata l'11 dicembre a Belluno e il 12 a Cortina. Il Ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli arriverà con la Legge della Montagna, fresca di varo parlamentare. «Ora le risorse ci sono, l'importante è spenderle efficacemente, senza sprechi. Perché non sempre questo avviene», sottolinea il membro del Governo Meloni nella nostra intervista.

Ministro, nel passato la Giornata internazionale della Montagna veniva festeggiata al Quirinale. Perché lei ha deciso di portarla sulle terre alte?

«La montagna è la sua naturale destinazione. Il primo anno siamo stati ad Edolo dove ha sede Unimont, l'università della montagna che ha avuto il merito di realizzare la prima, straordinaria ricognizione sulle terre alte pubblicata in un volume: il Libro Bianco della Montagna. L'anno dopo siamo andati in Abruzzo, a Scanno e Villalago, due realtà che rappresentavano un po' l'obiettivo della nostra Legge sulla montagna, allora allo studio, cioè paesi piccoli che hanno un po' di turismo, ma dove prevale il disagio dei collegamenti, della mancanza di servizi. L'anno scorso siamo stati in Piemonte, alle Frabose Soprane e Sottane. Quest'anno veniamo in Veneto. Abbiamo scelto Belluno, perché è una delle tre province interamente montane, ma anche perché ci sono le Olimpiadi e quindi mi sembrava obbligatorio fare una giornata a Belluno e una a Cortina. E qui



ROBERTO CALDEROLI
IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
ARRIVA NEL FINE SETTIMANA A BELLUNO

«Presto il riordino di tutti i fondi che sono destinati a questo settore»

abbiamo trovato l'importante aiuto da parte del Collegio dei Maestri di sci, che ringraziano».

Sarà la prima Giornata Internazionale dopo il varo, recente, della nuova Legge della Montagna, una riforma attesa da 31 anni. Qual è la priorità che il Governo e il Parlamento le affidano?

«Il primo obiettivo è contrastare lo spopolamento e favorire il ritorno di chi se n'è andato. E quindi abbiamo individuato delle priorità da perseguire: i servizi essenziali per cui uno può vivere o non vivere in un certo posto. A partire dalla sanità, perché se uno non ha la possibilità di avere un medico, di essere assistito, di avere le medicine, è chiaro che inizia a pensarci su due volte se rimanere o meno. Abbiamo fatto un raddoppio del punteggio ai fini concorsuali

per i medici e di tutto il personale sanitario. Abbiamo aumentato l'indennità, quindi guadagneranno di più, e nel caso di acquisto o di affitto della casa, avranno pure degli sgravi fiscali».

Analogo problema si pone per le scuole, gli insegnanti.

«Concordo. Infatti abbiamo previsto l'aumento del punteggio anche per quelli che vanno a insegnare in montagna, insieme a deducibilità e vantaggi fiscali per l'affitto o l'acquisto della casa. Ci siamo messi d'accordo col Miur per le università di montagna. Quella di Edolo, ad esempio, forma laureati, anche stranieri, che trovano subito lavoro».

Cosa fare per evitare che le scuole si chiudano per mancanza di bambini?

«Abbiamo portato a 10 il numero minimo degli alunni. E abbiamo introdotto forme sperimentali di asilo nido, anche a livello familiare oppure comunitario, per rispondere anche a queste esigenze sempre più frequenti».

Tra i servizi essenziali c'è la copertura internet.

«Interveniamo, infatti, per la banda larga. Nei paesi ci si arriva attraverso la fibra ottica oppure un sistema satellitare. La copertura è essenziale per scuola, famiglia, telelavoro, telemedicina e tante altre esigenze».

Il bonus bebè sarà unico?

«No. Il bonus bebè va a sommarsi al bonus nazionale».

Ci sono sempre più persone interessate a ritornare in montagna con il telelavoro.

«Abbiamo messo a disposizione ben 18 milioni e mezzo per quanti, sotto i 40 anni, vogliono fare il telelavoro. E per le giovani start up abbiamo destinato 20 milioni. Previsti anche 5 milioni per l'agricol-

tura di montagna, che è sempre più difficile. Insomma, sono davvero tante le risposte che la nuova legge garantisce contro lo spopolamento. Anche per le professioni, la tutela dei pascoli, il registro dei terreni silenziosi, gli alberi monumentali, la disciplina della caccia, la tutela dei rifugi. Una norma ad hoc c'è anche per l'uso delle strade forestali: prima avevamo tanto turismo con le bike, però i proprietari chiudevano le strade perché dovevano rispondere nel caso di un incidente. Adesso, chi va in montagna senza essere equipaggiato si assume anche la propria responsabilità».

Oggi il problema sociale più avvertito è quello della casa, che manca. Eppure in provincia ne abbiamo una su due che è chiusa.

«I 16 milioni della legge destinati ai giovani che vogliono ristrutturare a me sembra che siano un buon primo incentivo. Vanno a sommarsi a tutti gli altri benefici che ci sono, quindi è uno stimolo in più per il recupero di queste case».

C'è chi sostiene che il Fondo Fosmit da 200 milioni è insufficiente. E che bisognerebbe raddoppiarlo. Cosa risponde?

«Costoro dovrebbero ricordare che nel 2021 c'erano 6 milioni. Nel 2022 (anno di insediamento del governo Meloni, ndr) sono diventati 100 milioni. Dal 2023 sono saliti fino a ben 200 milioni all'anno. Quindi, dal nostro arrivo ad oggi, siamo vicini a 700 milioni messi a disposizione per la montagna. Detto questo, anch'io vorrei che ci fossero ulteriori risorse, ma intanto invito a spendere bene quelli disponibili».

Perché non sempre avviene?



«Questa legge ha il grande merito di aver fatto il riconoscimento dei Comuni montani. Visto che l'Italia ha il 35% del territorio montano, non si comprende perché il 55% dei comuni accedessero ai fondi della montagna. Ad esempio, in virtù di criteri molto discutibili, sono considerate montane città come Roma, Bologna e Palermo. Io invece ho voluto concentrarmi sulle realtà davvero montane, anche perché destinare i fondi della montagna a un paese che arriva al mare... anche no, grazie».

Scusi se insisto, lei riscontra situazioni in cui i soldi per la montagna non vengono spesi efficacemente?

«Io sono stanco di vedere la seconda o la terza fontana in uno stesso paese. Io voglio un qualcosa di strutturale dai Fondi per le terre alte, perché non è che la gente mi torni in montagna perché ho fatto la fontana. Ci torna se gli do il medico, la famiglia, l'istruzione, il lavoro. E su questo io ho puntato. Vorrei ricordare, tra l'altro, che Belluno, come altre Province, beneficiano dei Fondi di confine, con Trento e Bolzano, e con il Friuli. E a chi mi ha chiesto una quota fissa più alta per ciascun Comune, ho obiettato: è inutile che mi

facciate la quarta fontana, voglio progetti strutturali. A cominciare dalle infrastrutture necessarie per ripopolare la montagna. Basta finanziare la festa di paese o i fuochi d'artificio con questi Fondi, i cittadini hanno giustamente bisogno di altro».

Non è il caso di riordinare questi flussi di denaro?

«Esatto. E proprio per questo c'è un articolo della legge della montagna che attribuisce la delega al governo del riordino di tutti i fondi che sono destinati alle zone montane. Noi stiamo facendo il censimento di questi rivoli, che per lo più sono sconosciuti, per capire quanti soldi vengono dati effettivamente e soprattutto che fine fanno. Non voglio vedere cattedrali nel deserto, com'è successo ad esempio in Piemonte con i villaggi olimpici abbandonati e che nessuno riesce più a utilizzare. Il concetto che forse dovrebbe entrare in testa è che si tratta di soldi pubblici. Non sono i soldi di nessuno ma sono i soldi nostri, di tutti i cittadini, e quindi vanno spesi nell'interesse di tutti i cittadini. E non è che basta che ci siano, per cui posso anche sprecarli, ma devo sempre spenderli con ragionevolezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata Internazionale della Montagna: il via con Sala, Zaia e Stefani

Olimpiadi, turismo, imprese L'evento a Belluno e Cortina

IL PROGRAMMA

L'11 e il 12 dicembre Belluno e Cortina saranno le protagoniste della Giornata Internazionale

della Montagna. La prima serie di eventi si svolgerà a Belluno, precisamente alla Casa dei Maestri. Alle 15.30 è prevista l'apertura ufficiale. Intervengono il capo dipartimento Paolo D'Avena, il vice sindaco di Belluno

Paolo Gamba, il sindaco di Cortina Gianluca Lorenzi, il collega milanese Giuseppe Sala, il presidente della Provincia, Roberto Padrin, il presidente della Regione Alberto Stefani, il past presidente Luca Zaia, il presiden-



Giuseppe Sala e Luca Zaia

te della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti il presidente del Consorzio Bim Marco Staunovo Polacco, il presidente dei maestri di

sci, Luigi Borgo. Presiederà il ministro Calderoli. Alle 17.30 il 1° panel su "Il Bellunese Olimpico" con Elisa Calcamuggi, il presidente di Fondazione Cortina Stefano Longo, il commissario straordinario di Simico Fabio Saldini, il commissario dei Giochi Paralimpici Giuseppe Fasiol, il presidente della Fisi Flavio Roda, il presidente della federazione Sport Paralimpici, Paolo Taviani e l'ex olimpionica Manuela Di Centa.

Il giorno successivo tutti a Cortina, all'Alexander Hall. Primo panel su Olim-

piadi e imprese con Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno, Claudia Scarzanella, Paolo Doglioni, Renato Bastasin e Andrea Cerentin. Nel 2° panel dalle ore 11 Martino Peterlongo, Valeria Ghezzi, Andrea Formento, Diego De Battista, Manlio Pelizzon, Emanuela De Zanna, Davide Giozè. Alle 12 il terzo panel con Giacomo Piazzza, Sharon De Marco e Marco Bergamo, Filippo De Martin, Claudia Scarzanella, Anna Giorgi e Roberto Vaglio.

FDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi dello sviluppo

IL DIBATTITO

Dall'innovazione al sistema industriale I segni della capacità attrattiva del Friuli

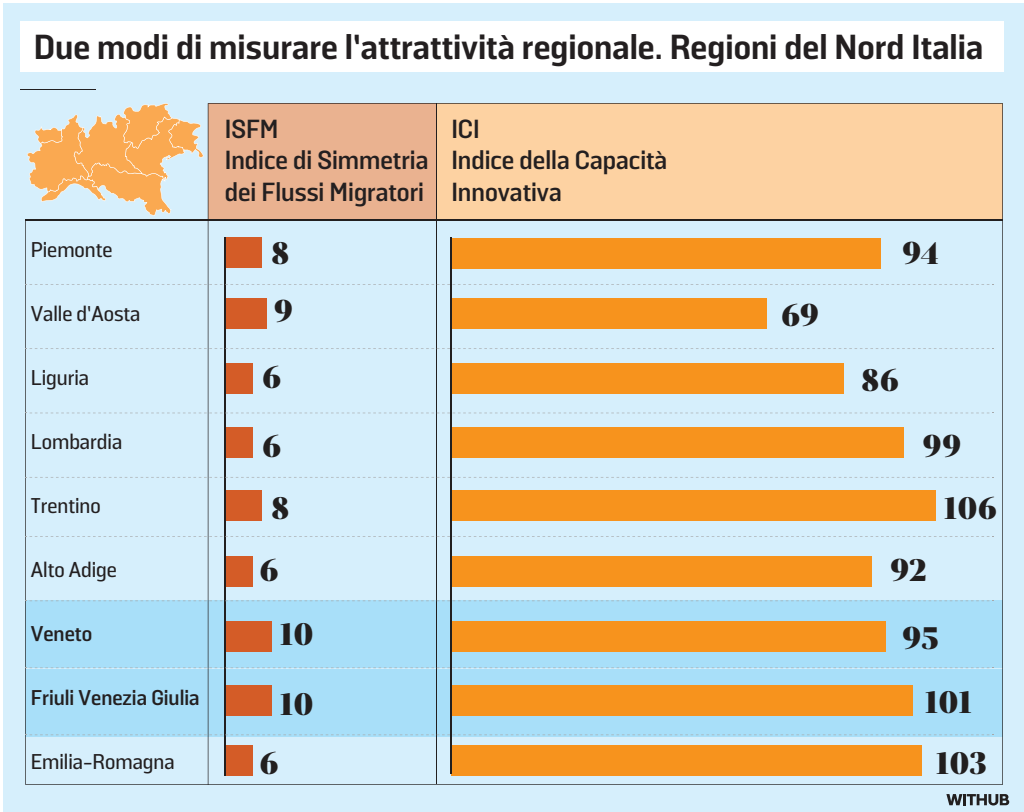
Regione in svantaggio nel rapporto fra giovani italiani che emigrano e stranieri che arrivano
Positivi invece i parametri su import/export, richiamo di capitali, assorbimento di conoscenze

ROBERTO GRANDINETTI

In generale, ciò che contraddistingue il mondo globale è la (più o meno) libera circolazione delle merci, dei capitali, delle persone, delle informazioni e conoscenze. Non tutti i territori però partecipano nella stessa misura a questa circolazione. Quelli che vi partecipano di più, pensiamo in particolare alle regioni in ambito europeo, possono essere considerati più attrattivi, avendo a mente che – poiché l'attrattività si esercita su quattro flussi distinti – il “tetraedo” dell'attrattività di una stessa regione può rivelarsi più attrattivo su una faccia e meno su un'altra.

Il prezioso rapporto Cnel sull'attrattività dell'Italia verso i giovani dei paesi avanzati si occupa della faccia “persone” e ne registra l'attrattività come rapporto tra il flusso di giovani italiani che emigrano e quello dei giovani stranieri che immigrano provenendo da paesi avanzati (Isfm). Sotto questo profilo, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto si trovano, con un rapporto di 10 a uno, in una posizione di netto svantaggio rispetto ad altre regioni del Nord Italia, in particolare la Lombardia e l'Emilia-Romagna, dove il rapporto è “solo” di sei a uno.

Tornando a una visione ampia dell'attrattività regionale, i fattori che la determinano sono molteplici e nel loro insieme formano un sistema alquanto com-



COSÌ L'EX MINISTRO



La pagina con la tesi dell'economista ed ex ministro dell'Istruzione nel governo Draghi

plesso. Tradizionalmente, studiosi e osservatori hanno assegnato un ruolo importante alla presenza nel territorio di una manifattura strutturata, innovativa e capace di muoversi nei mercati globali.

Sulla base di questo assunto, Patrizio Bianchi spiega in un articolo su questo giornale il differenziale di attrattività che distanzia l'Emilia-Romagna dal Friuli Venezia Giulia. Se ne dovrebbe dedurre che lo stesso vistoso gap grava su altre dimensioni legate in qualche modo all'attrattività, come in particolare la capacità in-

novativa regionale. Ma qui arriva una sorpresa: il più recente Regional Innovation Scoreboard pubblicato dalla Commissione Europea colloca la nostra regione, insieme all'Emilia-Romagna e al Trentino, al vertice della graduatoria delle regioni italiane.

Un paradosso quindi, in realtà solo apparente, come l'immagine del tetraedo illustra chiaramente: la situazione del sistema industriale determina una buona capacità attrattiva del Friuli Venezia Giulia su tre facce (import/export, attrazione di capitali, assorbimento di conoscenze) ma non è suffi-

Vanno rafforzate azioni come la diffusione a scuola di competenze digitali e dell'intelligenza artificiale

Il Friuli si distingue per l'importante iniziativa realizzata da Confindustria Udine e Its Academy di Udine in Egitto

molte cose per migliorare l'attrattività della nostra regione su ciascuna faccia del tetraedo, partendo dal riconoscimento e dal rafforzamento delle cose buone che già si fanno: ad esempio, nella diffusione delle competenze digitali nelle scuole e ora dell'intelligenza artificiale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha messo in campo (assessore di riferimento Alessia Rosolen) azioni innovative che la rendono un riferimento anche per le altre Regioni italiane. Una linea di azione più direttamente connessa all'attrazione netta di capitale umano consiste nel favorire l'ingresso di giovani scolarizzati da paesi non compresi tra quelli europei o extra-europei avanzati, per completare l'istruzione terziaria nelle nostre università e negli Its e trovare impiego nelle nostre imprese.

Anche in questo caso, il Friuli Venezia si distingue nel panorama nazionale con l'importante iniziativa realizzata da Confindustria Udine e Its Academy di Udine in Egitto e in corso di replicazione in altri paesi. Questi giovani non compiono nel denominatore dell'indice del Cnel, ma non dimeno contribuiscono allo sviluppo del capitale umano nel nostro territorio, che è il vero nodo da affrontare. Anzi, alla luce dell'analisi svolta in questo scritto, è facile comprendere che si tratti della strategia più sostenibile per scioglierlo in tempi ragionevoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ITALIANI SECONDO IL CENSIS

SE LA VIOLENZA PRENDE IL SOPRAVVENTO

MASSIMILIANO CANNATA

Siamo entrati in un'età selvaggia, fatta di ferro e fuoco, dove forza e violenza hanno preso il sopravvento. Domina il mondo un “vitalismo irrazionale”, sostanzialmente di rivendicazioni identitarie, di fanatismo, di desiderio di conquista, che frammenta un Occidente fragile. In questo oscuro orizzonte tratteggiato dal Rapporto del Censis, non c'è da stupirsi se un italiano su tre ritiene l'autocrazia uno strumento più adatto delle democrazie liberali per affrontare il difficile tempo presente. Un dato certo eclatante specchio della crisi epocale che stiamo vivendo.

Vi sono, in particolare, dei fattori strutturali che rendono fragili le economie capitaliste. L'aumento vertiginoso del debito è il più impattante.

Tra il 2001 e il 2024 nei Paesi del G7 l'esposizione finanziaria è lievitata dal 75 per cento, raggiungendo il 124 per cento del Pil, in Italia nello stesso periodo siamo passati dal 108 per cento al 134 per cento.

Non siamo i soli ammalati, perché i numeri di Francia e Inghilterra non sono migliori, con l'aggravante che si stanno creando le condizioni per uno choc pari a quello che abbiamo sperimentato con il Covid, quando il debito mondiale aveva sfiorato il 140 per cento del Pil.

Siamo passati dallo stato fiscale, allo stato debitore,

un salto quantico che ha il suo primo grave effetto nel disfacimento del welfare. Gli interessi del debito sono una zavorra per i conti pubblici, a queste condizioni è vano sperare in un abbassamento delle tasse, quel che è peggio c'è sempre meno ossigeno per gli investimenti e una fatale scarsa attenzione per la sanità.

Basti pensare che nell'ultimo anno la spesa italiana per gli interessi è stata pari a 85,6 miliardi il 3,9 per cento del Pil, il valore più alto registrato nel Continente, fatta eccezione solo dell'Ungheria.

Nella sanità spendiamo

54 miliardi mentre l'intero valore degli investimenti pubblici è pari a 78 miliardi, tali cifre non hanno certo bisogno di commenti. Il “grande debito” si sta proiettando sulla società del post welfare, incubatrice naturale di aggressività. In quest'ottica sono fattori endogeni, che frenano l'Italia a destare preoccupazione negli studiosi.

L'inverno demografico sta azzerando non solo il ricambio generazionale, ma anche il processo di sviluppo delle Pmi.

Negli ultimi venti anni il numero dei titolari di impresa si è assottigliato passan-

do da circa tre milioni e mezzo a meno di due milioni, sono diminuiti i giovani imprenditori sotto i trenta anni del 46 per cento così come il reddito delle piccole imprese oggi pari al 14 per cento del Pil, era del 28 per cento all'inizio del millennio.

Il pantheon delle nuove classi dirigenti non sembra preoccuparsi più di tanto, appare come un pugile suonato dai colpi inferti da Est e da Ovest, che stanno cambiando gli equilibri geopolitici.

In questo terreno di negatività gli italiani mostrano comunque di saper resistere, non rifugiandosi nel

grande “hotel abisso”, per usare l'immagine di Giorgio de Rita. Forse non saremo preparati a quello che verrà, ma almeno stiamo reagendo con consapevolezza alla chiamata collettiva che ci obbligava all'uso della forza, in diversi ambiti militare (la guerra), fiscale (i dazi), tecnologica (il potere senza regole dell'AI). Soprattutto, ed è questa la notizia migliore, non hanno ceduto le nostre città di piccole e medie dimensioni, quelle del Nord Est in particolare, che il Rapporto fa vedere come le più vitali, per offerta di lavoro e per l'apporto decisivo degli stranieri, non sempre adeguatamente riconosciuto.

Ed è proprio dalla cultura del rispetto che, se rafforzata, potrà arrivare la scossa per riuscire a scongiurare l'apocalisse. —

Friuli Venezia Giulia

I DEFUNTI

Salme e spargimento delle ceneri



Un filone che si scorge negli emendamenti alla legge collegata alla manovra riguarda la gestione delle salme. Spicca la proposta da Antonio Calligaris (Lega) sulla dispersione delle ceneri per semplificare la ricostruzione della volontà del defunto, estendendola oltre ai parenti di primo grado. Altra norma in tema gestione delle salme è di Diego Bernardis (Fp) che mira a velocizzare i tempi degli accertamenti necroscopici per non inficiare la possibilità di esporre i corpi dei propri cari.

LE MANIFESTAZIONI

Carnevale di Muggia, Pordenone 2027



Claudio Giacomelli (Fdl) propone di stanziare 140 mila euro per il Carnevale di Muggia, altrimenti tagliato fuori quest'anno dai finanziamenti di PromoTurismo. Sempre Giacomelli chiede 80 mila euro per la commemorazione degli 80 anni della strage di Vergarolla. Ma c'è anche l'emendamento di Novelli per riservare 25 mila euro per i 150 anni del Convitto Paolo Diacono di Cividale. Da non dimenticare i 150 mila euro di Orsola Costanza (Fdl) per Pordenone capitale della Cultura 2027.

BANDE, CORI E PRO LOCO

Acquisto di divise e strumenti



Maxi iniziativa da 300 mila euro della Lega per stanziare fondi per l'acquisto di strumenti musicali rivolti alle bande in un emendamento a prima firma di Lucia Buna. C'è poi l'intervento di Elia Miani (Lega) da 25 mila euro volto a offrire un contributo per acquistare divise di cori e bande alpini. Sempre Miani propone di stanziare 50 mila euro per l'acquisto di polo con il marchio IosonoFvg per le Pro Loco. Enrico Bullian (Patto) chiede di ampliare il sostegno per le divise a tutti i cori e bande.

LINGUE MINORITARIE

La traduzione venetofona della Carta



Una curiosità che emerge dagli emendamenti depositati finora riguarda i 20 mila euro che vorrebbe stanziare Antonio Calligaris (Lega) per Arlef al fine di tradurre e stampare copie della Costituzione tradotta in dialetto venetofono. Non solo friulano, dunque, per l'agenzia. I dialetti veneti parlati in regione comprendono: triestino, bisiaco, grade-se, maranese, muggesano, liventino, veneto dell'Istria e della Dalmazia, veneto goriziano, veneto pordenonese e veneto udinese.

LA VIDEOSORVEGLIANZA

Cimiteri, consorzi e minori stranieri



Sono numerose le iniziative sulla videosorveglianza. Ce n'è una di Michele Lobianco (Fi) con una posta da 250 mila euro per fornire fondi agli ex capoluoghi per controllare l'interno dei cimiteri e i loro parcheggi. C'è poi la proposta a prima firma Mauro Di Bert (Fp) – supportata anche dalla Lega – per finanziare telecamere nei parcheggi dei consorzi di sviluppo economico. Infine Lucia Buna (Lega) chiede 70 mila euro per i Comuni con strutture per minori stranieri non accompagnati.

GLI ANIMALI

Gatti, fattorie sociali e piccioni



Sugli animali si va dalla proposta di Lucia Buna (Lega) per finanziare con 30 mila euro le associazioni ornitologiche a quella di Igor Treleani (Fdl) per supportare le fattorie didattiche e sociali (120 mila euro). Maddalena Spagnolo (Lega) invece mette 80 mila euro per gestire i piccioni. Michele Lobianco (Fi) stanziava 25 mila euro per le spese veterinarie dei Comuni. Buna destina 10 mila euro al finanziare la sterilizzazione o il microchip ai gatti di chi ha un Isee sotto i 30 mila euro.

Manovra

Da oggi in aula

A chi vanno i soldi

Fedriga annuncia 30 milioni in più per le aree colpite dall'alluvione

Valeria Pace

La manovra di bilancio oggi inizia lo sprint finale della maratona di approvazione: una quattro giorni in aula che potrebbe terminare nelle ore piccole di sabato. La Stabilità è la più ricca di sempre, con una dotazione di 6,518 miliardi di euro di risorse, con 274 milioni in più a disposizione rispetto all'anno scorso. Dopo l'esame nelle commissioni di competenza in cui tutti gli assessori hanno illustrato nel dettaglio i loro provvedimenti e portato già alcuni emendamenti, il passaggio consiliare porterà con sé altre novità.

Una di queste è stata annunciata ieri sera direttamente dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga: arriveranno 30 milioni per aiutare le popolazioni colpite dall'alluvione del 17 novembre scorso, che si aggiungono ai 5 milioni stanziati nell'immediato. Questo provvedimento sarà incluso in un maxi emendamento di giunta jolly, che sarà presentato sul filo di lana dell'ultimo momento utile per avanzare correttivi, con misure d'impatto come quella presentata dal governatore – da solo varrà circa 90 milioni – ma ci sarà anche spazio per le proposte di modifica dei consiglieri, che possono contare su un tesoretto di 10 milioni.

IL MALTEMPO

Il governatore ha voluto anticipare la misura che costituirà il cuore dell'emendamento jolly – occuperà un terzo delle risorse in gioco – parlando direttamente con i cittadini colpiti, quelli di Cormons, in occasione dell'accensione delle luci

dell'albero di Natale. Si tratta di una comunità che «si è subito rimboccata le maniche per rialzarsi» con una «forza sorprendente», ha sottolineato Fedriga e, con le risorse messe sull'emergenza, ha aggiunto, «siamo non solo simbolicamente ma concretamente al vostro fianco».

LA MANOVRA

Come sempre, la sanità è il comparto che pesa più di tutti sulle risorse regionali: da sola assorbirà circa la metà dei fondi disponibili (3,72 miliardi). Seguono nella graduatoria dei capitoli più ricchi le autonomie locali che distribuiscono fondi ai Comuni, con oltre 685 milioni. Altro settore che è sempre un grande protagonista nella Finanziaria regionale è quello delle infrastrutture (642,8 milioni).

L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, regista come sempre della manovra, indica quali sono state le priorità per la giunta nel redigere il provvedimento: «Sanità, sociale, famiglia, sicurezza del territorio e sviluppo economico». Entrando nel dettaglio, sulla salute sottolinea la novità di quest'anno, ossia la «programmazione finanziaria pluriennale per la salute per consentire la migliore organizzazione ed efficienza dei servizi ai cittadini». Sul rischio idrogeologico sottolinea «la continuità dell'azione di mitigazione», su cui dal 2018 ad oggi sono stati stanziati 530 milioni. Mentre per quanto riguarda la transizione green, pone l'accento sui fondi investiti per «la sicurezza energetica di imprese e famiglie», che si sostanzia nei 60 milioni per il bonus fotovoltaico ai privati, i 17 milioni



LE PRIORITÀ

ELENCALE DALL'ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

Zilli: «Le principali leve d'intervento sono sanità, sociale, famiglia e sviluppo»

per il bando ristrutturazioni, cappotti e serramenti – sempre per le famiglie – mentre per le imprese sono previsti 10 milioni per il fotovoltaico. Ma Zilli pone l'accento sul fatto che lo sviluppo economico vede «importanti investimenti sulla rete dei consorzi e quella viaria e su iniziative di miglioramento dell'innovazione delle imprese», senza trascurare il turismo «parimenti considerato importante leva per la cre-

GLI EMENDAMENTI

IL CONSIGLIO INTERVERRÀ PER MIGLIORARE LA MANOVRA

Per i consiglieri di maggioranza un budget da circa 300 mila euro a testa

scita dell'attrattività del Friuli Venezia Giulia». Non viene dimenticata la famiglia, «con tutte le iniziative dalla nascita all'accompagnamento nella formazione scolastica fino alla protezione economica delle fasce anziane e deboli della popolazione», provvedimenti che includono i 90 milioni stanziati per le politiche familiari e i 52 per l'istruzione. L'ultimo punto ricorda l'iniziativa di integrare le pensioni degli

Friuli Venezia Giulia

TUTELA DELLA MATERNITÀ

Gestanti in difficoltà e aborti spontanei



Forza Italia con Andrea Cabibbo continua a rimpiangere il fondo per le gestanti o neomamme in difficoltà economica con 100 mila euro. Si tratta di una scelta bandiera degli azzurri che hanno più volte puntato sulla misura. Fratelli d'Italia con Claudio Giacomelli stanzia altri 100 mila euro per creare un percorso di presa in carico psicologica al Burlo Garofolo per le donne che hanno sperimentato aborti spontanei, che sono 1.600 l'anno in tutta la regione.

SICUREZZA

Il pulsante antipanico per taxi e Ncc



Per garantire la sicurezza dalle possibili aggressioni tassisti e conduttori di noleggi con conducente, lavoratori esposti in quanto soli e operativi anche in orari notturni, Claudio Giacomelli (Fdl) propone di mettere 60 mila euro per installare un pulsante antipanico, che possa attivare in tempo reale le forze dell'ordine. I pulsanti antipanico possono comunicare silenziosamente e direttamente alle forze di polizia la posizione Gps del veicolo.

LO SPORT

Dal campionato carnico all'handbike



Lo sport è un altro tema forte per i consiglieri regionali. Da Stefano Mazzolini (Fp) arrivano 120 mila euro per il campionato carnico e 90 mila per valorizzare gli sport invernali (sci alpino e nordico). Antonio Calligaris (Lega) mette 60 mila euro per il Comune di Monfalcone per l'organizzazione della tappa del Giro di handbike. C'è poi l'emendamento di Lucia Buna (Lega) che vuole destinare 350 mila euro per lo sport femminile, coinvolgendo anche la serie C.

L'AMBIENTE

Tra eventi estremi e lampioni solari



Un fondo di rotazione per gli eventi climatici estremi dotato di 10 milioni l'anno per 3 anni con un finanziamento a tasso zero, questa è la proposta fatta dal Patto per rendere strutturale e sostenibile la risposta; c'è anche la proposta di fondi per chi ha perso l'auto nell'alluvione per l'acquisto di elettriche. Il Pd propone un piano straordinario per le azioni di lotta ai cambiamenti climatici del valore di 20 milioni di euro l'anno. Rosaria Capozzi (M5s) propone l'installazione dei lampioni solari a Cividale.

L'ABITARE E L'EDILIZIA

Rigenerazione urbana e scuole



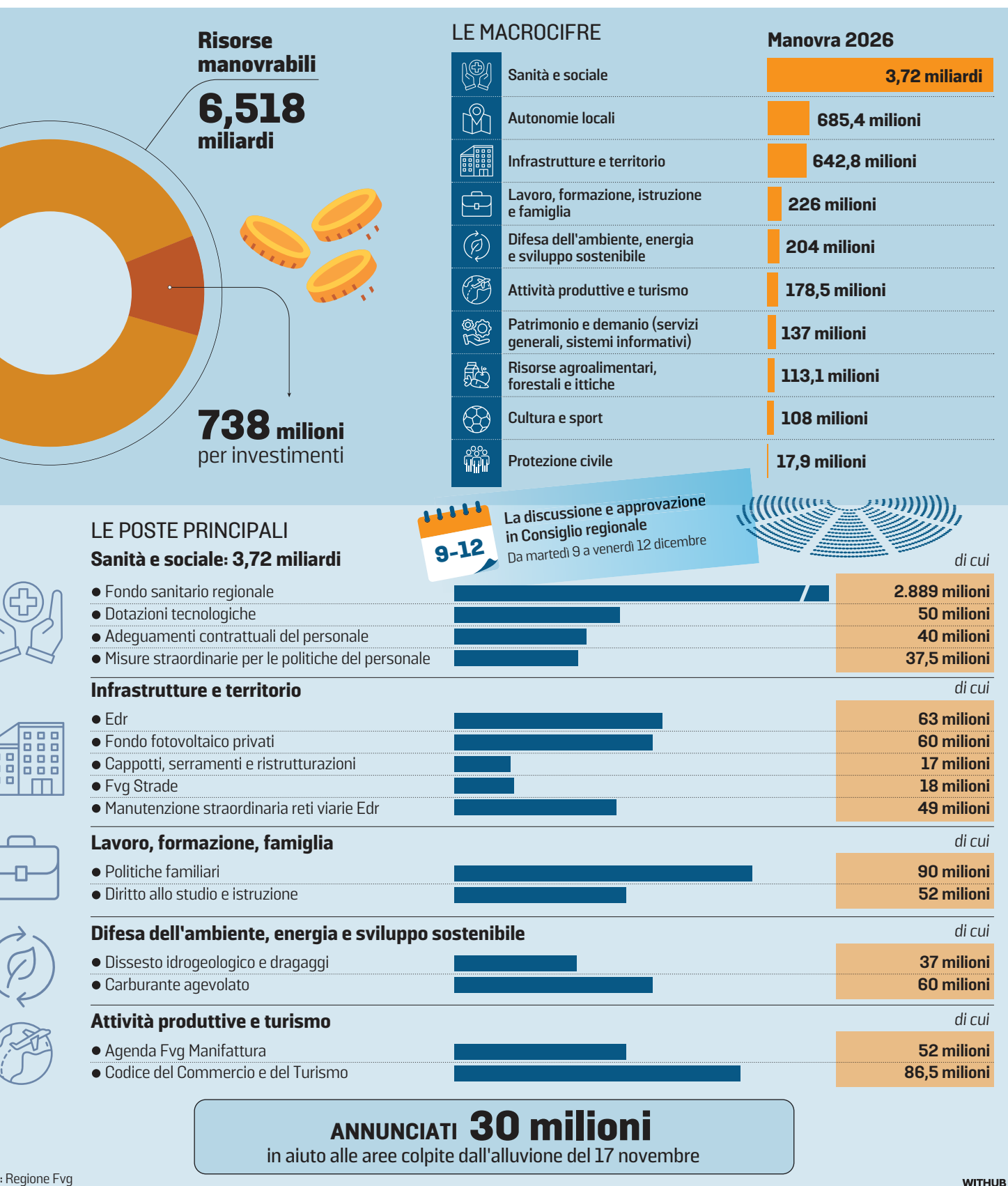
Il Pd propone un piano di rigenerazione urbana da 75 milioni per i Comuni sopra i 20 mila abitanti per contrastare la marginalità. Sempre sul tema edilizia, il Patto con Enrico Bullian e Marco Putto invece punta su quella scolastica: con un fondo per stanziare risorse e sostenere la redazione delle certificazioni di vulnerabilità sismica per tutti i plessi scolastici del territorio regionale. Serena Pellegrino (Avs) punta su un piano di rigenerazione del patrimonio Ater da 10 milioni.

IL LAVORO

Officine per disoccupati e welfare



Furio Honsell (Open) propone le "officine lavoro", un modo per continuare l'esperienza dei cantieri lavoro – che offrono l'opportunità di inserire disoccupati in piccole esperienze come la manutenzione del verde – anche d'inverno. Per il Pd ci sono proposte che riguardano il welfare con un piano straordinario per la prima infanzia da 100 milioni e agevolazioni al rientro dall'estero dei giovani. Serena Pellegrino (Avs) propone il ristoro alle aziende dei permessi straordinari concessi agli alluvionati.



anziani con Isee inferiore ai 15 mila euro con 350 euro l'anno.

L'ITER

La giornata di oggi sarà interamente dedicata, quasi certamente, alla discussione generale dopo la lettura delle relazioni dei consiglieri che hanno seguito più da vicino il provvedimento. Per la maggioranza si tratta dei capogruppo Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Fp) e Andrea Cabibbo

(Fi) e il presidente della I commissione Bilancio per FdI, Markus Maurmair. Per quanto riguarda le opposizioni, invece, Andrea Carli (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto) e Furio Honsell (Open). Mercoledì vedrà la conclusione della discussione generale e la replica dell'assessore Zilli. Fino alla fine della discussione generale è possibile presentare emendamenti, che arriveranno in continuazione come conseguenza

di interlocuzioni ancora in corso con la giunta. Poi partirà l'esame, articolo per articolo, con l'illustrazione dei vari emendamenti.

GLI EMENDAMENTI

Se le proposte dei consiglieri di opposizione, spesso, rimangono inascoltate, c'è uno specifico budget per ciascuno consigliere per intervenire su questioni vicine al loro cuore o a quello del loro elettorato. Si

tratta quest'anno di un po' più di 300 mila euro a testa. Nei box in questa pagina sono elencate alcune proposte curiose. Per Fdl la misura bandiera riguarda fondi per le microimprese e gli autonomi per acquisti sull'Ia. La Lega punta sull'agricoltura con aiuti alla piccola pesca e contributi per sistemi antigelo per le colture. Fp ha diverse iniziative sul sociale. Fp punta sulla sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Giunta e Camere di commercio allo scontro sulla benzina agevolata

L'esecutivo sottrae agli enti l'erogazione del qr code e il finanziamento. «Importi saliti da 300 a 971 mila euro»

Diego D'Amelio

Le due Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia esprimono «rammarico» e accusano la Regione di scarso «rispetto istituzionale». La Regione manifesta «stupore» e contrattacca, attribuendo alle Cciao della Venezia Giulia e di Udine-Pordenone un'esplosione dei costi ingiustificata. Nel mezzo, 11 dipendenti camerale rischiano il posto: 3 a Trieste e 8 a Udine. La nuova norma sullo sconto carburante, in discussione in Consiglio regionale, posticipa di un anno l'obbligo dell'uso del qr code al posto della tessera tradizionale. Ma la giunta Fedriga vi ha inserito pure la decisione di sottrarre alle Camere di commercio lo storico servizio di erogazione delle tessere (ora dei qr code), cancellando un finanziamento arrivato a valere un milione di euro. Scelta delicata, al punto da scatenare un velenoso scambio di lettere che incrina i rapporti solitamente ottimi tra giunta Fedriga e Cciao.

Il ddl firmato dall'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro è stato approvato in Seconda commissione e attende di sbarcare in aula. Nessuna rivoluzione: solo il posticipo della disattivazione delle card a gennaio 2027, mantenendo ancora per l'anno prossimo il sistema ibrido che permette di usare sia la tessera che il qr code. Solo 270 mila utenti su 600 mila hanno scaricato l'app, per dare tempo di adeguarsi, si è stabilita una nuova proroga. Poi non ci saranno appelli. La Regione non ha d'altronde trovato im-



DAL BENZINAIO
IL PIENO DI CARBURANTE
IN UN DISTRIBUTORE (ARCHIVIO)

Da Pozzo e Paoletti:
«È una decisione unilaterale senza neanche consultarci»
Stupito Scoccimarro:
«Sei incontri formali»

prese disponibili a fornire nuovi pos per la lettura delle schede a prezzi congrui.

Ma è l'altra novità del disegno di legge a scatenare tensioni. Le Camere non erogano più tessere da fine 2024, ma attivano il qr code per i nuovi beneficiari o aiutano i cittadini con scarse competenze tecnologiche a passare dalla tessera all'app. Dal prossimo febbraio il servizio sarà gestito dagli sportelli Urp della Regione a Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, che si renderanno disponibili anche a inviare a casa un qr cartaceo per gli irriducibili privi di smartphone. Alla Regione passano anche i compiti di controllo e sanzione per usi fraudolenti.

Le Camere di commercio

non gradiscono. La gestione dello sconto carburanti dal 1997 è un punto d'orgoglio per le Cciao, ma soprattutto frutta risorse che non saranno più trasferite dalla Regione. Scelta nata dalla volontà di porre sotto controllo diretto un servizio che negli anni ha visto un incremento dei costi ritenuto non giustificabile. In commissione Scoccimarro ha parlato di «miglior soluzione possibile», attribuendo peraltro alle Camere la volontà di non garantire più il servizio. Ma Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciao di Udine-Pordenone, smentisce, parlando di «ricostruzione istituzionalmente offensiva» ed evidenziando che «in nessun incontro è mai stata dichiarata indisponibilità».

Da Pozzo e il collega triestino Antonio Paoletti hanno scritto all'assessore, rammaricandosi che la sottrazione del servizio sia stata decisa unilateralmente e mai comunicata alle due Camere, che sollevano il rischio occupazionale per gli 11 dipendenti assegnati allo sconto carburanti e lamentano la riduzione dei finanziamenti regionali.

Che il punto stia qui, lo si desume dalla risposta che la Regione ha inviato alle Camere di commercio. Scoccimarro manifesta «stupore», dopo aver affrontato il tema in «sei incontri formali» fra 2024 e 2025. L'assessore ricorda «l'impossibilità di reperire nuovi pos e nuove tessere» e la conseguente decisione di sviluppare

l'app con Insiel. Ma il qr code viene concesso gratuitamente ai proprietari dei veicoli e qui le cose si inceppano.

Fino al 2024 le Camere hanno infatti basato la propria gestione su un finanziamento della Regione e sull'incasso di 15 euro, pagato dal richiedente al rilascio della card. Un'entrata pulita, perché il costo per acquistare le tessere era sostenuto da Insiel e non dalle Cciao. Gli enti decidono di chiedere più fondi alla Regione per compensare: se dal 2017 al 2023 i trasferimenti annuali stavano fra 300 e 400 mila euro, nel 2024 arrivano a 650 mila e nel 2025 a 971 mila. «È evidente che tali importi abbiano necessità di approfondimento», scrive Scoccimarro.

L'ulteriore sferzata alle Camere arriva poche righe dopo: «Potete immaginare il nostro stupore quando, in audizione, abbiamo appreso dai sindacati che sarebbero 11 le unità impiegate dalle Camere in questo ambito. Il costo medio di 40 mila euro per unità porterebbe a un totale di 440 mila euro, meno della metà dell'importo richiesto con l'ultima convenzione». L'assessore pensa e non dice: come è stato impiegato il resto?

Al di là delle tensioni tra enti, resta in sospenso il destino degli 11 lavoratori. «La Regione ha tante linee contributive, nessuno andrà in strada», rassicura l'assessore. I sindacati pretendono la salvaguardia di tutti i posti e hanno ottenuto un tavolo di confronto. L'incontro è convocato per oggi pomeriggio.

L'assessore: «Così avremo una buona gestione delle risorse pubbliche»
La replica: «Lavoro corretto, chiediamo rispetto e tutela per i dipendenti»

«Costi triplicati negli anni» Ma i presidenti camerali difendono il servizio svolto

LE VOCI

La decisione è presa e indietro non si torna, perché «risponde a un principio di buona gestione delle risorse pubbliche: il costo richiesto per lo stesso servizio era eccessivo e triplicato rispetto al recente passato. Per questo la Regione ha scelto una soluzione più efficiente e sostenibile per i cittadini». L'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro tiene il punto davanti alla critica delle Camere di commercio, che a propria volta polemizzano con il metodo

scelto dall'esponente della giunta Fedriga.

Scoccimarro lascia comunque una porta aperta al dialogo, quando evidenzia che «il rapporto con le Camere rimane pienamente operativo e sarà sviluppato con la convenzione quadro in fase di redazione con il mio collega Bini». Ma l'urgenza ora è occupazionale e l'assessore rassicura: «Non si prevedono criticità per il personale. Al netto di contributi specifici, le Camere svolgono funzioni per molte linee contributive della Regione, per cui ricevono importanti finanziamenti che consentiranno di riallo-

care il personale ad altre funzioni». Pare di capire che i dipendenti rimarranno in seno agli enti e si troveranno altre vie per sostenerne il costo.

Il presidente della Cciao Venezia Giulia, Antonio Paoletti, fatica però a digerire la decisione: «Sui costi faccio notare che la gestione non è solo la tessera, ma pure i controlli sulle truffe e i rapporti con la Guardia di finanza. Un lavoro che richiede personale esperto. Forse l'assessore non considera tutto quello che c'è dietro, ma se ne accorgerà ora che lo farà direttamente, nonostante avessimo proposto di allungare di un ul-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA
DELL'AMBIENTE E ALL'ENERGIA

timo anno la nostra gestione del servizio, in modo da avere tempo per sistemare i dipendenti. Ci possiamo fare poco: l'assessore ci ha risposto di no e ci ha detto di aver già assunto il personale necessario. Prendiamo atto, ma chiediamo di risolvere il rischio occupazionale per i nostri dipendenti. Il rapporto con la Regione funziona da Dio e non si capisce perché in questo caso si sia agito così».

Giovanni Da Pozzo, numero



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA

uno della Camera di Udine e Pordenone, concorda e rilancia: «In due anni ho incontrato l'assessore una sola volta ed è falso che la nostra Cciao non volesse più gestire il servizio. Nessuno contesta le scelte della Regione e la decisione di internalizzare il servizio, ma sarebbero serviti più rispetto istituzionale e chiarezza, perché resta il problema delle 11 persone assunte allo scopo e che ora sarebbe giusto passassero



GIOVANNI DA POZZO
PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO DI UDINE E PORDENONE

alla Regione per svolgere le stesse mansioni». Da Pozzo rifiuta gli appunti ricevuti in tema di costi: «La premessa è che le Camere non possono svolgere servizi gratuiti se non per le nostre imprese. Il servizio delle tessere è stato svolto in modo soddisfacente e i costi non riguardano solo il personale, ma la parte amministrativa, i controlli e le sanzioni».

D.D.A.

ECONOMIA

EDILIZIA

Cella Costruzioni la maestra dei restauri compie settant'anni

Tra i cantieri più recenti si conta l'udinese palazzo Torriani. L'impresa ha chiuso il 2024 a 12 milioni di ricavi e 1,4 di utile

Maura Delle Case / COSEANO

Settant'anni di attività e una specializzazione che l'ha portata a diventare uno degli interlocutori più autorevoli in regione nel restauro del patrimonio storico. Cella Costruzioni, nata a Flaibano nel 1955 e poi trasferitasi nella zona industriale di Coseano dove oggi ha il suo quartier generale, festeggia quest'anno un anniversario importante, celebrato continuando a macinare cantieri complessi,

L'azienda, arrivata alla terza generazione d'imprenditori, oggi occupa 30 persone

dai castelli alle scuole finanziate con il Pnrr. Un traguardo che fotografa l'evoluzione di un'impresa familiare capace di trasformarsi, generazione dopo generazione, in un punto di riferimento dell'edilizia pubblica friulana.

La vocazione al restauro monumentale è il tratto che distingue l'azienda guidata da Bruno Cella insieme al fratello Gianfranco Paolo e al figlio Matteo nel mondo dell'edilizia Fvg. Negli anni, la società si è ritagliata infatti uno spazio significativo negli interventi su edifici vincolati, firmando, tra gli altri, i restauri dei castelli di Gorizia e di Miramare, del tempio Lon-



Sopra la torre di Santa Maria, sotto Gianfranco, Bruno e Matteo Cella

gobardo a Cividale del Friuli, della Torre di Santa Maria a Udine e nei giorni scorsi - il cantiere si è appena concluso - anche del vicino palazzo Torriani. «Abbiamo lavorato su gran parte del patrimonio monumentale regionale» conferma il titolare Bruno Cella.

Accanto al restauro, l'impresa ha consolidato una pre-

senza stabile negli appalti pubblici, tanto da trovarsi oggi in una fase di forte espansione. «Attualmente stiamo realizzando tre nuove scuole in altrettanti Comuni della provincia e una cantina sul Collio», spiega il titolare. Il Pnrr ha aperto una stagione di investimenti rilevante, soprattutto sugli edifici scolasti-

ci, e l'azienda sembra averne intercettato le opportunità grazie a una struttura organizzativa collaudata e a un personale formato per gestire cantieri eterogenei.

La parte privata del business resta più contenuta, anche se Cella Costruzioni segue clienti storici, mantiene accordi quadro con A2A ed Edison e sviluppa, a intervalli, lotti residenziali acquistando direttamente i terreni. «Il nostro focus restano però le costruzioni pubbliche e le grandi committenze» precisa l'imprenditore.

L'insieme dei fronti ha garantito a Cella Costruzioni ricavi, l'anno passato, a 12 milioni di euro, in contrazione rispetto ai 15,2 milioni dell'anno precedente, ma con un passo avanti sul fronte della redditività. Il risultato ante imposte è stato infatti di 1,8 milioni contro i precedenti 664 mila euro, l'utile di quasi 1,4 milioni contro i 500 mila euro del 2023. L'anno in corso dovrebbe chiudere intorno agli stessi livelli, con la certezza, come detto, di un 2026 già interamente assicurato dalle commesse in portafoglio, spinte in modo importante dagli ultimi fondi del Pnrr.

Anche Cella paga dazio alla difficoltà di reperimento della manodopera. «È difficile trovare tecnici - conferma l'imprenditore - Se ne avessimo disponibili, li assumeremmo subito». Oggi circa metà della forza lavoro - 30 dipendenti diretti e altrettanti nell'indotto - è composta da stranieri, una presenza senza la quale «molte imprese - fa sapere ancora Cella - non potrebbero operare».

Capitolo cruciale, per l'impresa friulana, resta la sicurezza. «È una priorità» afferma con convinzione l'imprenditore che assicura cantieri controllati, subappaltatori selezionati e formazione continua. Una filiera che parte però da un principio base, quello della responsabilità personale, «che è il primo presidio di sicurezza e non è solo una questione normativa - conclude - è cultura del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSA PER IL GUINNESS

La valvola da record firmata Orion Valves per il progetto Amiral



Un'immagine della valvola Wedge Gate Valve prodotta a Trieste

Giorgia Pacino / TRIESTE

Un'impresa - davvero - da record. Orion Valves, azienda triestina di valvole e sistemi di sicurezza per il settore dell'energia da 132 milioni di fatturato nel 2024, potrebbe entrare nella storia per aver costruito la valvola più grande al mondo: 114 pollici (2,89 metri) per 120 tonnellate. A certificarlo sarà giovedì un giudice ufficiale del Guinness World Records, che procederà alle verifiche e misurazioni del caso, per attestare che la Wedge Gate Valve prodotta a Trieste superi il precedente primato di 108 pollici detenuto dalla Blackhall Engineering, specializzata in valvole per l'industria idrica.

Quella dalla Orion Valves è stata realizzata specificamente per il progetto Amiral, il complesso petrolchimico che si sta sviluppando a Jubail, in Arabia Saudita, attraverso una joint venture tra Saudi Aramco e TotalEnergies. La valvola sarà installata nel sistema collettore della linea di flare, componente critica degli impianti di produzione petrolifera.

Entrambi i committenti della valvola saranno presenti giovedì alla certificazione del record, insieme a oltre 500 ospiti attesi, inclusi il presidente della Regione Massi-

miliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. La cerimonia, che si terrà nei capannoni della ex Wartsila, oggi Innway - affittati per l'occasione dall'azienda, visto che lo stabilimento di Orion non riusciva a contenere una valvola di simili dimensioni - celebrerà anche la capacità progettuale e produttiva di Orion a 75 anni dalla sua fondazione.

«Questo momento rappresenta il culmine di un lavoro straordinario compiuto da centinaia di persone», ha detto il presidente di Orion Valves, Luca Farina. «Il riconoscimento del Guinness World Records, atteso per giovedì, è un riconoscimento che appartiene ai nostri dipendenti, ai nostri partner e al territorio che ci ha sostenuto. In quest'anno in cui celebriamo i 75 anni di attività, questo record simboleggia il nostro impegno verso l'innovazione e l'eccellenza».

Nel dettaglio, la valvola, classificata 114" - 150 Class rating cast steel wedge gate valve Api 600, raggiunge un'altezza di 13.950 millimetri e un peso di circa 120 tonnellate. Alla sua realizzazione ha contribuito una filiera produttiva di oltre venti aziende tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I GELATI UNILEVER

Il Magnum in Borsa vale 7,8 miliardi

LONDRA

Per i gelati Magnum ieri è stato il giorno del debutto in Borsa ad Amsterdam, Londra e New York, con quotazione principale in Olanda e un valore di mercato di oltre 7,8 miliardi di euro. L'annuncio dello scorporo era stato dato lo scorso febbraio e da oggi la ex-casa madre Unilever diventa più leggera, co-

me evidenziato dal calo registrato in chiusura di seduta (-6,6% a Londra). Tra i marchi controllati dalla ex-divisione gelati di Unilever figurano anche Grom dal 2015, Calippo, Solero e Viennetta.

Il nuovo gruppo ha come presidente Jean-François van Boxmeer, ex ad di Heineken e attuale numero uno di Vodafone. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolle.seniorprivatebanker.it

Nel libro "Dare forma alle meraviglie" l'imprenditore racconta la sua storia: dal lavoro nei campi agli skyline delle capitali

Colomban, Permasteelisa e la lunga parabola del Nord Est

GIORGIO BARBIERI

Ci sono imprenditori che non si limitano a guidare un'azienda: la incarnano, la trascinano fuori dal luogo di partenza e la portano nel mondo. Massimo Colomban, settantaseienne originario di Santa Lucia di Piave nel cuore della Marca trevigiana, è certamente uno di questi. Un esempio di come il Nord Est, in una sola generazione, sia passato dal lavoro nei campi alle facciate dei grattacieli di Londra, New York e Hong Kong. La sua storia personale, raccontata nel libro "Dare forma alle meraviglie", può essere letta anche come un manuale di economia industriale veneta: niente teoria, solo pratica. Una regola che ha fatto di Colomban uno degli interpreti del modello Nord Est.

Il libro, 240 pagine con una ricchissima galleria fotografica, entra nel vivo di questa traiettoria e la racconta dall'interno. Nella prefazione firmata da Sebastiano Barisoni la vicenda personale e industriale di Colomban è infatti inserita

nel cuore del "miracolo Nord Est", definito come l'esito di una miscela unica di «umiltà contadina, visione internazionale, attaccamento al lavoro e straordinaria capacità di innovazione». Il contesto in cui Colomban nasce e che, a sua volta, contribuisce a ridefinire.

Ma è la sezione centrale del libro, un lungo viaggio dentro il modello organizzativo e competitivo di Permasteelisa, a raccontare la genesi di un'impresa capace di partire da Vittorio Veneto per conquistare i mercati di tutto il mondo. L'azienda cresce perché costruita su un principio semplice e all'epoca rivoluzionario: allineare gli incentivi. «Ogni fase e ogni azienda avevano almeno due responsabili direttamente partecipi dei risultati», spiega Colomban. È una forma di partecipazione azionaria che anticipa di decenni la corporate governance moderna. La decisione poi di regalare ai manager il 40% delle azioni al momento dell'uscita dal gruppo è l'estensione estrema di questo principio, e rappresenta uno dei capitoli più significativi del libro.

Accanto alla governance c'è



A sinistra il Museo Guggenheim di Bilbao progettato da Frank Gehry e a destra il libro di Massimo Colomban

il tema della scalabilità. Permasteelisa è la prova che un'impresa nata in provincia può vincere solo se combina precisione artigiana e visione globale: «Eravamo i sarti d'alta moda dell'architettura», scrive Colomban sintetizzando il vantaggio competitivo del Nord Est. La manifattura veneta diventa esportabile non perché

imita, ma perché interpreta e personalizza. Da qui la conquista di opere firmate da architetti di fama mondiale come Frank Gehry, recentemente scomparso, Richard Rogers e Renzo Piano, che il libro documenta anche attraverso loro testimonianze.

Sul piano organizzativo, uno dei passaggi cruciali è la



consapevolezza del limite del modello del fondatore. Gli attacchi di tachicardia descritti da Colomban - provocati da una vita di voli intercontinentali per inseguire commesse e verifiche di cantiere - gli fanno capire meglio di qualsiasi trattato il limite della iper-presenza del fondatore. «Il mio consiglio è semplice: cambia vita»,

gli dice infatti il cardiologo dopo una visita dovuta all'ennesimo attacco. Questo episodio non è solo privato: evidenzia la necessità, per ogni azienda globale, di pianificare per tempo successione, delega e managerializzazione.

Non mancano poi i ricordi di infanzia che non si limitano però a semplici digressioni, ma sono funzionali al racconto del modello economico. La mezzadria, il lavoro minorile nei campi, l'autocostruzione della casa sono i mattoni su cui Colomban costruirà la sua azienda. «A criticar i se boni tutti, anche i mone e i bon a gnen... bisogna far, non criticar. O sete critica, bisogna saver far meio», gli ripeteva il padre insegnandogli un codice di comportamento che diventerà metodo di lavoro. Infine, il libro mostra come per Colomban l'impresa abbia anche una dimensione sociale: dal restauro del monumentale Castel Brando a Cison di Valmarino agli investimenti in startup, fino al lavoro nella breve esperienza al Campidoglio.

"Dare forma alle meraviglie" è dunque non solo uno strumento per scoprire come nasce un gigante industriale, ma fornisce anche gli elementi per capire perché qualche decennio fa il Nord Est è riuscito a conquistare i mercati globali mostrando, attraverso la parabola di Colomban, che ogni grande impresa nasce dall'unione di diversi elementi tra cui cultura del lavoro, capacità di innovazione e una leadership costantemente pronta a mettersi in gioco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Fastidi alla schiena? Spesso è una questione di nervi!

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Siete costantemente alle prese con fastidi alla schiena? Non siete gli unici. Ma quello che molti non sanno è che spesso la causa è da ricercare nei nervi. I ricercatori hanno scoperto che per la salute dei nervi sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti ora in un nuovo complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in farmacia).



Fastidi alla schiena o al collo? Spesso la causa è da ricercare nei nervi



Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nel corpo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 14 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

14 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e

segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, ti-

mina, riboflavina e rame contribuiscono, tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA
Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante

medicine, a beneficiare di Mavosten: essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. **Il nostro consiglio:** Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

**Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten®.**



IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.8745	-2,01	1.8745	1.8785	-38,79	-
A						
AZA	2.283	0,04	2.275	2.306	6,60	7152,42
Abbott Lab	105,98	-	106,04	107,72	-5,58	-
Abbvie	183,8	-0,41	183,6	183,6	16,19	-
Abitare in	3,075	3,89	3,015	3,08	-28,11	81,84
Acadia Healthcare Co Inc	12,3	-	14	14	-26,42	-
Accenture Plc	229,5	-0,13	229,45	229,45	-9,56	-
Acea	22,12	-0,36	22,1	22,48	19,26	4.710,78
Acinque	2,2	-0,90	2,18	2,22	9,15	434,16
Acm Research Inc-Class A	31,25	-	30,7	31,52	61,21	-
Adidas	160,85	-1,98	160,5	164,85	-33,24	-
Adobe	293,45	-1,28	293,45	300,25	-31,51	-
Advanced Micro Devic	189,3	1,47	187,5	191	58,10	-
Asml	965,9	1,32	947,1	972,7	42,01	-
Ast Spacemobile Inc	64	-	63	64	187,08	-
Astera Labs Inc	145	-	139	144	3,13	-
At&T	21,4	-	21,735	21,735	0,06	-
Atlassian Corp	137,98	-1,37	137,16	137,52	-29,71	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	0,28	1,38
Avio	25,6	-0,39	25,3	26,6	133,87	1.187,81
Avolta N	50	0,40	52	52	22,50	-
Axa	38,79	0,62	38,65	38,77	13,44	-
Axon Ent	475,2	0,34	473	475,1	-8,08	-
Azimut H.	35	0,46	34,32	35,46	45,72	5.013,91
B						
B&C Speakers	15,15	-	15,05	15,3	-9,66	166,65
B. Cucinelli	93,24	-1,67	93,02	95,44	-10,83	6.340,32
B. Desio	9,1	-	9,02	9,16	37,22	1.222,70
B. Generali	54,55	-0,18	54,5	55,25	22,00	6.374,26
B. Ifis	24,58	1,82	24,28	25,04	14,44	1.512,66
B. Profile	0,153	-1,92	0,153	0,1565	-17,27	103,73
B.Co Santander	9,468	0,10	9,362	9,382	118,85	152.777,10
B.F.	4,23	-0,24	4,23	4,23	-2,67	1.107,77
B.P. Sondrio	15,095	1,21	14,85	15,095	85,22	6.843,86
Banca Mediolanum	18,14	-0,11	18,07	18,23	59,37	13.521,44
Banca Sistema	1,684	0,72	1,666	1,686	34,18	135,43
Banco BPM	12,23	2,00	11,99	12,23	54,74	18.530,68
Borghesina	0,574	-	0,574	0,574	-1,50	27,39
Bper Banca	10,47	0,87	10,33	10,5	71,67	20.566,47
Brebo	8,395	-0,79	9,39	9,595	3,85	3.137,20
Brioschi	0,0646	-1,52	0,0646	0,066	14,14	50,33
Bristol-Myers Squibb	44,955	-0,21	44,98	44,98	-22,28	-
Broadcom	344,85	3,78	338,3	349,9	45,01	-
Buzzi	51,75	1,07	51,55	52,6	43,61	9.968,40
C						
C3Ai Inc	13,494	4,52	13,168	13,168	-60,98	-
Cairo Comm.	2,675	-1,65	2,665	2,74	11,80	359,56
Caixabank	9,914	-0,04	9,8	9,8	95,95	-
Caleffi	0,868	5,34	0,822	0,868	15,43	13,57
Callagiron	9	1,81	8,9	9,06	36,91	1.081,08
Callagiron Ed.	17,3	3,28	16,75	17,25	20,17	216,25
Campari	5,712	-2,36	5,7	5,826	-3,68	7033,00
Carel Industries	24,7	-	24,5	25,3	34,24	2.778,73
Cargotec Djy	56,4	-	52,1	53	21,72	-
Carl Zeiss Meditec	42,66	-	40,38	42,94	-5,08	-
Carlyle Group Inc/The	48,905	-	49,13	49,13	43,39	-
Caterpillar	516	-	514	521	45,93	-
Cboe Global	212,4	-	217	217	18,72	-
Cellularline	2,66	2,31	2,6	2,66	12,41	58,17
Cembre	68,3	-0,15	67,4	68,5	65,21	1.161,10
Cementir Hldg.	17,78	1,83	17,54	17,96	65,55	2.829,15
Centrale Latte Italia	5,1	4,08	4,9	5,1	82,94	71,40
Cheniere Energy Inc	174,05	-	177,15	177,15	-11,28	-
Chevron	128,28	-1,78	128,18	129,12	-6,13	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cvs Health	65,4	-	64,8	65,1	49,49	-
Cy4Gate	8,16	-0,49	7,4	8,31	65,77	192,34
Cytokinetics Inc	56	-	54,5	54,5	57,14	-
D						
Daimler Truck Hd	37,42	0,08	36,93	37,32	-2,23	-
Daimlerchrysler	61,51	-0,15	61,58	62,01	13,46	-
D'Amico	5,27	-1,68	5,285	5,425	33,09	654,04
Danaher	194,2	-	195,84	195,84	-12,08	-
Danieli	48,85	1,66	47,8	48,85	99,12	1.966,97
Danieli r nc	34,24	1,78	33,5	34,24	76,01	1.384,15
Datadog Inc	133,52	2,72	130,9	132,82	48,61	-
Datalogic	4,495	-0,44	4,49	4,535	-10,84	262,72
De Longhi	38,48	-2,04	36,48	37,3	24,41	5.519,23
Deckers Outdoor	86,68	2,85	85,22	86,5	-13,53	-
Delivery Hero	19,32	-2,99	20,23	20,43	-27,81	-
D-Wave Quantum Inc	23,9	2,22	23	25	278,09	-
E						
E.P.H.	0,272	-4,56	0,272	0,29	133,74	179
Eastman Chemical	52,5	-	52,82	55,36	-18,27	-
Ebay	72,23	-	71,727	71,727	19,11	-
Edison r nc	2,43	-0,82	2,42	2,445	32,54	266,23
ELF En	12,9	-1,15	12,87	13,17	13,41	1.036,34
Elf Beauty Inc	69,88	-	69,5	69,5	0,00	-
Elil Lilly & Company	855	-1,85	851,6	871,9	17,32	-
Elica	1,68	-	1,66	1,68	-0,07	106,38
Emak	0,908	-1,52	0,908	0,932	4,74	148,85
Enav	4,578	0,53	4,55	4,59	12,02	2.480,11
Enel	8,782	-0,13	8,727	8,806	27,44	89.080,45
Enervit	3,88	-	3,88	3,92	19,66	69,06
Eni	16,088	-0,21	15,99	16,164	23,09	50.582,22
Enovix Corp	7,524	-3,85	7,805	7,825	43,52	-
Enphase Energy	26,76	-3,45	26,76	27,105	-33,04	-
Eog Resources Inc	96,03	-	94	95,79	-8,18	-
Equita Group	5,96	2,23	5,88	6,03	44,30	314,31
Erg	21,9	-0,36	21,82	22,22	11,88	3.292,01
Erste Group Bank	97,45	0,26	96,9	98,9	44,92	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Esprinet	5,94	-1,49	5,93	6,11	41,51	299,48
Essilorluxottica	302,3	-0,30	300,3	302,5	30,24	-
Estee Lauder Companies	89,6	-0,88	90,6	90,6	26,15	-
Eukedos	0,7	-	0,7	0,7	-13,58	15,92
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,114	-0,06	3,11	3,136	12,89	292,77
Eurotech	0,887	0,23	0,874	0,888	14,63	34,26
Evn Ag	26,95	-	27,4	27,4	19,27	-
Evolution Ab	57,22	2,66	56	58,08	16,46	-
Evonik Industries	12,84	-0,85	12,87	12,87	-21,06	-
Exxon Mobil	100,1	-1,52	99,19	100	-1,23	-
F						
Fabrinet	417	2,36	414,5	419,2	132,76	-
Facebook	576,3	0,21	572,7	580,5	0,30	-
Faurecia	13,21	2,64	12,89	13,51	50,95	-
Fedex	239,15	-	237,7	240,1	-13,79	-
Ferrari	328,5	-3,50	327,5	334,3	-17,41	63.703,87
Ferretti	2,868	0,21	2,852	2,876	2,31	970,77
Fidia	0,1235	-5,73	0,115	0,1276	-97,04	2,34
Fiera Milano	7,93	0,38	7,91	7,99	76,80	570,31
Fila	9,64	-1,03	9,57	9,94	-1,73	414,29
Financiere	217	-	219	219	33,88	-
Fincantieri	18,39	4,31	17,89	18,52	159,26	5.968,89
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	-0,43	9,3	9,42	25,91	205,16
FinecoBank	20,45	0,25	20,34	20,59	23,95	12.476,95
First Solar	219,4	-2,38	217	219,65	29,78	-
Fiserv	57,08	-0,97	57,43	58,06	-70,45	-
Fluence Energy Inc	18,1	-	18,55	21,3	436,97	-
FNM	0,473	-0,42	0,473	0,479	9,24	205,71
Ford Motor	11,25	-1,07	11,184	11,242	19,56	-
Fortinet Inc	72,83	-1,63	74,29	75,95	-16,01	-
Fresenius	47,53	-0,25	48,1	48,1	50,24	-
Fuelcell Energy	7,242	-1,62	7,047	7,47	-28,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,64	-	0,624	0,64	14,64	38,61
Galderma Group N	184	-	189	189	69,52	-
Gamestop Corp	20,075	2,02	20,02	20,02	-37,28	-
Garofalo Health Care	5,48	0,18	5,44	5,48	0,60	494,30
Gasplur	6,98	0,29	6,9	7,04	133,52	313,47
Ge Vernova Inc	533	-	541	541	63,62	-
Gea Group	54,8	-	54,65	55,35	23,68	-
Gefran	10,8	0,47	10,55	10,7	16,41	152,84
General Electric	247	-	250	250	50,34	-
General Mills Inc	39,495	-0,42	39,555	39,555	-21,54	-
Generalfinance	20,7	14,7	20,4	20,9	63,58	261,55
Generali	34,04	0,86	33,77	34,04	23,89	52.754,68
Geox	0,312	-1,27	0,312	0,3175	-3,61	114,47
Geron Corp	1,15	-	1,0675	1,13	-12,53	-
Gilead Sciences	104,5	0,54	103,98	104,78	16,56	-
Gitlab Inc-CI A	34,2	3,95	32,5	32,5	-17,00	-
Gopro - Classe A	1,599	-	1,519	1,601	46,48	-
GPI	16,74	-1,18	16,68	17,02	61,68	483,90
Grandi Viaggi	2,2	3,33	2,17	2,2	94,74	105,09
GVS	3,82	-2,43	3,82	3,905	-20,48	722,66
H						
Hecia Mining	14,015	-3,38	14,7	14,7	215,45	-
Heidelberg Cement	221,5	1,28	221,4	221,7	82,86	-
Hensoldt	69,75	1,60	69,05	70,3	97,88	-
Hera	4	-0,55	3,994	4,046	17,58	5.958,15
Hewlett Packard Enterprise	20,425	3,91	18,842	19,842	-12,60	-
Holcim Ag	81,5	1,88	81	81	3,59	-
Honeywell International	164,36	-0,48	165,26	165,26	-21,76	-
Hormel Foods Corp	20,5	-	20,96	20,96	-25,26	-
Hugo Boss	34,93	-1,27	35,21	35,5	-14,87	-
I						
Iberdrola	17,955	-0,06	17,95	0	35,84	-
Ibm	268,15	1,41	264,3	270	25,80	-
Igd - Siiq	3,53	0,86	3,485	3,55	41,35	389,51
Illinois Tool W	214,9	-	214,2	214,2	1,56	-
Illumina	110,5	-	111,7	111,7	-14,36	-
Immsi	0,56	-1,23	0,553	0,569	8,72	190,70
Indel B	19,15	-0,52	19,15	19,35	-14,61	111,87
Indra Sistemas	46,02	-	46,02	46,02	91,50	-
Industrie De Nora	6,94	-1,49	6,925	7,085	-7,37	355,36
Infinion Technologie	37,685	0,29	37,48	38	18,17	-
Inq Group	22,94	1,30	22,66	22,95	51,88	-
Innodata Inc	48,64	-0,82	48,02	50,7	59,28	-
Intel	34,22	-5,27	34,18	36,16	85,93	-
Intercos	10,74	-5,62	10,74	11,4	-17,97	1.033,81
Interpump	44,46	-1,42	44,44	45,34	5,98	4.840,77
Intesa Sanpaolo	5,623	0,18	5,585	5,623	45,77	97.915,49
Intuit	566,2	-	570,9	570,9	-9,78	-
Inwit	7,585	-2,44	7,585	7,77	-18,81	7068,39
Ionc Inc	45,74	2,19	45,6	46,39	17,84	-
Iovance Biotherapeutics Inc	17,996	-	1,97	1,97	-32,27	-
Irce	2,15	2,87	2,14	2,16	5,46	60,48
Itren	2,539	0,16	2,524	2,558	32,65	3.301,76
Irobot	3,073	-15,79	2,96	3,78	-57,94	-
It Way	1,33	-	1,31	1,34	21,11	14,12
Italgas	9,235	-0,54	9,235	9,34	82,18	9.378,31
Italian Exhibition Gr.	8,32	-0,24	8,3	8,68	28,72	-
Italmobiliare	27,15	-0,91	26,9	27,55	5,90	1.153,88
Iveco Group	18,715	0,35	18,655	18,735	99,97	5.075,80
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	271,2	0,07	270,9	270,9	18,69	-
Joby Aviation Inc	13,149	-	13,182	13,182	0,00	-
Johnson & Johnson	174,58	0,48	172,54	173,44	25,32	-
Juventus FC	2,212	-2,98	2,21	2,28	-24,51	922,48
K						
K+S	11,62	-3,01	11,65	11,77	14,48	-
Kern Inc	14,478	-	14,474	14,474	-27,82	-
Kering	291,8	-1,45	291,05	295,55	24,77	-
Kimberly-Clark	88,07	-1,90	87,93	88,78	-23,87	-
Kion Group	65,85	10,07	66,1	66,1	105,31	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.35
tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 21.34
tramonta alle 11.56
Il Santo San Siro di Pavia
Il Proverbio
Ogni mál al à il so rimedi.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Festività e progetti

A sinistra, una vista dall'alto della pista di pattinaggio;
a destra, le casette di piazza XX Settembre / FOTO PETRUSSI

Piazza XX Settembre rivive con l'Ice park Ma stona galleria Astra

Il lungo weekend ha sancito il successo della pista nella nuova collocazione Venanzi: «Ora ci sono musica e cassette. Per il resto dell'anno dipende dai privati»

Simone Narduzzi

Il salottino di Babbo Natale: piazza XX Settembre ha ritrovato finalmente una sua collocazione in città. Contestualmente alle feste di cui stiamo godendo il gustoso avvicinamento, ma anche in prospettiva,

nell'ottica di un utilizzo spalmato su tutta la durata dell'anno. Non solo ghiaccio, quindi, bensì pure altri piacevoli pretesti utili a dar vita al centro di Udine. La pista dunque: una lastra di ghiaccio affollata, magari non proprio perfetta, ma un rettangolo che sta intrattenen-

do genti di tutte le età. E provenienza: dai cittadini ai turisti, dai grandi ai piccini, fino ai maranza, riuniti fin qui in pacifici capannelli di osservazione rispetto a quel che accade tra i palazzi di una piazza storica. Storica, badate bene, eppure mai così attuale. Piace, insomma,

la nuova collocazione dell'Ice park: a testimoniare anche questo lungo weekend appena andato in archivio.

«La pista è stata il nostro asso nella manica di quest'anno – il commento del vicesindaco e assessore al Turismo, Alessandro Venanzi –, al di là delle tante

novità messe in campo per queste feste, che sono tutte finalizzate a trasformare il centro in un ambiente confortevole, in cui è piacevole passeggiare. Il grosso, in termini di afflusso, arriverà dal prossimo fine settimana, ma la risposta, per ora, è stata buona». Da parte dei fruitori del servizio. Fronte esercenti, il via vai osservato tra negozi, bar e ristoranti è parso discreto. Anche in galleria Astra? Quella, nonostante tutto, resta deserta.

«Galleria Astra, di fatto, funge da tappo su piazza XX Settembre così come su piazza Vennerio e su piazza Duomo, bloccandone l'accesso – spiega Venanzi –. La struttura impedisce la continuità dei flussi di persone. Il nostro obiettivo resta quello di rigenerarla portando delle attività complementari a quelle già presenti nel resto del centro».

Negozi, quindi, piccole vetrine per le eccellenze del territorio: «La voglia di fare un mercato coperto, da parte nostra, c'è ancora. Al momento – prose-



Alessandro Venanzi

gue il vicesindaco – stiamo verificando se questa è la volontà anche degli operatori dell'agroalimentare che verrebbero a innestarsi nella galleria. Bisogna capire se sono intenzionati a stare lì tutto il giorno. L'approccio, infatti, sarebbe diverso da quello che normalmente

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

CAMBIO GOMME!

Dal 15 novembre comincia il cambio gomme stagionale: si torna agli pneumatici invernali. Prenota già da ora l'appuntamento nella nostra autofficina e approfittane per far controllare lo stato delle gomme!



IL TEMPORARY STORE

Gli artigiani ai Combattenti Nuova vita per il negozio

Cioccolatini squisiti da gustare e bellissimi da vedere, bottoni e addobbi natalizi in ceramica, accessori tessili per la casa, saponi naturali, sartoria e piccoli ricami, termoarredi di design, gioielli e decorazioni, cosmesi, angeli in legno e stoffa, complementi d'arredo e, naturalmente, gli immancabili panettoni, soffici, gustosi, originali nei gusti e nelle proposte regalo: è questa l'essenza

del Temporary Store natalizio organizzato nel cuore di Udine da Confartigianato Imprese Udine e Cna e che, inaugurato lo scorso weekend, resterà aperto fino al 6 gennaio nella splendida cornice di piazza XX Settembre, ridando vita al negozio "Ai Combattenti", chiuso da pochi mesi per cessata attività.

«Non c'è Natale a Udine senza gli artigiani» ha affer-

mato il vicesindaco e assessore al Commercio Alessandro Venanzi, tagliando il nastro alla presenza dei quattordici artigiani che sono presenti con i loro prodotti e dei presidenti di Confartigianato Udine, Graziano Tilati, di Cna Udine, Luca Tropina, e la presidente della zona di Udine per Confartigianato, Eva Seminara. «Con voi – ha aggiunto Venanzi – abbiamo avviato

INIZIO STAGIONE

Più di 21 mila con gli sci a piedi

«Gli incoraggianti numeri delle prevendite degli skipass, cresciute del 9% rispetto alla precedente stagione, hanno trovato conferma in un primo fine settimana da record sulle piste della regione. Complici il bel tempo e il ponte dell'Immaco-

lata, sono stati oltre 21 mila i primi ingressi registrati sugli impianti di risalita». A darne notizia è l'assessore regionale Sergio Bini.

La stagione invernale in Friuli Venezia Giulia si è aperta il 6 dicembre. Nel dettaglio, nei primi

tre giorni di stagione il polo di Tarvisio ha registrato 7 mila 661 primi ingressi, contando anche sul grande afflusso di turisti in visita al borgo del Monte Lussari. Il polo dello Zoncolan, invece, ha registrato 6 mila 658 primi ingressi; 4 mila

410 il polo di Piancavallo; 887 il polo di Forni di Sopra; 1.471 il polo di Sappada. La giornata con il maggior afflusso sulle piste è stata domenica 7 dicembre, con 8 mila 660 sciatori nei poli del Friuli Venezia Giulia. —

Festività e progetti



si ha per un mercato all'aperto, in cui la presenza è assicurata solo per qualche ora. Fermo restando che il mercato al momento attivo su piazza Duomo continuerebbe a vivere di vita propria».

L'intenzione, almeno a parole, è quella di popolare piazza XX Settembre di attività – ma anche uffici – che a loro volta fungano da calamita per tutti i frequentatori del centro. «Un po' come quando, in galleria, c'era uno storico grande magazzino – il pensiero del vice-sindaco –. Sempre in tal senso, a breve contiamo di partire con il project financing per l'ex Percoto. E vogliamo restituire alla città il bar Zecchini, che a sua volta potrà contribuire a creare vitalità».

Quali dunque le prospettive per il plateatico? «Dovrà avere continuità di dialogo – risponde Venanzi – con quello che andrà a trovare spazio attorno. Ora, con la pista, c'è la musica, ci sono le casette. Durante l'anno si possono creare molte opportunità simili. Ma la piazza

nel suo complesso – sottolinea – non è in mano al pubblico, dipende dalla capacità imprenditoriale del privato». Il riferimento, in primo luogo, rivolto proprio alla galleria Astra.

In attesa di sviluppi, allora, la pista ieri ha continuato ad accogliere pattinatori e curiosi. I più si son dimostrati felici, soddisfatti di quanto offerto. Non sono tuttavia mancati i mugugni legati ai prezzi: 12 euro per noleggio pattini e ingresso (nei giorni festivi e pre-festivi), cifra identica a quella richiesta per un'ora di attività al palaghiaccio di Pontebba. Temperatura e grande afflusso non hanno poi contribuito a mantenere la lastra di ghiaccio in perfetto stato. Ma, su questo, non ci sentiamo di far troppo i pignoli: dopotutto, per l'appunto, non siamo a Pontebba, dove hockey e pattinaggio sono di casa. Fra le golosità, promosse, in particolare, le frittelle, per cui la fila, a tratti, in questi pomeriggi è andata a estendersi per metri e metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune deve decidere il futuro di una zona nevralgica della città
Nel Dup inseriti quasi 7 milioni per un'opera in project financing

I tre nodi da sciogliere Ex Percoto, Zecchini e destino del mercato

Mattia Pertoldi

Piazza XX Settembre con la pista di pattinaggio sul plateatico funziona. Eccome se funziona. Attrae un gran numero di persone che, almeno stando a diversi commercianti della zona, aiutano anche a tenere lontano, quando cala il sole, personaggi poco raccomandabili che avevano cominciato, da qualche settimana, a frequentare la zona in orario notturno. Fra un mese, tuttavia, delle festività natalizie resterà soltanto il ricordo con il Comune che dovrà decidere, una volta per tutte, che strada intraprendere per una delle aree nevralgiche del centro cittadino. E i nodi da sciogliere, in questo caso, sono tre: mercato coperto, ex Percoto e Zecchini.

LA TRATTATIVA SUL MERCATO

Dalla scorsa estate la strategia del Comune per la realizzazione di un mercato (coperto o meno) in piazza XX Settembre è cambiata. Dopo la presentazione delle sei possibili alternative elaborate dall'Ateneo friulano e i dubbi legati alle autorizzazioni da ottenere dalla Soprintendenza, infatti, palazzo D'Arco punta sul recupero e la riorganizzazione di oltre 2 mila metri quadrati al piano terra della Galleria Astra – mentre i livelli superiori resterebbero a disposizione della proprietà (la Som Udine) con cui sono state avviate da



Piazza XX Settembre con il palazzo Veneziano / FOTOPETRUSSE

tempo diverse interlocuzioni –, con l'obiettivo di creare un passaggio diretto, sia visivo sia pedonale, tra piazza XX Settembre e via del Gelso. Realizzando pure un terzo ingresso al centro storico da ovest dopo quelli di via Rialto e largo dei Pecile. Il proprietario privato, tra l'altro, ha da tempo svuotato le attività al pianterreno in modo tale da offrire al possibile, futuro, gestore un'area sgombra e a totale disposizione. Sì, perché il piano non è quello di una gestione diretta del mercato, bensì l'individuazione di un operatore specia-

lizzato in questa tipologia di servizi. Vale la pena di sottolineare, in ogni caso, come nel Dup alla voce "rigenerazione urbana di piazza XX Settembre" siano stati inseriti 3 milioni 330 mila euro. A cominciare, però, soltanto dal 2027 come anno di possibile indizione della gara.

IL FUTURO DELL'EX PERCOTO

Diversi, e più rapidi, paiono essere invece i tempi per la ristrutturazione dell'ex Percoto. Un'operazione che affonda le radici nella precedente amministrazione e riguarda un immobile che, tranne per

la porzione dell'ex Savio, non è più utilizzato da oltre vent'anni. L'idea di base era quella di destinarlo all'ampliamento degli uffici comunali: l'ipotesi è quella di creare 87 nuovi uffici che potrebbero diventare 176 in modalità open space. «Abbiamo avviato un'ipotesi di project financing assieme a Icop – aveva spiegato Alberto Felice De Toni ad aprile – e credo saremo in grado di avviarlo in poco tempo». Non sorprende, pertanto, che sempre nelle pieghe del Dup ci siano, già per il prossimo anno, 6 milioni 950 mila euro iscritti alla voce "project financing" con 6 milioni 650 mila da ottenersi attraverso l'accensione di un nuovo mutuo oppure aderendo ad appositi bandi regionali in materia. All'interno di questa operazione, tra l'altro, troverà il suo destino anche lo spazio degli ex Combattenti. Il contratto di affitto dello storico negozio di calzature di piazza XX Settembre, infatti, è andato a scadenza naturale in estate e non è stato rinnovato (nonostante la proposta di proroga di un anno da parte del Comune) proprio perché inserito all'interno del maxi-progetto dell'ex Percoto.

IL DESTINO DELLO ZECCHINI

A dir poco impegnativo, e di non facile soluzione, infine, è il rebus relativo allo Zecchini. L'ex bar è inserito all'interno di un immobile di pregio come il palazzo Veneziano e necessiterebbe di una serie di interventi non banali – tra cui quelli di adeguamento alle normative anti-sismiche – per un costo stimato in non meno di 6 milioni. Gli uffici comunali, in ogni caso, stanno quali interventi specifici si possano effettuare, a bilancio attuale, anche nell'ottica di un sempre più probabile ritorno delle Province con quella di Udine che, fino al 2018, possedeva metà dell'immobile in cui, appunto, è inserito lo Zecchini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del Temporary Store natalizio di Confartigianato

molti esperimenti e questa presenza continua lo spirito di collaborazione che ci contraddistingue».

Il presidente Tilatti ha sottolineato «il ruolo strategico dell'artigianato nel mante-

nere viva la città sia dal punto di vista economico che sociale. Le nostre attività – ha sottolineato il numero uno degli artigiani – rappresentano un presidio di relazioni e di sicurezza. Quest'anno ave-

vamo a disposizione questo bellissimo negozio nel cuore della città e abbiamo subito colto l'opportunità per contribuire a rendere viva la piazza su cui si affaccia».

Udine, ha ricordato ancora Venanzi, «sta dimostrando di avere una certa resilienza nell'ambito delle sue attività economiche rispetto ad altre città della regione e all'andamento del Nordest. Negli ultimi dodici anni ha chiuso il 20% delle attività, una percentuale comunque inferiore al 34% di Trieste, al 27% di Treviso e al 25% di Vicenza. Nello stesso periodo il potere d'acquisto in città è calato del 15%».

A supporto della rete commerciale, dallo scorso 1° dicembre si è aperto il Bando

comunale da 1 milione 400 mila euro destinato alle micro e piccole imprese del commercio e dell'artigianato e le domande per il contributo possono essere presentate fino al 31 gennaio. Presente al taglio del nastro, venerdì, anche l'assessore comunale al Patrimonio Gea Arcella.

Il Temporary Store di piazza XX Settembre è stato organizzato grazie al fondamentale sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso Cata Artigianato Fvg. Sarà aperto fino al 6 gennaio, ogni giorno con orario continuato dalle 10 alle 18. Resterà chiuso sia il 25 sia il 26 dicembre, nonché il 1° gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiama ALESSANDRO
senza impegno **392 8372474**
PREVENTIVI GRATUITI

SVUOTIAMO CASE

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, ecc.
TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO ► OLTRE LA VISITA: PERCHÉ QUESTI INCONTRI SONO DECISIVI PER CAPIRE METODO, CLIMA E DIDATTICA

Un vero ponte tra scuole e famiglie

Gli open day non sono più semplici giornate di presentazione delle scuole superiori, ma veri e propri percorsi di orientamento che aiutano gli studenti a compiere una scelta quanto più consapevole possibile. In queste occasioni le famiglie cercano informazioni sempre più mirate, e proprio per questo gli istituti hanno ampliato l'offerta: non solo visite guidate e incontri con i docenti, ma anche lezioni aperte, workshop tematici e momenti di confronto diretto con gli studenti già iscritti. È proprio ascoltando l'esperienza di chi frequenta quotidianamente la scuola che spesso si chiariscono dubbi e aspettative. Molti istituti propongono oggi attività laboratoriali che permettono ai ragazzi di "sperimentare" in prima persona l'indirizzo scelto: mini-esercitazioni di robotica per gli istituti tecnici, prove di disegno per i licei artistici, simulazioni di assemblee o dibattiti per il liceo delle scienze umane. Questo approccio pratico aiuta gli studenti a capire non solo cosa si studia, ma come si studia. Gli open day rappresentano anche un'occasione per osservare il metodo didattico della scuola: l'uso

Tra colloqui, laboratori e confronto con gli studenti, gli open day diventano strumenti chiave



UN MODO PER VERIFICARE ANCHE LA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA

delle tecnologie, l'integrazione dei progetti extracurricolari, il coinvolgimento degli studenti in attività di responsabilizzazione. Durante le visite è possibile informarsi su scambi culturali, certificazioni linguistiche, percorsi di potenziamento e Pcto, aspetti ormai determinanti nel valutare l'offerta formativa. Fondamentale è anche il clima relazionale: vedere la scuola "in azione" permette di intuire l'approccio educativo, la qualità dell'accoglienza, la capacità di inclusione. Una componente spesso decisiva quanto il programma di studi.



► VERSIONE DIGITALE

Incontri anche online per informarsi da casa

Molte scuole affiancano agli incontri in presenza anche open day digitali, utili per chi non può partecipare fisicamente. Tour virtuali, video delle lezioni, incontri su piattaforme e chat con i docenti permettono di conoscere la scuola a distanza e confrontare più indirizzi in poco tempo, ampliando le possibilità di scelta.

CONSIGLI

Come prepararsi nel modo migliore agli open day



Per rendere davvero utile un open day, è importante arrivare con le idee chiare. Il primo passo è informarsi prima: consultare il sito della scuola, leggere il piano dell'offerta formativa e annotare le materie caratterizzanti. Questo aiuta a porre domande più precise. Durante l'incontro è bene osservare spazi e laboratori, ascoltare studenti e docenti e valutare la qualità dell'organizzazione: un istituto accogliente e ben strutturato spesso riflette un buon clima interno. Infine, è fondamentale confrontarsi con calma una volta tornati a casa: raccogliere impressioni, pro e contro, per capire se quella scuola soddisfa davvero inclinazioni e obiettivi.



LUCKYDESIGNASSOCIATES



@CIVIDALE
VIALE GEMONA 5

13 DICEMBRE
17 GENNAIO
14.30-18.30

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

TI ASPETTIAMO!!!

Il lutto



Gianni Marchiol "al volante" con don Larice, l'opera a lui dedicata da Maschio, al funerale dell'amico Enzo Cainero



IL RICORDO

Zaccheroni:
«Un uomo
estremamente
generoso»

Zaccheroni con Marchiol

Massimo Meroi

«Gianni era una persona che io adoravo». Alberto Zaccheroni ha la voce rotta dall'emozione. Siamo stati noi a dargli la notizia che il suo amico Gianni Marchiol non c'è più. I due si erano conosciuti trentacinque anni fa quando Zac allenava il Venezia. «Me lo presentò Enzo Cainero», ricorda il tecnico. Il feeling fu immediato e l'amicizia nata all'inizio degli anni Novanta fu rinforzata quando Zaccheroni approdò all'Udinese nell'estate del 1995. «Gianni è stato una persona estremamente generosa – il ritratto che Zac fa di Marchiol – che si è sempre spesa per gli amici e i più bisognosi. Ogni volta che passavo per Udine andavo a trovarlo, l'ho fatto anche a giugno. La notizia della sua scomparsa non mi coglie alla sprovvista, si vedeva che non stava bene».

I loro incontri avevano alla base fondamentalmente due argomenti: l'impegno di Marchiol verso i bisognosi e l'Udinese per cui l'ex pilota ha sempre fatto il tifo: «Era molto orgoglioso della squadra che allenai in quel triennio: le vittorie, la prima qualificazione in Europa. Ma lui amava parlare di quello che si poteva e doveva fare di più per chi era in difficoltà. Gianni era una persona tutta d'un pezzo, un friulano vero». Che nelle difficoltà si esaltava: «Trovava sempre un aspetto positivo nelle cose, aveva una passione straordinaria per la vita, amava stare a contatto con i giovani per trasmettere loro qualcosa in base a quelle che erano state le sue esperienze». Lo ha fatto fino a quando la salute lo ha sorretto. «Pur aspettandomela sono profondamente colpito da questa notizia. A Gianni volevo bene. Di lui mi piaceva la trasparenza e il suo grande altruismo. E infatti i suoi giocatori preferiti non erano quelli di gran classe, ma gli operai del pallone quelli che si spendevano di più per la squadra, i generosi, quindi i Rossitto e i Gianni-chedda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Friuli saluta Gianni Marchiol bomber e leggenda dei motori

Aveva 85 anni. Calciatore, imprenditore e pilota, ha fatto dell'attenzione al sociale un pilastro della vita

Antonio Simeoli

Era martedì 31 gennaio 2023. Duomo di Udine, funerali di Enzo Cainero, grande manager e uomo di sport friulano. Ci sono tanti, tutti. C'è anche lui. È piegato dalla malattia da anni, piccolo, sempre più piccolo, ingobbito. Lo sorreggono. Il leone sui campi da calcio dal gol facile e nell'imprenditoria, il pilota formidabile non poteva mancare per l'ultimo saluto all'amico fraterno. «Ci sono anche io, Enzo era un grande. Grazie», ci dice Gianni Marchiol. Un leone ferito, ma dal cuore d'oro. Un sorriso, una buona parola, un aiuto al prossimo. Questo era Marchiol.

Con lui, ieri morto a 7 giorni dall'86esimo compleanno, se ne va un pezzo di Friuli. No, non è una esagerazione. Marchiol era il prototipo del friulano. «Cassele» lo chiamavano perché proprio rimettendo in ordine le cassette in legno al mercato ortofrutticolo della Zau ha messo in piedi un'azienda solida. Ma il sottotitolo del

CASSELE
IL SOPRANNOME GLI DERIVA DAL
LAVORO AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

È arrivato fino alla serie C nel calcio, poi i successi con motori e il volontariato in varie sfaccettature

bel libro scritto su di lui nel 2022 da Gian Claudio Baschiroto, il tutto orchestrato dall'amico Cainero con l'obiettivo di spronarlo nella malattia, è emblematico: «Il ragazzo che vendeva frittelle». Sì, spiegò lo stesso Gianni: «Avrò avuto poco più di sette anni e aiutavo mio papà a vendere quei deliziosi dolci fritti, ma, purtroppo quell'odore impregnava i miei vestiti e così, quando entravo in classe, la maestra mi metteva nell'ultimo banco lontano dai miei compagni». Ultimo banco, da laggiù Gianni ha capito tutto della vita. La sua vera essenza. Fa gol alla Sangiorgina, lo piazzano in porta, ritorna a far gol, va a giocare una stagione nel Vittorio Veneto, eppure di quella città è cittadino onorario. Perché nel 1962, grazie alle sue reti il Vittorio vola. Lo vendono al Legnano per 17 milioni più un portiere. Lo pagano 650 mila lire al mese, quando un operaio ne prendeva 25 mila al mese. Hai voglia a chiamarlo venditore di frittelle. Muore il padre, torna a casa.

Si occupa della famiglia. Si sposa con Laura, ironia della sorte stesso nome della moglie del fratello-Cainero, arriva Marco l'unico figlio, che in questi ultimi tempi di sofferenza gli è stato vicinissimo.

Lavora, sgobba, mette su casa nella sua Basaldella (dove nella scuola lo scultore Maschio due anni fa gli dedicò un'opera) con i proventi del calcio. Inizia ad allenare la squadra di Don Larice. La mitica «Il Gabbiano» che per anni ha giocato nel Collinare, con Andrea Cainero il figlio di Enzo, ovviamente «precettato» dal mister. Tra le persone disagiate, gli ex tossicodipendenti, quelli dell'ultimo banco insomma, Cassele si sente a suo agio. Sa come aiutarli, ha le parole giuste per farlo. Non lascia il calcio, ovviamente con Enzo Cainero e un altro amico fraterno come Claudio Pasqualin, avvocato dei procuratori, riesce a vincere il campionato carnicolo col Paluzza nel 1968.

Sorride, sempre. Sempre. Come quando all'inizio de-

gli anni '80, grazie ad Achille Minen icona dell'automobilismo a Nord Est, inizia a correre in macchina. Cividale-Castelmonte, di cui divenne un'icona, e che corse per l'ultima volta in ottobre del 2022 su una Ford Fiesta R5-Hp. Vince titoli a raffica con l'inseparabile navigatore Jean Campeis, scala pure lo Zoncolan in bici, sempre presente alle iniziative di Cainero per le tappe del Giro d'Italia. Va col professor Claudio Bardini («Gianni era straordinario», lo ricorda) centinaia di volte nelle scuole con l'Associazione basket e non solo. Chiusura (obbligata) del collega Alberto Lauber, che così scrisse del suo mister nelle giovanili, perché Gianni ha fatto anche quello: «A modo suo ci ha anche fatto capire che lo sport e la vita sono fatti anche di poesia: insegnandoci a calciare verso la porta ripeteva sempre: «Raga, il balon el ga de cantar!!».

Grazie Gianni. Salutaci Enzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il compagno di tante battaglie in macchina è commosso per l'amico
«Quel magico 1978 in cui vincemmo tutto fu un anno incredibile»

Campeis, il suo navigatore: «Generosità incomparabile»

Alberto Bertolotto

La scomparsa di Gianni Marchiol ha toccato inevitabilmente il mondo dei motori friulano. La foto che, sul proprio profilo Facebook, ha condiviso il figlio Marco, è stata inondata da commenti. Un'immagine simbolica, perché vede Gianni al volante della sua Renault 5 con a fianco la nipote Ludovica. Tra chi è rimasto maggior-



I mitici Marchiol e Campeis

mente colpito dalla tragica notizia è stato Jean Campeis, tra i più noti navigatori friulani, che con Marchiol ha condiviso l'abitacolo in molte gare, soprattutto nel 1978. Un anno straordinario per l'equipaggio udinese: fu capace di vincere il trofeo nazionale di gruppo 3 con la Porsche 911. Un successo inaspettato e straordinario. «Un risultato impensabile visti i mezzi e il tempo che avevamo

a disposizione – ricorda Campeis -. Allora partecipammo a 18 gare in tutta Italia, riusciamo a stare davanti alle auto di gruppo 4. Quel 1978 fu magico». Il copilota udinese è addolorato per la scomparsa di Gianni. «È stato un uomo di una generosità incomparabile, con una grandissima forza di volontà – continua il navigatore -. A ogni difficoltà che incontrava in gara era capace di non mollare mai. Un esempio». Campeis lasciò l'abitacolo proprio al termine di quel 1978: vi tornò verso la fine degli anni '90 proprio per navigare Marchiol. «Ci siamo ritrovati, abbiamo corso di nuovo assieme: era un pilota con ottimi spunti velocistici – spiega il copilota friulano -. Per me è stato un Amico con la «A» maiu-

scola. Avevo un rapporto meraviglioso». E fu proprio Campeis a trasmettere a Gianni la passione per la bicicletta: «L'ho trascinato io – sottolinea a riguardo. – Le due ruote sono state un'altra grande passione di Marchiol, che ha corso sino a quando aveva 78 anni. La sua ultima prova con il volante fra le mani fu invece la cronoscalata Cividale-Castelmonte del 2018 a bordo della sua inseparabile Renault 5. Pochi mesi prima l'ultimo rally, quel Rally del Fvg con arrivo a Udine corso su Renault Twingo grazie a Lino Acco (con l'iscrizione offerta dalla Scuderia Friuli Acu, organizzatore della gara). Se n'è andata una leggenda dell'automobilismo friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE E CONTROLLI > VISITE REGOLARI E CURE ACCESSIBILI: ECCO PERCHÉ PROTEGGERE GLI OCCHI È UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO

La vista si tutela con costanza

Ogni anno il secondo giovedì di ottobre diventa un'occasione globale per riflettere sull'importanza della vista: la Giornata Mondiale della Vista. L'edizione di quest'anno, celebrata esattamente due mesi, fa il 9 ottobre, ha diffuso un messaggio chiaro: "Fai controlli regolari, tieni d'occhio i tuoi occhi". Un richiamo necessario, perché proprio in questo periodo dell'anno - spesso per tutto ottobre - oculisti e ottici rendono disponibili screening gratuiti utili a intercettare problemi prima che diventino seri.

La vista è il principale canale sensoriale: da essa passa oltre l'80% delle informazioni che riceviamo dal mondo esterno. Eppure, il primo Rapporto sulla vista dell'Oms denuncia che circa 2,2 miliardi di persone convivono con disturbi visivi o cecità e, in almeno metà dei casi, non ricevono cure adeguate per miopia, presbiopia, cataratta o glaucoma. Una mancanza che pesa sui sistemi sanitari: secondo l'Oms, i problemi derivati da controlli mancati costano globalmente 5,8 miliardi di dollari.

In Italia, i progressi scientifici degli ultimi decenni hanno migliorato la prevenzione, rendendo l'oculistica uno dei settori più avanzati in termini

I dati dell'Oms mostrano come milioni di persone convivano a lungo con disturbi evitabili



PROBLEMI DA INTERCETTARE RIVOLGENDOSI A PROFESSIONISTI DELLA SALUTE DEGLI OCCHI

di prestazioni. Ma le fragilità non mancano: oltre tre milioni di italiani sono esposti a patologie oculari silenti come glaucoma, degenerazione maculare e retinopatia diabetica, spesso legate all'invecchiamento. Sul fronte opposto, cresce la miopia tra i più piccoli: ne soffrono 15 milioni di persone, complice l'eccesso di tempo trascorso davanti a smartphone, tablet e schermi digitali.

Il ministro della Salute Orazio Schillaci ha ricordato che "la prevenzione non è un costo, ma un investimento": un principio che vale più che mai per un bene prezioso come la vista.



> VISITE

Controlli periodici, abitudine indispensabile

Effettuare controlli programmati permette di intercettare tempestivamente miopia, glaucoma e altre patologie oculari silenti. Le visite specialistiche non vanno rimandate: rappresentano uno strumento semplice ma decisivo per proteggere un senso fondamentale come la vista.

PREVENZIONE

Glaucoma e maculopatia: nemici silenziosi



Tra le principali minacce per la salute degli occhi ci sono patologie che avanzano senza dare segnali evidenti. Glaucoma, degenerazione maculare e retinopatia diabetica colpiscono oltre tre milioni di italiani, soprattutto tra gli over 65, che spesso scoprono la malattia quando il danno è ormai già presente. Per questo la visita periodica è uno strumento decisivo: permette di individuare alterazioni minime e intervenire tempestivamente.

All'estremo opposto c'è la miopia, oggi il disturbo più diffuso nel Paese. Riguarda 15 milioni di persone e cresce rapidamente tra i bambini. L'Oms collega l'aumento all'esposizione massiccia ai dispositivi digitali, con ore trascorse davanti a tablet, computer e smartphone. Un fenomeno che richiede nuove strategie educative e più consapevolezza nell'uso degli schermi.

SALDI NATALIZI

fino al 40%

Su tutte le montature da vista e occhiali da sole.

Vasta gamma di brand esclusivi e occhiali artigianali.

Promozione valida solo dal 9 al 24 dicembre.

P.ZZA CHIAVRIS, 1
33100 UDINE
TEL. 0432 478853
WWW.OTTICATULIS.IT

OTTICA
TULIS



L'ANTICIPAZIONE

La tesi dell'ingegnere friulano «David Rossi, non fu suicidio»

Giuseppe Monfreda ha realizzato una simulazione che conclude per l'omicidio. Utilizzato un manichino antropomorfo virtuale. Tutti i dettagli oggi su Le Iene

Alessandro Cesare

È realizzata in Friuli la simulazione che dimostra come David Rossi, il manager di Monte dei Paschi di Siena precipitato nel marzo 2013 dalla finestra del suo ufficio, non si è suicidato ma è stato fatto cadere. Se per la Procura di Siena l'uomo si è tolto la vita in maniera volontaria, la nuova ricostruzione di quanto accaduto quel 6 marzo fa pensare a un omicidio. A dar credito a quest'ultima ipotesi è l'ingegnere forense di Codroipo Giuseppe Monfreda, che prendendo come punto di partenza la superperizia dell'Università La Sapienza presentata dai Ris in incarico del Parlamento nel 2022, e basata sull'impiego del software Virtual Crash, è arrivato alla conclusione opposta: «La caduta non può essere compatibile con un gesto volontario», ha assicurato. Per riuscirci ha plasmato un manichino antropomorfo virtuale, calibrato sulle esatte misure del



corpo di David. Dettagli che saranno spiegati questa sera a «Le Iene», nel servizio di Marco Occhipinti e Roberta Rei. «Con questa soluzione – ha chiarito Monfreda – dimostriamo come David non si è lasciato cadere dalla finestra dell'uf-

ficio, ma è stato trattenuto e poi lasciato cadere da qualcuno». Appena il professionista friulano ha visto la simulazione del 2022 è rimasto di stucco. Ha quindi voluto cimentarsi nella nuova ricostruzione di-



L'ingegnere forense Giuseppe Monfreda (sopra) e un'immagine della simulazione virtuale che ha realizzato (a sinistra)

gitale, usando una versione aggiornata di Virtual Crash e trovando sponda nella trasmissione «Le Iene», tra le prime ad aver dato ascolto ai dubbi della famiglia di Rossi e ad aver «cavalcato» l'ipotesi investigativa dell'omicidio: «La prima

soluzione utilizzava un software obsoleto che ha dato un risultato poco accurato: la nuova invece permette di ricostruire con una certa attendibilità l'accaduto», ha detto Monfreda, aggiungendo: «Metto il mio lavoro a disposizione della Commissione d'inchiesta e dell'autorità giudiziaria». Commissione d'inchiesta parlamentare istituita grazie a un altro friulano, il deputato Walter Rizzetto, che da suo componente ora chiede di riaprire le indagini sul caso.

L'ingegnere forense, attraverso una simulazione virtuale verificabile e replicabile, ha ricostruito la dinamica della caduta in base alle dimensioni reali di Rossi (elemento solo ipotizzato nel lavoro de La Sapienza) con modello 3D che mostra come la caduta non possa essere compatibile con un gesto volontario. «La prima cosa che abbiamo fatto – ha illustrato Monfreda – è stata andare a settare la dimensione del manichino sulle caratteristiche di David, che sono l'altezza, lo spessore e la conformità degli arti».

Una conclusione che coincide con quanto la famiglia sostiene da sempre. «Si vede proprio che, durante la caduta, è distante dal muro, toccando il suolo nella posizione in cui viene ritrovato. Dal punto di vista meccanico David è stato trattenuto da due persone e poi lasciato. Versione più verosimile per giungere a una soluzione che ha dei margini di compatibilità del 95%», ha chiuso l'ingegnere friulano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Rizzetto (Fdl): «Nuove analisi importanti: ora si indaghi»



Il deputato Walter Rizzetto (Fdl)

«Le dichiarazioni rilasciate dall'ingegnere Giuseppe Monfreda, che ringrazio per l'impegno, sulle nuove analisi condotte, sono gravissime e non possono essere sottovalutate. Le conclusioni prospettate, secondo cui la dinamica della morte di David Rossi non sarebbe compatibile con un gesto volontario ma con un omicidio, richiedono verifiche immediate. Mi aspetto che la Commissione si riunisca al più presto e convochi Monfreda, così da esaminare nel dettaglio la sua ricostruzione». Lo scrive in una nota Walter Rizzetto (Fdl), membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Rossi, auspicando una riapertura delle indagini da parte di qualche Procura della Repubblica.—

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Marciapiedi, erbacce e rifiuti «Disagi tra Udine Est e il centro»

Disagi e maleducazione, i cittadini, nostri lettori, attenti nell'effettuare le opportune segnalazioni a riguardo. A Udine Est, due le situazioni che Ermanno Del Tatto intende portare all'attenzione generale: «Da diversi mesi – ci scrive, in un primo punto – il marciapiede di fronte al condominio Ater in via Mirko presenta cedimenti, segnalati da transenne. Molti anziani e mamme con passeggini preferiscono scendere in strada, con evidenti rischi per la sicurezza, visto che non sempre gli automobilisti rispettano i limiti di velocità».

Il focus che poi si sposta sulla vicina via Dino Basaldella: «Di fronte agli orti urbani era stato avviato un progetto di piccolo boschetto con centinaia di piantine. Oggi l'area è abbandonata: le piante si sono seccate e la sterpaglia ha preso il sopravvento».

A scriverci è stato anche Giorgio Fusari, il quale ha evidenziato come, nei giorni scorsi, un cestino di raccolta rifiuti di via Mentana, a due passi dal centro, fosse stato riempito ben oltre la sua normale capacità con sacchetti contenenti rifiuti generali, senz'altro differenziabili.—

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto, via Mirko, via Dino Basaldella e via Mentana

IN BREVE

Associazione Stelliniani
Il trentennale
dedicato a Vigevani

L'associazione «Gli Stelliniani», in collaborazione con la Biblioteca civica Joppi, festeggia il proprio trentennale organizzando per oggi un evento dedicato ad Alessandro Vigevani, intellettuale, scrittore e già preside dello Stellini, a vent'anni dalla scomparsa. Alle 17.30, nell'atrio di Palazzo Bartolini, la direttrice della biblioteca Cristina Marsili, il presidente degli Stelliniani Andrea Purinan e il figlio Enrico presenteranno l'esposizione di alcune sue opere. Alle 18, nella sala Corgnali, convegno con lo storico Gianfranco Ellero e Purinan.

Hera e AcegasApsAmga
Sciopero venerdì
possibili disagi nei servizi

Il Gruppo Hera e AcegasApsAmga informano che, in seguito a uno sciopero generale nazionale proclamato per l'intera giornata di venerdì 12 dicembre, potrebbero verificarsi disagi nello svolgimento dei servizi gestiti, fatta eccezione per i servizi ambientali.

OSSERVATORIO REGIONALE ANTIMAFIA

Come Davide contro Golia Premi alle tesi sulla legalità

«L'esempio del coraggio di Davide contro Golia servirà a dimostrare ai ragazzi che ognuno può compiere un gesto significativo per affrontare ciò che, a prima vista, sembra un problema insormontabile». Così la presidente dell'Osservatorio regionale antimafia, Barbara Clama, alla vigilia dell'evento «Davide contro Golia - L'importanza del gesto individuale contro il sistema criminale», in programma oggi, alle 9, all'audi-

torium Comelli della Regione, in via Sabbadini 3. Daranno il benvenuto anche Daniela Beltrame, direttore generale Ufficio scolastico regionale, e Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale. Nell'occasione, saranno consegnati riconoscimenti ai titolari e tre premi ai vincitori del bando di concorso per tesi di laurea su legalità e conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata e di stampo mafioso.—



IN TANGENZIALE NORD

Si ribalta con l'auto, ferita

Una donna di 28 anni è rimasta ferita dopo essersi ribaltata con la sua auto all'altezza della rampa di accesso della tangenziale nord, in direzione Udine. Sul posto sono i vigili del fuoco e i carabinieri per i rilievi. La donna è stata portata in ospedale per un trauma alla spalla e il traffico è stato deviato.

LA NOVITÀ

Cambia il piano regolatore Risparmiati 18 ettari di suolo

Il Comune si allinea alle regole regionali superando il concetto di ionizzazione
L'assessore Zini: così potremo guidare le scelte urbanistiche dei prossimi anni

Mattia Pertoldi

Il voto è arrivato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, ma gli effetti si vedranno nel medio-lungo periodo. Udine, infatti, ha deciso – nel solco di una precisa scelta politica – di conformare il Piano regolatore al nuovo Piano paesaggistico regionale. Un cambio di rotta – definito in questa maniera dallo stesso assessore Andrea Zini – che non soltanto permette a palazzo D'Aronco di superare le tradizionali zonizzazioni, ma, numeri alla mano, consente pure di risparmiare qualcosa come 18 ettari di suolo.

Una delle principali novità riguarda la scelta di riunire in un'unica tavola prescrittiva tutti i vincoli relativi agli immobili di interesse storico e artistico con la parallela individuazione di 45 specifiche aree a potenziale rischio archeologico. La parte statutaria del piano, poi, è stata declinata e approfondita nello strumento



Il Comune si è adeguato al nuovo Piano paesaggistico regionale

comunale. Sono stati verificati e ripermetrati i beni paesaggistici tutelati dalla normativa – compresi fiumi, torrenti e rogge –, e riconosciute, nonchè mappate, le tracce delle centuriazioni romane.

Le aree escluse dall'autoriz-

zazione paesaggistica risalente a 40 anni fa – esattamente al 1985 – sono state ridefinite e validate dalla Soprintendenza, mentre quelle compromesse e degradate censite utilizzando i criteri regionali e diventando potenziali ambiti

ANDREA ZINI
ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE ED EDILIZIA PRIVATA

prioritari per interventi di rigenerazione urbana. Il quadro specifico, inoltre, è completato dalla tutela dei punti di osservazione strategici verso il Castello e le montagne dell'arco alpino friulano.

Vengono quindi integrate

nel Piano regolatore le tre reti definite strategiche a livello regionale. La prima è quella dei beni culturali che riconosce il valore del castelliere protostorico del Colle, delle testimonianze della Grande Guerra, delle rogge, della città dipinta, delle articolazioni urbane del Novecento e della stagione del Tiepolo. Quella della mobilità lenta, poi, disegna la connessione tra Udine e il territorio circostante, mentre la rete ecologica locale, elaborata insieme al Museo di storia naturale e all'Ateneo, definisce i nodi di valore come serbatoi e presidi di naturalità, individua i corridoi di connessione regionale e introduce gli elementi puntuali che arricchiscono la continuità ecologica.

«Il Comune di Udine si dota di uno strumento politico e tecnico capace di guidare le scelte urbanistiche dei prossimi anni – ha detto Zini –. Il paesaggio non è per noi un ostacolo, ma una risorsa. La riduzione del consumo di suolo, la tutela delle visuali e dei beni culturali, la definizione della rete ecologica e il grande lavoro di integrazione con Regione, Soprintendenza, università friulana e Museo rappresentano un passo in avanti decisivo. È una pianificazione che rispetta la storia della città, la sua identità e la sua qualità ambientale, e al tempo stesso guarda al futuro con responsabilità e visione. Udine non subisce il paesaggio: lo riconosce, lo protegge e lo valorizza come fondamento del proprio sviluppo urbano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMELLAGGI

Fondi europei Cooperazione internazionale con Villach

Il decennale Forum annuale di Eusalp, si è confermato un importante punto di incontro per oltre 500 rappresentanti istituzionali, stakeholder e operatori dei territori alpini. Tra i protagonisti anche il Comune, invitato a presentare un nuovo progetto di cooperazione transfrontaliera sviluppato insieme alla città austriaca di Villach, storica gemellata di Udine dal 1979.

Il Comune di Udine ha illustrato il progetto avviato con Villach, reso possibile grazie a un finanziamento di 40 mila euro erogato dal Gect. L'iniziativa parte dall'esigenza di consolidare la collaborazione tra le due amministrazioni, con l'obiettivo di presentare proposte comuni per accedere ai fondi europei in modo più efficace e coordinato. Il progetto affronta un nodo cruciale della cooperazione transfrontaliera: le differenze che spesso complicano l'avvio e la gestione di iniziative condivise. Per superare queste criticità, sono previste attività di formazione congiunta e incontri operativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OZONOTERAPIA SERVIZIO DI TERAPIA DEL DOLORE

OZONOTERAPIA E GRANDE AUTOEMOTRASFUSIONE:
Energia e Salute dalla Natura

Affidati alla nostra specialista per trattamenti di ozono terapia, infiltrazioni e grande autoemotrasfusione (GAE), una tecnica innovativa che utilizza l'ossigeno-ozono per **purificare e rivitalizzare il sangue**. Ideale per **combattere infiammazioni, deficit circolatori, stress ossidativo, stanchezza cronica, dolori articolari e supportare il sistema immunitario**.

Il trattamento è sicuro, efficace e svolto da **personale medico specializzato** con **attrezzature d'avanguardia**, in un ambiente professionale e accogliente.

Ritrova benessere ed energia in modo naturale.
MEDICENTER Il tuo punto di riferimento per la medicina integrata.

Referente **dott.ssa Marianna Oppelli** specialista in anestesia e rianimazione.

Contattaci per informazioni
e appuntamenti

TEL. 0481 777188 (INT.3)

**PIAZZALE 8 MARZO, 8
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

INSERTO

Natale

#2 Guida ai regali 2025



BENESSERE A 360 GRADI

Corpo e spirito al top della forma

Il periodo delle feste è il momento migliore per pensare ai propri bisogni e a come impiegare al meglio il tempo libero. Nelle prossime pagine proponiamo articoli per la bellezza e la cura del corpo e attrezzature indicate per diverse attività sportive. Idee regalo divise in varie fasce di budget, indicate per chi mette il proprio benessere in primo piano, alle quali si aggiungono proposte dedicate a chi è in cerca di un nuovo hobby o vuole alimentare le proprie passioni e inclinazioni artistiche.

LA CLASSIFICA

Tra i preferiti cosmetica e golosità

I cosmetici - e in particolare i profumi - sono tra i doni più apprezzati. In base al sondaggio condotto da IPSOS per Confesercenti lo scorso anno, questa categoria di prodotti si è posizionata al secondo posto nella classifica dei regali più ricercati, preceduta solo dall'abbigliamento. Il 42% del campione intervistato ha infatti messo gli articoli cosmetici in cima alla propria lista. Tra i doni più scelti ci sono stati anche quelli enogastronomici (30%), dalle eccellenze made in Italy ai dolci natalizi.

Città Fiera: la Città del Natale

Eventi e attività per tutta la famiglia

MOSTRA “100 PRESEPI”

110 opere artigianali rappresentanti le Natività

Come da tradizione, il Salone Eventi ospita la suggestiva Mostra “100 Presepi”, che resterà aperta fino alla fine di gennaio 2026. Una esposizione unica che raccoglie opere realizzate con passione da scuole, associazioni e singoli visitatori, ognuna capace di offrire un'interpretazione originale e toccante della Natività. Dal 2020, tutti i presepi esposti partecipano al concorso: il pubblico può votarli sia direttamente in loco che tramite la pagina Facebook, affiancato da una giuria tecnica. Vi aspetta una straordinaria varietà di opere: dai Presepi Tradizionali, che offrono una visione classica e realistica, ai modelli Natura e Riciclo, costruiti interamente con materiali naturali o di recupero. Non mancano le opere di Arte d'Autore, realizzate con materiali pregiati come tele, filati e sculture, e le fantasiose creazioni di Mattoncini, realizzate con elementi LEGO® o simili.



LA MUSICA CHE EMOZIONA

*Concerti Gospel
per accendere
l'atmosfera del Natale*

A Città Fiera non possono mancare gli appuntamenti musicali a tema natalizio: in Piazza Show Rondò tornano i concerti Gospel con la Filarmonica L. Mattiussi di Artegna e la sua Christmas Band in programma il 13 e 20 dicembre; il coro Spiritual Ensemble arriverà il 14 dicembre e l'ensemble Colori & Musica chiuderà gli appuntamenti il 21 dicembre.



IN ATTESA DEL NATALE OGNI GIORNO

*Nuove aperture:
Half Price, Happy Store,
Heikos e Dadi e Mattoncini
ti aspettano a Città Fiera*

Città Fiera ha in serbo una serie di imperdibili novità che coniugano perfettamente qualità e convenienza. Per tutti gli amanti della casa e del lifestyle, è finalmente arrivato Half Price, un attesissimo grande store che offre prodotti di marca, idee regalo incredibili e una convenienza imbattibile, tutto racchiuso sotto lo stesso tetto. Ad arricchire l'offerta c'è anche Happy Store, il negozio che propone una vastissima selezione di articoli a piccoli prezzi, perfetta per trovare addobbi natalizi, accessori per l'arredamento e la cucina, piccoli elettrodomestici e molto altro per il tempo libero. Per le famiglie e gli appassionati, Dadi e Mattoncini è il luogo ideale dove gioco, creatività e scoperta si incontrano tra scaffali colorati, set iconici e le ultime uscite. Heikos, uno store pensato per rendere ogni momento della tua routine speciale, unica e divertente con prodotti che ti permettono di godere appieno di ogni istante della giornata. Nuove destinazioni da non perdere, perfette per idee regalo effetto wow.



I TRADIZIONALI MERCATINI DI NATALE

*Artigianato locale per idee
regalo uniche e speciali*

Fino al 24 dicembre tornano gli stand al primo piano con prodotti artigianali di qualità e idee regalo originali realizzate dagli artigiani locali.



IL TEATRO ITINERANTE

*La famiglia di Babbo
Natale - venerdì 12 dicembre*

Città Fiera a Natale è anche teatro grazie ad Ana-Thema. Venerdì 12 dicembre, lungo le gallerie dello shopping, si svilupperà un percorso tra fantasia e meraviglia in cui scoprire ogni tappa al seguito di una guida: l'Elfo Pasticcione, Zia Nevicata, Claus la Stellina, Zio Biscottone, Cugino Sprint e Nonno Ghiacciolo, i personaggi della Famiglia di Babbo Natale. Un'esperienza gratuita da non perdere, adatta a grandi e piccini, ti aspetta.

CITTÀ FIERA SI ILLUMINA PER LE FESTE

Babbo Natale e i laboratori

Città Fiera si illumina per le festività natalizie con un ricco calendario di eventi gratuiti. Cuore della manifestazione sarà, anche quest'anno, il Villaggio di Babbo Natale in Piazza Show Rondò, dove i bambini potranno incontrare Babbo Natale e vivere la magia delle luci e dei colori natalizi. All'interno del Villaggio si terranno numerosi laboratori gratuiti dedicati alla cucina, al disegno con Miky Ritratti Manga e alle creazioni artigianali per realizzare decorazioni natalizie insieme al Gospel Center. Programma completo su cittafiera.it



Questo è il secondo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il terzo con le sezioni dedicate a tecnologia, regali classici ed enogastronomia

Testi e ricerca e iconografica **Withub**

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2025 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori.

SPECIALE A CURA DI **NEM ADV**

Idee regalo

per tutta la famiglia



LOOP ENGAGE 2 PLUS

Sollievo dai rumori con i tappi innovativi

I Loop Engage 2 sono tappi per le orecchie progettati per ridurre i rumori di fondo senza attenuare completamente le conversazioni. Progettati per proteggere l'udito in ambienti rumorosi mantenendo la capacità di ascoltare le conversazioni, funzionano attraverso un design acustico che attenua i suoni esterni. La confezione include un astuccio portachiavi e gommini in silicone di diverse misure; il kit Plus ha anche un accessorio rimovibile, chiamato Mute, che aumenta ulteriormente la protezione quando necessario, per un isolamento acustico più profondo.



SHISEIDO LIFTING RITUAL

Un lusso quotidiano per una pelle levigata

Il Rituale di bellezza effetto lifting di Shiseido è un prezioso set pensato per rivitalizzare la pelle con risultati eccezionali. Protagonista è la Vital Perfection Advanced Cream, trattamento anti-age che dona compattezza e un effetto lifting immediatamente percepibile. A completare il rituale, tre mini-size essenziali: la Clarifying Cleansing Foam (detergente illuminante), il Treatment Softener (lozione idratante e antiossidante) e Ultimune Serum, formulato per rafforzare la pelle del viso.



MICROGREENS STARTER-KIT

I superfood crescono nella propria cucina

Con l'Heimgart Microgreens Starter Kit, coltivare superfood freschi diventa sorprendentemente semplice. Nessuna terra, nessuna manutenzione continua: basta un po' d'acqua e in pochi giorni i primi germogli vengono fuori, creando un microcosmo verde in miniatura. Il kit include una ciotola in porcellana Seltmann Weiden, un inserto in acciaio e due seed pads biologici, già porzionati e pronti alla germinazione.



AGELOC LUMISPA IO CLEANSING KIT

Detersione profonda e rigenerazione cutanea

Ottenere il massimo dal rituale di skincare per una pelle visibilmente più pulita, morbida, luminosa e sana, grazie a un esclusivo dispositivo smart dotato di tecnologia brevettata e all'uso di prodotti efficaci: ecco l'AgeLOC LumiSpa iO Cleansing Kit proposto dall'azienda Nu Skin. Un set per la detersione profonda da utilizzare come prima fase della routine quotidiana, per due minuti, al mattino e alla sera. Dotato di tecnologia IoT, si collega a smartphone o tablet per fornire, tramite una app dedicata, una guida all'utilizzo e tenere il passo con i propri obiettivi.



SET PILATES NEOLYMP

Un alleato sensazionale per il benessere psicofisico

Elegante, compatto e progettato per allenarsi ovunque: il Set Pilates di Neolymp offre tutto ciò che serve per una pratica completa e versatile. Dalle fasce elastiche al cerchio, ogni elemento è pensato per migliorare forza, postura e flessibilità, adattandosi sia ai principianti sia a chi vuole intensificare la propria routine sportiva. Materiali resistenti, impugnature confortevoli e una cura minuziosa dei dettagli lo rendono un alleato quotidiano per ritrovare equilibrio e tonicità. Perfetto per sessioni a casa, in palestra e addirittura in viaggio.



PERFORMANCE PACKAGE

La routine maschile è un gioco da ragazzi

Un kit pensato per la cura maschile dalla A alla Z: il Performance Package 5.0 Ultra di Manscaped è una routine di grooming intelligente, pratica e ultra-tecnologica. Il Lawn Mower 5.0 assicura una rasatura precisa del corpo, mentre il Weed Whacker 3.0 elimina con delicatezza i peli di naso, orecchie e sopracciglia. Dopo il grooming, Crop Preserver e Crop Soother offrono idratazione, freschezza e protezione grazie a formule studiate per il comfort quotidiano.

STIM

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

ACCESSORI

OUTDOOR

Una stagione di *vittorie* grazie ai giusti accessori



BORSONE UA UNDENIABLE

Un'icona in palestra e sul campo

Leggero e resistente, il borsone UA Undeniable della Under Armour soddisfa tutte le esigenze, dalla palestra al campo. Grazie a nuove tecnologie dei materiali e una progettazione che ha guardato alla perfetta fruibilità del prodotto – soprattutto attraverso la strategica ripartizione in tasche – si conferma un accessorio centrale nella vita dello sportivo. Un'icona di energia e tenacia.

BEDROCK

Flessibilità in vista sulle piste da sci

Dalle collezioni ottiche Bollé arriva la maschera da sci Bedrock, un concentrato di flessibilità e design tutto dedicato al segmento neve. Disponibile in diverse varianti di colore sia della lente che della montatura, Bedrock è stata progettata per adattarsi a condizioni meteo difficili e garantire una totale protezione Uv. La maschera è dotata di sistema Ventilazione Flow Tech® ed è utilizzabile sugli occhiali da vista e compatibile con il clip ottico.



BORRACCIA ARENA SPORT

La migliore amica di tutti gli sportivi

Tappo a scatto facile e veloce da usare, beccuccio richiudibile per evitare che il liquido fuoriesca per errore. È l'identikit della Borraccia Arena Sport, un grande classico che ogni atleta dovrebbe avere, dalla piscina al campo sportivo. Realizzata in plastica priva di BPA, è disponibile in svariate colorazioni vivaci. Insomma, un regalo accessibile ma azzeccato se il destinatario ama vivere lo sport.

POWER STRETCH PRO GLOVE

Comfort e versatilità in un paio di guanti

Un articolo indispensabile per ogni kit sportivo della stagione autunno-inverno: sono i guanti Power Stretch Pro Glove progettati dal marchio Rab per gli alpinisti, ma anche per coloro che desiderano proteggere le proprie mani quando il freddo si fa più intenso. Stretch e ad asciugatura rapida, si tratta di una soluzione versatile, da indossare singolarmente quando le condizioni climatiche sono miti o come sottoganto quando le temperature iniziano a scendere.



PANDA CHALK BAG

Il porta magnesite è un amico peloso

Y&Y Vertical sfoggia un nuovo accessorio per l'arrampicata, in piena armonia con la natura: parliamo del Panda porta magnesite pensato per tenere compagnia agli scalatori più appassionati. Ha la particolarità di essere regolabile in vita con cintura addominale. Grazie inoltre alla struttura autoportante, è possibile appoggiarlo a terra durante le varie sessioni di bouldering.



COZZAROIO

VITICOLTORI IN CIVIDALE DEL FRIULI

CASCO ESTRO WANDER*Ciclisti gravel off-road
leggeri e ultraprotetti*

Sfrecciare sulle due ruote è una questione di tecnica, il ciclista gravel lo sa bene. A rispondere a quest'esigenza è il marchio Met, che per il segmento helmet propone un casco innovativo. L'Estro Wander presenta una struttura in policarbonato; sul posteriore offre una copertura più estesa della nuca, costruzione ispirata dai caschi MTB, senza sacrificare la leggerezza complessiva.

**GARMIN FORERUNNER 55***Vivere la performance
con il giusto orologio*

Si fa amare senza se né ma: il nuovo Garmin Forerunner 55 consente all'atleta non solo di migliorare le proprie prestazioni, ma anche di ascoltare il proprio corpo e la propria mente, portando a casa risultati definiti e autentici. In colore nero o acqua marina, l'orologio è in promo per le feste e per questo consigliatissimo come idea regalo.

**SARIKA JUMPSUIT***La tuta futuristica
pensata per lo yoga*

Il marchio Born Living Yoga approda sul mercato con Sarika, una tuta unica nel suo genere per grado di comfort e tecnologie in armonia con la pratica dello yoga. A contraddistinguerla: tecnologia 3d senza cuciture; tessuto Fit_tech con effetto modellante; fascia elastica in vita per definire la silhouette e garantire una vestibilità migliore; spalline larghe incrociate per un maggiore sostegno e comfort. Completa il tutto un design laterale stilizzato, che slancia il look, in totale sintonia con il benessere.

**NATYON 3.0 UYN X GHEDINA***La maglia termica
per discese più intense*

Sentirsi avvolti al punto giusto mentre si scia, leggeri come piume, ma allo stesso tempo precisi e performanti. È merito anche della nuova maglia termica Natyon 3.0 UYN x Ghedina, che grazie alla tecnologia Gradual Coolvent™ e alle innovazioni come i Meta-Ribs e i Pressure Branches, garantisce comfort, stabilità muscolare e performance ottimali anche nelle sfide più intense.

**SACCO BOXE LEONE 1947***Colpire con grinta
e in tutta sicurezza*

Tutta la grinta della boxe è nel sacco da allenamento Leone 1947, un prodotto artigianale iconico nel mondo delle discipline di combattimento. L'imbottitura interna garantisce sicurezza antishock e le catene appendi sacco rendono l'accessorio semplice da montare, soprattutto nel caso del modello da 20 kg, perfetto anche per l'uso domestico.

**COCO DELREY***Il tennis con stile*

All'amore per il tennis si aggiunge quello per la moda nelle Coco Delray New Balance, le scarpe ispirate alla città della Florida n cui la statunitense Cori Dionne Gauff è cresciuta e si è allenata. Concepite per ogni giocatore e versatili su ogni campo, sono perfette anche fuori dal mondo del tennis. Dispongono di collare a cavoglia bassa e di una reattiva intersuola FeulCell, che garantisce resistenza e leggerezza in qualunque situazione ci si trovi.



**A NATALE NESSUNO DEVE SENTIRSI SOLO!
AUGURI**



prosciuttificio artigianale
Bagatto
RINO

Attrezzatura

che fa la differenza in ogni disciplina



SACCA DA GOLF DI MODEST VINTAGE PLAYER

Eleganza senza tempo sul green

La sacca da golf in pelle e tela verde di Modest Vintage Player unisce fascino retro e materiali robusti. Il design richiama l'estetica classica del golf, con dettagli curati e un equilibrio raffinato tra stile e praticità. Leggera, resistente e dotata di supporto integrato, è stata progettata per chi vive il campo come un luogo di eleganza e concentrazione. Un regalo ideale per golfisti che amano distinguersi anche nell'attrezzatura.

BORSONE TECHNOGYM

Quando la palestra diventa lifestyle

La borsa in pelle Technogym Case è l'ideale per chi desidera un accessorio elegante anche durante l'allenamento. Le linee pulite, i materiali premium e gli interni organizzati permettono di portare con sé tutto l'essenziale, dal fitness gear agli oggetti personali. Ideale per la palestra, il lavoro o i viaggi brevi, unisce funzionalità e design contemporaneo. Il regalo perfetto per chi cura i dettagli della propria routine wellness.



GIACCA DA SCI DI CMP

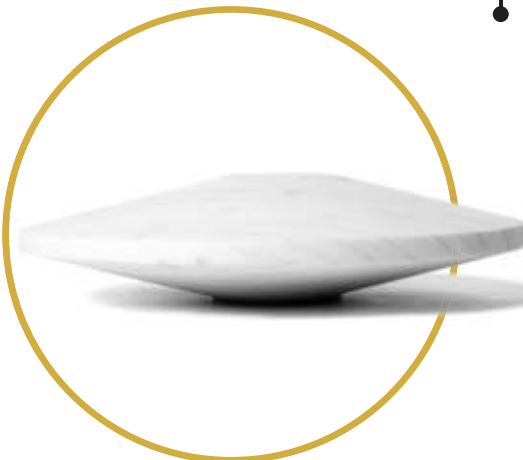
Tecnologia e comfort per discese sulla neve

La giacca da sci da uomo in twill di CMP offre protezione, calore e libertà di movimento per affrontare qualsiasi discesa. Studiata per resistere a vento e freddo, presenta materiali tecnici e una costruzione che mantiene comfort e traspirazione anche nelle condizioni più dinamiche. Un regalo ideale per sciatori appassionati e amanti degli sport invernali che cercano qualità eccellente e stile.

LVDIS MARBLE DISK DI SELETTI

Quando l'arte incontra lo sport

Il Lvdìs Marble Disk di Seletti è un oggetto decorativo che reinterpreta la forma del disco da allenamento trasformandolo in un pezzo di design. Realizzato in marmo, combina estetica pop e materiali preziosi, diventando un elemento scenografico per chi ama unire sport e creatività nell'arredo. Perfetto per una scrivania, una libreria o uno spazio dedicato al fitness, è un regalo che sorprende e conquista per originalità.



GUANTI DA GUIDA

L'accessorio di stile firmato Ferrari

Fascino vintage ed eleganza contemporanea convivono in questi guanti in pelle, ispirati allo stile dei "gentleman drivers". Ferrari firma questo accessorio unisex che unisce dettagli estetici e funzionali per dare il massimo comfort e presa eccellente sul volante. Privi di dita, hanno una chiusura con velcro ed emblema del Cavallino Rampante in metallo rutenio Chassis. Un'eccellenza made in Italy al 100%, disponibile in tre colori differenti.



ZAINO DI THE NORTH FACE

Un compagno di viaggio pronto per la vetta

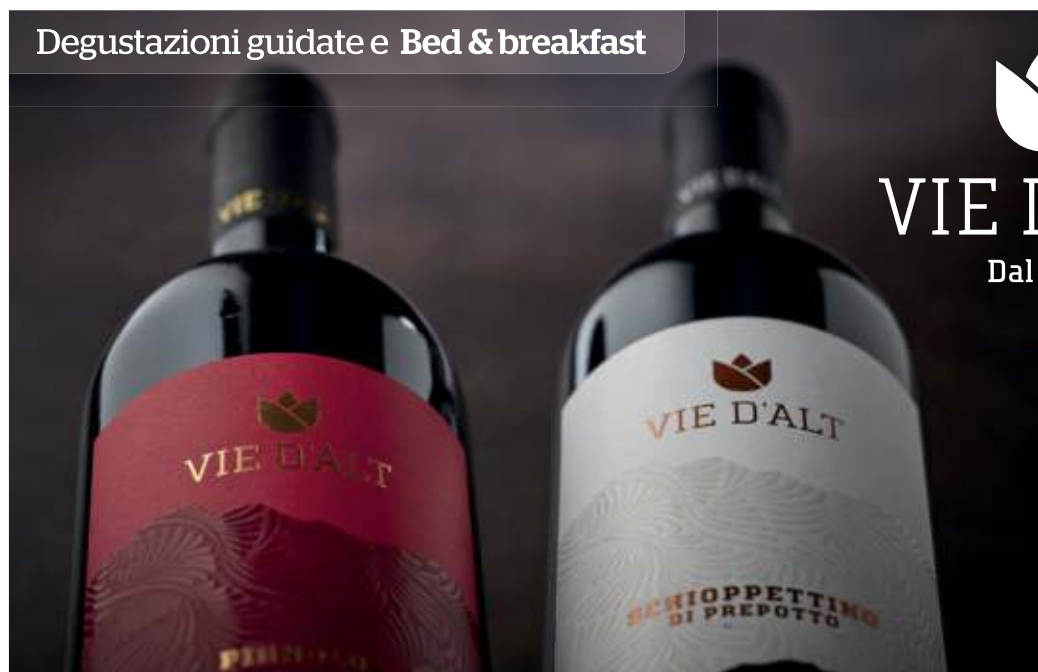
Lo zaino da 40 litri della linea Summit Advanced Mountain Kit di The North Face è progettato per alpinismo e escursioni impegnative, da veri esperti. Leggerissimo, robusto e ottimizzato nella distribuzione degli spazi, offre stabilità e grande capacità senza sacrificare il comfort. Perfetto per chi ama la montagna nella sua dimensione più autentica, è un regalo pensato per esploratori che cercano performance elevate e materiali affidabili.

Degustazioni guidate e Bed & breakfast



VIE D'ALT

Dal 1915



Azienda Agricola
Bruno Venica
Via Craoretto, 16
33040 Prepotto
Udine - Italia

T. +39 0432 713069
info@viedalt.it
viedalt.it





IN PARTNERSHIP CON NIKE

L'innovativa scarpa Hyperboot creata per perfezionare l'allenamento

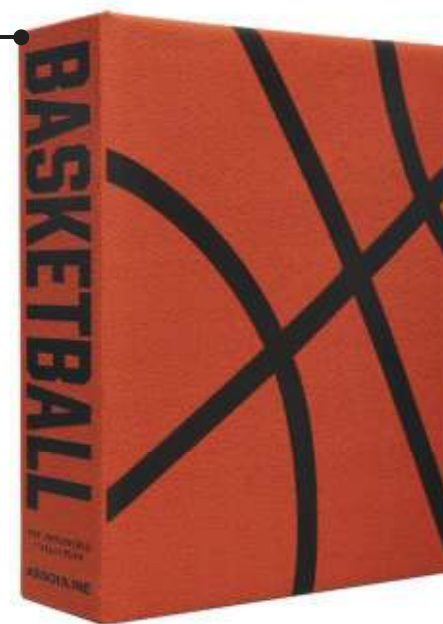
Nata dalla collaborazione tra il marchio Nike e Hyperice, la scarpa da ginnastica Hyperice Hyperboot è progettata per potenziare l'allenamento, perfezionare la routine di riscaldamento e di recupero quotidiane. A fare la parte del leone è un'esclusiva tecnologia in grado di generare calore e compressione dinamica, a vantaggio di piedi e caviglie performanti e in salute. Per gli amanti delle novità Nike, si tratta di un regalo ultra innovativo, approdato da poco sul mercato.

Articoli *leggendari* per veri sportivi

ASSOULINE

Il volume iconico sulle stelle NBA

Assouline Basketball aggiunge alla collezione Ultimate un pezzo davvero unico per gli appassionati della pallacanestro: il volume "The Impossible Collection". Redatto dal giornalista Howard Beck, ripercorre i 100 momenti più significativi della storia dell'NBA, dentro e fuori dal campo. La confezione rigida ricorda l'iconico pallone arancione, e svela ai fan vicende che hanno riguardato Micheal Jordan, Allen Iverson, LeBron James. Una volta aperto, il volume sa far sognare anche i principianti.



OAKLEY

Indossare "occhi tech" con i Meta Vanguard

La precisione diventa un orizzonte certo indossando la tecnologia dei nuovi Oakley Meta Vanguard: gli occhiali permettono allo sportivo di interagire con Meta AI tramite comandi vocali e tracciare dati sulle prestazioni. La sincronizzazione con app e dispositivi fitness come Garmin e Strava è un valore aggiunto, che rende i Meta Vanguard un accessorio sempre più ambito. Completano l'identikit lenti Prizm per una visione più nitida, una montatura avvolgente, tipica delle più recenti produzioni Oakley, e un fit ampio.



AMALGAM COLLECTION

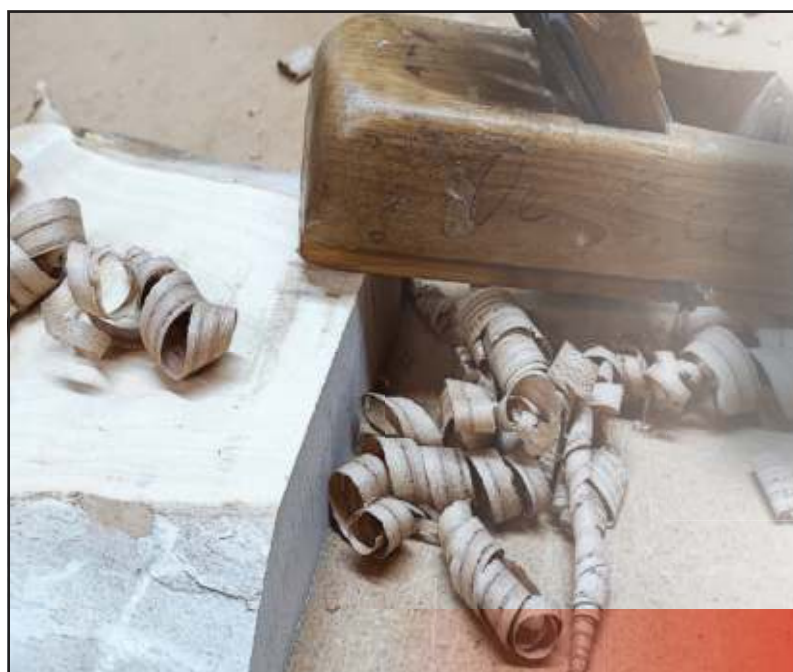
Il modellino Ferrari da avere in scaffale

Per quell'amico o parente patito di modellini in scala, il mondo automotive ha in serbo un gioiellino unico nel suo genere. Si tratta della F80, la Ferrari da strada più potente mai costruita, custode della nuova era cominciata nel manufacturing di Maranello e della posizione della casa modenese nella produzione delle più grandi auto sportive del mondo. Un pezzo assolutamente da avere, insomma, e con cui fare felice un appassionato di automotive.

SPECIALIZED

Pedalarci leggeri con l'e-bike Vado SL

Qualità di guida, leggerezza, autonomia e potenza: sono le caratteristiche di una e-bike, la Vado SL. Grazie ai materiali del telaio e alla tecnologia Turbo SL, che fornisce assistenza naturale alla pedalata, la bicicletta si fa notare per la sua leggerezza nel sollevarla, leggerezza che su strada si traduce in comfort, pieno controllo e massima confidenza. L'autonomia copre fino a 130 km ed è dotata di fanali integrati luminosi e pneumatici Pathfinder particolarmente scorrevoli.



Porte in legno dal 1972

Auguri di Buone Feste

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Bellezza a portata di regalo con articoli innovativi e di qualità



VOLUME HACK TRIO DI ROM&ND

Il set coreano che regala labbra più piene e luminose

Il Volume Hack Trio di Rom&nd è un set pensato per dare nuova dimensione alle labbra, grazie a formule leggere e colori morbidi che valorizzano senza appesantire. I tre prodotti lavorano in sinergia per definire, volumizzare e illuminare, con un effetto naturale ma d'impatto. Perfetto per chi ama un make-up fresco e modulabile, è un regalo che unisce trend coreani e praticità, ideale per completare look quotidiani o serali con un tocco glamour.



RIFINITORE VISO GESKE

Per un volto impeccabile

Il rifinitore viso di Geske offre una soluzione precisa, veloce e delicata per eliminare i peli superflui senza irritazioni. Il design compatto e l'impugnatura ergonomica lo rendono facile da usare anche nei ritocchi dell'ultimo minuto. Perfetto da portare in borsa o in viaggio, è un accessorio beauty high-tech che mette insieme praticità e risultati immediati. Un regalo ideale per chi cerca strumenti smart e affidabili per una routine quotidiana.



HARMONY SET

Un rituale naturale per avere equilibrio

L'Harmony Set di Nudo Nature Made è pensato per donare equilibrio alla pelle con formule naturali e rilassanti. Include prodotti studiati per idratare e proteggere, con texture leggere e ingredienti di origine vegetale che favoriscono un benessere autentico. Ideale per chi ama la cosmesi pulita e routine che uniscono cura e mindfulness, è un dono che invita a rallentare e prendersi un momento per sé, trasformando ogni gesto in un rituale di armonia quotidiana.



EYE PATCH DI BENTON

Trattamento occhi davvero intensivo

Gli eye patch di Benton combinano estratto di bava di lumaca e peptidi per offrire un trattamento intensivo alla zona periorbitale. Rinfrescano, levigano e donano nuova luminosità, ideali per contrastare stanchezza e piccole linee. La texture in hydrogel aderisce perfettamente alla pelle, rendendo l'applicazione confortevole e efficace. Un regalo ideale per chi ama la skincare coreana e i rituali mirati.



COFANETTO SAPONETTE

Un set profumato ricco di poesia

Il cofanetto Porte Bonheur di Fragonard unisce fragranze delicate, illustrazioni poetiche e la tradizione profumiera francese senza tempo. Le saponette, realizzate con cura artigianale, profumano la pelle con aromi morbidi e avvolgenti. È un regalo elegante, perfetto per chi ama rituali semplici ma pieni di charme, e per chi desidera portare un tocco di raffinatezza nella quotidianità.



★★★★★
HAMMERACK
— HOTEL • RESTAURANT • SPA —

A POCHI MINUTI DA TARVISIO, KRANJSKA GORA E NASSFELD, NEL CUORE DEI TRE CONFINI C'È IL TUO BOUTIQUE HOTEL 5 STELLE. SPORT IN & OUTDOOR, SPA & WELLNESS, CUCINA GOURMET ED ARTE PER UN'ESPERIENZA DI PURO BEN ESSERE.

Via Officine, 8 - Malborghetto (UD)
info@hammerackhotel.it | +39 0428 820158
hammerackhotel.it | IG: hammerackhotel



FULL-ON SHINE SET DI OLAPLEX
Chioma brillante e rigenerata

Il Full-On Shine Set di Olaplex è pensato per rigenerare la fibra capillare e riportare la chioma alla sua brillantezza naturale. Grazie alle formule che riparano i legami interni del capello, il set dona lucentezza, morbidezza e un aspetto più sano fin dal primo utilizzo. Ideale per capelli stressati dal freddo, dallo styling o dai trattamenti, è un regalo ottimale per chi desidera una haircare di livello professionale a casa. Una coccola completa che trasforma la routine in un vero rituale di bellezza.

GOCCE MAGICHE DI COLLISTAR
Un “effetto sole” in ogni stagione

Il Kit Gocce Magiche di Collistar racchiude un autoabbronzante iconico e un illuminante pensato per dare alla pelle un'aria sana e radiosa in pochi istanti. Facili da modulare, le Gocce Magiche si adattano a ogni incarnato e permettono di ottenere un colorito naturale anche nei mesi più freddi. Un regalo indicato per chi ama curare la luminosità della cute con gesti semplici e mirati.



PROTOCOLLO SCHIARENTE
Tre prodotti per curare la cute

Durante la stagione fredda la pelle è particolarmente sollecitata. Per questo è importante trattarla con prodotti ad hoc come il Protocollo Schiarente profondo & rivitalizzante di Miamo. Si tratta di un kit composto da tre soluzioni: un siero viso antimacchie, un siero rigenerante e nutriente -sempre per il volto- e una crema per trattare le discromie cutanee.



CRÈME MAIN DI CHANEL
Eleganza e cura in un gesto

La Crème Main di Chanel è una crema mani iconica, amata per la texture setosa e il risultato luminoso. Questo grazie alla sua capacità di nutrire, levigare e profumare delicatamente, lasciando la pelle morbida e curata. Il packaging raffinato è pensato per poter portare la crema sempre con sé. Un dono ideale per chi apprezza i dettagli preziosi e un beauty quotidiano di pura eleganza.



SPAZZOLA CON LED FOREO
Capelli luminosi: una nuova routine

La spazzola Flip di Foreo porta l'innovazione nella beauty routine quotidiana, unendo detersione smart e luce Led integrata. Le setole in silicone, delicate ma efficaci, aiutano a pulire con precisione, mentre la tecnologia luminosa contribuisce a migliorare l'aspetto della chioma nel tempo. Compatta e facile da portare in viaggio, è perfetta per chi ama trattarsi con dispositivi intelligenti, veloci e performanti.



YVES SAINT LAURENT
Couture Mini Clutch

La Couture Mini Clutch di Yves Saint Laurent è molto più di una palette: è un piccolo oggetto che racchiude in sé colori intensi e texture setose. Compatta, elegante e perfetta da portare in borsa, offre combinazioni versatili per creare look raffinati o più audaci. Da segnalare anche il packaging, ispirato alle clutch iconiche della maison, che la rende un dono irresistibile per chi ama avere un make-up sempre impeccabile.

BUONACQUISTO
Arriva il Natale!

APERTO TUTTI I GIORNI!
LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ADDOBBI E GHIRLANDE

GNOMI E PUPAZZI

ALBERI E LUMINARIE

PALLINE E DECORAZIONI

GIOCHI E REGALI

Beauty

Un cofanetto per ogni occasione

COME DALL'ESTETISTA

Manicure perfetta rispettando l'ambiente

Regalare un'esperienza proprio come dall'estetista è possibile con il Starter Kit Coffret Cadeau di Manucurist, pensato per chi ama prendersi cura delle proprie mani. Questo kit contiene tutto il necessario per una manicure perfetta direttamente a casa, con prodotti dalle formulazioni ecologiche e green. Mani curate, forti e belle diventano così un gesto quotidiano di attenzione verso se stessi, rispettando al contempo l'ambiente.



TRATTAMENTO A CASA

Addio alle macchie con il kit sbiancante

Per sorprendere chi si ama con un regalo davvero luminoso si può puntare sul Kit Sbiancamento Denti Diamond Smile. Un vero trattamento professionale da fare comodamente a casa, pensato per donare denti più bianchi in soli 10 minuti per sessione, grazie al potente siero attivato da una luce Led. La formula è delicata, senza perossido, ma efficace: elimina le macchie causate da caffè, vino, tè, fumo o dal tempo.



UN SET ELEGANTE

Profumo sensuale in tre formati

Eleganza e la raffinatezza assicurate sotto l'albero con il set Devotion EDP Trio di Dolce & Gabbana. Al suo interno tre formati del profumo iconico, racchiusi in un elegante cofanetto dorato, pensati per accompagnare ogni momento della giornata con femminilità e sensualità. Che sia un viaggio, una serata speciale o la quotidianità, questo lussuoso profumo diventa un compagno fedele, capace di evocare emozioni e creare ricordi preziosi.



EFFICACIA TESTATA

Il siero notte che ripara la pelle

Un regalo che unisce lusso, efficacia e cura della pelle. Si tratta del siero Advanced Night Repair di Estée Lauder, che lavora durante la notte stimolando le naturali capacità di riparazione della pelle, attenuando linee sottili e regalando un viso più radioso e idratato al mattino. Disponibile nei formati 30, 50 e 75 e 115 ml, questo siero diventa un rituale di bellezza serale, capace di trasformare la cura della pelle in un momento speciale.



RITUALE COMPLETO

Capelli protetti grazie alla potenza del mare

Portare la forza e la purezza del mare nella routine dei capelli grazie al Ol Gift Set "Il Profondo Mondo Marino" di Davines. Shampoo, balsamo e trattamento idratante lavorano in sinergia per proteggere, nutrire e illuminare ogni tipo di capello. Questo set è pensato per chi ama prendersi cura della propria chioma con prodotti di alta qualità, trasformando ogni lavaggio in un vero rituale di bellezza e benessere.

Domenico Fraccaroli
dal 1958



PRENOTA IL TUO CESTO NATALIZIO CON I NOSTRI PRODOTTI AGRICOLI

FRASCA FRACCAROLI
0432 777455

ORTOTOSTO
329 9088130

Innovazione

Articoli esclusivi per un viso ringiovanito



TECNOLOGIA

La maschera a infrarossi anti imperfezioni

Per chi desidera un momento di benessere in modalità futuristica, la maschera led di CurrentBody è perfetta. Questa innovazione in campo skincare, infatti, utilizza una combinazione di luci rosse e infrarosse per rigenerare la pelle, eliminando macchie e imperfezioni. Il design flessibile si adatta al viso rendendo il tutto confortevole, mentre la tecnologia avanzata dona una coccola high-tech che trasforma la routine di bellezza in un rituale professionale da fare a casa.

SKINCARE

Un cofanetto lussuoso: una piccola coccola

Un cofanetto lussuoso, perfetto per un Natale di eleganza e morbidezza. La Lifting & Moisturizing Collection di La Mer racchiude formule iconiche pensate per coccolare la pelle con texture setose e rituali avvolgenti. Una selezione ideale per chi ama trattarsi con prodotti esclusivi e dedicare tempo a una skincare ricca e sensoriale. Le feste diventano così l'occasione per un gesto di cura profonda, fatto di piccoli momenti di relax e luminosità.



TRATTAMENTO INTENSIVO

Il rituale completo per rigenerare la pelle

Un regalo pensato per chi cerca un trattamento skincare intensivo, ricco di innovazione. Il Rénergie Nano-Resurfacer, con i suoi booster dedicati, offre un'esperienza ispirata alla ricerca cosmetica più avanzata, ideale per chi desidera una routine strutturata e completa. Il cofanetto è perfetto come gesto di cura personale nel periodo natalizio e accompagna le fredde giornate invernali con un rituale rigenerante.

RICCI PERFETTI

Il phone "supersonico" è silenzioso e moderno

Per un Natale all'insegna della tecnologia e della cura dei capelli, il Dyson Supersonic Nural è un regalo impossibile da trascurare. Pensato per valorizzare onde e ricci, combina potenza, controllo intelligente del calore e accessori dedicati per uno styling rapido e protetto. Il design moderno e l'ingegneria Dyson rendono l'asciugatura silenziosa, precisa e piacevole, trasformando la routine quotidiana in un momento di relax.



ROUTINE

Cura quotidiana per pelle impeccabile

Un'idea regalo elegante e funzionale, perfetta per chi desidera una skincare completa e mirata. Il duo Helena Rubinstein unisce un detergente dedicato alla pulizia quotidiana e un siero iconico della linea Powercell, pensato per accompagnare la pelle in una routine equilibrata e ricca di comfort. Una proposta ideale per chi apprezza prodotti studiati nei dettagli e rituali che preparano la pelle alle giornate invernali.



LA PALETTE DEL PARFUMEUR

Otto mini-fragranze, un universo da scoprire

Otto fragranze in miniatura, simbolo dell'universo olfattivo libero e audace de La Collection Privée Christian Dior, racchiusi in un cofanetto couture sublimato dallo stile inconfondibile della Maison. Gris Dior, Oud Ispahan, Sakura, Oud Rosewood, Lucky, Jasmin des Anges, Ambre Nuit e Bois d'Argent sono protagonisti di una vera e propria palette di profumi dalle mille sfaccettature, il cofanetto evidenzia la singolarità di ciascun profumo. Un invito a riscoprire l'universo del couturier-parfumeur.

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

regala (ti) il teatro!



acquista
i biglietti su
ertfvg.it

FINO A 50 EURO

TEMPO LIBERO

Divertirsi a Natale con *box e set*

Puzzle, libri e attività da fare in coppia o in famiglia



SPAZIO ALLA CREATIVITÀ

Creare ciotole e vasi per decorare la casa non è mai stato così semplice e soddisfacente

Il Kit Base di Ceramica Noah è il regalo natalizio ideale per chi desidera riscoprire il piacere della manualità e della creatività autentica. Il set include argilla di alta qualità, strumenti essenziali e istruzioni che guidano passo dopo passo nella creazione di ciotole, piccoli vasi, oggetti decorativi e tutto ciò che la fantasia suggerisce. Perfetto per principianti ma apprezzato anche da chi ha già esperienza, offre un'attività rilassante, terapeutica e profondamente soddisfacente. Durante le feste, diventa un'occasione speciale per rallentare, dedicarsi a se stessi e dare vita a oggetti unici e personali. Un regalo originale, coinvolgente e dal calore tutto artigianale.



ADRENALINA PURA

Il cofanetto che propone tante idee per coppie dinamiche e avventurose

La Smartbox Avventure Fuori Porta è pensata per chi desidera un Natale all'insegna dell'energia, della natura e della voglia di esplorare. Il cofanetto offre tantissime attività outdoor: trekking panoramici, escursioni in kayak, percorsi avventura, gite in bicicletta e molte altre esperienze. Perfetto per persone dinamiche o coppie che amano trascorrere il tempo libero all'aria aperta, rappresenta un invito a staccare dalla routine e ritrovare entusiasmo.



RELAX ASSICURATO

Creare da zero con il kit uncinetto

Il Kit Amigurumi Elefante con Cactus è il dono perfetto per chi desidera regalare creatività e dolcezza. Il set contiene tutto l'occorrente per realizzare un tenerissimo elefantino all'uncinetto accompagnato da un simpatico cactus decorativo, ideale per chi vuole cimentarsi in un progetto handmade semplice ma gratificante. Grazie alle istruzioni chiare e al materiale di qualità, è adatto anche ai principianti che vogliono scoprire l'arte degli amigurumi. Un'attività rilassante per le fredde serate festive, che regala non solo un oggetto unico ma anche il piacere di averlo creato con le proprie mani.

BERE DI QUALITÀ

La soluzione ideale per chi ama il vino

Il cofanetto Vini e Cantine d'Italia di Wonderbox è un regalo raffinato, ideale per chi vuole vivere un Natale dedicato ai sapori autentici. Include un'ampia selezione di esperienze enogastronomiche che conducono nelle migliori cantine italiane, dove degustare vini pregiati, conoscere i processi di produzione e scoprire storie affascinanti legate a vigneti e famiglie del vino. L'occasione perfetta per concedersi una pausa dal ritmo quotidiano e immergersi in un viaggio sensoriale tra profumi, aromi e tradizioni. Un dono elegante per chi ama la qualità e l'atmosfera di un brindisi speciale durante le feste.



LOGICA E DIVERTIMENTO

Un quadro composto "pezzo per pezzo"

Il puzzle Clementoni da 1.000 pezzi dedicato a "La Notte Stellata" di Van Gogh è un regalo elegante per chi ama l'arte, la calma e i momenti di relax durante le feste. Realizzato con materiali resistenti e una stampa di altissima definizione, permette di ricreare uno dei capolavori più emozionanti della storia dell'arte. È un'attività perfetta per le giornate invernali: stimola la concentrazione, favorisce la tranquillità e può diventare un meraviglioso quadro una volta completato. Ideale per adulti, appassionati di puzzle e amanti della bellezza, porta sotto l'albero un'esperienza creativa che unisce mente e cuore.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Pù di 60 anni
di prestigio ed eleganza



Via Carnia Libera, 60 • Ovaro (UD)
Tel 0433 67253
Info@mazzoliniovaro.it
www.mazzoliniovaro.it

ACQUISTIAMO: GIOIELLI • ROLEX • BRILLANTI • ARGENTERIA

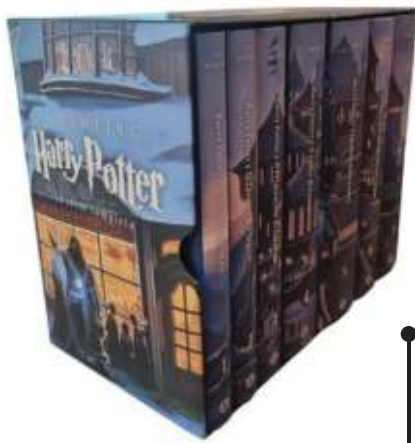




MATTONCINI

Costruire una casetta di pan di zenzero coinvolgendo le persone più care

La Gingerbread House di BlueBrixx porta nel periodo natalizio tutto il fascino delle casette di pan di zenzero, ma in versione costruibile. Con decine di dettagli curati e mattoncini di qualità è un set perfetto per chi ama dedicarsi a un progetto creativo e decorativo durante le feste. Il risultato è una casetta accogliente e colorata, ideale da esporre come complemento natalizio. Un regalo affascinante per appassionati di building set e per chi desidera un'attività rilassante da condividere in famiglia. Si tratta di un piccolo mondo "dolce", che prende forma pezzo dopo pezzo.



IL FASCINO DEI LIBRI

Una saga magica tutta da collezionare

Il cofanetto completo di Harry Potter è il dono natalizio perfetto per chi desidera immergersi - o reimmergersi - nella saga più amata di sempre. L'elegante raccolta racchiude tutti i sette volumi in un'edizione unica e preziosa: le copertine affiancate, infatti, creano il profilo del castello di Hogwarts.

Ogni libro riporta alla meraviglia del primo incantesimo, alle avventure nella Foresta proibita e al calore dell'amicizia che ha accompagnato generazioni di lettori. Un regalo speciale per grandi e piccoli, da collezionare e vivere nelle fredde sere invernali come un viaggio che scalda il cuore.

IN COPPIA

Il romanticismo del lume di candela

Per un Natale romantico e pieno di atmosfera, il cofanetto Candlelight in coppia offre un'esperienza elegante e irripetibile. Concerti illuminati da migliaia di candele, location suggestive e musica che avvolge: ogni evento diventa un momento intimo e speciale da condividere con la propria metà. È il regalo perfetto per chi preferisce donare emozioni tangibili anziché oggetti materiali, trasformando una serata qualunque in un ricordo indimenticabile. Ideale per celebrare le feste con dolcezza, armonia e un tocco di incanto luminoso.



INTERATTIVITÀ

Un'esperienza unica da vivere leggendo

Un'idea regalo originale per chi ama colpi di scena e atmosfere misteriose. La lettura de "La catastrofica visita allo zoo" di Joel Dicker è un'esperienza narrativa interattiva dove ogni indizio, oggetto e dettaglio incluso nella box creata da Bookted trasporta il lettore all'interno del thriller. Perfetta per le serate natalizie in cui ci si vuole immergere in un enigma coinvolgente, la versione Premium rende l'avventura ancora più ricca e immersiva: all'interno infatti si possono trovare mandorle zuccherate, orsetti gommosi, confettura alla carota e marshmallow al cioccolato.

GAMING

Le nuove avventure dei mitici Pokémon

Per un Natale carico di avventura, "Leggende Pokémon Z-A" è il titolo perfetto per grandi fan e nuovi giocatori. Ambientato nella vivace regione di Kalos, offre un'esperienza ricca di esplorazione, misteri e Pokémon da scoprire. Con una grafica coinvolgente e una storia appassionante, permette di vivere un viaggio che unisce nostalgia e innovazione. È un regalo ideale per chi ama immergersi in mondi fantastici durante le feste, esplorare città straordinarie e costruire la propria squadra dei sogni. Una sorpresa videoludica che accende l'entusiasmo sotto l'albero.



Online Corporate English Solutions

IL VOUCHER

Imparare l'inglese con i professionisti

Un regalo intelligente e utile, perfetto per iniziare il nuovo anno con slancio. Il voucher del British Council permette di accedere a corsi d'inglese online flessibili, interattivi e strutturati per migliorare davvero. È l'idea ottimale per chi sogna di investire nella propria crescita personale o professionale, con la garanzia offerta da un istituto riconosciuto in tutto il mondo. Regalare formazione a Natale significa donare possibilità, nuove opportunità e la soddisfazione di acquisire una competenza che accompagna per tutta la vita.



Gioco, arte, musica

Molto più che passatempi

VALIGETTA IN LEGNO POLYCHROMOS

120 colori per ispirare la creatività

Le Polychromos sono un'icona tra gli artisti: matite dalla brillantezza impeccabile, capaci di restituire tratti morbidi, saturi e resistenti all'acqua. I pigmenti pregiati garantiscono colori intensi e stabili nel tempo, mentre la mina da 3,8 mm, unita al processo di incollaggio SV, offre un'elevata resistenza alla rottura. Questa valigetta in legno da 120 colori è un vero e proprio studio portatile: una palette completa che soddisfa professionisti, illustratori e creativi che cercano qualità e precisione senza compromessi.



BARBECUE A CARBONE

L'iconico kettle che ha fatto storia

Il Classic Kettle è più di un barbecue: è l'eredità che ha dato inizio al mito Weber. Il suo design iconico, unito alla combustione a carbone, restituisce quel profumo invitante che rimanda subito all'atmosfera di festa. Il calore dei bricchetti regala cotture aromatiche e autentiche, perfette per chi ama la tradizione del barbecue all'aperto. Robusto, moderno e facile da gestire, questo modello da 57 cm è ideale per grigliate conviviali, feste in famiglia o party a bordo piscina.



CESTINO PALAIS ROYAL

Tutto l'occorrente per un picnic da re

Elegante e completo, il cestino Palais Royal è pensato per picnic raffinati fino a quattro persone. Rivestito in un morbido tessuto beige, contiene tutto l'occorrente: piatti in ceramica, calici in vetro, posate in acciaio inox, tazzine, thermos, tagliere, cavatappi, saliera, pepiera e perfino una tasca isoterma rimovibile per mantenere cibo e bevande alla temperatura ideale. Un set curato in ogni dettaglio.



OCTAVE STEEL TONGUE DRUM

Vibrazioni profonde per emozioni pure

Realizzata in acciaio inox di alta qualità, la Octave Steel Tongue Drum emana sonorità profonde e meditative. La nota centrale produce un basso caldo, mentre le otto lingue attorno emettono due ottave della stessa nota, creando un'armonia ricca e immersiva, simile a quella di una handpan. Il foro inferiore può essere chiuso con un tappo in silicone per un suono più compatto, mentre i piedini in silicone danno stabilità allo strumento.

TAVOLO MULTIGIOCO

Sala giochi compatta per tutta la famiglia

Un unico tavolo, quattro giochi e divertimento assicurato per tutta la famiglia. Hermes 4-in-1 combina calcio balilla, hockey, biliardo e ping pong in un formato compatto e facile da assemblare e riconvertire tra le varie opzioni. Il set è completo di stecche e biglie per il biliardo, dischi e manopole per l'hockey, palline per il calcio balilla, racchette e rete per il ping pong. Perfetto per chi desidera trasformare qualsiasi stanza in una piccola sala giochi domestica, con un ingombro ridotto e la massima versatilità.



Ristorante Pizzeria

Prenotazioni e Informazioni sui menù natalizi



Il tipico MANGIARE AVIANESE: prosciutto, salumi, formaggi locali e l'antico piatto delle nostre malghe polenta e "salat e cavo", ma anche per tutti i primi piatti della cucina tipica italiana: dal risotto alle zuppe e dai tortellini alle paste al forno e... Spaghetti a volontà! Senza poi dimenticare le Costate, tagliate e verdure alla griglia e i numerosi dolci proposti per i più golosi, il tutto da accompagnarsi a calici di vini locali e nazionali. Lo chef, inoltre, propone quotidianamente il menù del giorno con piatti di stagione, fritti e spaghetti alla scogliera, oppure le pizze il cui impasto di lunga lievitazione e particolare lavorazione le ha rese famose per digeribilità e leggerezza. Su prenotazione, poi, ecco la selvaggina e paella. Accogliente sala banchetti e praticissimo parcheggio.



**CLASSIC VIBE STARCASTER®***Uno strumento per distinguersi*

Iconica e fuori dagli schemi, la Starcaster torna in versione Classic Vibe con tutto il fascino degli anni '70. La forma offset semi-hollow, unita ai due Wide Range humbucker progettati da Fender, regala un suono pieno, potente e incredibilmente versatile, perfetto per rock, funk e sperimentazioni. Il manico a profilo "C", la tastiera con raggio da 9,5" e i frets narrow-tall assicurano una suonabilità moderna, mentre l'hardware nichelato, la paletta dipinta e la finitura vintage gloss celebrano l'estetica originale.

CANON EOS 2000D*La reflex perfetta per cominciare*

Pensata per chi vuole entrare nel mondo della fotografia reflex con uno strumento completo ma intuitivo, EOS 2000D offre tutto il necessario per imparare, crescere e sperimentare. Il sensore APS-C consente scatti ricchi di dettagli e profondità, perfetti per ritratti, paesaggi e reportage, mentre la compatibilità con l'intera gamma di obiettivi Canon EF ed EF-S apre infinite possibilità creative.

**MESSIER AR-102S***Puntare alle stelle*

Un telescopio che combina qualità ottica, stabilità e strumenti completi per osservare cielo e stelle. Il Messier AR-102s monta una lente acromatica da 102 mm con focale da 600 mm, ideale per osservazioni nitide dei corpi celesti. La montatura equatoriale EXOS-1 sopporta fino a 7 kg e può integrare un motore di inseguimento opzionale. In dotazione si trovano treppiede in acciaio con livella, oculare con crocicchio, adattatore per smartphone e filtro solare.

**PS5***Nella nuova era del gaming è qui*

La PS5 porta il gaming in una nuova dimensione grazie al suo SSD ultra-veloce, che riduce drasticamente i tempi di caricamento e rende l'esperienza di gioco ancora più fluida e immediata. La console slim da 1TB di memoria supporta ray tracing, risoluzione fino a 4K e refresh fino a 120 fps, regalando immagini ricche di dettagli e colori brillanti anche grazie alla tecnologia HDR.

**LOGITECH RS50 SYSTEM***Un compagno fidato per la guida virtuale*

RS50 System è il nuovo punto di riferimento per chi vuole portare la simulazione di guida a un livello professionale. La base direct drive da 8 Nm offre una risposta realistica e immediata, amplificata dalla tecnologia TRUEFORCE che restituisce vibrazioni, aderenza e feedback del motore con precisione sorprendente. Un setup completo, pensato per piloti virtuali che cercano sensazioni autentiche.

**COFANETTO***Meravigliosa Italia*

Un viaggio lungo l'Italia per scoprire città d'arte, borghi sospesi nel tempo, montagne imponenti e tramonti sul mare. Il cofanetto Meravigliosa Italia comprende tre notti con colazione per due persone in una delle tante strutture selezionate in tutto il Paese. Validità di 12 mesi, prenotazioni flessibili fino a 7 giorni prima della partenza. Un regalo che racchiude cultura, panorami, gastronomia e quella varietà unica che solo il Belpaese sa offrire.

Ambiente Tessile & Artappeti

Migliaia
di tappeti...
a prezzi
STREPITOSI!
*Per tutti i gusti...
anche il tuo*

Domenica pomeriggio aperto dalle 15.00 alle 19.00

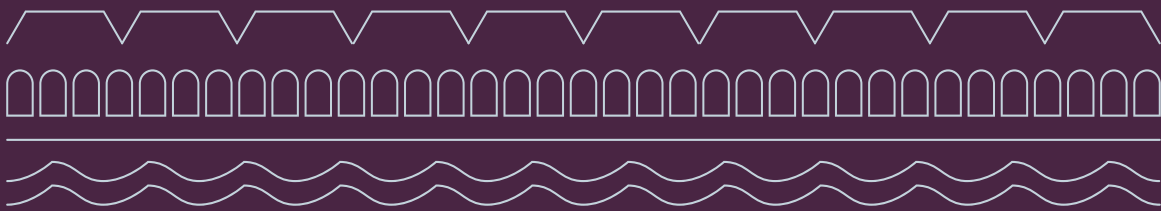
Via Venezia, 32 - Fontanafredda (PN) • Tel. 0434.569280



OUTLET
DEL TAPPETO

70% OFF

IO SONO
SINFONICA



9 dicembre 2025
— ore 20:30

Teatro Nuovo
Giovanni da Udine

BIG SILENT
NIGHT MUSIC
IGUDESMAN
& JOO

Il gran finale del Duo che illuminerà l'Italia per l'ultima volta
accompagnato dell'FVG Orchestra

BIGLIETTI
INTERO: 30€
UNDER 30: 10€
UNDER 18: 5€

ALEKSEY
IGUDESMAN,
violino

HYUNG-KI
JOO,
pianoforte

LUCY
LANDYMORE,
batteria
e percussioni

DAVE
MARKS,
basso elettrico

FVG
ORCHESTRA

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.fvgorchestra.it . PRENOTAZIONI: scrivendo a biglietteria@fvgorchestra.it, visitando il sito VivaTicket o chiamando il numero 351 9129211 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00-12.00. Prevedita biglietti su VivaTicket.

con il sostegno di



In duomo la cerimonia di omaggio presieduta dal successore Lamba Presenti centinaia di catechisti, in città per il Giubileo a loro dedicato

Monsignor Mazzocato per 25 anni vescovo «Dire messa a Udine mi fa sentire a casa»

Chiara Dalmasso

L'accoglienza, la gratitudine e la commozione: per monsignor Andrea Bruno Mazzocato, il ritorno a Udine è un ritorno a casa. «Ringrazio per questo clima affettuoso, che mi ricorda la celebrazione del mio saluto all'arcidiocesi, il 14 aprile 2024» ha iniziato la sua omelia, pronunciata ieri pomeriggio in duomo, in occasione dei 25 anni dalla sua ordinazione episcopale.

Era il 9 dicembre 2000, a sua volta anno giubilare, quando Mazzocato fu consacrato vescovo di Adria-Rovigo, poi trasferito a Treviso nel 2003. «La notte prima di quell'avvenimento – ha detto l'arcivescovo emerito – ho vissuto una intensa lotta interiore, contro forti sensi di inadeguatezza e paura, che ho superato pronunciando il fiat di Maria: così, no-



I catechisti nel battistero per il rinnovo delle promesse battesimali

nostante non avessi “studiato a Vescovo” sono andato avanti, praticando l'obbedienza».

Classe 1948, originario di San Trovaso di Preganziol, monsignor Mazzocato, già docente di teologia dogmatica, pro-rettore del Seminario mi-

nore e rettore del Seminario di Treviso, venne assegnato alla sede metropolitana di Udine nel 2009, e la rese per 15 anni, fino a quando le sue dimissioni, per raggiunti limiti di età, furono accolte da Papa Francesco, nell'aprile 2024. «Non pos-



Monsignor Lamba e l'arcivescovo emerito Mazzocato che entrano in duomo e, sotto, poco prima di salire sull'altare per la messa

/FOTO PETRUSSI



so negare che il Friuli mi è rimasto nel cuore per le bellezze naturali, la storia, l'arte, i sacerdoti e tanti laici che ho conosciuto» ha aggiunto l'arcivescovo emerito, dichiarando che, dove potrà, «aiuterà sempre questa chiesa».

Nel duomo gremito di fedeli erano presenti anche centinaia di catechisti, giunti a Udine per il Giubileo a loro dedicato. Un pomeriggio di spiritualità,

organizzato dall'Ufficio diocesano per l'iniziazione cristiana e la catechesi in collaborazione con l'Ufficio di pastorale giovanile, e rivolto a chi, nelle parrocchie, si occupa di suscitare e alimentare la fede nelle nuove generazioni. «Per un catechista coltivare la speranza significa non abbattersi quando non si riescono ad ottenere tutti i risultati immaginati, significa sapere che da quel semi-

no che hai lasciato verranno dei frutti» ha detto don Marcin Gazzetta, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano, presente sia nel santuario delle Grazie, dove si è svolta la meditazione guidata da monsignor Lamba, sia alla processione fino al battistero della cattedrale, dove i catechisti hanno rinnovato le loro promesse battesimali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via Baldasseria Alta installata una struttura metallica di 6,40 metri I promotori: «Vogliamo ravvivare il quartiere». Oggi l'altra inaugurazione

Acceso l'albero della protesta «Quello del Comune è piccolo»

L'INIZIATIVA

SIMONE NARDUZZI

Una reazione concreta che esprime apertamente dissenso: «L'albero che ha messo il Comune è troppo piccolo, così abbiamo deciso di farne uno per conto nostro». Queste le parole con cui Luciano Gon, già gran cerimoniere al pignarûl di via Baldasseria Alta, ha presentato ieri una struttura che punta a rivaleggiare con l'albero comunale collocato in via Di Brazzà, la cui accensione è fissata per questo pomeriggio alle 16.30.

Le fattezze, in questo caso, non corrispondono con precisione a quelle di un albero: quella posta all'angolo fra via Baldasseria Alta e via Cargnacco, infatti, è piuttosto una composizione artificiale metallica costituita da un grosso perno centrale attorniato da lucine d'ordinanza. Con la stella sulla sommità, la struttura riesce a raggiungere i 6,40 metri.

Di fianco all'albero, a far bella mostra di sé anche un presepe: il tutto poggia sopra un rimorchio che ne rende più agevole il trasporto.



L'accensione di albero e presepe in Baldasseria Alta /FOTO PETRUSSI

«Vogliamo mantenere vive certe tradizioni – spiega ancora Gon – e far sì che il quartiere resti vivo».

E dire che è proprio col medesimo intento che il locale consiglio di quartiere, nei giorni scorsi, ha divulgato la notizia legata all'odierna accensione dell'albero di via Di Brazzà. Alle 16.30, dunque, è previsto il momento clou della cerimonia nata con il contributo del Comune e grazie alle realtà presenti in quartiere: fra queste, l'Istituto comprensivo Udine IV.

Alle 17, così, gli studenti

dell'istituto allieranno i presenti con dei canti natalizi. Alle 17.30, invece, spazio all'esibizione musicale a cura dell'associazione «Musicologi».

Quest'anno, allora, Baldasseria potrà godere della presenza di ben due alberi: il primo, comunale, il secondo privato, «piantato» su un terreno che è privato anch'esso: qui, oltre ad albero e presepe, ad essere ospitata è anche l'antenna telefonica che tanto, nei mesi scorsi, ha fatto discutere alcuni residenti preoccupati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLONTARIATO

Tradizione, fede e volontariato: nel salone parrocchiale di Cussignacco trova casa, per il quarto anno consecutivo, «Presepi in Contea», la mostra di presepi artigianali, che resteranno esposti fino all'11 gennaio. «L'edizione più bella di sempre – ha detto Paolo Stradolini, coordinatore del quartiere – con oltre 50 espositori, è frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto la parrocchia, i volontari del circolo Ellero, gli Alpini e la comunità tutta».

Grato di ospitare la mostra don Pierpaolo Costaperaria: «Iniziativa come questa sono un incentivo a custodire una tradizione che contiene un messaggio di speranza, pace e amore». Loris Michelini, consigliere comunale e residente storico della Contea, ha messo in luce anche il valore turistico dell'iniziativa, «che attirerà persone pure da fuori regione». Lao Degano è il curatore della mostra. «Con un'ottantina di presepi, abbiamo realizzato un'edizione ricchissima» ha spiegato, mostrando opere di rara particolarità: tra le tante, un presepe di 47 chilogrammi fatto di chiodi, corredato di un meccanismo idraulico sul mulino.



L'inaugurazione e, sotto, Degano, Michelini e don Pierpaolo /F. PETRUSSI

L'autore, Mario Mauro, è un professionista dell'idraulica, nel 2015 vincitore del primo premio al concorso presepiistico internazionale di Verona. Un altro presepe particolare, realizzato da Gianluca Nonino, orefice di Cussignacco, rappresenta la Natività in chiave moderna, con le figure di Giuseppe e Maria che

cercano il ricovero in cui lei possa partorire: i dettagli, come le stoviglie, sono costruiti in argento. In mostra anche i quadri di Armanda Sbardellini: dipinti a dita, da un'artista che ha scoperto la pittura dopo essere stata colpita da una malattia degenerativa. —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROGRAMMAZIONE EDILIZIA A TOLMEZZO

Asilo Caretti e scuola media statale «La stagione dei grandi cantieri»

L'assessore Faccin: gestiamo 13 milioni di euro in opere, puntiamo anche alla sicurezza del territorio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'obiettivo è adeguare le scuole ma sono tanti i cantieri che l'amministrazione comunale di Tolmezzo conta di avviare.

Uno dei prossimi sarà all'asilo Caretti di via della Vittoria nel capoluogo: consiste in lavori sia di tipo strutturale che di miglioramento dell'efficienza energetica per quasi 954 mila euro (concessi dallo Stato). Altri 3 milioni di euro (fondi regionali) saranno impiegati invece alla Scuola media statale per concludere (con serramentistica, completamento dell'efficientamento energetico e dell'impiantistica) il più lungo cantiere scolastico (parti sei anni e mezzo fa) tra tutti quelli avviati nel capoluogo. L'assessore Elisa Faccin, rispondendo in aula al consigliere di opposizione, Francesco Brollo, ha spiegato che l'Ufficio Opere Pubbliche sta gestendo in tutto «13 milioni di euro di opere, che spaziano dall'edilizia scolastica alla messa in sicurezza del territo-



La scuola media di Tolmezzo e l'asilo Caretti, due delle grandi opere di edilizia scolastica che saranno realizzate a Tolmezzo



rio, dal ripristino di sedi stradali a impianti sportivi, su cui abbiamo fatto importanti interventi. Abbiamo quasi concluso – l'annuncio – l'efficientamento sia energetico che statico degli edifici scolastici. Abbiamo l'intervento sulla scuola materna Caretti di 953 mila euro, i lavori da 650 mila euro di adeguamento dell'ex tribu-

nale da destinare a sede del Centro per l'impiego, l'adeguamento della viabilità forestale di malga Oltreviso di 347 mila euro, la conclusione dei lavori alla scuola media da 3 milioni, la viabilità forestale Bosc Grant 800 mila. Gli ultimi contributi di protezione civile, che siamo riusciti a ottenere ammontano a quasi 1, 8

milioni di euro: ci saranno sei nuovi interventi di messa in sicurezza del territorio».

Tra i nuovi finanziamenti per totali 4 milioni e 580 mila euro ricevuti dal Comune: 500 mila euro riguardano interventi su strade comunali (destinati specie nel capoluogo e sul porfido su via Matteotti e attorno al Duomo), 280 mi-

la euro per creare la strada forestale Pasc, 1, 5 milioni per l'efficientamento energetico della scuola primaria Turollo, 1 milione per Villa Linusio, 650 mila euro per il ripristino della sicurezza delle vie Bosco Nero e principale a Lorenzaso, 350 mila euro per la messa in sicurezza del versante del Monte Strabut, 350 mi-

la euro per la manutenzione e sostituzione di reti paramassi della strada per Illegio. Un contributo di 100 mila euro permetterà, ha spiegato Faccin, interventi al teatro Candoni sulla «parte impiantistica per quanto riguarda le luci di scena, l'impianto regia, collegamenti tra regia e fondosцена, faremo degli adeguamenti degli impianti su microfonia, videoproiezione. Sostituiamo lo sfondo e i tendoni di scena». Brollo ha rimproverato alla maggioranza di aver tanto criticato quando era all'opposizione la scelta della sua amministrazione la priorità data all'edilizia scolastica, ma di seguire le sue stesse orme: «Per noi è stata una legittima forma di orgoglio perché abbiamo voluto indicarla come priorità e state proseguendo su questo aspetto».

«Gli interventi sull'edilizia scolastica – ha ribattuto Faccin – sono stati eseguiti a livello nazionale: tutte le scuole andavano adeguate. La critica che noi poniamo alla vostra amministrazione per esempio è che avete deciso di demolire tre palestre contemporaneamente non avendo i fondi per finirne una e ci siamo ritrovati con le scuole e le società sportive senza spazi per fare attività. Quella è la mancanza di programmazione che noi vi abbiamo attribuito. Quanto all'adeguamento, ma non è scelta dell'amministrazione Brollo, ma una scelta che ha riguardato tutti». Brollo l'ha invece rivendicata come propria, definendola di coraggio e non imposta dallo Stato. —

TOLMEZZO

L'attacco di Mentil: «Mazzolini rivendica meriti non solo suoi»

TOLMEZZO

Il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) attacca il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, sull'iniziativa volta a realizzare sei campi di sfogo in erba sintetica in Alto Friuli in primis per le squadre di calcio che seguono il settore giovanile nel campionato carnico: l'interlocutore per la Regione è stata fin dall'inizio l'assessore Barbara Zilli, non lui.

«Il progetto per la realizza-

zione di sei campi in erba sintetica in Alto Friuli a servizio delle società di calcio del campionato carnico – afferma Mentil – è una positiva iniziativa partita dalle esigenze delle società sportive del territorio, espresse poi da alcuni amministratori locali e dal presidente della Figg Fvg, Ermes Canciani, direttamente alla giunta Fedriga attraverso l'assessore Zilli. Questa è la realtà ed è imbarazzante assistere a comportamenti senza ritengo, che creano solo tensioni,

di chi pensa di potersi appropriare di qualsiasi cosa di positivo accada in montagna». Per Mentil «è spiacevole e mortificante, per chi davvero lavora e propone progetti come questo, che ci sia sempre qualcuno che fa come il cuculo, l'uccello opportunist che non costruisce il proprio nido ma utilizza quello di altri volatili. Allo stesso modo, senza rispetto per il lavoro degli altri – fa presente Mentil – c'è chi cerca di piantare bandierine, prendendosi meriti non solo suoi. L'emendamento che stanzia i finanziamenti è della giunta, dell'assessore Zilli che ha incontrato i portatori di interesse, non certo di chi oggi si attribuisce la paternità. Speriamo che questo inopportuno scatto in avanti non pregiudichi la realizzazione di questo progetto». —

T. A.

TARVISIO

Area giochi per i bimbi Completato il parco

TARVISIO

È stato riqualificato il parco giochi di Tarvisio Città.

Si tratta di un'opera pubblica che si inserisce nell'ambito del progetto «Tarvisio, la montagna a misura di bambino» finanziato dal Ministero del Turismo.

Il parco, collocato in una posizione strategica, a ridosso della Ciclovía Alpe Adria, rappresenta ormai un punto di riferimento per tante fami-



Il nuovo parco giochi

glie. Nell'area attrezzata sono stati collocati un'altalena a tre postazioni, un grande castello con scivoli, arrampicate e giochi di equilibrio, oltre a uno scivolo a tubo.

A completare l'area arriveranno presto anche alcuni pannelli illustrati con immagini e disegni che racconteranno il territorio, un investimento attraverso il quale il Comune ha inteso creare un luogo ancora più accogliente per famiglie, bambini, residenti e turisti.

Con la conclusione dei lavori e l'arrivo della bella stagione, sarà organizzato un evento per festeggiare insieme alla cittadinanza e per inaugurare la nuova area attrezzata pensata per la famiglie con bambini. —

TOLMEZZO



Lo stabile che ospita il centro di aggregazione per gli anziani

Centro per anziani Polemica sugli orari

TOLMEZZO

L'opposizione tolmezzina, per voce della consigliera comunale Fabiola De Martino, attacca, l'amministrazione comunale sul centro di aggregazione per anziani (inaugurato venerdì scorso in via Oberdan) per l'apertura solo due ore la settimana. «Dopo anni a chiedere informazioni – premette De Martino – anche con più interrogazioni in consiglio comunale, sulla riapertura del centro diurno anziani, servizio assolutamente utile e necessario per una grande fetta della popolazione della nostra città, con somma gioia abbiamo

appreso dell'inaugurazione del centro di aggregazione «Podin Insieme»».

De Martino spiega di aver appreso con «sgomento, sconforto, delusione e anche un filo di rabbia», che sarà aperto solo ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30.

«Ma veramente? La prima reazione è stata di incredulità: tre anni di instancabile lavoro, grandi proclami che finalmente Tolmezzo avrà il suo centro anziani, evviva, e come sarà organizzato? Due ore alla settimana. Qui non si tratta di fare opposizione, qui si tratta di rispetto. Io da cittadina mi sento presa in giro, quando mi si dice che si

vuole tutelare l'infanzia e si alzano le rette del nido, mi sento presa in giro quando le famiglie chiedono di tenere aperto il nido il mese di agosto e il Comune risponde che certo «accogliamo la vostra richiesta e teniamo aperto il nido fino a venerdì 1 agosto», mi sento presa in giro quando in consiglio votiamo all'unanimità la creazione di stalli rosa (per donne in gravidanza e famiglie con bambini fino ai 2 anni), e quando chiediamo quanti sono previsti ci viene risposto che sono due in tutta Tolmezzo. Così non si amministra un Comune, e non lo dico da consigliere di opposizione, lo dico da cittadina che merita di avere servizi, risposte, un welfare reale, e non una continua presa in giro tanto per dire «l'ho fatto» ed è solo tutto fumo».

De Martino segnala che fino alla chiusura dovuta al Covid, «nella nostra Tolmezzo c'era un ottimo centro diurno, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 16 con possibilità anche di pranzo insieme. Il centro era organizzato al piano terra della Casa di riposo, un luogo centrale e facilmente accessibile, vicino alla stazione, mentre ora, oltre al resto, sarà anche lontano dal centro con relative difficoltà di accesso (gli anziani non sempre hanno la macchina e il progetto avviato dall'amministrazione Brollo di dotare Tolmezzo di una mobilità dolce, un bus elettrico per anziani e famiglie che girasse per i punti di interesse, è stato accantonato, perché si sa, noi dell'amministrazione Brollo avevamo davvero solo pessime idee».

T. A.

LE OPERE SUL FIUME



Una veduta aerea del Tagliamento dove i crescenti depositi ghiaiosi preoccupano i sindaci

Detriti nel Tagliamento I sindaci: «S’intervenga per dare più sicurezza»

L’appello da Bordano, Gemona, Osoppo, Trasaghis e Venzone
«Gli accumuli sono evidenti, abbiamo segnalato alla Regione»

Sara Palluello / GEMONA

I sindaci del Friuli collinare intervengono coralmemente con una nota sul dibattito di cui è protagonista il fiume Tagliamento. Gli amministratori di Bordano, Gemona, Osoppo, Trasaghis e Venzone non vogliono “restare impassibili” di fronte a una situazione precaria per i loro centri abitati che “porta notevole preoccupazione”. Gianluigi Colomba, Roberto Revelant, Lorenzo Tiepolo, Stefania Pisu e Mauro Valent guardano, infatti, agli interventi finalizzati alla prevenzione e alla sicurezza degli abitanti in occasione della violenza delle acque derivanti da precipitazioni straordinarie. «Non si può procrastinare ulteriormente gli interventi in attesa della conclusione di iter spesso molto lunghi – riferiscono –. Riteniamo

pertanto che sia opportuna una ricognizione delle situazioni improrogabili e un intervento immediato laddove vi siano evidenti criticità anche localizzate». I primi cittadini asseriscono di aver più volte segnalato «accumuli significativi di sedimenti percepibili ormai a vista» nel tratto di alveo del fiume Tagliamento, dall’attraversamento dell’autostrada ad Osoppo fino a Venzone, passando per il ponte di Braulins e la presa di Ospedaletto. «Lo abbiamo fatto sia formalmente alla Regione sia in occasione di una serie di incontri ai quali erano presenti i rappresentanti dell’Autorità di Bacino, che ha competenza anche nel rilascio delle autorizzazioni, manifestando la forte preoccupazione delle comunità che rappresentiamo – il loro commento –, Non si può attendere l’elaborazione

FORGARIA
**Scuole aperte
Gli appuntamenti
per le famiglie**
Open Day nelle scuole di Forgaria, in vista delle iscrizioni al prossimo anno scolastico: gli alunni e le loro famiglie potranno visitare i plessi e scoprire la ricca offerta formativa di ciascuno il 10 dicembre e poi il 12 gennaio (in entrambi i casi alle 17.30) nella scuola dell’infanzia di Cornino, il 16 dicembre e il 14 gennaio, rispettivamente alle 18 e alle 15, alle primarie di Forgaria e il 15 dicembre, alle 17.30 (con seconda possibilità il 31 gennaio, alle 10), alle medie di Forgaria. Per le primarie e le medie, le prime date sono rivolte solo ai genitori, le seconde anche agli alunni, che potranno partecipare ad una mattinata di attività creative. Ci si può iscrivere scansionando il QRcode riportato sulla locandina. L.A.

del piano dei sedimenti, il cui orizzonte per il completamento della sua stesura è ancora molto lontano, nel mentre i cumuli di ghiaia continuano ad aumentare». Nelle condizioni attuali i sindaci affermano sia “impensabile” mantenere i limiti autorizzativi con procedure semplificate per interventi di prelievo massimi di 15 mila metri cubi uniformemente su tutti i corsi d’acqua, «perché se è vero che tale volume è efficace per risolvere problemi in prossimità di ponti o infrastrutture di torrenti o determinati corsi d’acqua, non lo è senz’altro per il Tagliamento che ha dimensioni completamente diverse». Come riferimento richiamano all’attenzione la pulizia della “vasca” realizzata sotto il ponte di Braulins: «Da sola pesa poco meno di 2 mila metri cubi per una lunghezza di una cinquantina di metri scarsi, figuriamoci per un tratto di 4 o 5 chilometri» fanno notare. Ciò che propongono, quindi, è che «nelle more dell’approvazione del Piano dei sedimenti vi sia una significativa elevazione del limite dei 15 mila mc, ove dover evitare che un domani debba essere la Regione attraverso la Protezione civile a eseguire interventi di somma urgenza o di ripristino in seguito ad eventi calamitosi, purtroppo come vediamo sempre più frequenti». I sindaci dei comuni collinari riconoscono, altresì, che negli ultimi la Regione abbia realizzato importanti interventi per la sopraelevazione degli argini la cui efficacia potrebbe venire meno, però, in occasione delle piene se, come ritengono, «i cumuli di ghiaia mediamente raggiungono quote superiori all’altezza delle nuove opere» fanno notare i sindaci. «Comprendiamo – aggiungono ancora – che ci siano lungo il corso del fiume alcune aree di erosione o aree dove il fiume invece “scava”, ed è proprio per questo che riteniamo gli interventi possano essere anche compensativi – e concludono –, ma di certo non possiamo restare impassibili di fronte ad una situazione che nello specifico tratto del Gemonese rappresenta una causa di notevole preoccupazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSEANO



Il centro polifunzionale di Coseano sarà ristrutturato

Il Polifunzionale è da ristrutturare A breve i lavori

Maristella Cescutti / COSEANO

Avviata la procedura per l’affidamento dei lavori per l’intervento di risanamento conservativo, miglioramento sismico e efficientamento energetico dell’edificio polifunzionale a uso ambulatori e sede della Protezione civile in via Sant’Andrea a Coseano. Il quadro economico dell’opera, compresa la parte relativa ai lavori sulla sede della Protezione civile, è di 615.000 euro. Il progetto esecutivo dell’intervento è stato redatto dall’ingegnere Gianni Mirolo dello studio associati Progetec di Tavagnacco. Il Corpo forestale regionale, dal 2023 ha cambiato sede (a Fagagna, presso l’Oasi dei Quadris) e l’amministrazione comunale ha ritenuto opportuno accogliere al suo posto la nuova sede della Protezione civile comunale negli stessi locali in via di ristrutturazione. L’amministrazione comunale di Coseano nel 2022, ha provveduto ad affidare i Servizi relativi ad architettura e ingegneria per la relazione geologica e le indagini degli interventi di risanamento ed efficientamento energetico dell’edificio polifunzionale a uso anche di uffici del Corpo forestale regionale. Lo studio ha evidenziato che il livello di sicurezza attuale è inferiore a quello prescritto dalle

norme vigenti in materia di sicurezza. Perciò è apparso necessario eseguire gli interventi strutturali. L’amministrazione ha valutato anche l’opportunità di attuare opere di risanamento e riattamento architettonico e all’adeguamento degli impianti tecnologici. Il Comune ha ottenuto vari finanziamenti: dalla Regione tramite la concertazione oltre 509 mila euro; sempre dalla Regione tramite il Piano per il potenziamento del volontariato di Protezione civile per il 2022 altri 100.000 euro; dall’avanzo di bilancio circa 5.600 euro. «L’amministrazione comunale di Coseano continua a mettere in sicurezza dal punto di vista antisismico gli edifici comunali – rileva il sindaco David Asquini – dopo aver terminato la messa in sicurezza e l’efficientamento energetico di tutte le scuole del Polo scolastico e della palestra, ora è il turno del poliambulatorio. Questi sono edifici strategici molto frequentati dalla popolazione, per cui è necessario intervenire per la sicurezza degli utenti e per diminuire i costi di gestione, così come è avvenuto per le scuole, dove ora paghiamo bollette meno care anche del 60%. Il prossimo edificio che verrà completamente rifatto – annuncia il primo cittadino – sarà il municipio». —

L.A.

TRICESIMO

Il restauro dell’altare dedicato a Santa Filomena

TRICESIMO

Oltre alle feste solenni di tutta la chiesa cattolica, Tricesimo festeggia la data del 2 febbraio dedicata al Patrono di Santa Maria della Purificazione e nell’ultima settimana di agosto la ricorrenza di Santa Filomena. Grazie al compianto ingegner Benedetti il duomo ha visto, gli anni scorsi, un grosso intervento di quasi un milione di euro. Mancava pe-

rò il restauro dell’altare dedicato a Santa Filomena, in condizioni degradate, per il cui recupero il bollettino parrocchiale fissava con un preventivo di oltre 15.000 euro. Posto nella prima cappella a destra è arricchito dalla pala di Filippo Giuseppini, opera del 1838. La parte inferiore dell’altare era deteriorata pervasa da fessurazioni e spaccature di porzioni lapidee. L’intervento di restauro è stato ese-

guito a metà estate 2025 dalle restauratrice della ditta A.Re.Con di Campoformido, grazie al generoso contributo della Fondazione Friuli, nell’ambito del Bando restauro 2023. La conclusione dei lavori è stata celebrata a fine agosto giornata in cui tradizionalmente si ricorda la Santa e che questa volta rappresentava pure l’ultimo giorno di permanenza a Tricesimo del parroco Dino Bresan. Ora con il nuovo parroco, don Nicola Degano, la Parrocchia pensa a un rilancio della tradizionale sagra di Santa Filomena, visto che quest’anno non si è potuta svolgere, con delusione di molti tricesimani. —

E.G.

MAJANO

Un viaggio nella musica Il ricavato in solidarietà

MAJANO

La Fondazione Valentino Pontello Ets di Majano ha organizzato per sabato – alle 20.30, nella Sala Vittoria di Fagagna – un concerto live dei Forever Mats, “A spasso nel tempo... Viaggio nella storia della musica attraverso eventi, generi e ritmi”: il ricavato della serata, cui si potrà partecipare con offerta libera, sarà devoluto proprio alla Fondazione Pontello, per

finalità di solidarietà sociale e in particolare di assistenza, integrazione, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di disabilità psico-fisica residenti in Friuli Venezia Giulia. Il tempo, inteso sia in senso retrospettivo che musicale, come battuta, movimento e ritmo, rappresenterà il fulcro dello spettacolo, che ripercorrerà l’epopea dei festival rock per poi spingersi fino alle origini della musica blues, senza di-

L.A.

SEGUE 1.750 PERSONE

Bearzi va in pensione dopo 35 anni in servizio «Una vita tra i pazienti»

Il medico di Premariacco lascerà l'ambulatorio il 31 dicembre
I residenti: «Serve uno spazio per non restare senza sostituto»

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Dopo 35 anni di servizio il dottor Giusto Bearzi, autentica istituzione nel comune di Premariacco, va in pensione: stimatissimo per la dedizione con cui ha svolto la professione e per il rapporto umano che ha saputo costruire con i pazienti, cesserà l'attività a fine dicembre, chiudendo una pagina sanitaria improntata a un modello d'altri tempi, quello dei medici condotti, che garantivano le visite a domicilio e una reperibilità continua. «Mio padre era uno di loro, in Carnia, a Enemonzo, dove ha lavorato fino al '78. All'epoca non esisteva la guardia medica: ricordo che usciva anche di notte, per le emergenze, recandosi poi in ambulatorio al mattino. Sono cresciuto nel suo esempio, ovvero con la "vecchia scuola": e nonostante i

profondi mutamenti sociali la gente cerca ancora, di fatto, quel tipo di medico», commenta il dottore, riflettendo sul «completo» cambio di paradigma rispetto a un passato non troppo lontano.

«L'evoluzione – osserva – è stata enorme. L'introduzione delle moderne tecnologie, pur utilissime (fui uno dei primi, nel '97, a dotarmi di computer), ha modificato in maniera profonda il rapporto tra medico e paziente». E se già dai tre medici di medicina generale che operavano sul territorio di Premariacco si era scesi a due, con il pensionamento di Bearzi (che seguiva 1.750 persone) ne resterà solo uno. Di qui l'allarme fra i residenti, che non hanno contezza dei possibili sviluppi e che si chiedono se ci sarà una sostituzione evidenziando la necessità di un rimpiazzo e suggerendo al Comu-



GIUSTO BEARZI
IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE
ANDRÀ IN PENSIONE A FINE DICEMBRE

ne di attivarsi per mettere a disposizione allo scopo, sul modello di quanto fatto da altre realtà, uno spazio ad hoc.

La speranza è infatti che la disponibilità di ambienti già attrezzati per accogliere un ambulatorio possa rivelarsi incentivante per i professionisti, inducendoli a scegliere Premariacco come sede. Il sindaco Michele De Sabata fa sapere di essersi interessato alla questione del subentro, pur non di sua competenza. «Il problema c'è – conferma –, ma fintanto che il medico prossimo al pensionamento, previsto per il 31 dicembre, non cesserà la sua attività, Premariacco non potrà ottenere l'assegnazione di un nuovo professionista. Nel frattempo molti pazienti stanno cercando soluzioni in comuni vicini. Sulla base delle informazioni di cui dispongo posso dire che mi auguro che il prossimo mese di marzo arrivi un medico di medicina generale in forma stabile. Nel frattempo, chi avesse necessità urgenti e non avesse ancora trovato un sostituto potrà rivolgersi alla guardia medica, a Cividale».

E circa l'auspicio dei residenti su una sede dedicata, De Sabata comunica che l'amministrazione si sta muovendo proprio in tal senso: «Abbiamo in programma – informa – la realizzazione di una "casa del medico", nei locali di proprietà comunale in cui già c'era, tempo addietro, un ambulatorio, nel complesso della biblioteca per la quale abbiamo in previsione il trasferimento in altra sede».

Dono del Comune alla scuola Piccoli di Cividale
Colori, frasi e messaggi per decorare 2 panchine e dire no alla violenza

L'INIZIATIVA

Nell'ambito delle iniziative promosse a celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne l'amministrazione della città ducale ha donato alla scuola media Piccoli due panchine.

L'idea è del Soroptimist Club di Cividale, che ha indetto un concorso di idee



La cerimonia di consegna

tra gli allievi delle classi terze per dipingere in rosso le sedute, personalizzandole; le opere verranno poi inaugurate nella ricorrenza simbolica dell'8 marzo.

Al momento della consegna la dirigente dell'istituto comprensivo, Francesca Marcolini, ha posto l'accento sull'impegno che devono assumere le scuole a diffondere – con percorsi mirati e che coinvolgano gli studenti – la cultura del rispetto di genere. Compiacimento per il progetto è stato espresso dal sindaco di Cividale Daniela Bernardi, che ha ringraziato il Soroptimist per le sue attività sempre aderenti alle esigenze del territorio: una sintesi delle stesse è stata poi tracciata dalla presidente del Club, Francesca Specogna, che ha illustrato agli studenti le finali-

tà dell'associazione, con particolare attenzione al fronte dell'emancipazione delle donne, dell'avanzamento della condizione femminile, della piena realizzazione delle pari opportunità.

Nel corso della cerimonia gli studenti hanno letto frasi significative e che li avevano particolarmente colpiti sul tema, posando sulla panchina i messaggi positivi e stracciando invece quelli negativi.

«Auspichiamo – commenta infine la presidente Specogna – che la collaborazione che si è instaurata tra amministrazione comunale e Soroptimist possa sfociare nella collocazione di ulteriori panchine rosse sul territorio».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Magico spirito di Natale tra concerti e spettacoli C'è l'albero dei desideri

Sara Palluello

/ CAMPOFORMIDO

Prende avvio a Campoformido il programma "Magico spirito di Natale", una serie di iniziative a cura delle varie associazioni del territorio: gruppo Insieme Basaldella, Pro loco Campoformido, circolo culturale Ricreativo Villa Primavera, Pro loco Bressa, parrocchie e Comune, che accompagneranno tutte le frazioni dall'accensione delle luci fino ai pignarù di gennaio.

Dopo l'accensione delle luci delle chiese di Bressa, Basaldella, Campoformido e Villa Primavera; il 13 dicembre Basaldella ospita l'arrivo di Santa Lucia e l'accensione dell'albero, seguiti, il giorno dopo, dall'evento "Natale di Luce" a Campoformido, con canti, riflessioni e uno spettacolo dedicato alle famiglie. Il 18 dicembre sono previsti due appuntamenti: i cori dei bambini dell'infanzia in municipio e il concerto swing/soul del Monika Bajer Quartet all'oratorio di Basaldella. Il giorno successivo la sala

del sindaco accoglierà lo spettacolo di burattini ai piedi dell'albero dei desideri (iniziativa pensata per raccogliere pensieri e disegni dei bambini delle scuole comunali, con l'obiettivo di creare un punto di incontro simbolico tra le frazioni).

Il 20 dicembre la Pro loco proporrà la rievocazione "Flagellum di Fusine" al parco di via De Amicis, mentre dal 21 al 28 dicembre Babbo Natale passerà in tutte le frazioni per portare dolci sorprese ai bambini. Il 22 e ci saranno gli auguri con le associazioni che si divideranno tra la chiesa di Bressa e la sala polifunzionale. Il 23 la chiesa di Bressa ospiterà il concerto Gospel "Spiritual Ensemble". Il 28 la sala polifunzionale accoglierà la serata musicale guidata da Barbara Errico, seguita da un concerto in trio con Matteo Di Bella, Eva Miola e David Zuion.

Il nuovo anno si aprirà con i pignarù: il 5 gennaio a Bressa, con uno spettacolo di luci laser, e il 6 gennaio a Basaldella, con fuochi d'artificio silenziosi. —

RIVIGNANO TEOR

Colpisce un carabiniere In carcere un 41enne

RIVIGNANO TEOR

I carabinieri della Stazione di Rivignano Teor hanno dato esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica di Udine nei confronti di un 41enne del posto. Una patuglia, su richiesta pervenuta con una chiamata al 112, pochi giorni prima era intervenuta in un esercizio pubblico dove era stato segnalato un uomo, in forte stato di agitazione, che stava molestando gli avventori. Alla vi-

sta dei militari l'uomo aveva opposto forte resistenza per poi colpire con un pugno il carabiniere: era quindi stato tratto in arresto. Il militare, pur dovendo ricorrere alle cure mediche, fortunatamente non ha riportato lesioni importanti.

Il 41enne, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, per i fatti di cui si è reso protagonista e per le plurime violazioni alle misure cautelari a cui era già sottoposto, è stato condotto alla casa circondariale di Udine. —

TARENTO

Una cena benefica in ricordo di don Cudiz

TARENTO

Questa sera la storica "Osteria sul Ronc" di Tarcento ospiterà – a partire dalle 19.30 – una cena solidale in memoria di don Enzo Cudiz, sacerdote scomparso di recente e amatissimo nelle comunità in cui ha svolto il suo servizio pastorale: attesi anche i componenti della grande orchestra creata dal sacerdote, "Camillo ed i cooperativi", che si esibirà in ricordo di un reli-

gioso che con il suo impegno e grazie alle proprie doti umane ha saputo intessere legami molto forti sul territorio. L'intero incasso dell'evento sarà devoluto in beneficenza, per sostenere le spese scolastiche dei ragazzi che frequentano la scuola paritaria "Don Camillo di Gaspero"; tutti gli oneri relativi alle derrate alimentari e al personale saranno a carico del locale. Don Enzo amava profondamente il comprensorio in cui

ha operato e, in particolare, l'Alta Val Torre: proprio dal Comune di Lusevera, così – per l'esattezza da Luigi Pinosa, titolare dell'"Osteria sul Ronc" –, è partita l'iniziativa della cena benefica. «È il nostro grazie – dichiara l'imprenditore – a un uomo che ha tracciato un segno profondo fra le genti che vivono in queste zone. La sua scomparsa ha spalancato un grande vuoto, ma ancora più grande è l'eredità di bene lasciata da don Cudiz. Il ricavato della serata – conferma – sosterrà il progetto educativo cristiano che la scuola "Don Camillo di Gaspero" porta avanti da 50 anni, per aiutare ragazzi in difficoltà economiche».

L.A.



SAN GIOVANNI AL NATISONE

Recuperata auto bloccata sul pendio

Un'auto è finita fuori dalla carreggiata all'ingresso del ristorante Al Ciliegino, lungo la strada regionale 56 che in quel tratto assume il nome di via Nazionale. Lungo il vialetto d'accesso al parcheggio interno, il veicolo è scivolato

lungo la piccola scarpata, rimanendo bloccata e in bilico. Per recuperarlo, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, davanti a diversi curiosi usciti dal locale. Presenti anche i carabinieri. L'autista non ha riportato ferite.

La rassegna a villa Manin



Tantissimi visitatori ieri tra gli stand dello Scrigno del Doge, il mercatino dell'antiquariato e del modernariato ospitato a villa Manin di Passariano: un'occasione per trovare oggetti rari e unici nel loro genere. FOTO PETRUSSI

A Passariano di Codroipo in migliaia al mercatino dell'antiquariato. Oltre cento gli espositori: «Scegliamo con cura gli oggetti da vendere»

Libri, antichità e orologi Viaggio tra gli espositori allo Scrigno del Doge «Autenticità e bellezza»

L'EVENTO

VIVIANA ZAMARIAN

Ci sono dipinti che catturano scene di vita parigina e antichi scrigni in legno. Ci sono orologi da tavolo vintage degli anni Settanta e giornali ben conservati che raccontano la Storia. Ci sono servizi di tazzine da caffè in fine porcellana e piatti da portata in stile retrò. Si passeggia tra mobili dall'aspetto senza tem-

po, binocoli, tagliacarte, quadri, statuette in ceramica e in terracotta, fumetti, macchine fotografiche con rullino e grandi specchiere che riflettono l'imponente profilo di villa Manin all'orizzonte, palcoscenico d'onore per "Lo Scrigno del Doge", il mercatino dell'antiquariato e del modernariato, organizzato da Regione ed Erpac fra la piazza tonda e l'esedra della dimora dogale con oltre cento espositori da tutta Italia, Austria e Slovenia. Ieri in migliaia l'hanno visitato, giunti a Pas-

sariano anche per ammirare la mostra "Confini. Da Gaudin a Hopper".

«Vede questi sono dipinti a mano ad acquerello». Sandra Di Lenardo di Basagliapenta di Basiliano ha realizzato le palline di Natale, i segnalibro e i libri d'artista corredati da una poesia e li sta illustrando a una signora alla ricerca di un regalo per un'amica. Ci fermiamo, incuriositi. «Qui c'è tutto il mio amore per la pittura - racconta -. Dipingo anche quadri. Uno dei miei libri d'artista è in esposizione a No-

to, in Sicilia, dedicato al cinquantenario del terremoto in Friuli. Sono tutti pezzi unici, non ce n'è mai uno uguale all'altro e le persone apprezzano molto».

Antonio Bruscia di San Vito al Tagliamento, ex direttore commerciale e marketing di un'azienda, da quando è andato in pensione nel 2019 si è dedicato al collezionismo. Da un anno condivide questa passione con la moglie Concetta. «In Umbria abbiamo stretto amicizia - racconta - con alcune persone che partecipavano ai mercati di antiquariato e ci siamo appassionati anche noi, in particolare, per quanto mi riguarda, di orologi, mia moglie invece di vasi. Selezioniamo con cura oggetti di interesse e rarità per creare una esperienza di acquisto emozionante. A villa Manin è la quarta volta che veniamo e ci siamo trovati sempre molto bene».

«Quanto costa?», «Di che materiale è fatto?», «Di che anno è?» frammenti di conversazioni ci arrivano all'orecchio dai vari stand. Si osserva, si prova, si guarda meglio, si sfogliano libri e riviste, ci si informa. La curiosità è palpabile, così come l'interesse nell'ammirare gli ogget-

C'è chi si è dedicato al collezionismo dopo la pensione «Passione nata grazie ad alcuni amici»

Si passeggia tra mobili, binocoli, tagliacarte, quadri, statuette in ceramica e giornali d'epoca

ti più diversi, unici nel loro genere. Negli sguardi, ecco l'incanto di fronte a una copia rara di un giornale o di una vecchia pubblicità. Come quelle che espone Gianfranco Crovatto di Spilimbergo che da una decina d'anni partecipa ai mercatini di antiquariato dopo essere andato in pensione.

«Prima lavoravo come autista internazionale di bilici con un'azienda francese - afferma -. Questa è la mia grande passione. Qui ci sono circa 2 mila pezzi in esposizione

ma a casa ne ho almeno 50 mila, frutto di quattro generazioni di collezionisti. Il più antico giornale che ho è datato 1850» racconta. Davanti a noi le storiche pagine del Messaggero Veneto, del Corriere della Sera e di Repubblica «che raccontano i momenti più importanti della nostra Storia ed è emozionante poterli rivivere attraverso gli articoli». La passeggiata continua tra vasi in vetro di Murano e oggetti di design. «Ho appena venduto un bellissimo quadro a tema religioso - dice Paola Sacher, 62 anni, di Remanzacco che da dieci prende parte ai mercatini -. Scelgo gli oggetti da mettere in vendita per la loro autenticità e bellezza. Villa Manin è una bellissima location, mi trovo molto bene e poi c'è molta gente appassionata e interessata».

Un ultimo sguardo a mapamondi, brocche, merletti, decorazioni natalizie, portafiori e cimeli militari. Ogni oggetto racconta una storia, fatta di tradizione, passaggi di proprietà, altri mercatini o soffitte da sgomberare. Ed è qui che sta la magia. Perché la loro storia, su ogni banco allestito, continua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

A PALMANOVA

La storia lunga secoli di Porta Cividale Riaffiorano pavimenti e colori antichi

La scoperta dopo la rimozione degli strati di pittura che sono stati applicati in epoca moderna
Il sindaco Tellini: «Con questa sistemazione, completiamo la riqualificazione degli accessi in città»

Francesca Artico / PALMANOVA

Porta Cividale rivela, in fase di restauro, l'ennesima sorpresa: il suo colore e il pavimento originali. Tra le attività conservative e di analisi realizzate dalla ditta che sta eseguendo i lavori, è emerso il colore con cui venne realizzato l'ingresso alla città stellata, ossia il bianco. Prima dell'intervento la struttura era stata ricoperta da uno strato di tonalità giallo paglierino, posato in epoca moderna.

Dopo una valutazione con la Sovrintendenza, si è deciso di riportare la Porta alla sua tinta secentesca. È stato anche riportato alla luce il pavimento originale in mattoni della poterna (ossia l'accesso sulla cinta esterna) con sortita che era stato coperto da 50 centimetri di cemento in epoca militare, livellando il terreno originale anche all'uscita verso i Bastioni in modo da rendere così il percorso nuo-

vamente fruibile per palmarni e turisti. L'opera ha avuto un costo di oltre 600 mila euro e si innesta nell'accordo di collaborazione amministrativa tra il segretariato regionale del ministero della Cultura per il Fvg e il Comune.

«Un intervento complessivo – afferma il sindaco Giuseppe Tellini – che viene realizzato per garantire la massima protezione e conservazione delle strutture nel futuro, per dare accessibilità e fruibilità delle stesse nella massima valorizzazione di quanto conservato e per un miglioramento antisismico delle strutture. Con questa sistemazione, completiamo la complessiva riqualificazione delle tre Porte Monumentali d'accesso alla città di Palmanova, rendendole sicure e fruibili per usi di tipo culturale, museale e turistico».

Gli interventi su una delle tre aperture monumentali della Fortezza sono quasi conclusi: tra pochi giorni saran-



I ponteggi ancora visibili che ricoprono Porta Cividale

no levati ponteggi e impalcature. Andranno quindi a mostrarsi gli interventi di consolidamento antisismico, pulizia delle murature, recupero delle pavimentazioni originali e infrastrutturazione elettrica e di rete internet sul complesso secentesco. È sta-

ta messa in sicurezza antisismica la facciata monumentale esterna in pietra mentre sulla superficie verso la città è stato rifatto l'intonaco riscoprendo i pregi originali che inquadravano le porte in maniera diversa, ridando alla stessa l'aspetto originale che

poteva avere nel 1600. Sono state anche completamente restaurate le stanze e le latrine della Loggia al piano terra. «L'opera nasce con l'obiettivo di conservare le strutture in tutti i loro elementi caratteristici, sia macroscopici che di dettaglio – dice il vicesindaco Luca Piani –. Con questo intervento abbiamo riportato Porta Cividale al suo splendore originale, eliminando il rischio di eventuali distaccamenti d'intonaci, adeguando gli impianti, rimuovendo i residui di interventi moderni non più funzionali, bloccando le infiltrazioni d'acqua piovana e migliorandone il drenaggio».

«L'intervento rientra a pieno titolo nell'aggiornamento dello Stato di conservazione del patrimonio che l'Unesco monitora e sarà inserito nel Piano di gestione locale che sarà elaborato nel 2026» aggiunge l'assessore alla Cultura, Silvia Savi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Alla Kayak Fiume Corno un veicolo per gli atleti

PORPETTO

La Kayak Fiume Corno Fvg di Porpetto ha un nuovo mezzo di trasporto a disposizione. Il mezzo è stato acquistato grazie ad un contributo regionale e al sostegno del Comune.

Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato come i fondi pubblici destinati alle associazioni generino «un indotto e un sistema virtuoso di economia circolare», invitando i sodalizi a cogliere pienamente le opportunità offerte dagli strumenti di finanziamento.

Il presidente della società, Michele Toniolo, ha espresso grande soddisfazione per il risultato raggiunto. Il sindaco Andrea Dri ha ribadito l'impegno dell'amministrazione a favore dello sport e del mondo associativo: «La presenza della Kayak Fiume Corno nella frazione di Castello valorizza il territorio e porta eventi di grande richiamo, come il torneo Baschierotto, che per tre o quattro giorni attira squadre da tutta Europa». —

F.A.

La figlia Grazia: «Una persona molto positiva»

Addio a Bianca Peloi La decana di Bagnaria si è spenta a 105 anni

IL LUTTO

Sapeva cercare il bello in ogni situazione, anche quando le cose non andavano per il verso giusto. Bianca Peloi, originaria di Sevegliano, era così: positiva e non abituata a lamentarsi. È mancata dopo aver abbondantemente superato il traguardo dei 105 anni, attornita dall'affetto della sua famiglia. Era la donna più longeva del comune di Bagnaria Arsa.



Bianca Peloi

Bianca era infatti nata il 29 aprile 1920 ad Aiello del Friuli in una famiglia di piccoli proprietari terrieri, terza di undici fratelli. Viveva a Sevegliano dal 1942, quando a 22 anni sposò Amelio Scozziero (morto una ventina di anni fa). Un periodo difficile, quello, stravolto dalla seconda guerra mondiale. Il marito Amelio non era partito in guerra perché lavorava come manutentore di aerei militari a Monfalcone. Dalla loro unione erano nati i figli Giorgio (mancato anni fa) e Grazia. Casalinga, Bianca si era dedicata per tutta la vita alla cura della famiglia. Lo scorso 29 aprile aveva festeggiato il suo 105° compleanno con parenti e amici. «È stata una donna fortunata – racconta la figlia Grazia, che nell'ultimo anno l'ha accolta in casa per seguirla al meglio – perché non ha avuto malattie impor-

tanti nel corso della sua vita. Ha sempre avuto un buon carattere e una personalità forte. Era una persona molto positiva e questo forse è stato il suo segreto». Lucida fino alla fine, si teneva informata seguendo le notizie in televisione. Fino a circa un anno fa viveva da sola, sempre in contatto con la figlia, che abitava comunque poco distante da lei. Poi le condizioni di salute erano peggiorate e aveva progressivamente diradato la compilazione delle parole crociate, di cui era appassionatissima, e le passeggiate all'aperto. Amava anche la lirica, passione che condivideva con il marito.

I funerali di Bianca Peloi saranno celebrati domani, nella chiesa di Sevegliano, alle 15. Già oggi alle 18, invece, sarà recitato il rosario in sua memoria. —

L.P.

CERVIGNANO

Riparte l'anno dell'Ute sono 204 i nuovi iscritti

CERVIGNANO

Inaugurato nei giorni scorsi l'anno accademico dell'Università della terza età di Cervignano-Bassa friulana. A presentare l'evento, al teatro Pasolini alla presenza di «studenti» e insegnanti, è stata la presidente Irina Coretti, dopo i saluti del sindaco Andrea Balducci, del vice di Fiumicello Villa Vicentina Fabio Luongo e del parroco don Sinuhe Marotta. L'Ute apre l'anno con numeri da record: ben 932 iscritti, di cui 204 sono nuovi soci. Un successo lega-

to alla macchina organizzativa: 120 docenti, 30 collaboratori, 10 componenti il direttivo, in 14 sedi operative, tutte in funzione grazie anche al sostegno degli enti locali. L'offerta didattica si rinnova con 140 corsi che spaziano dai classici (lingue, filosofia, storia) fino alle frontiere più attuali, inclusi i laboratori di informatica. Novità di quest'anno, il programma Erasmus+: quattro tra corsisti e collaboratori hanno già concluso un'esperienza formativa all'estero. —

F.A.

ORIGINARIA DI CERVIGNANO

La parrucchiera Chiara in tv «Il trucco è stata una sfida»

Emmanuel Cuccu / CERVIGNANO

C'è un'isontina tra i protagonisti di un nuovo programma Mediaset Infinity. Si tratta di Chiara Lombardo, 27 anni, originaria di Cervignano e oggi impegnata nei saloni S&R Freetime di Gradisca e San Lorenzo Isontino, dopo un'esperienza a Palmanova. Parrucchiera da nove anni, ha approfondito il mondo della consulenza d'immagine stu-

diando a Roma e Milano, presso il Lookmaker Institute.

Il nome dell'inedito prodotto audiovisivo nasce proprio da qui: si chiama «The Lookmaker Institute», essendo una collaborazione tra le due realtà. Le puntate sono state registrate lo scorso luglio a Roma e saranno disponibili per la prima volta da oggi sul sito Mediaset, quando verrà caricata l'intera stagione del

nuovo programma dedicato alla consulenza d'immagine, al trucco e al parrucco. Il format – prodotto da Infinity – riunisce parrucchieri e truccatori provenienti da tutta Italia, impegnati a sfidarsi nella creazione di look completi per modelle, con temi diversi a ogni puntata: make-up, hairstyle e abbigliamento. Tornando alla nostra protagonista, questa sua avventura televisiva affonda le



Chiara Lombardo negli studi televisivi del programma Mediaset

radici nel 2019, quando venne chiamata per un primo provino di ingresso tenuto al Tiare Shopping. Dopo aver passato la prima selezione, è arrivata alla scrematura finale che si è svolta in un villag-

gio appositamente allestito. Ma l'arrivo della pandemia, nel marzo 2020, bloccò tutto. Con la ripartenza del progetto attraverso Infinity, la produzione l'ha ricontattata e Chiara è entrata ufficial-

mente nel cast. Il talent prevede quattro squadre, ciascuna composta da 11 partecipanti divisi in cinque coppie più un partner aggiuntivo e un tutor. In ogni puntata, il leader della squadra decideva chi far gareggiare, e la somma dei punteggi ottenuti nel corso delle varie puntate ha determinato la squadra vincente.

«È stata un'esperienza bellissima – racconta Chiara – perché mi sono messa in gioco completamente. Faccio questo lavoro da nove anni e ne sono sempre stata appassionata. La sfida più grande è stata dedicarmi al trucco: una passione che ho da sempre, ma non il mio mestiere principale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Scoppio e incendio in cucina «Appartamento inagibile»

Il sindaco ha firmato i documenti: si potrà rientrare solo dopo la sistemazione
«Gli inquilini sono stati accolti da amici, se serve il Comune darà loro una mano»

Laura Pigani / TORVISCOSA

Il sindaco Enrico Monticolo ha firmato, ieri, l'atto di inagibilità dell'appartamento di via Cesano Maderno 10 che, la sera precedente, è stato danneggiato in seguito a una deflagrazione che ha innescato un incendio coinvolgendo suppellettili e mobili della cucina e riportando danni ai muri di tramezzo interni. In quella circostanza, un pakistano di 26 anni, che condivideva l'appartamento con altri tre connazionali, era rimasto

ustionato, non in maniera grave, a gambe e mani.
«Una misura di sicurezza – sottolinea Monticolo –, all'esito delle verifiche dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano. Tutti gli altri appartamenti non hanno subito invece conseguenze». Finché l'abitazione non sarà risistemata nessuno ci potrà tornare dentro. «In questo caso si tratta di un appartamento di privati – indica il sindaco di Torviscosa – e quindi il Comune non interviene. I residenti hanno trovato una sistemazio-

In un alloggio di via Cesano Maderno si era verificata una fuga di gas gpl

Le fiamme hanno attinto un giovane di origini pakistane ricoverato in ospedale

ne provvisoria da amici, ma nel caso servisse, l'amministrazione è naturalmente disponibile a trovare loro una soluzione». Domenica sera, poco dopo le 19, in un appartamento al piano primo di un complesso residenziale di case in linea, al civico 10 di via Cesano Maderno, si è verificata una fuga di gas gpl da una delle due bombole detenute dai residenti in cucina (una utilizzata per cucinare, l'altra per alimentare una stufa catalitica). Si è innescata una perdita di



I vigili del fuoco escono dall'edificio coinvolto dallo scoppio

gas che ha causato la deflagrazione. Le fiamme hanno raggiunto il 26enne, Jawad Afriadi, che lavora in una azienda di San Giorgio di Nogaro, mentre stava cercando di riscaldare l'alloggio, investendolo a gambe e braccia. In quel momento in casa c'era solo il cugino, Azam Akhtar, 34 anni, anche lui con un lavoro

a San Giorgio. I due sono subito usciti dall'appartamento e, sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Il 26enne è stato accompagnato in ospedale e, stando a quanto si è potuto apprendere, non è in pericolo di vita. Nessuna conseguenza per il coinquilino, come pure per i residenti del caseggiato. —

IN RICEVITORIA A LATISANA



Albana Osmani all'interno del suo locale

Gioca la schedina e vince 98 mila euro al Superenalotto

Sara Del Sal / LATISANA

Sono stati alcuni clienti abituali a comunicare ad Albana Osmani che il "Leolin Caffè" era diventato famoso. L'estrazione di sabato sera del Superenalotto ha visto centrare un "5" da 98.118,60 euro proprio nel bar di via Sottopovo a Latisana. Grande la gioia della proprietaria dell'esercizio commerciale, al cui interno c'è anche una ricevitoria.
«Sono davvero felice di que-

sta vincita – rivela la titolare – perché ho insistito tanto per poter avere il Superenalotto. Ho preso in gestione cinque mesi fa questo bar, che gestisco affiancata da mio marito Besmir che si occupa della parte legata alla ristorazione mentre io seguo proprio la ricevitoria. Appena abbiamo aperto sembrava che non ci fossero possibilità per noi per avere anche il Superenalotto perché nell'area c'erano già altri punti in cui giocare. Eppu-

re la macchinetta con la quale si gioca ha sempre attirato la mia attenzione». E così Albana non si è persa d'animo e a fine settembre è arrivato l'ok. Ieri mattina, in una giornata festiva, Albana si è accorta subito di avere un'affluenza diversa dal solito.
«All'inizio pensavo che fosse dovuto alla festività che coincideva con le chiusure di altri punti vendita, ma poi mi sono accorta che sempre più clienti continuavano a ripetermi che il bar veniva nominato ovunque – prosegue Osmani –. Solo allora ho capito che non si trattava di un'affluenza legata alla giornata di festa bensì che molti erano arrivati perché avevano sentito parlare della vittoria prima di me». Nessuna idea su chi possa avere vinto i 98 mila euro, ma la proprietaria del bar spiega di augurarsi «che vadano a qualcuno che ha bisogno. Certo, sono felice per chiunque abbia vinto, ma se quei soldi potessero fare la differenza per qualcuno sarebbe ancora più importante». Osmani conclude: «Durante tutta la giornata abbiamo continuato a ricevere molti complimenti, qualcuno è venuto a giocare e qualcuno invece nella speranza di scoprire chi fosse il fortunato vincitore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO AD AQUILEIA



Un momento dell'accensione dell'installazione FOTO COMUNE DI AQUILEIA

La piramide di luce sale a 12 metri festeggiando Natale

AQUILEIA

La città patriarcale ha dato avvio ieri al Natale 2025 in piazza Capitolina, con l'accensione della Piramide luminosa, un "albero" in metallo di 12 metri. L'anno scorso è stata infatti inaugurata un'installazione dal forte valore simbolico: una piramide, quale reinterpretazione contemporanea dell'albero di Natale. Quest'anno, proprio come un albero che cresce,

l'opera si è innalzata di tre nuovi livelli, raggiungendo, appunto, i 12 metri di altezza, diventando così un'imponente presenza luminosa ai piedi del campanile millenario di Popone e di fronte alla magnifica Basilica di Aquileia. L'installazione rappresenta un segno di speranza, unità e pace, un dispositivo simbolico capace di connettere la terra al cielo, la comunità alla sua spiritualità.
Al calar del sole, la Pirami-

de si illumina e trasmette un messaggio universale, un omaggio al patrimonio storico, spirituale e culturale di Aquileia.
«Un sentito ringraziamento va alla Kostwein Metalinox per aver realizzato e donato questa splendida opera alla Comunità aquileiese – rimarca il sindaco Emanuele Zorino –, Aquileia, crocevia millenario di culture e popoli, accende con questa Piramide luminosa un messaggio di pace e unità che da sempre custodisce e trasmette al mondo. In questo Anno Giubilare, l'opera cresce come la nostra comunità: radicata nella storia, protesa verso il cielo e il dialogo, pronta a far respirare l'Europa con i suoi due polmoni di Oriente e Occidente. Un momento unico in cui fede, cultura e identità si intrecciano in un abbraccio collettivo, confermando la vocazione di Aquileia come luogo di speranza condivisa». L'evento è stato accompagnato da riflessioni e auguri istituzionali, intervallati dalle musiche dell'Ensemble Fiati San Paulino e dalle voci del Piccolo Coro Natissa, sottolineando l'importanza di questo periodo dell'anno come tempo di condivisione e rinnovamento. —

F.A.

LO SCONTRO A LIGNANO

Frattura dentro G3nerazioni La Placa: «Clima invivibile»

LIGNANO

Manuel Massimiliano La Placa interviene sulla rottura interna del gruppo G3nerazioni: «Premetto che avrei preferito non intervenire – rivela –, ma certe polemiche vanno smontate sul nascere, poiché hanno il solo fine di gettare discordia e seminare divisioni nella maggioranza consiliare. Condotta, della quale ognuno si prenderà le proprie responsabilità e



Manuel Massimiliano La Placa

pur troppo già vista più volte, nel passato politico lignanese, a opera della componente da cui provengono le polemiche». Per il vicesindaco «occorre, tuttavia, ricordare che la lista G3 nasce come progetto comune tra due gruppi civici co-fondatori, uno dei quali, Orizzonte Lignano, ha contribuito al successo elettorale portando il maggior numero di voti, peraltro con un numero minore di

candidati, consentendo all'intero progetto G3 e quindi anche alla componente che polemizza anziché collaborare, di esprimere un vicesindaco e un consigliere con delega. Entrambi sono operativi all'interno di una maggioranza e di una giunta che sta lavorando a progetti importanti e lungamente attesi dalla comunità e tra questi anche il futuro della farmacia comunale». Ma, aggiunge La Placa, «quel risultato elettorale, è giusto ricordarlo, ha consentito anche il ruolo di presidente del Cda delle farmacie proprio a quel Tommaso Ponti che a nome suo e di una componente di G3, se ne esce pubblicamente con delle affermazioni personalistiche. Fotografia esatta del clima invivibile, volto unicamente alla

polemica unilaterale anziché al dibattito politico e alla cooperazione, dal loro creato all'interno del gruppo e che ha portato a una frattura interna. Comportamento che trova sintesi perfetta nella decisione di usare un comunicato politico di auto propaganda, cercando di mettere il cappello sopra al progetto della futura sede delle farmacie come se fosse un'azione personale e non, com'è nella realtà, un obiettivo di tutta l'amministrazione comunale, avviato nel 2023 con una delibera di indirizzo della giunta e di tutto il resto del Cda delle farmacie, che non è rappresentato solo dal signor Ponti». Il vicesindaco inoltre aggiunge che si tratta di un «progetto che, è altrettanto importante ricordare, ha visto più

volte l'amministrazione comunale intervenire nei confronti dello stesso presidente del Cda, affinché il suo operato si allineasse alle decisioni della maggioranza, anziché seguire un suo percorso non condiviso». Parlando anche a nome degli altri componenti co-fondatori di G3, La Placa conclude: «Apprendiamo con favore che – in ogni caso – anche quella componente rimarrà al fianco dell'amministrazione. Ci auguriamo che avvenga con i fatti, poiché certe dichiarazioni, purtroppo, dimostrano il contrario e sono frutto di un comportamento personalistico che non rappresenta né il sottoscritto, né tantomeno il gruppo che rappresento in consiglio comunale». —

S.D.S.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



GEMMA IERMAN ved. GIGANTE
- Geme -
di 90 anni

Lo annunciano i figli Adriano, Lucia, Tiziana e Susi, la nuora, il genero, Draghiza, i nipoti, il cognato Luciano con Graziella, le sorelle, la cognata e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dall'abitazione dell'estinta a Noax. Seguirà la tumulazione. La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Noax - Corno di Rosazzo, 9 dicembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo - tel. 0432/759050*

Mandi

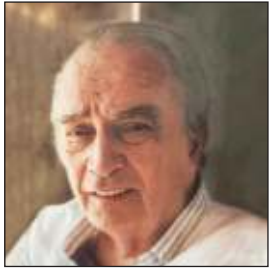
Zia GEME

Franca, Manola, Ariedo, Alberto e Andrea insieme alle rispettive famiglie.

Corno di Rosazzo, 9 dicembre 2025

O.F. Bernardis - Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciato



SERGIO DA RE
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e i familiari tutti. I funerali si svolgeranno in forma privata. Il Santo Rosario in suffragio sarà recitato mercoledì 10 dicembre alle ore 17.45 nella Chiesa di Bevazzana di Latisana. Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Aprilia Marittima di Latisana, 9 dicembre 2025

www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

È mancato all'affetto dei suoi cari



CLAUDIO ROMANELLO (NINO)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta, i figli Nadia con Michele, Loris ed Elisa assieme ai parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 10 dicembre alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico ed infermieristico della Medica 2 dell'ospedale di Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 9 dicembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

09 dicembre 2016

09 dicembre 2025



SEVERINO GALANTE

Oggi come sempre ti ricordiamo con immutato affetto. I tuoi cari

Noiaris di Sutrio, 9 dicembre 2025

*Onoranze Funebri Casa Funeraria De Franceschi
Paluza - 3488015638*

ANNIVERSARIO

9/12/2020

9/12/2025

Vola alto con le ali della libertà, la tua anima è dentro di noi.



FRANCO PIANI

Lo ricorderemo in occasione della Santa Messa di domenica 14 dicembre, alle ore 18, presso L'Abbazia di Rosazzo.

Manzano, 9 dicembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050*

Ci ha lasciato



ALBINO BUSOLINI (PIO)
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 dicembre alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 9 dicembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Partecipano al lutto:

- Condominio Aurora Prima

È mancata



DANILA LEBAN
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i cugini e gli amici di Faedis.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 dicembre, alle ore 10, nella chiesa di Faedis.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 9 dicembre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Ci ha lasciato



GINA PALUZZANO ved. COMELLO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Salt.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Salt di Povoletto, 9 dicembre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

LUIGI PICCINI

Gli amici della famiglia Barrai parteciperanno con dolore al lutto della famiglia Piccini, nel ricordo del caro amico Gigi.

Savorgnano del Torre,
9 dicembre 2025

ANNIVERSARIO

9/12/2022

9/12/2025



VILMA DE PRATO in MALANDRINI

Il tuo ricordo è la nostra forza ... Ci manchi ogni giorno. Gianmarco, Manuel, Marika e Rebecca.

Ribis, 9 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

L'intervento

L'ULTIMATUM IRRIGUARDOSO DI TRUMP ALL'EUROPA

MARCO ORIOLES



Il nuovo corso di Trump ha ridisegnato le relazioni con l'Europa

Con appena 33 pagine pubblicate il 4 dicembre, la National Security Strategy (NSS) è il documento più breve, secco e diretto mai uscito dalla Casa Bianca in epoca moderna.

Non è un'analisi tecnica o un esercizio accademico: è il manifesto politico e strategico del secondo mandato Trump, la guida operativa dell'America First nella sua versione più disincantata e spietata. Il suo compito è brutale: dire al Congresso, al Pentagono, ai mercati e al resto del mondo quali sono i veri interessi vitali americani, come proteggerli con le risorse effettivamente disponibili e, soprattutto dove smettere di buttare soldi, armi e vite umane. Basta con le liste infinite di desideri globali, che hanno caratterizzato tutte le strategie post-Guerra Fredda degli Usa. Qui si sceglie, si taglia, si concentra senza pietà. Rispetto al passato la rottura è totale.

L'approccio di Biden nella sua NSS era ancora fondato su alleanze sacre, difesa della democrazia dappertutto e un multilateralismo quasi religioso. Anche la prima NSS di Trump del 2017, pur introducendo i principi dell'America First, esibiva una postura aggressiva verso Russia e Cina. Oggi invece domina un realismo senza fronzoli né ipocrisie: rifiuto netto sia delle guerre eterne dei neoconservatori sia del globalismo democratico dei liberal. La frase simbolo, ripetuta più volte, è: «Concentrarsi su tutto significa non concentrarsi su nulla».

Si torna a casa, senza sensi di colpa: confini sicuri, reindustrializzazione aggressiva, dominio energetico, superiorità tecnologica. Il resto del mondo deve cavarsela da solo o pagare il conto. Il capitolo più duro e politicamente esplosivo è quello dedicato all'Europa, intitolato con sarcasmo "Promuovere la grandezza europea". I toni sono da requiem. Il Vecchio Continente viene

ne dipinto come un gigante in coma irreversibile: quota di PIL mondiale crollata dal 25% al 14% in trent'anni, innovazione soffocata da regolamentazioni asfissianti, demografia in caduta libera, identità nazionale in dissoluzione per colpa della migrazione di massa, censura, governi sempre più deboli, minoritari e impopolari.

Il documento arriva a parlare apertamente di "cancellazione della civiltà" europea entro venti anni se le tendenze attuali continueranno, accusando Bruxelles e le sue élite di aver svuotato la sovranità dei propri popoli.

Sulla guerra in Ucraina la critica agli alleati è senza sconti: nonostante un vantaggio militare schiacciante, l'Europa continua a considerare Mosca una minaccia esistenziale, è intrappolata in aspettative irrealistiche, incapace di chiudere il conflitto e costretta a soffocare il dissenso interno per mantenere un consenso bellico sempre più fragile.

La Nato viene definita un'alleanza "in perenne espansione" che va fermata prima che si diluisca del tutto, e si chiede agli europei di arrivare al 5% del PIL in spesa per la difesa. Washington considera la pace in Ucraina un interesse americano, ma soprattutto per evitare che il caos economico e migratorio europeo contagi gli Stati Uniti, non certo per amore della democrazia di Kiev.

In sostanza, questa NSS segna la fine dell'era dell'alleanza atlantica incondizionata costruita dopo il 1945. Trump offre all'Europa un ultimatum irraggiungibile: ritrovate la vostra grandezza, la vostra sovranità e la vostra voglia di difendervi da soli, oppure preparatevi a un futuro di irrilevanza. Per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti non si presentano più come protettori benevoli, ma come partner esigenti, calcolatori e già con lo sguardo rivolto altrove. —

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Due friulani ai primi posti del premio “Salva la tua lingua locale”

Pro Loco del Friuli Venezia Giulia protagoniste anche in ambito culturale: infatti la regione è stata tra le più premiate a Roma, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, durante la cerimonia conclusiva di “Salva la tua lingua locale” condotta da Adriana Volpe e Beppe Convertini.

Il premio, voluto dall’Unione nazionale tra le Pro Loco d’Italia insieme ad Ali Lazio (guidata da Luca Abbruzzetti) per promuovere l’uso di lingue minoritarie e dialetti, ha visto, oltre a tanti piazzamenti, due primi posti da parte di autori friulani. Claudio Bearzi ha vinto nella categoria della prosa inedita con i suoi racconti sulla natia Forni di Sotto durante l’occupazione nazista e



Da sinistra: Volpe, Abbruzzetti, Bearzi, De Marchi e La Spina alla premiazione in Campidoglio

cosacca e il tristemente noto incendio del borgo durante la Seconda guerra mondiale. Paolo Cossi invece è risultato

primo nel fumetto con l’opera “Ti conti il Vajont” edito dalla Società Filologica Friulana. Bearzi ha presenziato alla

cerimonia romana, mentre il premio di Cossi è stato ritirato per suo conto dal presidente del Comitato regionale Pro Lo-

co Pietro De Marchi. «Compimenti a loro due – ha dichiarato De Marchi – e a tutti i nostri premiati che hanno portato ancora una volta in luce il valore multilinguistico e culturale del Friuli Venezia Giulia sul palcoscenico di questo prestigioso premio». Oltre 500 le opere in gara. «Opere – ha sottolineato il presidente nazionale Unpli Antonino La Spina – che ogni anno arrivano da tutta Italia raccontando storie, paesaggi, memorie collettive: sono frammenti preziosi di un patrimonio che vive grazie alla voce delle comunità. Come Unione delle Pro loco d’Italia sosteniamo con convinzione autori, ricercatori, interpreti e realtà associative che contribuiscono alla salvaguardia e alla trasmissione

delle lingue locali, consapevoli che si tratta di un patrimonio dinamico, capace di evolvere e parlare al presente, non soltanto di testimoniare il passato».

Tra gli appuntamenti di questa settimana in regione, oltre agli innumerevoli mercatini natalizi, sono da segnalare le ricorrenze per Santa Lucia. Sabato 13 dicembre a Venzone “Antighe Sâgre di Sante Lusie” impreziosita dal tradizionale gemellaggio con la Val Resia. La santa con il suo fedele asinello e i regali per i bimbi è attesa pure a Reana del Rojale e a Prata di Pordenone, nonché nel mercatino a lei dedicato a San Daniele del Friuli. Presepi in suo onore il 14 dicembre a Caneva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ortopedia a San Daniele Reparto d’eccellenza grazie al dottor Murena

Gentile direttore, mi sento in dovere di rettificare un’evidente mancanza emersa nell’articolo pubblicato sul Messaggero Veneto mercoledì 3 dicembre, dal titolo: “A San Daniele si celebra l’ortopedia di eccellenza”. Il grande assente nell’articolo è il dottor Pierfrancesco Murena, che ha istituito il reparto di ortopedia a San Daniele e che è stata primaria dal periodo del post terremoto al 2006. Io e diversi colleghi abbiamo operato con lui e il reparto è diventato in poco tempo l’eccellenza dell’ortopedia della regione. Sono un medico che ha lavorato in quell’eccellenza da appena laureata a fianco del dottor Murena per ventisei anni, sino al suo pensionamento, e ci sono rimasta anche dopo. Ho imparato, ho avuto modo di crescere professionalmente e umanamente, così com’è stato per gli altri colleghi, e per questo lo ringrazio.

Rosa Boz

Consigli per l’acquisto Il montascale guasto e chi non interviene

Gentile direttore, circa un anno fa a casa nostra abbiamo installato il montascale, quell’affare cinese che mentre stai seduto ti fa andare dal piano terra a quello superiore e viceversa senza toccare i gradini. L’altro sabato mattina di buon’ora mentre stavo per scendere in cucina a preparare il caffè, il marchinegno si è fermato a tre quarti del percorso restando immobile come fa-

ceva la mula Magretta che irrigidiva le zampe proprio quando si trovava nella parte più pericolosa del sentiero. Ho chiamato mia moglie e rispolverando con il suo aiuto quanto avevo appreso nelle esercitazioni militari sull’uso di corda piccozza e rampon, mi sono mosso pian piano sul sedile lasciandomi scivolare quel poco che mi consentiva di appoggiare i piedi sul più prossimo dei gradini per raggiungere il pianerottolo. Se non fossi riuscito nel mio intento con l’azienda che non voleva intervenire perché si trovava in gaudente festività, sarei ancora seduto lì sul trespolo ad aspettare i suoi comodi a meno che non mi fossi rivolto ai vigili del fuoco o ai miei amici della Protezione civile.

Così sono rimasto per due giorni relegato in camera nonostante le ripetute telefonate di rimostranza del primo giorno rivolte al sior paron, al paron e al vice paron, e finalmente lunedì mattina sono arrivati gli addetti preposti a trarmi d’impiccio. Dopo tale esperienza mi sento in dovere di mettere in guardia chi si accinge a installare apparecchiature simili alla mia che a causa di un guasto si possono fermare a metà percorso e nei giorni di sabato, di domenica e durante quelli festivi proprio quando i manutentori non hanno la volontà di intervenire.

Tenendo d’occhio il calendario mettete subito in chiaro le modalità d’intervento in caso di guasto anche con particolari che al momento possono sembrare banali, diffidando delle vaghe allusioni che con il senno del poi risultano piene di significati negativi per voi e quando vi sentite pronti per l’acquisto e prendete in considerazione una piccola rosa di ditte garantite da informazioni ben sottolineate, rac-

colte di persona, non dimenticando mai la cautela perché le fregature sono sempre dietro l’angolo.

Luciano Scarel
Pradamano

Vivere in montagna Attività economiche da sostenere

Gentile direttore, letto l’articolo sulla Tari pubblicato sul Messaggero Veneto, non ho potuto star zitto su come non ci sia alcun riguardo, né rispetto per le persone che cercano di mantenere in esercizio punti di ritrovo sociali e umani di cui il territorio e la regione stessa dovrebbe farsi carico.

Da molti anni, girando in bicicletta, ho conosciuto il territorio friulano nelle sue bellezze dalla valle Tramontina, alla val Cosa, val d’Arzino, valli del Natisone ove ho sempre constatato le difficoltà di questi piccoli bar, osterie, eccetera, nel sopravvivere economicamente perché sempre trattata come fossero a Lignano. Se alle 9 di mattina hanno fatto tre o cinque caffè, a Cividale alla stessa ora han fatto 90 caffè e 60 briocche. Non si possono trattare fiscalmente allo stesso modo.

Oltretutto questi esercizi persi in mezzo ai meravigliosi colli delle nostre valli friulane (dico nostre anche se sono di Teglio Veneto) stanno facendo un’opera pia di umanità e socialità che permette, purtroppo a quei pochi rimasti, di trovarsi insieme a chiacchiere un po’ e di scambiarsi qualche sano sentimento.

Cara Regione Friuli Venezia Giulia perché non difendi e non hai cura dei tuoi concittadini custodi del territorio, della storia delle valli, delle superiori fatiche del vivere quotidiano?

Queste persone dovrebbero essere pagate dignitosamente per quello che fanno. A loro va dato un contributo mensile per la sopravvivenza loro e di tutti.

Roberto Stefanello
Teglio Veneto

LE FOTO DEI LETTORI



Premiati a Trasaghis dalla società Val del Lago

Gino Turisini, 84 anni, di Alesso di Trasaghis, scrive: «Sono da sempre lettore del Messaggero Veneto e con queste righe e la foto desidero ringraziare la società calcistica Val del Lago per aver voluto premiare me e altre “vecchie glorie” col premio intitolato ad Augusto Picco, già sindaco di Trasaghis e arbitro, scomparso troppo presto. I nostri “meriti” sono un riconoscimento a chi ha sostenuto la società sportiva e lo sport nella valle. È stato bravo il vecchio e stanco cuore a restare calmo e a dominare l’orgogliosa emozione che saliva dalla gola e faceva arrossire. Ringrazio l’A.d. Val Del Lago di Delès (che ormai fa parte della mia famiglia) per la pregevole targa che riassume in poche frasi un lungo segmento della mia vita e il comitato del premio Picco, che mi ha onorato quale primo meritevole a suo ricordo. Ringrazio anche la sempre presente sindaca Stefania Pisu che mi ha consegnato la targa e le figlie di Augusto, Chiara e Viola, che mi erano vicine. Facendo parte ormai dalla vecchia guardia questo riconoscimento va ai tanti che tanto hanno dato e ora sono nel vento (forse è meglio dire che sono partiti)».



La festa dei coetanei del 1946 a Tavagnacco

Grande festa in un noto locale di Tavagnacco per i coetanei della classe 1946, che hanno brindato e festeggiato i 79 anni. La fotografia è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Sergio Arteni.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L’indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro



Brisighelli Un secolo di Friuli

Hanno raccontato il '900 con le loro immagini. Un volume li celebra

LA PUBBLICAZIONE

ENRICO FOLISI

Itre fotografi Attilio, Giuseppe e Paolo Brisighelli e la loro grande passione: fotografare il Friuli con la sua natura e con la sua

gente sono le fondamenta sulle quali è costruito il libro Il Friuli nel Novecento. Per tutto il XX secolo i principali eventi che hanno caratterizzato il territorio e la popolazione friulana sono stati al centro della loro fotografia e sono stati immortalati con amorevole passione e capaci-

tà tecnica sia nell'utilizzo della macchina fotografica che nell'attività di stampa.

La composizione paesaggistica e la continua ricerca del mondo delle tradizioni friulane ha contraddistinto l'opera di questi tre maestri-artisti della fotografia, che hanno lavorato nei loro labo-

ratori a Udine per tutta la vita, creando un archivio con decine di migliaia di lastre e negativi, di cui le immagini riportate nel libro sono soltanto una parte infinitesimale, ma fortemente significativa, della loro opera costruita percorrendo in lungo e in largo il territorio per carpirne i

segreti più intimi.

Fotografie scelte con grande attenzione e predisposte in un accurato percorso spaziale temporale e per argomenti dall'autore Paolo Brisighelli, che ha una profonda e completa conoscenza del vasto archivio fotografico di famiglia.

Il libro si presenta, dunque, con significativi capitoli che riescono a dare un esauriente quadro del Friuli dei Brisighelli: la montagna (1903-2000), il medio Friuli (1903-2000), avvenimenti e matrimoni, il mare (1903-2000), l'industria friulana (1903-2000), terremoti 1928 e 1976, panorami.

Sono messi in luce la Carnia, la Val Canale, la campagna friulana spaziando dalla sinistra alla destra del Tagliamento e in tutti i diversi aspetti: il paesaggio naturale e umanizzato, prestando grande attenzione alla presenza femminile, il mondo contadino con il lavoro dei campi e l'allevamento del bestiame e quello delle tradizioni popolari con le feste paesane, il mare, Grado e Lignano, con la natura e le attività lavorative, la pesca e il turismo, la nascita e lo sviluppo dell'industria e i disastrosi terremoti con in grande evidenza i monumenti civili e religiosi distrutti dalla natura e ricostruiti dall'uomo tali e

L'INTERVISTA ALLA CANTANTE E COFONDATRICE DARREAN VAN ZANDT

Scarpe comode per ballare Arriva il Dream Gospel Choir

SARA DEL SAL

Pace, armonia e ovviamente amore. Questi sono i valori che stanno alla base di molte canzoni gospel e anche quest'anno l'atmosfera di Natale verrà arricchita dalle melodie inconfondibili della tradizione americana, portate in Italia dal Dream Gospel Choir.

Il loro nuovo tour regiona-

le porterà la formazione di Harlem a Udine domani, mercoledì 10 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'11 a Pordenone, all'auditorium Concordia, e il 15 a Trieste, al Politeama Rossetti, per tre eventi organizzati da Vigna Pr con Fvg Music Live.

Darreon Van Zandt, cantante, co-fondatrice del Dream Gospel Choir e responsabile della sezione vocale, è felicissima di essere di nuo-

vo in Italia. «Siamo stati prima in Slovenia, ora, fino al 28 dicembre ci esibiremo per il pubblico italiano e successivamente andremo anche in Croazia».

Come vi trovate nel nostro Paese?

«Ci sentiamo a casa ormai. Sono tanti anni che torniamo e ci troviamo davvero bene anche con le persone che incontriamo di città in città».



Uno spettacolo del Dream Gospel Choir FOTO SIMONE DI LUCA

Gli italiani però pensano che il Gospel sia un genere da frequentare soprattutto nel periodo di Natale, mentre in America, nelle chiese di Harlem e nelle altre città, vi si può sentire cantare durante tutto l'anno. Vi ha stupito questo modo di interpretare la vostra musica?

«Da un certo punto di vista sì, ma è comprensibile. Tutto sommato lo spirito del Natale condivide molti valori col gospel quindi ha senso. Nei brani che noi portiamo in giro c'è lo spirito della gente. Ci sono sentimenti di apertura, di affetto e amore. E poi ovviamente condividiamo sempre la buona notizia della nascita di Gesù Cristo».

L'ANNUNCIO A ROMA

Le Capitali culturali del Fvg in tournée nel 2026

Si intitola "Capitali" il progetto targato Friuli Venezia Giulia che nel 2026, anno segnato dall'ideale passaggio di testimone tra Go!2025 e Pordenone Capitale della cultura italiana nel 2027,

vedrà la Regione in tour in tutta l'Italia per promuovere le due realtà nelle altre città "capitali" di valore culturale. Lo ha annunciato il vicepresidente Mario Anzil chiudendo la trasferta a Roma



in occasione della fiera della piccola e media editoria Più libri Più liberi. Un evento, ha sottolineato ancora Anzil, a cui la Regione intende partecipare anche il prossimo anno, così come conta di fare con il Salone del Libro di Torino e alla Buchmesse di Francoforte. La

missione nella capitale, chiusa con la presentazione del libro di Odette Copat "Come si esprime un desiderio", edito da Bompiani, ha infatti ottenuto un ottimo riscontro, testimoniato dai tanti visitatori accorsi allo stand del Friuli Venezia Giulia.



quali.

L'archivio analogico da cui vengono attinte le fotografie è composto da circa 35.000 lastre e negativi che riguardano l'intero territorio carnico e friulano, con foto che vanno dai primi anni del '900 ai nostri giorni e che, tra l'altro, comprendono reportage dei grandi eventi storici che hanno coinvolto tutte le località e la gente friulana: la Grande Guerra, il fascismo, il terremoto del 1928, e quello del 1976, sono grandi scansioni temporali su cui si sono soffermati, via via, i tre fotografi nell'arco della loro vita professionale.

Ci sono, poi, migliaia di negativi che riguardano l'industrializzazione, circa 9.000 sono le foto delle Officine Danieli, da quelle che ritraggono la fabbrica con i primi macchinari degli anni '30 fino alle immagini delle attività lavorative della fine del secolo scorso, alcune significative sono state scelte e riprodotte nel libro.

A completare l'archivio ci

il Friuli nel Novecento



È in libreria il volume **Il Friuli nel Novecento. Un secolo di immagini, con le fotografie di Attilio, Giuseppe e Paolo Brisighelli** (Gaspari editore), che sarà presentato venerdì 12 alle 18, nella sala conferenze della Fondazione Friuli in via Gemona a Udine, alla presenza di Paolo Brisighelli, in dialogo con Francesca Venuto ed Enrico Folisi. Nel libro un esauriente quadro del Friuli dei Brisighelli: la montagna (1903-2000), il medio Friuli (1903-2000), avvenimenti e matrimoni, il mare (1903-2000), l'industria friulana (1930-2000), terremoti 1928 e 1976, panoramiche.

sono altre 4.000 foto di altre industrie friulane e alcune migliaia, eseguite su commissione, riguardanti i soggetti più disparati, anche immagini pubblicitarie che si soffermano sulle principali attività commerciali della provincia.

Negli ultimi anni Paolo Brisighelli ha dato vita ad un archivio digitale di circa 25.000 fotografie che vanno dal duemila ad oggi e che sono importanti perché leggono il cambiamento in atto nel territorio, continua, quindi, la raccolta di immagini di una vera e propria storia fotografica del Friuli.

Quello che accomuna le tre generazioni di fotografi è senz'altro la passione per la fotografia paesaggistica e per le tradizioni popolari che li ha visti sempre attivi nei diversi periodi storici. Paolo Brisighelli l'autore del libro, di fatto, continua il lavoro di suo nonno e di suo padre contraddistinto da capacità artistiche ma soprattutto dall'amore per il Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando siete in tour in Europa preparate una scaletta particolare?

«Sappiamo che ci sono dei classici imprescindibili che il pubblico si aspetta di sentirci cantare come "Oh Happy Day" oppure "Amazing Grace" e li inseriamo sempre. Poi tutto sommato il Natale parla della storia di Gesù e della sua nascita e quindi spesso scegliamo di mettere in repertorio brani che trattano queste tematiche. La scaletta spesso per noi nasce attraverso dei momenti di preghiera. Chiediamo a Dio un'ispirazione e poi le canzoni iniziano ad arrivare. È accaduto così per me anche quest'anno, mi sono venute in mente mentre pregavo».

Quanti sono i membri della formazione che state portando in tour?

«Quest'anno siamo arrivati con nove cantanti e tre musicisti che ci accompagnano».

Il vostro tour vi obbligherà a passare le festività lontani da Harlem quest'anno. Come vivrete il Natale?

«Abbiamo le nostre famiglie, ma quella dei Dream Gospel Choir è per noi una famiglia allargata che ci tiene uniti. Ci mancheranno i nostri cari, perché è la prima volta che passeremo il Natale a distanza ma sono certa che staremo bene perché saremo insieme».

Il pubblico italiano, oltre ad avervi ascoltati nei

teatri in cui vi siete esibiti ha avuto un'occasione speciale per conoscervi, quando siete andati a Sanremo, ad affiancare la performance di Achille Lauro con il brano "Domenica". Cosa ricordate di quell'esperienza?

«È stato bellissimo. Abbiamo lavorato a stretto contatto con Lauro per due settimane ed è stato un periodo di pura gioia per noi. È un artista che ci ha fatto stare bene e con cui siamo ancora in contatto».

Cosa suggerite a tutti coloro che verranno a vedervi nelle tre date in Fvg?

«Entrate a teatro con il cuore aperto e indossate delle scarpe comode per ballare con noi». —

TELEVISIONE

Giovani e disagi mentali La serie **Oltre la soglia** arriva su Disney Channel

Trasmessa da Canale 5, affrontava un argomento difficile
La sceneggiatrice Laura Ippoliti: «Ora ci sono meno tabù»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

L'umanità e la televisione stringono quotidiani patti d'amicizia, a volte d'amore, specialmente di dipendenza. Quest'ultimo è ben chiaro. Non risulta affatto un caso, dunque, la petizione consegnata dal pubblico per la richiesta di una seconda stagione di "Oltre la soglia", con protagonista Gabriella Pession, la fiction creata dalla sceneggiatrice udinese Laura Ippoliti — che ha prodotto una trentina di titoli alcuni dei quali realizzati assieme ad Andrea Purgatori — trasmessa da Canale 5 nel 2019, e ora ritornata in vita per volontà di Disney Channel.

Il mondo esplorato è quello della neuropsichiatria infantile attraverso le gesta della dottoressa Tosca Navarro. «Mi affascinava raccontare il disagio di quei genitori afflitti da problematiche davvero serie — spiega Laura Ippoliti — e così facendo ho sempre sperato di dare forza alla gente per poterne poi parlare liberamente, atteggiamento per nulla scontato, anzi. Il silenzio è una scelta precisa affinché la disperazione resti imprigionata nella zona di comfort. Le firme che si stanno raccogliendo e le mail ricevute confermano i buoni principi iniziali: la divulgazione di un qualcosa di intimo, troppe volte nascosto, aveva attivato speranze, finalmente: un tabù, ora, è un po' meno tabù».

C'è una spiegazione dietro questa scelta, Laura?

«Ho riletto mille volte una frase di Leonard Cohen che dice: "In ogni cosa c'è una crepa e da lì entra la luce". E dà qui mi sono incamminata. Studio il cinese, o almeno ci provo. Crisi è composta da due parole: difficoltà, certo, ma anche opportunità. Così la vedono loro. Pensateci: rottura, riparazione e possibile cambiamento. Soffrono le famiglie e pure chi le frequenta. C'è di più: già la malattia comune è un argomento tosto da sviscerare, figuratevi il disagio provocato da problemi psichici. C'è una sorta di omertà che impedisce di confessare liberamente uno stato familiare per il timore di una chiacchiera malsana. Del tipo: quelli c'hanno un matto in casa. Ca-



La locandina della serie Oltre la soglia; sotto, Laura Ippoliti



pisce?».

È stata necessaria una lunga preparazione, presumo.

«Un paio d'anni se ne sono andati solo per arrivare al set. Il rigore in fase di composizione si rese indispensabile per la delicatezza delle tematiche. Quindi, abbiamo affrontato lunghe sedute con i miei co-autori e, soprattutto, con alcuni psichiatri per cogliere ogni sfumatura di un percorso davvero impegnativo. Quando un disturbo diventa malattia? Ce lo siamo chiesti. E moltissime altre domande hanno trovato una risposta, altrimenti non avremmo mai potuto scendere negli inferi per guardare il mostro da vicino».

Una curiosità: come si forma una serie dalle fondamenta?

«Ho immaginato un percorso di dodici puntate attraversato da un tema comune. La partenza avviene dal soggetto. Lo sviluppo fa parte del secondo step. A questo punto si cerca un produttore; noi inizialmente avevamo indivi-

duato pure un'attrice e, assieme al concept, ci siamo presentati in Rai. Ma è stato un gentile no grazie».

Guai a perdere le speranze.

«Infatti. Anni dopo arrivò a Mediaset un nuovo direttore, Daniele Cesarano, sceneggiatore di primo mestiere, piuttosto coraggioso. Il nostro non era un progetto proprio in sintonia con lo stile di Canale 5, però "Oltre la soglia" assieme a un altro scritto, risultarono elaborati scelti per la nuova stagione. Lo share non fu soddisfacente. In compenso molti operatori della neuropsichiatria si fecero sentire appoggiando il punto di vista di una fiction sicuramente rischiosa, ma utile ad aprire dei varchi da cui far entrare la luce. La seconda causa di morte fra i giovani è il suicidio, è una realtà terribile».

Chi è la dottoressa Tosca Navarro?

«È una psichiatra fuori dal comune anche perché lei stessa è uscita dalla schizofrenia. Apposta scelse lo studio per guarire. L'amore con un magistrato appartiene alla necessità di cambiare il tono dei sentimenti».

Non dimentichiamo che lei, Laura, si fece notare al Palio Studentesco di Udine come altri giovanissimi artisti della città: Giuseppe Battiston, per esempio.

«La passione per il teatro si è formata dal palco del Teatro Palamostre dei primi anni Ottanta: "Le Troiane", "Macbeth" e "Romeo e Giulietta", indimenticabili lavori che mi hanno cambiato la vita». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Gli Stelliniani ricordano
Alessandro Vigevani

L'associazione Gli Stelliniani, con la collaborazione della Biblioteca Civica di Udine Vincenzo Joppi, festeggia il proprio trentennale organizzando per oggi, martedì 9 dicembre, un evento dedicato ad Alessandro Vigevani, intellettuale e scrittore udinese, a vent'anni dalla sua scomparsa. Alle 17.30, nell'atrio di Palazzo Bartolini, la direttrice della biblioteca Cristina Marsili, il presidente degli Stelliniani Andrea Purinan e il figlio Enrico presenteranno l'esposizione di alcune sue opere, dal titolo: Alessandro Vigevani. Umanista del Novecento friulano. Alle 18 nella vicina sala Cornali, lo storico Gianfranco Ellero e Andrea Purinan parleranno sul tema: L'attualità di Alessandro Vigevani: il multiforme ingegno e la libertà di pensiero.

Udine
Igudesman & Joo
al Teatrone

Un concerto che unisce la magia del Natale, il divertimento per tutta la famiglia, l'arte di due grandi musicisti internazionali e la maestria della Fvg Orchestra. Il quarto appuntamento di Io Sono sinfonica è per oggi, martedì 9 dicembre, alle 20.30 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con Big Silent Night Music di Igudesman & Joo insieme alla Fvg Orchestra. Si tratta dell'ultima imperdibile possibilità di vedere In Italia l'irresistibile duo che ha comunicato lo scioglimento a gennaio dopo oltre 20 anni di attività. Con oltre 50 milioni di visualizzazioni su YouTube, infatti, il duo formato dal violinista russo Aleksey Igudesman e dal pianista anglo-coreano Hyung-ki Joo, sono un fenomeno internazionale grazie a spettacoli che uniscono musica classica, umorismo e cultura pop.

Udine
All'Auditorium Zanon
c'è Kiko Loureiro

Un personaggio iconico, che con lavori come Megadeth e Angra, oltre ai suoi influenti album da solista, ha decretato delle pietre miliari nel metal e nella musica strumentale: è Kiko Loureiro, il guitar-hero che arriva a Udine per la rassegna Note Nuove (organizzata da Euritmica) oggi, martedì 9, all'Auditorium Zanon, con il tour celebrativo del suo 35° anno di carriera che catturerà l'essenza del suo leggendario percorso nel mondo della sei corde. In questo tour Kiko proporrà una scaletta eterogenea, inclusi i momenti salienti della sua nuova uscita, Theory of Mind, che alza ulteriormente l'asticella del suo già evocativo chitarismo, esplorando soluzioni mai tentate prima dallo stesso axe-man. Non mancheranno alcuni tra i brani più celebri di Angra e Megadeth, oltre ad altre composizioni della sua carriera solista.

Gemona
Musica e inclusione
al Teatro Sociale

Musica e inclusione sono protagonisti di Suono dunque sono, il secondo appuntamento della neonata stagione musicale del Teatro Sociale di Gemona del Friuli, promossa dall'amministrazione comunale e dal Circuito Ert. Domani, mercoledì 10 dicembre, alle 20.45, sul palco saliranno i musicisti dell'Orchestra sinfonica inclusiva Ami Ritmea e dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani per una serata in cui valori come l'impegno, il dialogo e il rispetto reciproco vengono veicolati attraverso il linguaggio universale della musica. La stagione musicale gemonese, dal titolo Echi armonici, terminerà mercoledì 11 febbraio con l'appuntamento dedicato al progetto solista di U.T. Gandhi, Music for the World.

IL PREMIO

Nicola Tirelli vince il Gold Prize



Nicola Tirelli, giovane pianista e compositore friulano, laureatosi al Conservatorio Tomadini di Udine, ha vinto con il brano "Spring!" il Gold Prize all'Erik Satie International Music Competition, nella categoria "Original Composition". Si tratta di un concorso musicale mondiale che mira a mettere alla prova il virtuosismo e l'eccellenza artistica degli artisti. Lo stesso brano, pochi giorni prima, si era aggiudicato il secondo posto al concorso internazionale "Fidelio Piano Composition Contest" in Spagna a testimoniare ancora una volta la qualità dei nostri musicisti friulani: nel 2023 si aggiudicò il primo posto il nostro Emanuele Filippi. Nicola Tirelli pochi mesi fa ha conquistato a L'Aquila un pubblico numerosissimo in occasione della manifestazione "Il Jazz italiano per le Terre del Sisma 2025" con un originalissimo omaggio a Satie all'organo seicentesco nell'intima cornice dell'Oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de Nardis. La famiglia Tirelli è votata alla musica: oltre al padre Giuseppe, contrabbassista, insegnante, compositore direttore di coro e orchestre) sono musicisti anche i fratelli Francesco e Federica, il primo laureato in strumenti a percussione presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, violista la seconda, laureatasi al Conservatorio di Vicenza

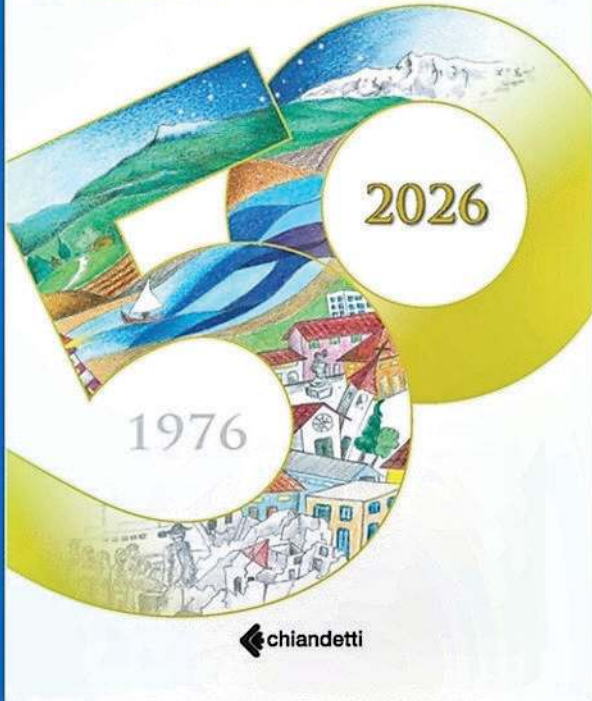
IL DISCO DI NATALE

La compilation di Toks Records



Come ogni anno (quest'anno sono otto) Toks Records in collaborazione con Music Force, rilascia la tradizionale compilation Natalizia uscita su tutti gli stores Digitali. Quest'anno la scelta produttiva è caduta sulla valorizzazione delle passate 6 canzoni di Natale più un inedito. Sarà occasione per riascoltare l'indie di AbeTe AbheMe, il fubk-pop italiano di Meringhe di Natale, l'hip hop di È Natale sai, il reggae di Christmas a Toks, Il soul R&B di Nadål e il rap ludico di Palle di Natale. L'inedito di quest'anno si intitola Casa Patatoks ed è di chiara ispirazione glam rock. Tutto nasce da un pranzo goliardico tra amici, bagnato da ottimi vini friulani e non, durante il quale, gli avventori, sono "costretti" e "minacciati" a scrivere, rigorosamente sul cartone di una confezione di vino, dei pensieri sulla giornata trascorsa insieme e sul Natale in arrivo che poi andranno a comporre strofe e ritornello della canzone stessa. Tutto ciò non senza prevedibili difficoltà metriche e poetiche. Ci penserà poi Steve Taboga, patron della Toks Records, a musicare l'avvenente risultato avvalendosi dei musicisti dell'etichetta. il prodotto di questa fatica viene poi confezionato da Solidwavestudio, che si occupa del mastering finale.

AGENDA FRIULANA



LA PUBBLICAZIONE

Agenda Friulana
di Chiandetti:
la festa a Reana
per i 50 anni

Appuntamento sabato 13 in Auditorium
Nel volume storia e tradizioni locali

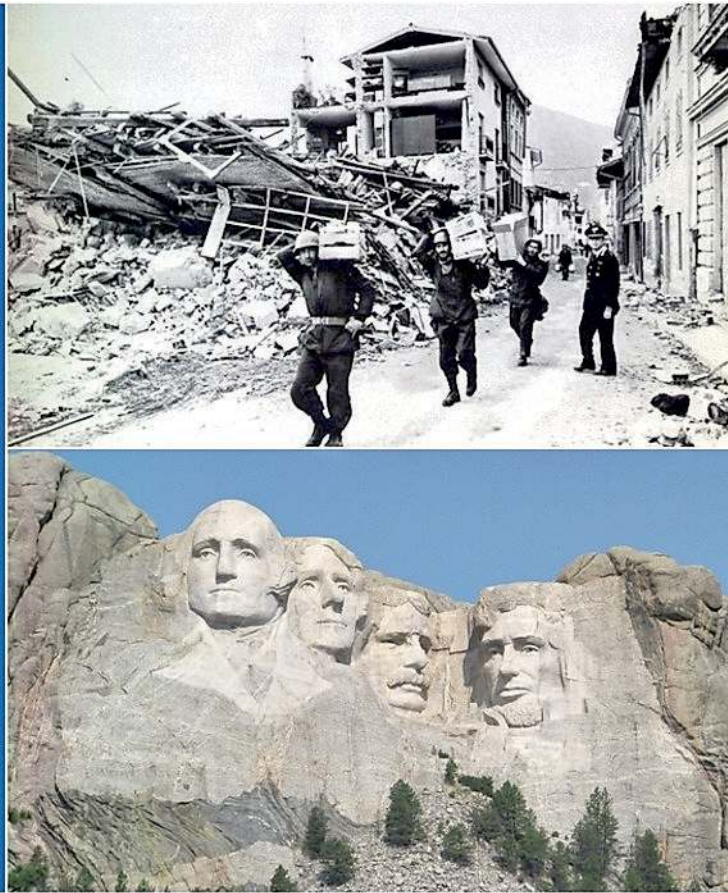
L'Agenda Friulana di Chiandetti Editore di Reana raggiunge il traguardo di mezzo secolo di ininterrotte edizioni e festeggia l'evento, sabato 13 alle 18.30, all'Auditorium comunale Mons. Pigani. La curatrice Elisa Mauro Chiandetti afferma: «Abbiamo realizzato questa edizione con particolare emozione: ricordando i 50 anni dell'Agenda Friulana e i 65 anni della nostra tipografia e casa editrice. L'Agenda nacque da un'idea del fondatore Luigi Chiandetti nel 1976, l'anno del terremoto che sconvolse il Friuli, come moto di speranza, strumento per custodire la memoria e la cultura della nostra terra, in

quel momento ferita nel profondo. Curata con passione nelle prime edizioni da Giuseppe Bergamini, e a seguire da altri validi curatori, ha saputo raccontare la storia, il paesaggio, l'arte, il lavoro, le tradizioni e i personaggi del Friuli, diventando negli anni un simbolo di identità, affermandosi di anno in anno in sempre più famiglie e aziende. Sfogliando queste pagine si trova memoria e soprattutto speranza per il domani. Un piccolo scrigno di carta e idee che racchiude decenni di passione, dedizione e orgoglio. Per noi è un privilegio poterci impegnare nel custodire la presenza friulana anche per il futuro»

L'edizione 2026 continua

CINEMA

UDINE CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 C'era una Volta mia Madre 15.05-17.10 Breve storia d'amore 17.00-21.20 C'era una Volta mia Madre V.O. 19.15 Zootropolis 2 16.50-19.10-21.30 I colori del tempo 14.30 Brunello - il visionario garbato 14.35-21.25 Il maestro 21.25 Il Rapimento di Arabella 14.40-19.15 Attitudini: Nessuna 16.55-19.00 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 17.15 Un Semplice Incidente V.O. 19.20 Ammazzare stanca VM14 14.45-21.20	PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n.6 Zootropolis 2 16.00-17.00-18.20-19.00-20.45 Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 16.00-18.15-19.15-21.00-22.00 Eternity 18.00 Five Nights at Freddy's 2 16.10-18.50-20.30-21.30-22.30 Oivita mia 18.35-21.15 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 16.55-19.45-21.50 Breve storia d'amore 16.00 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 16.15-19.25-22.10 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 19.30-21.55 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00 Die My Love 16.25 Attitudini: Nessuna 16.40-22.15	TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Attitudini: Nessuna 15.30-18.00-20.45 Il Rapimento di Arabella 15.00-18.00 Wicked - Parte II V.O. 20.45 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 15.00-17.30-20.00 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 15.00-19.00 Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O. 20.45 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 17.30-20.00 Oivita mia 15.30-20.30 Jujutsu Kaisen: esecuzione 16.45 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 15.30-18.00-20.30 Wicked - Parte II 15.00-18.00 Zootropolis 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 Breve storia d'amore 15.30 Ammazzare stanca VM14 18.00-20.45 Five Nights at Freddy's 2 15.15-18.30-21.00	GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Zootropolis 2 17.20 Attitudini: Nessuna 17.45-20.40 Il Rapimento di Arabella 17.30 Breve storia d'amore 20.50	MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Zootropolis 2 17.00-18.45-21.00 Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario 19.00 Attitudini: Nessuna 17.40-21.00 Five Nights at Freddy's 2 18.00-21.20 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 17.00 Oivita mia 19.00 Ammazzare stanca VM14 21.20 Jujutsu Kaisen: esecuzione 17.00-21.00 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 20.00	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 16.40 La vita va così 19.20 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 16.40 Oivita mia 16.20-20.00 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 17.10 Jujutsu Kaisen: esecuzione 19.30 Zootropolis 2 17.30-20.30 Five Nights at Freddy's 2 17.30-20.40 Attitudini: Nessuna 19.00	PORDENONE CINEMA ZERO P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527 C'era una Volta mia Madre 16.30-21.00 Ammazzare stanca VM14 18.30-21.00 Brunello - il visionario garbato 17.00-21.15 Attitudini: Nessuna 19.15 Breve storia d'amore 17.00 Il Rapimento di Arabella 19.00	FIUME VENETO UCI CINEMAS FIUME VENETO Via Maestri del lavoro 51 Attitudini: Nessuna 18.40-21.40 Five Nights at Freddy's 2 16.50-19.20-19.40-21.00-21.20-22.00-22.10 Zootropolis 2 16.00-17.00-17.45-18.30-19.10-20.20-21.00 L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K) 17.50-19.50 Brunello - il visionario garbato 20.20 Mamma ho perso l'aereo 4K 35° anniversario 16.40-19.00-21.30 La vita va così 21.50 Jujutsu Kaisen: esecuzione 16.10-16.20-19.00-21.10 Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto 16.10-19.20 L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't 16.30-19.10 Oivita mia 22.00	MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Tre ciotole 21.00
--	---	--	---	--	---	---	--	---



questa missione arricchita da tante rubriche, tra le quali quella dedicata all'Ente Friuli nel Mondo.

La pubblicazione presenta un ampio ventaglio di contributi come gli argomenti storici "A 50 anni dal sisma in Friuli" di Paola Treppo, "1960-2025 Chiandetti" che ripercorre tutte le tappe della storica tipografia e casa editrice dalla fondazione fino ai giorni nostri, "Il mondo contadino del secondo dopoguerra" di Giovanni Puppati, "Storie dimenticate" di Angelo Floramo, "I Longobardi in Friuli" di Fiammetta Piaia Venturini, "Donne di Udine tra '800 e '900" di Chiara Fragiaco, "Il 27 nella storia" di Walter Tomada. Diverse le rubriche in marilenghe come "Detulis furlanis" di Elisa Mauro Chiandetti, "Par pensâ sore" di Rossano Cattivello, "60m Josef Marchet" di William Cisilino per l'Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, "Vê iniment" di Marisa Gregoris, "Plantis aromatischis" di Alessio Potocco, "Furlans grancj" di Gottardo Mitri.

Spazio anche ai musicisti di ultima generazione con "In Friuli sotto le stelle del jazz" di Flaviano Bosco, e alle storie di una volta nelle rubriche "Creature fantastiche del canevese" di Luciano Borin e "Da Esopo all'IA" di Igino Piutti. Il prezioso nettare di Bacco viene esaltato nello

scritto "Aquileia e Latisana, vini tra mare e storia" di Giuseppe Longo. Il ricordo del rilevante apporto economico che derivava dalla bachicoltura con Tiziana Ribezzi in "Gelsi, bachi, filande" e dalle splendide "Ceramiche artigiane friulane" di Michele Formentini.

D'antan la rubrica di Franco Romanin dedicata a "Sole, mare, moda un tempo nelle nostre spiagge" in cui viene esposta la nascita del turismo balneare nel Nord Adriatico. Una rassegna singolare della storia dei fulmini in Friuli "Folc ti trail" è trattata da Alessandro Fadelli, la celebrazione dell'arte con "Mosaici Teodoriani di Aquileia" di Franca Mian, "La chiesetta di Sant'Antonio Pierozzi a Sacileto" di Stefano Perini, e anche l'aspetto religioso con "Apostoli e discepoli" di Odo-rico Serena. Importante anche il ricordo dei friulani che hanno contribuito attivamente a lasciare un segno del proprio ingegno e operato all'estero con il pezzo di Elettra Patti dedicato a "Luigi Del Bianco" coordinatore della squadra di artigiani esecutrice del gruppo granitico che sul Monte Rushmore riproduce il volto di quattro presidenti americani.

Presenti anche le liriche di Sabina Marzotta, Franco Romanin, Aldo Rossi, Sergio Zannier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL FOGOLAR FURLAN

Daniele Macuglia su Carvino a Pechino



Iniziativa del Fogolâr Furlan Pechino, con sostegno di Friuli nel Mondo) e dell'Ovci, un'organizzazione di cooperazione internazionale che è emanazione de La Nostra Famiglia: il presidente del Fogolar Daniele Macuglia, che è docente all'Università di Pechino, sarà protagonista oggi di un laboratorio di lettura per bambini del Barone rampante nel centro storico di Pechino (in un bar situato in un hutong, un quartiere a vicoletti tipico del centro storico). Macuglia lavorerà con le bambine e i bambini del centro Ovci di Pechino perché dalle parole nascano disegni e piccole scene, e ognuno possa trovare un proprio modo di entrare nella storia. Nel corso del laboratorio, lo chef e divulgatore italiano Francesco Bellissimo, volto molto noto nei media dell'Asia orientale e da anni impegnato a raccontare la cultura italiana attraverso la cucina, lavorerà insieme ai più piccoli per preparare dei dolci da condividere. Così quel gesto di cucina riporta la fantasia alla tavola, che in molte pagine di Italo Calvino è il luogo in cui le vite si incrociano e le storie passano di voce in voce, e diventa un atto quotidiano di cura condivisa, in sintonia con il lavoro dell'Ovci.

PORCIA

Paola Calvetti parla della principessa



Ultimo appuntamento, domani alle 18, nell'auditorium Diemoz di Porcia, per la rassegna Donne Protagoniste 2025, inserito nella cornice culturale di Purlilium Natale. Ospite della serata è Paola Calvetti, voce autorevole del giornalismo e della narrativa italiana, che presenta "Il segreto del cigno (Le Scie Mondadori)", ritratto intenso della principessa di Galles. Calvetti indaga la costruzione paziente dell'immagine pubblica di Catherine Middleton, che, dietro l'apparenza algida, cela una personalità sospesa fra rigore, grazia innata, bellezza regale e una riservatezza che diventa cifra di potere e strumento narrativo. Nel dialogo con Franca Benvenuti, l'autrice accompagnerà la sala in un percorso che, scavando sotto la superficie dei gesti pubblici dell'amata principessa inglese, unisce biografia e interpretazione, restituendo la complessità di una figura che intreccia favola e disciplina. Accanto al tema centrale del libro emerge il racconto di una professionalità poliedrica, affinata fra quotidiani, teatri e grandi istituzioni culturali. Un momento per riscoprire anche il percorso dell'autrice, fra giornali, istituzioni culturali e narrativa, testimonianza di una sensibilità attenta e sempre in dialogo col presente. (c.s.)

LA TRASMISSIONE SU RAI3

Tra sport e grinta: Straordenari racconta Michele Pittacolo

L'ultima puntata della serie in lingua friulana "Straordenari", diretta da Dorino Minigutti e prodotta da Agherose, è dedicata alla storia di Michele Pittacolo, campione paralimpico di ciclismo su strada. Il documentario andrà in onda oggi, martedì 9 dicembre alle 21.25 circa su Rai 3 bis (canale 810) e in replica venerdì 12 dicembre alle 21.45 circa.

Michele Pittacolo, classe 1970, inizia la sua carriera ciclistica già a 13 anni. La sua vita subisce una drastica svolta nel 2007 quando, durante un allenamento, è vittima di un grave incidente stradale che gli causa una paralisi cerebrale con danni irreversibili. Dopo numerosi interventi ed estenuanti terapie riabilitative, riprende a gareggiare e a vincere. Conquista il bronzo alle Pa-



Michele Pittacolo

ralimpiadi di Londra, sei titoli mondiali e più di cinquanta titoli italiani. Non basta, lo scorso agosto, a 55 anni arriva ottavo ai mondiali su strada. —

SAN DANIELE E CORDENONS

Alessandro Haber rievoca Marlon Brando in due serate dell'Ert

Dopo il debutto a Grado e le date a Trieste, Alessandro Haber sarà nuovamente ospite del Circuito Ert per due serate con Volevo essere Marlon Brando, lo spettacolo tratto dall'omonima autobiografia scritta con Mirko Capozzoli. Volevo essere Marlon Brando sarà oggi, martedì 9, all'Auditorium Alla Fratta

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lo chef Luca Pappagallo svela le sue ricette e c'è l'Orchestra Blanc



Lo chef Luca Pappagallo protagonista oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

Luca Pappagallo, un concerto natalizio in abbazia e una potente narrazione al femminile: sono tre gli appuntamenti di oggi, diversi per stile e atmosfera, in programma nella Destra Tagliamento.

Lo chef e divulgatore che ha fatto del web la sua cucina allargata -Luca Pappagallo appunto, noto anche per la sua rubrica in onda sul canale televisivo Food Network - apre il pomeriggio alla Libreria Ubik di Pordenone con un incontro dedicato al gusto e alla cura, un momento pensato per ritrovare nella cucina quel calore che diventa subito racconto. Con "La magia dei sapori di casa" incontrerà il pubblico alle 18, proponendo alcune delle sue ricette speciali e raccontando come, per lui, cucinare significhi soprattutto prendersi cura degli altri. La semplicità, la genuinità e la voglia di far stare bene chi assaggia sono al centro del suo modo di vivere i fornelli.

Apochi chilometri, un'atmosfera completamente diversa avvolgerà la magnifica Abbazia di Sesto al Reghena, dove l'Orchestra d'Archi Blanc, guidata da Riccardo Pes, offrirà un Concerto di Natale capace di esaltare l'acustica del luogo. Le note di Vivaldi,

Holst, Mozart e brani della tradizione risuoneranno alle 20.45 in un contesto che valorizza ogni sfumatura sonora, trasformando l'ascolto in un'esperienza immersiva. L'ensemble, formato da musicisti giovani ma già solidi, accompagnerà il pubblico verso l'attesa del nuovo anno con un augurio di serenità e pace, lasciando che la musica diventi un ponte fra passato, presente e speranze future.

A Pordenone, sempre oggi, alle 20.45, va invece in scena nell'auditorium del Palazzo del fumetto Mor. Storia per le mie madri, nell'ambito della 21ma edizione de "La scena delle donne". Lucia Raffaella Mariani, dopo il successo dello scorso anno, torna con un lavoro intenso tratto dalla graphic novel autobiografica di Sara Garagnani. Sul palco, insieme a Letizia Russo ed Eva Meskhi, dà voce a tre generazioni di donne che si passano traumi, silenzi e memorie. La lingua svedese, con il suo modo di concatenare le parole per definire la genealogia femminile, diventa immagine di un corpo collettivo in cui ogni storia contiene la precedente. L'opera attraversa il tempo e lo ricomponne, mostrando come la consapevolezza possa trasformarsi in eredità nuova. Un racconto intimo, corporeo e necessario, arricchito dal sound design di Dario De Angelis. —



Alessandro Haber

ber, costruendogli attorno un racconto su misura: autentico, viscerale, a tratti spiazzante e senza filtri, ma sempre sincero. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

AUGURI **360** TOTALMENTE FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in

Serie A

È già tempo di regali

Ancora una sconfitta in casa dell'Udinese che agevola il Genoa sui due gol subiti. Nella ripresa il pari di Piotrowski, poi Runjaic inserisce Ehizibue: la frittata è servita

Pietro Oleotto / UDINE

È un grande classico la squadra avversaria sotto il settore ospiti a fare festa: la scorsa volta il Bologna, ieri il Genoa che ha sfruttato i soliti errori dell'Udinese che ha letteralmente regalato i due gol subiti e non ha saputo sfruttare l'onda del momentaneo pareggio di Piotrowski. Ma il "bignamino" della partita ha bisogno di un approfondimento, per capire bene le colpe e gli scenari dopo una sconfitta che potrebbe complicare non poco il futuro bianconero, sul quale dovrà meditare Runjaic – in tribuna per scontare la squalifica rimediata a Parma, al suo posto in panchina il vice Malecki – che ha ordinato il cambio di Zanolì per il dannoso Ehizibue che, bello fresco, ha delegato ad altri la chiusura che a cascata è portato al definitivo vantaggio genoano, siglato da Norton-Cuffy. Inespugnabile l'innamoramento di mister Kosta per il numero 19 bianconero, uno che vent'anni fa al massimo avrebbe fatto il turista in Italia, visti gli imbarazzi tecnico-tattici. Tanto più che ieri ad uscire è stato Zanolì che stava alimentando la rimonta con le sue sgroppate a destra.

Senza l'infortunato Atta, sostituito come era nell'aria da Ekkelenkamp, la Zebretta ha avuto comprensibilmente, fin dall'inizio, meno inventiva e se si aggiunge che dopo un quarto d'ora ha dovuto sostituire Zemura con l'adattato Rui Modesto è lampante che a sinistra la famosa "cifra tecnica" abbia subito un ribasso vertiginoso, stile crisi di Wall Street del '29: il grafico del rendimento in picchiata.

Peccato, si dirà, perché l'Udinese non è stata neppure fortunata, visto che pochi attimi prima dell'infortunio a Zemura era andata in gol con Davis, pescato però in fuorigioco dal Var Maggioni su una spettacolare rovesciata di Piotrowski: fantastica la segnalazione tardiva di Cristian Rossi, l'assistente di linea che propone una bandierina alzata dopo una decina di secondi: tutta scenografia per guadagnare

S.M.

UDINESE	1
GENOA	2

UDINESE Okoye; Bertola, Kabasele, Solet; Zanolì (28' st Ehizibue), Piotrowski (42' st Lovric), Karlstrom, Ekkelenkamp (42' st Iker Bravo), Zemura (14' pt Rui Modesto); Zaniolo, Davis (28' st Buksa). All. Runjaic.

GENOA (3-5-2) Leali; Marcandalli, Otoa, Vasquez; Norton-Cuffy, Masini, Malinovskyi (30' st Messias), Thorsby, Martin; Vitorino (18' st Ekuban), Colombo (30' st Ekthor). All. De Rossi.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatori Al 34' Malinovskyi (rig.); nella ripresa, al 20' Piotrowski, al 38' Norton-Cuffy.

Note Ammonito Karlstrom per gioco falso. Angoli: 6-2 Recupero: 3' e 6'. Spettatori 23.356 (13.999 abbonati) per un incasso di 239.801,82 euro (149.527,82 quota abbonati).

IL PUNTO

Zemura, servono 48 ore per conoscere l'entità dell'infortunio

Bisognerà aspettare 48 ore per conoscere l'entità dell'infortunio riportato ieri da Jordan Zamura, uscito al 15' del primo tempo dopo uno scatto in ripiegamento sul quale è sembrato sorpreso dall'immediata ripartenza del Genoa dopo il gol annullato a Davis. La società ha comunque sottolineato che Zemura è uscito a scopo precauzionale dopo avere avvertito un fastidio muscolare. In attesa degli esami in casa bianconera si prospetta un'emergenza esterno sinistro in vista della prossima partita di domenica ai Rizzì, quando arriverà il Napoli al Friuli - Blueenergy Stadium. Andrà quindi valutato anche il possibile recupero di Hassane Kamara, alle prese con una fascite plantare al piede destro.

qualche punto in più in "pagella", quella dell'Aia. Funziona così. L'arbitraggio? Il mestiere Maresca, capace come pochi di spezzettare la partita come un trito per il soffritto non ha fatto errori, semplicemente ha reso omaggio ad "andamento lento" del concittadino Tullio De Piscopo.

L'Udinese, d'altra parte, ha collaborato, visto che da quel momento i bianconeri hanno stentato a proporre gioco. L'unico a tentare di pungere il Genoa è Zaniolo. Zero a zero fino all'intervallo? Sbagliato. Ekkelenkamp è deludente per personalità, tenta un passaggio improbabile a Solet invece di puntare la metà campo avversaria e sulla palla persa sulla trequarti il Genoa ha gioco facile ad entrare in area, dove Okoye commette un'altra sciocchezza tentando di uscire tra i piedi di Colombo, provocando il rigore trasformato da Malinovskyi.

Presa la botta, la squadra di Runjaic si ripresenta solo nella ripresa con le idee più chiare: tentare l'assalto veemente al fortino allestito da De Rossi. Ci riesce dopo 20', quando Rui Modesto azzecca l'unica giocata della sua partita proponendo un traversone arretrato che Piotrowski trasforma in gol.

Parte l'offensiva, la Nord crede nella vittoria e canta. Mister Kosta vede Davis spento e prepara Buksa, ma poi a sorpresa aggiunge l'asso: Ehizibue al posto di Zanolì che nell'azione precedente aveva appena sformato un cross dal fondo che aveva messo in difficoltà il Genoa e che esce dal campo contrariato.

Risultato? L'inerzia della partita, nelle mani dall'Udinese, torna staticamente a metà campo e su un'uscita sbagliata del numero 19 gli avversari arrivano a imbastire l'azione vincente. L'impressione è che dal Friuli arriveranno delle letterine a Babbo Natale tutte uguali, dopo aver sentito i fischi al cambio e a fine partita: «Non vogliamo più vedere in campo Ehizibue». Chissà che non se lo porti finalmente via con la sua slitta, a giocare il campionato della Lapponia. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

È DI LOVRIC L'ULTIMO TENTATIVO

10' Annullato

Sul cross di Zanolì in mezzo, Piotrowski s'inventa una girata d'autore che viene deviata da un difensore. Davis raccoglie e insacca. Dopo consulto Maresca annulla e il Genoa riparte sorprendendo Zemura che nello scatto s'infortuna.

34' Rigore

Ekkelenkamp perde palla in uscita, poi la frittata la fanno Modesto e Karlstrom che si scontrano, col pallone lento sul quale si avventa Colombo, steso da Okoye in uscita. È rigore, e Malinovskyi realizza. (0-1)

38' Personale

È l'iniziativa di Solet che si avventura al limite dell'area avversaria alzando poi la mira col destro sbilenco.

47' Parata

Okoye sventa in corner il destro di Vitorino innescato dall'errore di Rui Modesto.

51' Doppio Bertola

Sui corner ci prova prima di sinistro, con Leali in tuffo a dire no, e poi col destro al volo sull'esterno della rete.

61' Alto di poco

Sul corner di Zaniolo sventa Piotrowski e devia sopra la traversa a Leali battuto.

65' Pareggio

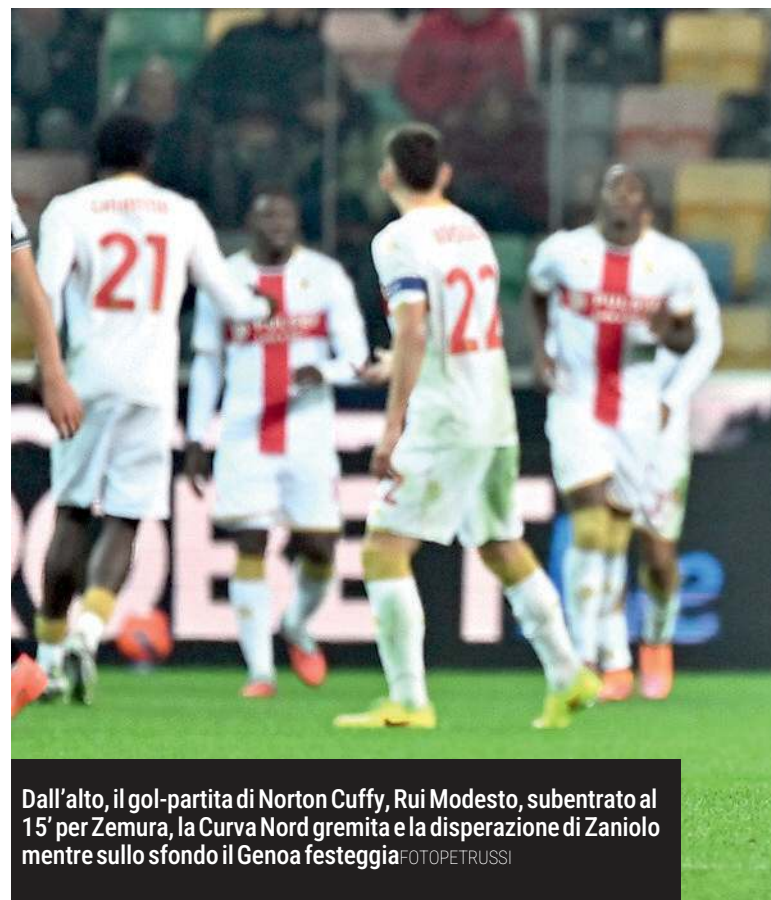
Lo trova l'Udinese sull'asse Solet, che imposta, Modesto che crozza teso e Piotrowski che trova il gol con la girata di sinistro. (1-1)

83' Regalo

L'Udinese sbaglia il pressing nella metà campo avversaria lasciando il buco sul contropiede del Genoa che porta Norton-Cuffy a insaccare il gol vittoria. (1-2)

94' Ultimo assalto

All'ultimo assalto ci prova Lovric con il destro che però risulta troppo centrale e viene respinto da Leali.



Dall'alto, il gol-partita di Norton Cuffy, Rui Modesto, subentrato al 15' per Zemura, la Curva Nord gremita e la disperazione di Zaniolo mentre sullo sfondo il Genoa festeggia. FOTOPETRUSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Juve, Yildiz su Instagram chiede aiuto ai tifosi

«Non siamo riusciti a ottenere il risultato che volevamo, ma stiamo lavorando duramente per migliorare: durante il processo abbiamo bisogno del vostro sup-

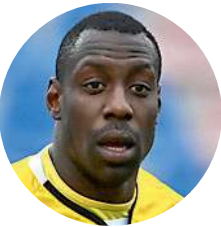
porto e vi ringraziamo per questo». Questo il messaggio che l'attaccante della Juventus, Kenan Yildiz, ha mandato ai tifosi sul suo profilo Instagram.



Serie C: Okaka, gol di tacco al 103' col Ravenna

Ieri ha cominciato a girare sui social il video del gol che Stefano Okaka ha segnato di tacco al minuto 103 nella gara tra Ravenna e Pontedera finita 2-1 e deci-

sa proprio dall'ex attaccante dell'Udinese. Una rete simile Okaka l'aveva realizzata nel 2010 quando indossava la maglia della Roma contro il Siena.



Serie A



I TIFOSI

Piocono fischi ai cambi di Davis e Zanolì
E alla fine la festa è nel settore rossoblù

Stefano Martorano / UDINE

Finisce con i 917 tifosi genovani in tripudio mentre la squadra di De Rossi si tiene per mano e aspetta l'olè che la fa saltare. Sì, è proprio qui la festa, quella allestita nel settore Ospiti del Friuli-Bluenergy Stadium, esattamente come era successo col Bologna due settimane fa. È in quello spicchio di stadio che si festeggia, in quell'angolo così lontano dalla Nord che timidamente applaude i bianconeri che manco si avvicinano più di tanto per andare a ringraziare la frangia più calda e soprattutto calorosa.

Eppure, solo una ventina di minuti prima della fine, "quella" curva l'ugola l'aveva alzata eccome e aveva spinto alzando la voce nel corso di una ripresa cominciata con l'abbrivio giusto per cercare la rimonta col massimo impegno. Sì, è stata la Nord a prendere per mano l'Udinese, a incoraggiarla con l'inconfondibile "Udinese Alè vogliamo vincere!" cantato a pieni polmoni. Una curva piena zeppa, così come lo stadio che ha presentato un gran bel colpo d'occhio, complice anche il

D-Day, la promozione che ha agevolato l'ingresso delle società dilettantistiche e i partecipanti alla staffetta Tethon dello scorso 29 novembre, con alcuni rappresentanti premiati anche prima dell'inizio.

A proposito, in avvio le due curve si sono beccate a vicenda facendo leva sui rispetti gemellaggi. Gli ultrà bianconeri hanno ripetuto di "non essere napoletani", preannunciando anche il clima che si respirerà domenica prossima con la squadra campione d'Italia in arrivo ai Rizzì, mentre i genovani hanno risposto con un "non siamo romanisti" che rimanda al gemellaggio con i giallorossi. E pensare che un tempo le due curve erano gemellate.

Le schermaglie vocali sono finite lì, mentre in campo la partita ha acceso gli animi anche a chi non ha gradito i cambi sul fronte bianconero. Sui cambi di Davis e Zanolì sono volati non pochi fischi. Il tutto, nella serata in cui sono arrivati applausi al ricordo di Gianni Marchiol, lo storico pilota di rally friulano scomparso ieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ANIMA E AMBIZIONE
DUE SCONOSCIUTE

Incontro fortuito sull'ascensore che porta al quarto piano del Bluenergy Stadium. Il presidente Franco Soldati si ferma al secondo. «Dai speriamo in una bella partita, a Parma hanno giocato bene». Si capisce in un battibaleno che quella col Genoa è la classica partita da campionato italiano degli ultimi tempi. Ritmi blandi, qualità pochina. De Rossi il Grifone, sostenuto dai soliti encomiabili tifosi, l'ha un poco rimesso in piedi a suon di garra e anche qualche idea.

Insomma, in questi casi, anzi soprattutto in questi casi, l'imperativo è non prendere gol. Perché se vai sotto contro una squadra che gioca con il coltello tra i denti, riprendere la partita è dura. E quindi cosa fa l'Udinese? Ovviamente il gol lo regala il suo portiere, Okoye che esce a valanga su Colombo. No, non ci siamo, una società che ha 130 milioni di fatturato deve avere un portiere affidabile. Temporeggia ragazzo, accompagna Colombo, se poi è bravo fa gol, ma intanto lo deve fare. Il pari, extralusso vista la serata, sarebbe anche arrivato con Piotrowski. Ma un'Udinese senza gioco, anima e ambizioni riesce a regalare la vittoria ai modesti rossoblù con un maldestro tentativo di pressing folle in avanti. Sì, Soldati, a Parma avevano giocato bene, ma la sua squadra è così: gioca quando vuole. E il pubblico comincia a fischiare. E non poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE



MASSIMO MEROI

Piotrowski continuo
Zaniolo troppo solo
Leggerezza di Solet



Il migliore

6.5 PIOTROWSKI

All'inizio tenta il gol in rovesciata, sul finire del primo tempo ci prova con un colpo di testa terminato a lato, finalmente fa centro (il primo in Serie A) a metà ripresa con un sinistro sotto l'incrocio. Sicuramente il più continuo dei bianconeri.

5 OKOYE

Esce in ritardo su Colombo causando il rigore. Ennesima incertezza. L'Udinese ha un problema tra i pali.

6 BERTOLA

Un paio di buone chiusure, rischia poco, rispetto a Parma meno convincente in costruzione.

6 KABASELE

Fa quello che ti aspetti da lui. Sui gol non ha responsabilità.

5.5 SOLET

Sale molto per cercare di dare imprevedibilità alla manovra. Nell'azione decisiva doveva percepire il pericolo e commettere fallo su Messias.

6 ZANOLI

L'ex di turno mette in mezzo qualche buon pallone, il problema è che l'Udinese non riempie mai l'area avversaria. Perché sostituirlo con il più "difensivo" Ehizibue?

5 KARLSTROM

Poco reattivo nell'azione che porta al rigore. Va a pressare alto nella metà campo avversaria lasciando il buco nel quale il Genoa riparte per costruire il gol della vittoria.

5.5 EKKELENKAMP

Perde il pallone da cui nasce lo 0-1 ma non gli si possono chiedere le giocate di Atta.

SV ZEMURA

La sua partita dura un quarto d'ora. Esce per un problema muscolare.

6.5 ZANIOLO

La palla deve arrivare a lui per sperare che l'Udinese riesca a rendersi pericolosa. Lotta, combatte, continua a tenere troppo palla, ma viene da chiedersi cosa sarebbe questa squadra, priva di gioco, senza le sue iniziative.

5.5 DAVIS

Segna, ma è in chiara posizione di fuorigioco. Pochi lampi per meritarsi la sufficienza.

5 RUI MODESTO

Non può pensare di salvarsi con l'assist per il gol di Piotrowski e il destro alzato sopra la traversa da Leali. Per il resto sbaglia tutto a cominciare da alcuni palloni in costruzione.

5.5 EHIZIBUE

Quando entra lui dalla fascia destra non arrivano più palloni nell'area genovana. Poco aggressivo.

5.5 BUKSA

Subentra a Davis e gioca 22' recupero compreso. Un colpo di testa a lato.

SV LOVRIC

Suo ultimo tentativo al minuto 95. La conclusione è troppo centrale per impensierire Leali.

SV BRAVO

La terza punta viene mandata in campo al minuto 86'.

GENOA



MASSIMO MEROI

Vasquez è sicuro e preciso
Messias, che invenzione

6 LEALI

Ci mette i pugni al 94' su Lovric.

6 MARCANDALLI

Meritava subito un giallo. Poi è attento.

6 OTOA

Ci mette il fisico contro Davis. Solido.

6.5 VASQUEZ

Sicuro e preciso. Il migliore là dietro.

7 NORTON CUFFY

Lascia troppo spazio a Rui Modesto

sull'1-1 ma si rifà con il gol-vittoria.

6.5 MASINI

Corre per due. Utilissimo.

6.5 MALINOVSKYI

Freddo dal dischetto, buona gestione del pallone.

6.5 THORSBY

Se la gioca alla grande a livello fisico.

6 MARTIN

Tiene la zona, si vede poco davanti.

6 VITINHA

Utile soprattutto nei ripiegamenti difensivi.

6.5 COLOMBO

Si guadagna il rigore. Si muove, fastidioso come una zanzara.

6.5 EKUBAN

Lucido nella giocata decisiva con l'assist per Norton Cuffy solo soletto sul secondo palo.

6 EKATOR

C'è anche lui nell'episodio decisivo.

6.5 MESSIAS

Decisivo nell'ispirare l'azione che porta al gol-partita.

**Serie A**

Senza benzina

Runjaic: «Sono deluso, è mancata energia in campo»
«La sostituzione di Zanoli? Non ha creato abbastanza»

Alberto Bertolotto / UDINE

In conferenza stampa doveva esserci il suo vice, il polacco Przemyslaw Malecki, che aveva condotto la squadra dalla panchina durante i 90 minuti di gioco. Visto il risultato, e considerato che lui è il primo responsabile, a presentarsi di fronte ai giornalisti è stato Kosta Runjaic, squalificato e ieri in tribuna in seguito al cartellino rosso rimediato a Parma. Il tecnico dell'Udinese si è subito dichiarato non soddisfatto per quanto i bianconeri hanno offerto in campo. «Ci è mancata la scintilla – ha detto l'allenatore tedesco –. Una partita come questa non si deve mai perdere. Non abbiamo fatto abbastanza per vincere, sono arrabbiato e deluso per la gara. Pensavamo di aver trasmesso le idee giusta alla squadra. Il Genoa ha fatto il suo match, noi non abbiamo giocato bene dal primo minuto».

Un brutto rovescio per l'Udinese, che non è riuscita a dare continuità alla vittoria del Tardini, rimediando così il terzo ko nelle ultime quattro uscite, il secondo consecutivo in casa dopo quello col Bologna. «Sono deluso dall'approccio di gioco, capisco i tifosi – ha continuato l'allenatore dell'Udinese –. Siamo andati sotto, concedendo un rigore inutile, anche se bisogna accettarlo. Abbiamo commesso ingenuità in fase difensiva e il risultato lo conosciamo. Nella seconda frazione siamo usciti meglio dagli spogliatoi: se non si può vincere l'incontro bisogna almeno portare a casa un punto».

Non è arrivato neppure quello in seguito alla rete subita in contropiede e firmata da Norton-Cuffy, giunta dopo un errore in fase di non possesso dei bianconeri. «Dobbiamo darci uno scossone, bisogna migliorare – ha proseguito nella sua analisi Runjaic –. Avrei voluto avere 19 o 21 punti dopo la partita. Alcuni di noi andranno in Coppa d'Africa, Atta e Kamara sono infortunati: chi rimarrà qui dovrà dare tutto a partire dalla sfida col Napoli. Ripartiamo dalle basi, stavolta nel primo tempo è mancata energia in campo. Sono io il primo responsabile e so cosa bisogna fare».

La gestione dei cambi non ha convinto e in particolare non ha convinto la sostituzione di Zanoli, che sino a quel momento stavo giocando una discreta partita. «Le aspettative su di lui sono alte – ha detto il tecnico dell'Udinese –. Kamara era indisponibile, Zemura si è infortunato durante la partita: cosa avremmo dovuto fare in quel momento sulle fasce? In quella zona non abbiamo creato abbastanza, Zanoli ha avuto il tempo per dare il suo contributo. Bisogna pretendere di più dai titolari, chi scende in campo deve mostrare di meritarsi di essere un giocatore dell'Udinese. Il livello di questa gara non ha corrisposto le aspettative nostre e dei tifosi».

La partita che poteva portare i bianconeri a 21 punti e all'ottavo posto è stata fallita. E ora arriva il Napoli capolista, che ha appena battuto Roma e Juventus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI DE ROSSI

«La differenza l'ha fatta chi è entrato»



Il tecnico Daniele De Rossi

«Volevo dare ancora più freschezza in attacco e avevo chiesto più verticalità e profondità all'intervallo. Chi è entrato ha fatto la differenza, Messias ci ha fatto mantenere alti, ha lottato come un ragazzino e Ekhator ha dato profondità». Daniele De Rossi spiega così le mosse della vittoria pescate dalla panchina, e poi ammette: «I cambi riescono quando i giocatori entrano con voglia, altrimenti gli allenatori sarebbero tutti degli scienziati». Un pizzico di modestia non guasta e De Rossi lo piazza dopo un elogio al collettivo: «Ho visto una famiglia, una squadra che ha lottato veramente. Io ho giocato in squadre in cui chi entrava faceva l'offeso, ma questo Genoa è stato costruito bene, e dobbiamo continuare a coinvolgere tutti».

S.M.



La squadra sotto la Curva Nord a fine partita. Qui sopra, Malecki, che ha sostituito lo squalificato Runjaic e l'infortunio di Zemura. FOTOPETRUSSI

**CHAMPIONS LEAGUE**

Ecco un martedì da Italia contro Inghilterra Inter e Atalanta ospitano Liverpool e Chelsea

È un martedì di Champions League da Italia contro Inghilterra. Inter e Atalanta, infatti, nel programma della sesta giornata ospiteranno rispettivamente Inter e Chelsea.

Quando fu effettuato il sorteggio il Liverpool era considerato una sorta di spauracchio. La squadra che l'Inter si troverà di fronte questa sera a San Siro non è neanche lontana parente di quella che ha vinto lo scorso anno la Premier o che a inizio stagione

ha vinto le prime cinque gare di fila. Nelle ultime dieci gare tra Premier e Champions i Reds ne hanno perse cinque, alcune anche in maniera pesante (3-0 con Crystal Palace e Manchester City, 4-1 con il Psv Eindhoven) e come se non bastasse è esploso il caso Salah che ha accusato il tecnico Slot di averne fatto una sorta di capro espiatorio. L'rgiziano non farà parte della squadra che affronterà l'Inter. «Il Liverpool è sempre il

Liverpool, una delle squadre più titolate al mondo, che ha grandi ambizioni tutti gli anni, e non è solo Salah, le parole alla vigilia del tecnico nerazzurri Cristian Chivu.

L'Inter, che ha vinto le prime quattro gare con squadre di seconda fascia, al primo match complicato è caduta a Madrid contro l'Atletico. «Non abbiamo bisogno di certificati – la replica di Chivu –. Abbiamo bisogno di continuità, di punti, di cose che ci per-



Cristian Chivu (Inter)



Raffaele Palladino (Atalanta)

metteranno di essere competitivi quando arriveremo al dunque». Verso il forfait Akanji, out Dumfries.

L'Atalanta ospita il Chelsea di Maresca e Palladino chiede ai suoi di cambiare pagina dopo la sconfitta in campionato a Verona. «Bisogna guardare avanti e quella col Chelsea è l'occasione giusta per riscattarci», dice Palladino che poi aggiunge: «Bisogna battaglia- re su tutti i campi ed essere sempre entusiasti. Bisogna giocare forte, spingere e giocarsela con tutti. L'avversario ha vinto in estate il Mondiale per Club, ha grandi valori, è molto forte. Vogliamo regalare una gioia ai nostri tifosi».

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

6ª GIORNATA

Oggi

16.30 Kairat - Olympiakos
18.45 Bayern Monaco - Sporting Lisbona
21.00 Atalanta - Chelsea
21.00 Monaco - Galatasaray
21.00 Union SG - Olympique Marsiglia
21.00 Psv Eindhoven - Atletico Madrid
21.00 Barcellona - Eintracht
21.00 Inter - Liverpool
21.00 Tottenham - Slavia Praga

Domani

18.45 Villarreal - Copenhagen
18.45 Qarabag - Ajax
21.00 Bayer Leverkusen - Newcastle
21.00 Real Madrid - Manchester City
21.00 Benfica - Napoli
21.00 Club Brugge - Arsenal
21.00 Atletico Bilbao - Psg
21.00 Juventus - Pafos
21.00 Borussia Dortmund - Bodo Glimt

Serie A



I PROTAGONISTI

Piotrowski:
«Brutto approccio
bisogna essere
più sporchi»

Stefano Martorano / UDINE

«Dobbiamo essere più sporchi, perché se lo fossimo stati su quel contropiede avremmo portato a casa almeno un punto», afferma in inglese Jakub Piotrowski, l'autore del gol del momentaneo pareggio che il pensiero non lo rivolge tanto alla sua prima rete italiana in serie A («Segnare è sempre bello e sarebbe stato meglio farlo in occasione di una vittoria») quanto all'ennesimo errore che stato pagato a caro prezzo da un'Udinese che non si è neanche presentata col giusto piglio, come ammesso dal polacco: «Il nostro approccio alla partita non è stato buono, poi abbiamo preso gol su un nostro errore. Nell'intervallo abbiamo parlato, siamo rientrati in campo mostrando energia e voglia di vincere, abbiamo creato occasioni, segnato e continuato a creare. Dobbiamo essere più sporchi, lo fossimo stati su quel contropiede avremmo portato a casa almeno un punto». Poi, eccolo tornare sul gol che è sembrato scuoterlo anche in campo, visto che è migliorato dopo la marcatura: «Segnare è sempre bello, sarebbe stato meglio farlo in occasione di una vittoria. Una delle mie caratteristiche migliori è trovare lo spazio in area per segnare o fare assist, portando energia alla squadra. Anche nelle scorse partite ci avevo provato, ma non avevo sfruttato le chance, oggi sentivo sarebbe stato il mio giorno e ho cercato questo gol».

Anche Jesper Karlstrom è rimasto amareggiato, come ha ammesso in sede d'intervista: «Siamo delusi per il risultato, non è quello che ci aspettavamo. Abbiamo di nuovo concesso due gol troppo facilmente. Nella ripresa abbiamo fatto bene e avuto occasioni, ma alla fine non è stato abbastanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimonta indiaivolata

Il Milan va sotto 2-0 poi ribalta il Toro con Rabiot e Pulisic
I rossoneri mantengono la vetta della classifica col Napoli

Massimo Meroi

Una rimonta indiaivolata. Quando sembrava che il Milan dovesse incassare la seconda sconfitta consecutiva dopo quella che è costata l'eliminazione in Coppa Italia per mano della Lazio, la squadra di Allegri si è destata e dal 2-0 del minuto 17 è passata al 3-2 al minuto 77 contro il Toro. Allegri ha perso per infortunio Leao, ma una vittoria come quella di ieri è un messaggio forte al campionato. Per la corsa allo scudetto il Milan c'è.

Comincia in salita la partita dei rossoneri per una sciocchezza di Tomori che provoca un rigore per un braccio largo. Dal dischetto la trasformazione di Vlasic è perfetta (10'). Il Milan è molto impreciso in mezzo al campo, incredibile ma vero sbaglia anche Modric. Al 17' la ripartenza granata, innescata da una leggera spinta di Tameze su Nkunku, porta al raddoppio di Zapata che con un diagonale di destro fa secco Maignan. Il portiere rossoneri protesta per il contrasto a inizio aziene e viene ammonito. Dal Var nessun richiamo e gol convalidato. Allegri in tribuna è una furia: si mette al telefono e impartisce ordini al suo staff in panchina. L'effetto funziona visto che Rabiot al 24' con un sinistro al fulmicotone pesca l'incrocio dei pali.

Il Diavolo, però, oltre che con gli avversari, deve fare il conto con gli infortuni. Nkunku non sta bene, ma soprattutto si ferma Leao che esce dopo aver accusato una fitta all'adduttore destro. In panchina c'è Pulisic, reduce



Il sinistro con cui Pulisic ha firmato la rete del 2-2



Pulisic esulta con Loftus Cheek

da un attacco influenzale, ma Allegri non lo rischia e manda in campo un centrocampista, l'ex Ricci.

Il Diavolo inizia il secondo tempo con la stessa formazione e al 55' il pareggio sembra cosa fatta ma il portiere granata Israel si oppone prima al colpo di testa di Bartesaghi e poi al tap in di Ricci. Al 65' entra Pulisic e lo statutitense ci mette sessanta secondi per colpire: sul cross in area è perfetto il controllo con il destro che gli consente di calciare subito con il mancino: 2-2. Ma non è finita qui. Al 77' è sempre lui da centro area a mettere in porta un cross di Ricci. La rimonta è completata con merito.

Nel terzo posticipo del lunedì vittoria non pesante, ma pesantissima del Parma

TORINO	2
MILAN	3

TORINO (3-5-2) Israel; Tameze (33' st Masina), Maripan, Coco; Pedersen (39' st Nkounkou), Vlasic, Asllani, Anjorin (14' st Casadei), Lazaro (39' st Ngonge); Zapata, Adams (39' st Aboukhlal). All. Baroni.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers (43' st Estupinan), Loftus-Cheek, Modric, Rabiot, Bartesaghi (21' st Pulisic); Nkunku, Leao (31' pt Ricci). All. Landucci.

Arbitro Chiffi di Padova.

Marcatori Al 10' Vlasic (rig.), al 17' Zapata, al 24' Rabiot; nella ripresa, al 22' e al 32' Pulisic.

PISA	0
PARMA	1

PISA (3-5-2) Scuffet; Calabresi (31' st Moreo), Caracciolo, Canestrelli; Touré, Marin (1' st Akinsanmiro), Aebischer, Piccinini (31' st Lorrán), Angori (1' st Leris); Meister (39' st Tramoni), Nzola. All. Gilar-dino.

PARMA (4-4-2) Corvi; Britschgi, Delprato, Valenti, Valeri; Bernabè (29' st Ordonez), Estevez, Keita, Benedyvczak (29' st Oristanio, 45' st Lovik); Pellegrino, Ondrejka (13' st Sorensen). All. Cuesta.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatore Al 40' Benedyvczak (rig.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 14

Cagliari - Roma	1-0
Cremonese - Lecce	2-0
Hellas Verona - Atalanta	3-1
Inter - Como	4-0
Lazio - Bologna	1-1
Napoli - Juventus	2-1
Pisa - Parma	0-1
Sassuolo - Fiorentina	3-1
Torino - Milan	2-3
Udinese - Genoa	1-2

Prossimo turno: 14/12/2025

Lecce-Pisa	12/12 ORE 20.45
Torino-Cremonese	13/12 ORE 15
Parma-Lazio	13/12 ORE 18
Atalanta-Cagliari	13/12 ORE 20.45
Milan-Sassuolo	14/12 ORE 12.30
Fiorentina-Hellas Verona	14/12 ORE 15
Udinese-Napoli	14/12 ORE 15
Genoa-Inter	14/12 ORE 18
Bologna-Juventus	14/12 ORE 20.45
Roma-Como	15/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

7 RETI: Martínez (Inter), Pulisic (Milan).
6 RETI: Calhanoglu (Inter, 2), Orsolini (Bologna, 3).
5 RETI: Paz (Como), Bonazzoli (Cremonese, 1), Yildiz (Juventus, 1), Leao (Milan, 2).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MILAN	31	14	9	4	1	22	11	11
02. NAPOLI	31	14	10	1	3	22	12	10
03. INTER	30	14	10	0	4	32	13	19
04. ROMA	27	14	9	0	5	15	8	7
05. BOLOGNA	25	14	7	4	3	23	12	11
06. COMO	24	14	6	6	2	19	11	8
07. JUVENTUS	23	14	6	5	3	18	14	4
08. SASSUOLO	20	14	6	2	6	19	17	2
09. CREMONESE	20	14	5	5	4	18	17	1
10. LAZIO	19	14	5	4	5	16	11	5
11. UDINESE	18	14	5	3	6	15	22	-7
12. ATALANTA	16	14	3	7	4	17	17	0
13. CAGLIARI	14	14	3	5	6	14	19	-5
14. GENOA	14	14	3	5	6	15	21	-6
15. PARMA	14	14	3	5	6	10	17	-7
16. TORINO	14	14	3	5	6	14	26	-12
17. LECCE	13	14	3	4	7	10	19	-9
18. PISA	10	14	1	7	6	10	19	-9
19. VERONA	9	14	1	6	7	11	21	-10
20. FIORENTINA	6	14	0	6	8	11	24	-13

SERIE B

Il Frosinone vince c'è l'aggancio in testa al Monza

Il Frosinone batte 3-0 la Juve Stabia e aggancia in testa alla classifica il Monza bloccato sul pareggio casalingo (1-1 dal Sudtirolo). Nelle zone alte della classifica sconfitta casalinga per il Modena di Sottil con il Catanzaro, il Cesena non va oltre l'1-1 al Manuzzi contro il Padova, con lo stesso risultato è finita la traversa del Venezia ad Avellino. Nel derby ligure pesante vittoria dello Spezia sull'Entella.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 15

Avellino - Venezia	1-1
Bari - Pescara	1-1
Empoli - Palermo	1-3
Frosinone - Juve Stabia	3-0
Mantova - Reggiana	0-1
Modena - Catanzaro	1-2
Monza - Sudtirolo	1-1
Padova - Cesena	1-1
Sampdoria - Carrarese	3-2
Virtus Entella - Spezia	0-1

PROSSIMO TURNO: 13/12

Palermo-Sampdoria	12/12 ore 20.30
Juve Stabia-Empoli	13/12 ore 15
Reggiana-Padova	ore 15
Spezia-Modena	ore 15
Sudtirolo-Bari	ore 15
Venezia-Monza	ore 15
Catanzaro-Avellino	ore 17.15
Cesena-Mantova	ore 19.30
Carrarese-Virtus Entella	14/12 ore 15
Pescara-Frosinone	ore 17.15

CLASSIFICA	SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	31	15	9	4	2	29	13	
MONZA	31	15	9	4	2	20	10	
CESENA	27	15	8	3	4	21	15	
PALERMO	26	15	7	5	3	24	10	
VENEZIA	26	15	7	5	3	26	13	
MODENA	26	15	7	5	3	22	11	
CATANZARO	22	15	5	7	3	21	18	
EMPOLI	20	15	5	5	5	23	21	
REGGIANA	20	15	5	5	5	19	19	
AVELLINO	20	15	5	5	5	18	26	
JUVE STABIA	19	15	4	7	4	15	19	
PADOVA	18	15	4	6	5	14	17	
CARRARESE	16	15	3	7	5	20	24	
VIRTUS ENTELLA	15	15	3	6	6	14	21	
BARI	15	15	3	6	6	14	25	
SUDTIROLO	14	15	2	8	5	15	19	
SPEZIA	14	15	3	5	7	14	20	
MANTOVA	14	15	4	2	9	13	23	
SAMPDORIA	13	15	3	4	8	15	22	
PESCARA	10	15	1	7	7	19	30	

Basket

Innesto vincente

Christon fa subito bene all'Apu con la sua leadership, anche la difesa fa forte
Resta il problema dei due Usa Brewton e Dawkins: la società è vigile sul mercato

L'ANALISI
GIUSEPPE PISANO

Un'altra vittoria scaccia pensieri per l'Apu, che ora guarda con più serenità al futuro. Contro Napoli è arrivata la vittoria casalinga che mancava, con la nitidissima firma del nuovo acquisto Semaj Christon: miglior debutto non poteva esserci per l'ex Oklahoma City Thunder.

IL TRASCINATORE
Finalmente una partita punto a punto con esito felice per i bianconeri, che fino a domenica avevano lasciato parecchi punti per strada al fotofinish. È stato ripetuto sino allo sfinimento che a quest'Apu mancava qualcosa: non ce ne voglia Hickey, ma con Christon sembrano essere state colmate certe lacune. La cosa più evidente, specie nel primo quarto da 27 punti realizzati, è che la palla circola meglio e più velocemente: diversi buoni tiri sono stati costruiti nei primi 10" dell'azione. Anche nel finale gli attacchi bianconeri sono stati più fluidi, senza quel "braccino" visto persino a Varese col vantaggio in doppia cifra a 5' dalla fine. La pallacanestro, si sa, è fatta anche di dettagli: il 9/9 ai liberi del numero 0 è stato fondamentale per piegare la resistenza dei partenopei, e l'Apu se n'è giovata concludendo con l'81,5% dalla lunetta. Non è poco, per una squadra che nelle prime no-



Semaj Christon sotto la curva: il nuovo americano ha fatto subito bene all'Apu FOTO LBA

ve giornate ha tirato col 69% a cronometro fermo, ultima di serie A nella graduatoria specifica. Ovviamente aspettiamo conferme, ma se il buongiorno si vede dal

matino ci sembra di poter dire che Semaj Christon rappresenta un salto di qualità nel mercato dell'Apu, nonostante qualche bizzarro "ha-

ter" del web sostenesse il contrario senza nemmeno averlo visto giocare.

LA CERTEZZA
Per la seconda volta consecutiva Udine ha intascato i

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Con Trapani si gioca nel suo palazzo Ma è l'unica cosa certa dei siciliani

L'Apu inizia oggi a preparare la gara di Trapani, una trasferta con molti punti interrogativi vista la caotica situazione del club siciliano. Il dubbio relativo alla sede di gioco è rientrato: palla a due alle 12 di domenica al Palaio, la società

udinese ha ricevuto rassicurazioni. Il presidente Antonini domenica sera ha annunciato di volersi fare da parte: «Caro Tranchina (sindaco di Trapani, ndr), martedì mattina dopo le feste ti prendi le chiavi simboliche delle squadre

gestisci Trapani Shark e Trapani Calcio» ha affermato sui propri social. La spaccatura coi tifosi, che l'hanno preso di mira con uno striscione («Vendi e vattene») è insanabile. La squadra naviga a vista. Dopo gli addii di Repesa e Amar Alibegovic, i granata hanno espugnato Treviso col secondo assistente Latini in panchina, Petrucelli e Arcidiacono infortunati e il 18enne Luigi Patti a referto per non violare il regolamento. G.P.



Coach Adriano Vertemati

due punti segnando meno di 80 punti, cosa poco frequente nella massima serie. Il merito è di un'ottima fase difensiva, dato che a Napoli sono stati concessi solo 71 punti, dopo i 59 incassati a Varese. Dopo le prime dieci giornate la squadra di Vertemati può vantare la terza miglior difesa del campionato, con 78,9 punti subiti in media nei 40' regolamentari. Meglio hanno fatto soltanto l'Olimpia Milano e la Virtus Bologna, le due big del basket tricolore. Anche questo è un dato significativo, molte delle dirette rivali nella lotta salvezza viaggiano a oltre 90 punti subiti di media. In attesa di completare l'inserimento di Christon e di crescere in fase offensiva, Udine sa di potersela giocare con tutti grazie alla solidità di squadra nella propria metà campo.

IL DUBBIO
La vittoria di domenica non può certo far passare in secondo piano l'ennesima partita "fantasma" di Brewton e Dawkins. Il primo ha combinato pochissimo in 20' sul parquet, il secondo si è visto (si fa per dire) per 6'. Puntare sulla formula 6+6 e poi regalare due americani agli avversari è esercizio di autolesionismo a cui va posto rimedio. A quanto ci risulta, la società non sta con le mani in mano ed anzi è vigile sul mercato. I visti lavorativi a disposizione sono ancora due, come e quando spenderli dipende anche dalle occasioni che presenterà il mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI I nuovi innesti fanno bene a Varese Colpo a Cremona

Serie A Maschile

Nutribullet Treviso - Trapani Shark	82-89
Old Wild West Udine - Napoli	78-71
Olimpia Milano - Aquila Trento	94-90
Pol. Dinamo Sassari - Trieste	85-80
Reggiana - Germani Brescia	87-93
Reyer Venezia - Cantù	101-95
Vanoli CR - Varese	79-87
Virtus Bologna - Derthona Tortona	92-77

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	18	9	1	893	796
Germani Brescia	18	9	1	891	804
Reyer Venezia	16	8	2	931	853
Trapani Shark	13	9	1	914	852
Derthona Tortona	12	6	4	883	889
Olimpia Milano	12	6	4	870	779
Vanoli CR	10	5	5	865	839
Trieste	10	5	5	862	916
Aquila Trento	8	4	6	858	828
Napoli	8	4	6	836	864
Cantù	6	3	7	828	921
Pol. Dinamo Sassari	6	3	7	815	865
Old Wild West Udine	6	3	7	802	809
Varese	6	3	7	795	870
Reggiana	4	2	8	812	860
Nutribullet Treviso	2	1	9	834	944

PROSSIMO TURNO: 14/12/2025

Aquila Trento - Reyer Venezia, Derthona Tortona - Pol. Dinamo Sassari, Germani Brescia - Varese, Napoli - Vanoli CR, Nutribullet Treviso - Cantù, Olimpia Milano - Virtus Bologna, Trapani Shark - Old Wild West Udine, Trieste - Reggiana.

UDINE

Il mercato rilancia Varese, s'infiamma la lotta per la salvezza. La squadra allenata da Mrcic passa a Cremona contro la Vanoli e riaggancia Udine, Sassari e Cantù a quota 6 punti. Il blitz del Palaradi matura nell'ultimo quarto di gioco: con i padroni di casa avanti 63-57 i varesini piazzano un parziale di 22-6 e volano a vincere per 87-79. Carlos Stewart felice innesto per Varese: 19 punti in 18 minuti con 8/12 dal campo. Nell'altro posticipo di ieri facile affermazione della Virtus Bologna su Tortona (92-77) davanti allo sguardo attento di Achille Polonara, accolto alla Virtus Arena con un abbraccio dal Brand Ambassador Marco Belinelli. C'è stata partita solo nel primo quarto, chiuso sul 20-20, poi i felsinei hanno cambiato marcia e hanno preso il largo, toccando il +28 (87-59) al 32'. Virtus di nuovo in vetta a braccetto con Brescia a +2 da Venezia. —

G.P.

SERIE A2

La Gesteco ha numeri grande All'appello manca soltanto Cesana

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ritmo da grande per la Gesteco Cividale, in striscia positiva da cinque gare consecutive come solo la Valtur Brindisi capolista. Al ritorno dopo la sosta la squadra di Stefano Pillastrini non ha scalato le marce, nonostante il problema alla spalla che continua a limitare Lucio Redivo e un raro passaggio a vuoto del totem Deshawn Freeman. La di-

fesa sta diventando sempre più efficace e con 75.8 punti concessi di media è ora la 6ª miglior difesa del campionato, la 3ª per percentuale concessa agli avversari nel tiro da due punti: 47% su 32.6 tentativi. Con la rotazione corta i ducali sinora sono riusciti a tenere alta l'intensità per tutto il match, senza perdere compattezza a seguito di qualche ingenuità come invece era capitato in alcune delle prime

uscite. I canestri dall'arco di Mastellari, la rubata e schiacciata di Marangon in testa a Loro, l'assist vincente di Rota per il semigancio perfetto di Berti testimoniano anzi grande fiducia. All'appello manca solo il miglior Luca Cesana, ancora discontinuo in questa prima parte della sua avventura in Friuli. Solo nove minuti in uscita dalla panchina contro Bergamo, in cui non ha certo lasciato il segno: 0



Luca Cesana ex di Milano

punti, 3 palle perse e altrettanti errori al tiro dall'arco. La società ha ribadito la fiducia nei suoi confronti, meritata con il lavoro in allenamen-

to che lo stesso Pillastrini ha sottolineato nel post-partita, e probabilmente il 90 deve solo trovare un po' di continuità per sbloccarsi. Deve però farlo in fretta e le occasioni non mancheranno, a partire da domani nella sfida da ex all'Urania, con cui nella passata stagione vinse i due confronti diretti contro le Eagles, peraltro terminati entrambi con un solo possesso di scarto dopo un tempo supplementare. 16 punti e 3 triple a bersaglio per lui nell'81-79 della gara d'andata all'Allianz Cloud, illuminata da un dominante Alessandro Gentile da 33 punti e 10 rimbalzi, mentre al PalaGesteco ne segnò 15 con 4 conclusioni dalla lunga distanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO TASSELLO

Brodino Forlì e così Pistoia è ancora battuta

Nel delicato posticipo l'U-niuro Forlì ha ritrovato la vittoria dopo 5 ko consecutivi, imponendosi per 85-72 sull'Estra Pistoia tra le mura amiche del PalaFiera e guastando l'esordio di Pino Sacripanti sulla panchina dei toscani. Dopo un primo quarto complicato (19-27) i padroni di casa hanno preso in mano il match, rimontando in quello seguente. G.F.

Calcio dilettanti

La notte dei Nostri 11

Lunedì 15 dicembre a Buja la premiazione dei tre top team. Si celebrerà la rinascita del Friuli anche grazie allo sport

Antonio Simeoli / UDINE

Rieccola, immancabile, come le feste di fine anno sta per ritornare. Stavolta con uno sguardo già puntato verso il prossimo anno. Anteprema significativa di quello che sarà.

Torna “La Notte dei Nostri 11” del Messaggero Veneto. Si ripete, a 12 mesi di distanza, l’abbraccio con i colleghi di Telefriuli. Un anno fa la sede del premio più atteso dell’anno del calcio dilettanti – fu la Cussigh Bike di Felletto, lunedì 15 dicembre invece toccherà a Buja.



Buja 15 lunedì dicembre
Casa della gioventù
ore 20.30
in diretta su **telefriuli**

in collaborazione con

Comitato Figg del Friuli Venezia Giulia

BCC CREDIFRIULI

Comune di Buja

BLUENERGY

ZANUTTA

UNA CASA DA VIVERE

WITHUB

Perché? Semplice. Ormai a rapide falcate ci si avvicina al 2026, un anno che per il Friuli non sarà come gli altri. Saranno, infatti, passati dal prossimo maggio 50 anni dal terremoto che cambiò la storia di

questa terra portando lutti e distruzione, ma anche una rinascita pressa ad esempio da tutti e che ha rafforzato, se possibile, l’anima della nostra gente. Una rinascita che è arrivata anche grazie allo sport. Che si



Dopo l’edizione 2024 alla Cussigh Bike torna lunedì 15 dicembre a Buja la Notte dei Nostri 11 FOTO PETRUSSI

mobilità per portare aiuti al Friuli e aiutò i giovani di queste parti a riprendersi.

Non a caso, dopo il sisma, arrivarono l’Udinese del triplo salto di Massimo Giacomini, e l’epica, anche se effimera, doppia stagione di Zico. A raccontarla dalla Casa della Gioventù di Buja, grazie alla collaborazione del Comune e della Buja, gloriosa società del territorio, sarà uno dei protagonisti di quegli anni, Gigi De Agostini.

Dalle 20.30, condotta al solito da Francesca Spangaro, ci sarà la diretta di Telefriuli che aprirà i riflettori sulle tre magnifiche squadre scelte dai collaboratori sui campi della redazione sportiva del Messag-

gero Veneto.

Spazio, dunque, allora alla Prima categoria con tanto di mister, alla Promozione e all’Eccellenza.

Ciascuno di questi top team saranno abbinati a tre aziende che sostengono l’iniziativa del Messaggero Veneto.

Bluenergy, ovviamente sarà abbinata all’Eccellenza anche perché è lo sponsor dell’intero campionato con un accordo a lunga gittata con la Figg del Friuli Venezia Giulia. Poi la Credifriuli, nostro partner da ormai quasi un decennio, sosterrà la Promozione, la serie dei “campanili friulani”, mentre Zanutta, grande mecenate del calcio per aver fatto del suo Cjarlins Muzane una

squadra di fatto professionistica e di grandi ambizioni ma partita dal basso, sosterrà la Prima categoria.

Immane poi il premio all’arbitro emergente, e dai Nostri 11 del Messaggero sono partiti fior di fischietti come il cividalese Luca Zufferli, ormai tra i professionisti più apprezzati del settore, e al miglior giovane. Qui, inevitabile, il ricordo del nostro Claudio Rinaldi, il cantore del calcio dilettanti andatosene troppo presto in sella alla sua bici ormai 5 anni fa. A premiare il miglior giovane sarà la moglie Patrizia assieme alla Cussigh Bike, altro partner storico della manifestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR FULL HYBRID E-TECH

con 4.000€ di bonus sul finanziamento

da **99€***/rata mese

tan 6,49% - taeg 7,78% anticipo 7.645€ - 36 rate - rata finale 17.603€ o sei libero di restituirlo

offerta valida fino al 31/12/2025 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la rete aderente e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 119 g/km. Consumi ciclo misto 7,6 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur techino full hybrid E-Tech 160 MY25 a € 28.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.450€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 7.645 importo totale del credito € 21.255,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 4.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 52,71 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.518,18 valore futuro garantito € 17.603,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.368,18 in 36 rate da € 99,03 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati. Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/](https://www.mobilize-fs.it/trasparenza/) messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2025.

Renault raccomanda Castrol

[renault.it](https://www.renault.it)

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it



Sci alpino

Lara gigante

Aggressività e lucidità: la Della Mea si scopre tra i pali larghi
Due noni posti in rimonta: buone notizie in vista dei Giochi

IL FOCUS**FRANCESCO MAZZOLINI**

Lara Della Mea, tarvisiana classe 1999, firma un weekend per lei storico in Coppa del Mondo: prima con il nono posto nel gigante di sabato 6 dicembre a Mont Tremblant — gara in cui ha chiuso immediatamente alle spalle dell'azzurra Sofia Goggia, miglior italiana di giornata — e poi confermandosi domenica con un altro 9° posto, questa volta migliore italiana in gara, davanti proprio alla Goggia (11^a). Due top 10 consecutive che certi-

ficano una nuova dimensione tecnica e mentale della friulana, capace in entrambe le occasioni di rimontare molte posizioni grazie a seconde manche di grande qualità.

«Ho provato a partire con l'atteggiamento giusto in entrambe le seconde manches — aveva valutato Lara dopo il secondo gigante — sbavando solo marginalmente e comunque non pagando tanto l'errore. Devo continuare a insistere sulle cose tecniche che ho individuato, mi sento sulla strada giusta».

Nel primo gigante, la Della Mea aveva recuperato 14 posizioni firmando addirittura il miglior tempo della se-

conda manche, mentre nel secondo ha risalito di 12 posizioni con una sciata altrettanto brillante e coraggiosa. È una doppia conferma che va oltre la casualità: in Canada, Della Mea ha dimostrato coerenza e carattere in due giganti consecutivi — segno che la crescita non è episodica ma strutturata.

Dietro questi risultati c'è un percorso segnato da ostacoli importanti. La friulana ha conosciuto fin dal 2016 un grave infortunio alla mano che rischiò di pregiudicare la carriera, e nel 2021 — durante il team event dei Mondiali di Cortina — arrivò la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro che



Lara Della Mea, 26 anni di Tarvisio, sta crescendo

richiese un lungo stop e difficile recupero. Nei primi mesi della scorsa stagione, aveva dovuto anche fare i conti con un problema alla tiroide che l'aveva tenuta ferma per diverse settimane nella preparazione estiva: difficoltà superata con la determinazione di chi non ha voluto arrendersi. Sul pendio della "Flying Mile" in Canada ha sciato con scioltezza, aggressività e lucidità, mostrando che il gigante le appartiene tanto quanto lo slalom, disciplina nella quale è cresciuta. La sua versatilità — slalom, gigante, paralleli, team event — la qualifica come una delle azzurre più complete e a conferma di ciò, era

arrivato per lei anche l'oro mondiale nel parallelo a squadre miste ai Mondiali 2025, disputati a Saalbach-Hinterglemm, in Austria. Dal 10 al 14 dicembre, la Coppa del Mondo proseguirà facendo tappa a St. Moritz, con due discese e un Super-G in programma: terreni inediti per Della Mea — finora più legata alle discipline tecniche — ma stimolanti come pochi. Se il gigante di Tremblant ha certificato la sua maturità tecnica e mentale, allora vale la pena nutrire valide speranze: perché la rinascita di Lara Della Mea non è una suggestione, ma una vivida realtà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIATHLON

Nicola Romanin in Ibu Cup dimostra solidità



Il carnico Nicola Romanin

Nicola Romanin conferma il suo eccellente momento in Ibu Cup e regala al biathlon friulano un weekend da incorniciare sulle piste austriache di Obertilliach. L'atleta di Forni Avoltri, portacolori del movimento regionale, ha infatti centrato due risultati di grande spessore: 7° posto nella sprint di sabato e 6° nell'inseguimento della domenica, costruito con un brillante 19/20 al tiro. Prestazioni solide, che confermano la crescita del friulano nel circuito continentale e ne rilanciano l'ambizione in vista dei prossimi appuntamenti internazionali.

F.M.

NUOVA CORSA /
TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA 13.950€

OLTRE ONERI FINANZIARI

**CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A MARZO 2026
IN PRONTA CONSEGNA**

**ANTICIPO 3.322€ | 99€/mese | 33 MESI | TAN 7,99%
TAEG 11,32% | RATA FINALE 10.807,26€ | FINO AL 31/12/2025**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.322€ - Importo Totale del Credito 11.294€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.304€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.855€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,24€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rata da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.810,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,32%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/12/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Scherma

DOPO IL SUCCESSO IN COPPA DEL MONDO DI SCIABOLA

Michela, una storia d'oro e un doppio abbraccio

Battiston ritrova i maestri con cui è cresciuta alla Gemina Vicenzin e Rascioni: «Orgogliosi di quanto sta facendo»

Monica Tortul / TORVISCOSA

Una storia in un abbraccio. Michela Battiston ha appena vinto il primo oro individuale della carriera in Coppa del Mondo, nella prestigiosa tappa del Grand Prix di Orleans. Sara Vicenzin e Christian Rascioni, che l'hanno allenata e cresciuta per 16 anni alla Gemina San Giorgio di Nogaro fino alla pandemia, sono a bordo pedana, come tecnici di atleti che si allenano negli Usa. La vittoria di Michela è una emozione enorme, anche per loro. Lei corre ad abbracciare entrambi e quell'abbraccio racconta una storia bellissima.

Il legame tra la sciabolatrice 28enne di Malisana di Torviscosa e i suoi tecnici non si è mai interrotto. È stato costante e alimentato da sostegno reciproco. «Quando siamo andati via da San Giorgio di Nogaro – racconta Vicenzin – eravamo



Sara Vicenzin abbraccia Michela Battiston dopo il suo trionfo FOTOBIZZI

molto preoccupati per tutti gli atleti che abbiamo lasciato. Preoccupati che non riuscissero a trovare la propria strada, a continuare ad alti livelli. Siamo molto orgogliosi dei risultati di Michela, ma anche di quelli degli altri ragazzi, con cui sia-

mo costantemente in contatto. L'oro di Michela è stato un'emozione fortissima per noi. Quando ho sentito l'inno di Mamelì ho detto a Christian: «Questo inno risuona per Malisana». Il fatto che abbia vinto l'oro in una tappa molto prestigio-

sa e in un Paese in cui la scherma è molto conosciuta e seguita in modo molto competente anche dalle persone comuni ha reso la vittoria ancora più emozionante. Vedere tutta quella gente in fila per assistere alla finale è stato incredibile. Il successo di Michela, poi, è stato un capolavoro, anche dal punto di vista tecnico, nonostante alcune piccole difficoltà a inizio giornata». Ad amplificare le emozioni della giornata sono stati anche il settimo posto di Lenardo Dreossi nella prova individuale di sciabola (per lui miglior risultato in carriera), e il terzo posto ottenuto nella stessa gara dall'atleta egiziano Ahmed Hesham allenato da Rascioni. A bordo pedana era presente anche Francesco De Robbio, anche lui ex atleta Gemina, ora tecnico a Padova e nel team dell'Uzbekistan. «Anche se ci siamo divisi, siamo rimasti una grande famiglia – chiosa Vicenzin –. Ci vediamo sulle pedane internazionali e ci sentiamo spesso. Siamo davvero felici che gli ex atleti della Gemina abbiano trovato la loro dimensione. Ce ne sono ben 9 che insegnano scherma e questo davvero ci inorgoglisce». Il prossimo incontro in Friuli è a Natale, per i pochi giorni di pausa concessi prima che tutti tornino ai propri impegni internazionali (la Coppa del Mondo torna infatti a inizio gennaio). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Riecco Asia Zontone Vince in Veneto e riparte dopo un periodo duro

Francesco Tonizzo / UDINE

Il ciclocross friulano ritrova, sul gradino più alto del podio, una protagonista che, nell'ultimo periodo, ha dovuto affrontare diverse problematiche fisiche.

Asia Zontone, figlia d'arte, campionessa italiana under23 nel 2023 e più volte azzurra, ha vinto ieri a Cadoneghe il 4° Ciclocross del Tergola, gara nazionale organizzata dalla Ciclistica Vigonza Barbariga, in provincia di Padova.

La bujese della Jam's Bike ha vinto la prova riservata alle donne open, arrivando in solitaria al traguardo e rifilando 35" alla seconda in classifica, l'under 23 veneta Sara Segala (Hellas Monteforte). In top10 anche Julia Magdalena Mitan, del team Ki.Co.Sys. Friuli, sesta assoluta e quarta tra le juniores.

Dopo il secondo posto ottenuto domenica nel Ciclocross del Brenta, Zontone ha dunque respirato di nuovo l'aria del podio alto. Un suc-



Asia Zontone in azione

cesso che può darle la spinta giusta per il prosieguo della stagione off road, posto che nel 2026, dopo gli anni in maglia Isolmant Premac Vittoria, correrà su strada con il team trentino del Horizons Cycling Club.

A Cadoneghe, vittorie per gli allievi dei secondo anno Rebecca Anzisi e Leonardo Onida, entrambi portacolori della Jam's Bike Buja. La valvasonese Emma Deotto ha invece vinto tra le allieve del primo anno, precedendo Sofia Caruso (B-Team). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO

La Festa del mister premia Zufferli fischiotto friulano

Stefano Martorano / UDINE

Sarà ancora la splendida sala consigliare di palazzo Antonini Belgrado a ospitare la "Festa del mister", l'evento annuale in cui il gruppo Aiace della provincia di Udine rende onore e merito agli allenatori che si sono particolarmente distinti nel corso dell'ultima stagione. Nella cerimonia che prenderà il via stasera alle 18, presieduta dall'ex presidente provinciale dell'Aiace Dante Cudicio, saranno premiati tutti i tecnici che hanno condotto le rispettive squadre alla vittoria del campionato nella scorsa stagione, e con loro anche altri sportivi individuati dal direttivo provinciale che negli anni ha istituito quattro premi speciali ben distinti per indirizzo. L'ambito premio "allo sportivo friulano del calcio", distinto in ambito nazionale e internazionale, sarà consegnato all'arbitro Luca Zufferli, il 35enne originario di San Daniele che la scorsa stagione si è confermato all'altezza delle aspettative del designatore Gianluca Rocchi che per 15 volte lo ha scelto per dirigere in A, dove Zufferli conta attualmente 32 presenze complessive. Alla premiazione ci sarà anche il vice presidente nazionale dell'Aiace Giancarlo Camolese, mentre sarà il presidente del direttivo provinciale udi-



L'arbitro Luca Zufferli

nese Aiace Gianni Borzì a fare gli onori di casa.

Zufferli succede al dg dell'Udinese Franco Collavino e, più in generale, a grandi esponenti del calcio friulano come i compianti Giovanni Galeone e Bruno Pizzul, premiati oltre a Edy Reja, Gigi Del Neri, Fabio Capello e Massimo Giacomini. Il premio al "Settore Giovanile" è andato a Gianfranco Varutti, apprezzato tecnico in ambito giovanile, anche per i successi alla guida degli Under 14 del Donatello. Il Premio "Silvano Pravisano" sarà invece consegnato al tecnico dilettante Devid Tragoni, che ha da poco concluso il percorso di successo con l'Union Martignacco. Il premio "alla carriera" è andato invece al dirigente Fausto Barburini e ai tecnici Edy Floreani e Carlo Vidi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 3 – 4 – 3
Allenatore Bozic (Kras)
15ª GIORNATA



di Simone Fornasiere
Punture di Spillo

La quindicesima giornata si chiude senza nemmeno una vittoria interna, ed è la prima volta in stagione. Curiosamente proprio la settimana prima c'era stata la giornata con il maggior numero di vittorie interne maturate, quando ben sei squadre avevano brindato davanti al loro pubblico amico.

Per la seconda volta stagionale il Tamai non trova la via della rete in una partita di campionato. Le "furie rosse", fino alla vigilia della gara interna persa (2-0) con il Kras, erano appaiati al Tolmezzo in questa speciale classifica, visto che entrambe in una sola gara non avevano trovato la via della rete.

Il numero di volte in cui una gara si è chiusa con il punteggio di 1-1, ovvero il risultato maturato più volte fin qui. Anche nell'ultimo turno questo parziale è stato il più presente, con tre gare terminate così, all'interno di una giornata che ha segnato il primo 1-3 stagionale, firmato dal Pordenone a Gorizia.

I giorni trascorsi tra le ultime due vittorie esterne della Pro Fagagna. I rossoneri, capaci domenica di sbloccarsi in trasferta ottenendo la loro prima vittoria lontana da casa di questo campionato, mancavano infatti uno scalpo esterno dallo scorso 6 aprile, quando si imposero 3-2 a Casarsa.

WITHUB

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Corradin, battesimo con gol: «Il Codroipo merita di salvarsi»

Simone Fornasiere / UDINE

A 180' dal giro di boa del campionato di Eccellenza la capolista Ufm, pur non vincendo, allunga di un punto sulla diretta inseguitrice Tamai e domenica, nella trasferta in casa del Tolmezzo, avrà il primo match-point per laurearsi campione d'inverno.

BUONA LA PRIMA

Esordio con la nuova maglia e nel campionato di Eccellenza, con gol, a 34 anni: si ricorderà questo momento Nicola Corradin, attaccante arrivato la scorsa settimana a Codroipo, proveniente dal Teor, e subito in rete alla sua prima gara assoluta nel massimo campionato regionale. «Dopo un'annata iniziata con il freno a mano tirato – le parole di Corradin – un gol, soprattutto in categoria superiore, ci voleva davvero. Ho scelto di mettermi in gioco, mi piacciono le sfide e mi ero ripromesso che prima o dopo ci sarei dovuto arrivare in Eccellenza. Esordio con gol, quindi stasera mi toccherà portare anche le pizze ai nuovi compagni». Non è bastata, però, la rete messa a segno con il sinistro per trovare la prima vittoria casalinga stagionale, con il Codroipo che resta invischiato, più che mai, nella zona rossa della classifica. «Per come vedo io



Nicola Corradin suona la carica al suo Codroipo

il calcio sono due punti persi – continua Corradin – soprattutto perché in occasione della rete del pareggio abbiamo concesso una ripartenza alla Juventina, sapendo fosse uno dei loro punti forti. Su di me nel primo tempo c'era un calcio di rigore netto, chissà forse con il doppio vantaggio avremmo portato a casa i tre punti». Nuova vita calcistica, dunque, per Corradin, arrivato a Codroipo dopo essere diventato una bandiera del Teor, visti i sette anni di militanza. «Andarmene mi ha fatto male – conclude – visto che pensavo di concludere la mia carriera con quella maglia. Succede, ma adesso ho aperto un nuovo capitolo: sono partito bene, speriamo di continuare su questa strada

per contribuire a salvare una società che se lo merita davvero».

COPPA ITALIA

Si giocano domani sera, fischio d'inizio alle 20, le due semifinali di ritorno. Derby tutto pordenonese è quello tra Sanvitese e Chions, con i padroni di casa che ripartono dal vantaggio (3-2) ottenuto all'andata, mentre è chiamata all'impresa il Tamai per ribaltare lo 0-4 subito due settimane fa in casa della Juventina. Gol in trasferta che non valgono doppio, in caso di parità nel punteggio complessivo tiri di rigore per decretare chi accederà all'atto finale in programma il 4 gennaio a Gemona del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



L'altro ispettore
RAI 1, 21.30
Mimmo viene coinvolto in un caso apparentemente lontano dal suo campo: Serena, infermiera, ha un incidente stradale senza frenate e senza alcol o droga, solo tanto caffè. Domenico decide di indagare sul suo ambiente di lavoro.



Moonfall
RAI 2, 21.20
Il mondo si trova a un passo dell'annientamento quando una forza misteriosa sposta la luna dalla sua orbita, mandandola in rotta di collisione con la Terra. Tre eroi si uniscono in una pericolosa missione



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Veronica Pivetti racconta la storia di Aurelia Laurenti, uccisa a 32 anni dal compagno. Dopo dieci anni di relazione e due figli, la convivenza a Pordenone diventa un incubo di violenze e tradimenti.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Appuntamento con Bianca Berlinguer, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco, immancabile, Mauro Corona e numerosi ospiti.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Harika ed Esat riflettono sul loro comportamento ostile verso Nuh e Melek e sul modo in cui hanno trattato la madre, decisi a cambiare. Intanto Tahsin scopre che la villa dei Sansalan è in vendita e decide di acquistarla.

Zampognari friulani, una tradizione viva

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv 22.15 L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv 23.35 Porta a Porta Attualità 1.20 Che tempo fa Attualità 1.25 L'Eredità Spettacolo 2.40 Nero a metà Fiction	7.35 La Porta Magica Lif. 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv 19.45 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Moonfall Film Fantascienza('22) 23.30 Sanremo Giovani Spettacolo	8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Storia di una leggenda. Pininfarina Documentari 16.15 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv 23.30 Sopravvissute Documentari	6.10 4 Di Sera News Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.50 L'ultimo colpo in canna Film Western('68) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.05 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.35 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.40 X-Style Lifestyle 0.20 Tg5 Notte Attualità	6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.25 Chicago Fire Serie Tv 9.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Attualità 14.10 The Simpson Cartoni 15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spett. 19.10 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.10 Sono Lillo Serie Tv 1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Le parole della salute Attualità 2.35 Camera con vista Attualità	14.15 Un principe sotto copertura Film Giallo('22) 16.00 Un Natale da Cenerentola Film Commedia('16) 17.45 Un Natale da favola Film Commedia('15) 19.30 Love Bugs(1ª Tv) Serie Tv 20.15 Foodish(1ª Tv) Lifestyle 21.30 X-Factor 2025: Il cammino verso la vittoria Show 23.20 Un incontro regale Film Commedia('22)	
NOVE NOVE								16.45 Delitti a circuito chiuso Documentari 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage...(1ª Tv) Spett. 21.30 Only Fun - Comico Show Spettacolo 23.55 Save the Dating - Amori in corso Spettacolo
20 20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN	
14.40 Quantum Leap Serie Tv 15.35 The Cleaning Lady Fiction 17.35 The Flash Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 3 Days to Kill Film Azione('14) 23.40 Un uomo tranquillo Film Azione('19) 2.10 Supergirl Serie Tv 3.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	14.25 7500 Film Azione('19) 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Visions Film Horror('15) 23.30 Wonderland Attualità 0.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.10 The Tank Film Thriller('23) 1.50 Bones Serie Tv 3.10 Fast Forward Serie Tv	14.15 American Graffiti Film Commedia('73) 16.35 Point Break Punto di rottura Film Azione('91) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 La maschera di fango Film Western('52) 23.15 La tortura della freccia Film Western('57) 1.05 American Graffiti Film Commedia('73)	18.10 Italiani Attualità 19.10 Il giorno e la storia Doc. 19.30 Rai News - Giorno Att. 19.35 La terra della lava Documentari 20.30 Overland 22 Documentari 21.20 The Missing Film Western('03) 23.35 La caccia Film Drammatico('22) 1.15 Edorad Bennato - Fuoco e bugie dai Campi Flegrei Documentari	12.30 Per un dollaro di gloria Film Western('66) 14.10 Sfida senza regole Film Thriller('08) 15.55 Broken Trail... Film Western('06) 17.30 Pronti a morire Film Western('95) 19.20 Al bar dello sport Film Commedia('83) 21.10 L'Immortale Film Azione('10) 23.05 Molly's Game Film Giallo('17)	15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Medici in corsia Serie Tv 17.40 Un passo dal cielo Fiction 19.35 Don Matteo Fiction 21.20 Amore sotto il vischio Film Commedia('17) 22.55 Vostro Onore Serie Tv 0.50 Storie italiane Lifestyle 2.55 Medici in corsia Serie Tv 4.30 Intramontabili Attualità 5.00 Incantesimo Soap	17.45 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 20.15 Affari al buio Documentari 20.40 Affari di famiglia(1ª Tv) Spettacolo 21.30 FC Bayern Monaco - Sporting Lisbona Calcio 23.30 Sky Sport 24 Night Att. 0.35 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione('03)	16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 That's amore! Due improbabili seduttori Film Commedia('95) 23.05 I Goonies Film Avventura('85) 0.50 Sulle Tracce Di Willy L'Orbo: 40 Anni Da Goonies Documentari 1.00 Agenzia Rockford Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv	
TV2000 28	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD	
17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Arabesque Film Commedia('66) 23.00 Retroscena Attualità 23.35 Ad occhi aperti Film Commedia('98)	15.00 Il ribelle Film Drammatico('83) 16.45 Tg La7 Attualità 16.50 L'età dell'innocenza Film Drammatico('93) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 The Truman Show Film Commedia('98) 23.10 Quinto potere Film Drammatico('76) 1.25 Re per una notte Film Commedia('82)	16.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela 17.25 Elisa di Rivombrosa Fiction 19.25 Amici di Maria Spettacolo 19.55 Uomini e donne Spettacolo 21.15 Downton Abbey II - Una nuova era Film Drammatico('22) 23.30 Grande Fratello Spettacolo	13.40 Casa a prima vista Spettacolo 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 21.35 Casa a prima vista Spettacolo 22.35 Incidenti di bellezza Doc. 4.40 Primo appuntamento Hotel Lifestyle	13.05 Capitaine Marleau Serie Tv 15.05 Quattro donne e un funerale(1ª Tv) Serie Tv 17.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati(1ª Tv) Serie Tv 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 The Chelsea Detective Serie Tv 23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv	14.35 The mentalist Serie Tv 15.35 Detective Monk Serie Tv 17.30 The Closer Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo('83) 23.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.50 C.S.I. Miami Serie Tv 2.20 C.S.I. New York Serie Tv 3.45 Doppia Indagine Documentari	14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Border Security: Nord Europa Documentari 21.25 Real TV: crimini di strada(1ª Tv) Documentari 23.30 WWE Smackdown(1ª Tv) Wrestling	18.30 Snowboard: Coppa del Mondo 2025/26 Mylin/CHN Slalom Gigante Parallelo - gara 1 e 2 19.30 Sci Alpino: Coppa del Mondo 2025/26 Slalom Gigante femminile - 2ª m. 20.15 Tennis da Tavolo. WTT Feeder 21.00 Pattinaggio di Figura. Finale Grand Prix Nagoya: Gala 23.20 Memory: Sofia Goggia	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 21.00 Champions League: Inter-Liverpool e Atalanta-Chelsea	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.30 A Qualcuno Piace Radio2 17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
15.00 Fahrenheit. I libri e le idee 18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 20.00 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Giorgio Dazzi 21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.09 Vuè o fevelin di... 11.20 Radar 12.30 Gr FVG 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società Gr FVG 15.00 Vuè o fevelin di... 15.15 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale e copasse; 11.03 FREEUilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benejcio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.15 Alc ce di ogni di; 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 Babel Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 GiornalRadio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 GiornalRadio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 14.45 Sclasis di Suns Europe; 15.00 Tommy; 17.00 Ator ator; 18.00 GiornalRadio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.15 Sclasis di Suns Europe; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verite; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express

CANALI LOCALI					
TELEFRIULI					
6.20	Un pinsir par vuè	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.00	Telegiornale FVG - diretta
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta	12.45	A voi la linea - diretta	19.30	Sport FVG - diretta
7.40	Meteo	13.15	Family Salute e Benessere	19.45	Screenshot - diretta
8.20	Un pinsir par vuè	13.30	Telegiornale FVG News	20.15	Telegiornale FVG News
8.30	News, cappuccino e brioche	13.45	A voi la linea	20.40	Gnovis
9.45	L'ora dei dilettanti	14.15	Telegiornale FVG News	21.00	Lo scrigno - diretta
11.30	Effemotori	14.30	Bianconero XXL	22.30	Effemotori
12.00	Le strade che portano a Curiedi - documentario	16.30	Tg Flash - diretta News	23.00	Start
		16.45	Family Salute e Benessere	23.15	Le strade che portano a Curiedi - documentario
		17.45	Telefruts - cartoni animati	23.45	Telegiornale FVG News
		18.50	Vaghe frontiere 2025		
IL 13TV		TV 12			
7.00	Santa Messa	6.35	Tg Regionale News	14.45	Tg Friuli in diretta - R
	S.Leopoldo	7.00	Tg Udine News	16.25	Udinese Tonight - R
8.00	Star Trek Classic	7.30	Santa Messa	18.15	Anziani in movimento
9.30	Sherlock Holmes	8.15	Sveglia Friuli	18.30	Tg Regionale News
	Telefilm	10.00	Borgo Italia	19.00	Tg Udine News
10.00	il13 Telegiornale	10.30	Giustissimi Natale	19.30	A Tutto Campo Fvg
11.00	Eureka. I Nuovi appuntamenti	11.00	Agricoltura	20.00	Tg Udine News
		11.30	Casa Pappagallo	20.30	Tg Regionale News
12.00	Aria Pulita (Live)	11.45	Anziani in movimento	21.10	Terzo Tempo
12.45	Stanlio e Olio	12.00	Tg Friuli in diretta	23.00	Tg Udine News
13.00	Tv13 con Voi (Live)	13.45	Stadio News	23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per possibili velature e ver-
rà favorita l'inversione termica, più
marcata di notte e al mattino a fondo-
valle e in pianura. In serata possibile
formazione di foschia o nebbia sulla
bassa pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con maccaja in Ligu-
ria, quindi cielo coperto e pioviggine
sparsa, altrove avremo un cielo ir-
regolarmente nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con
un tempo stabile, un cielo più coperto
sull'alta Toscana e spesso sereno
sul resto delle regioni.
Sud: Giornata che trascorrerà con
general condizioni di bel tempo.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con
pioviggine in Liguria e un cielo se-
reno o poco nuvoloso altrove. Attese
nebbie nottetempo in pianura.
Centro: Giornata che vedrà gene-
rali condizioni di bel tempo con cielo
spesso sereno o poco nuvoloso, salvo
più nubi e nebbie su Toscana e Umbria.
Sud: La giornata sarà caratterizzata
da generali condizioni di bel tempo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il martedì si muove veloce, con imprevisti che
arrivano senza preavviso. Tra documenti, telefo-
nate e incontri, emerge una tensione sottile che
rende la giornata intensa.

LEONE
23/7 - 23/8

C'è una vitalità che si fa notare senza bisogno
di dimostrazioni: nei rapporti professionali o
nei brevi contatti sociali, la tua presenza crea
attenzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'apertura mentale domina la giornata. Anche tra
routine e impegni abituali, si percepiscono scordi
e possibilità non immediatamente visibili, che
aggiungono respiro e movimento alla settimana.

TORO
21/4 - 20/5

L'atmosfera resta stabile ma non monotona. Ci
sono segnali di continuità che ti ricordano quanto
le fondamenta quotidiane siano il vero motore
della tua energia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dettagli trascurati nei giorni scorsi emergono alla
luce del martedì. La precisione con cui osservi ciò
che ti circonda permette di vedere quello che agli
altri sfugge, dando spessore alla giornata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il senso di responsabilità non pesa, ma struttura
la giornata. Ogni passo si colloca in un percorso
chiaro, conferendo stabilità e un'impressione
tangibile di progressione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata vibra di scambi inattesi: un mes-
saggio, una notizia o una frase sentita al volo
cambiano leggermente la prospettiva, aprendo
scenari nuovi senza grandi sconvolgimenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni richiamano equilibrio. Anche senza
eventi straordinari, l'attenzione ai toni, ai ritmi e
alle sfumature di ogni interazione rende la gior-
nata più armoniosa e meno prevedibile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le idee scorrono con leggerezza, in modi non
convenzionali. Piccoli dettagli emergono con
naturalità, suggerendo prospettive originali
senza stravolgere la quotidianità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni delicate colorano la giornata. La per-
cezione dei rapporti stretti diventa più chiara e intensa:
anche un gesto semplice assume peso, rivelando
ciò che normalmente passa inosservato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intensità e concentrazione caratterizzano il gior-
no. Piccoli elementi apparentemente secondari
assumono importanza: la percezione delle sottili-
glieze aumenta la chiarezza della realtà.

PESCI
20/2 - 20/3

L'intuizione accompagna le ore del giorno: per-
cezioni sottili e collegamenti nascosti rendono
l'ambiente più denso di significato, e anche la
routine appare arricchita di sfumature.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sere-
no con marcata inversione termica,
specie a fondovalle e in pianura. Nel
pomeriggio sulle zone orientali sarà
probabile la formazione di nubi basse
con cielo variabile. Possibile presenza
di foschia o nebbia sulla bassa pianu-
ra nelle ore notturne.

Tendenza cielo in prevalenza sere-
no. Possibile presenza di foschia o
nebbia sulla bassa pianura nelle ore
notturne.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno suc-
cessivo normalmente a battenti chiusi con
diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Londro
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
Latisana
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035
Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Povoletto Grillo
P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008
Prepotto Gnejzda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	12	6 Km/h
Monfalcone	5	12	7 Km/h
Gorizia	5	12	4 Km/h
Udine	4	11	5 Km/h
Grado	4	11	7 Km/h
Cervignano	4	11	6 Km/h
Pordenone	4	10	3 Km/h
Tarvisio	2	10	9 Km/h
Lignano	4	10	9 Km/h
Gemona	4	11	4 Km/h
Tolmezzo	3	11	5 Km/h
Forni di Sopra	1	8	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	12,6
Grado	quasi calmo	0,1 m	13,3
Lignano	quasi calmo	0,1 m	13
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	13,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	12	Copenaghen	6	8	Mosca	-1	0
Atene	9	15	Ginevra	2	9	Parigi	9	14
Belgrado	4	10	Lisbona	13	16	Praga	6	12
Berlino	10	11	Londra	11	14	Varsavia	7	9
Bruxelles	10	13	Lubiana	0	12	Vienna	3	8
Budapest	9	15	Madrid	2	12	Zagabria	2	9

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	12
Bari	9	15
Bologna	2	10
Bolzano	0	9
Cagliari	10	16
Firenze	4	13
Genova	9	14
L'Aquila	3	14
Milano	1	8
Napoli	8	16
Palermo	10	16
Reggio C.	11	17
Roma	5	15
Torino	2	9
Venezia	4	8

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
Info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

BV 250
SOFFIATORE

PROMO
249 €
PICK&GO
239 €
iva compresa
Prezzo listino 308 €

BCH 250 D
DECESPUGLIATORE
MULTIFUNZIONE
KIT COMPLETO 4 ACCESSORI

PROMO
379 €
PICK&GO
359 €
iva compresa
Prezzo listino 488 €

CR 340 K
MOTOCARRIOLA

PROMO
2.150 €
iva compresa
Prezzo listino 3.001 €

Oleo-Mac

**POTENZA
E PRESTAZIONI
PER OGNI
ESIGENZA**

INQUADRA IL QR-CODE
PER SCOPRIRE LE PROMOZIONI

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola ad un prezzo esclusivo. Validità 10/02/2025

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 dicembre 2025 è stata di 23.615 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli art. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

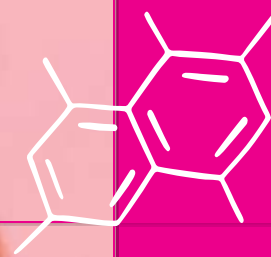
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DON MILANI

OPEN DAY

◆ **12 DICEMBRE**
VIENI A SCOPRIRE
IL LICEO CHE
VALORIZZA
I TALENTI



Sei buoni motivi per scegliere il Liceo Scientifico Paritario “Don Lorenzo Milani”:



Una scuola all'avanguardia
(Aula 4.0, CLIL, materiale
sempre disponibile).



Lezioni curriculari di lingue,
informatica, economia, metodo di
studio, tecniche di comunicazione
efficace, leadership e gestione
del tempo.



Preparazione agli esami di ammissione
alle facoltà ad accesso programmato
e alle certificazioni linguistiche
ed informatiche.



Laboratori in classe
(la tecnologia entra in classe
per le sperimentazioni di fisica,
scienze e chimica).



Attenzione ad ogni singolo
studente: i docenti sono
disponibili nel corso dell'intera
giornata per fornire supporto alle
attività di studio e di laboratorio.



Lo studente, al centro del processo
formativo, seguito a 360°: doposcuola,
recupero multidisciplinare pomeridiano,
progetti e sperimentazioni con la logica
della cooperazione e del team building,
programmi personalizzati per superare
le proprie difficoltà e permettere agli
studenti di raggiungere l'obiettivo
della promozione finale.

ISCRIVITI AL LICEO SCIENTIFICO DON L. MILANI.
VIENI A SCEGLIERE IL TUO DOMANI.



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**